GIORNALE DEL FRIULI
# Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 22 LUGLIO 2022
€1,50 ANNO 77 - N°173
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290
TEL. (Centralino) 0432/5271
www.messaggeroveneto.it
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE
GNN GEDI NEWS NETWORK

## Autobotti nei Comuni a rischio Il Cafc: a luglio mai le falde così

D'ARGENIO / PAG. 28



## I rifiuti e il caso dei grandi palazzi ancora senza isole ecologiche

PIGANI / PAGG. 30 E 31



LA CRISI DI GOVERNO

DOPO LE DIMISSIONI

### Mattarella scioglie le Camere Italia al voto il 25 settembre

**UGO MAGRI**

Le esequie della XVIII legislatura, celebrate ieri, verranno ricordate per l'addio commosso di Mario Draghi e per il cipiglio severo di Sergio Mattarella. Il presidente del Consiglio ha tradito la propria emozione alle 9 del mattino.
/ PAGG. 2 E 3

IL COLLOQUIO

### La versione di Berlusconi: «Non siamo stati noi a cacciarlo»

**MASSIMO GIANNINI**

«Su, adesso basta con le sciocchezze. Io stimo Mario Draghi, lo sanno tutti. E tutti si ricordano che lo portai io al vertice della Bce. E finiamola con questa storia che siamo stati noi a farlo fuori…».
/ PAG. 4

A CIALLA DI PREPOTTO

# Travolta da un albero mentre spegne le fiamme

Elena Lo Duca, 56 anni, era volontaria della Protezione civile e agente al commissariato di Cividale





Elena Lo Duca, 56 anni, volontaria della Protezione civile e l'albero che, cadendo, l'ha uccisa nei boschi di Cialla di Prepotto

ELISA MICHELLUT / PAGG. 14 E 15

IL COMMENTO

**DAVID ALLEGRANTI** / PAG. 25

### SPAZIO AL CENTRO PRIMA DEL DUELLO MELONI-DRAGHI

Il draghicidio è avvenuto per mano di molti congiurati. Il protagonista non è stato soltanto Conte, che ha avviato un'operazione politica speciale senza potersene alla fine intestare il merito. Conte ha spalancato le porte a Berlusconi e Salvini.

IL RACCONTO DEI SINDACI DEI PAESI MINACCIATI

**GIACOMINA PELLIZZARI** / PAGG. 16 E 17

### LA VAL RESIA RIMANE ANCORA ISOLATA IL ROGO SI SPOSTA NELLA VAL FELLA

Le lingue di fumo si alzano dalla montagna, il fuoco è passato dalla Val Resia alla Val Fella e si avvicina sempre più alla strada Pontebbana che conduce in Austria. La Val Resia è isolata. Bruciano i boschi di pino nero di Resiutta e le fragilità del territorio vengono alla luce.



IL COMANDANTE DEI VIGILI DEL FUOCO

**ANNA ROSSO** / PAG. 18

### «LA CITTADINANZA PUÒ COLLABORARE FONDAMENTALI LE SEGNALAZIONI»

Carso e Val Resia sono le due emergenze sul fronte degli incendi boschivi. Nessuno dei due è ancora sotto controllo. A ciò ogni giorno si aggiungono nuovi fronti, nuove fiamme, da Prepotto a Pontebba, a Pulfero (monte Mia), a Clabuzzaro di Drenchia, a Povoletto e a Premariacco.

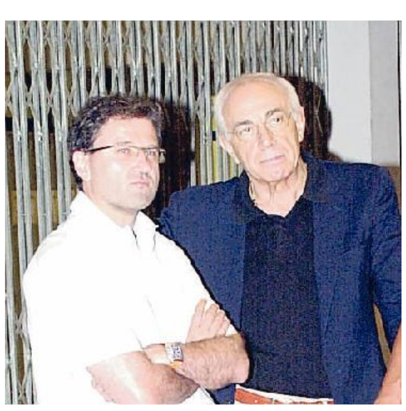


IL BASKET A UDINE

### Morto Giancarlo Sarti gigante dei canestri maestro alla Snaidero

**GIUSEPPE PISANO**

Basket udinese in lutto per la scomparsa di Giancarlo Sarti, a cui vanno ascritte alcune delle pagine più esaltanti della storia della palla a spicchi cittadina. Sarti si è spento all'età di 86 anni a causa di una malattia.
/ PAG. 50



Edi Snaidero (a sinistra) e Sarti

## La crisi di governo



**ORE 10.00**
Dopo il discorso alla Camera, Draghi è salito al Colle per consegnare le dimissioni a Mattarella



**ORE 16.30**
Nel pomeriggio il capo dello Stato ha incontrato la presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati



**ORE 17.00**
A chiudere la giornata di incontri al Quirinale è stato il presidente della Camera Roberto Fico

# Mattarella scioglie le Camere «I partiti siano costruttivi» Si va a votare il 25 settembre

Il capo dello Stato riceve il premier dimissionario poi si rivolge al Paese
«Decisione inevitabile, ma davanti alle crisi non sono concesse pause»



> Non ci sono prospettive per una nuova maggioranza lo scioglimento delle Camere è inevitabile

**Ugo Magri** / ROMA

Le esequie della XVIII legislatura, celebrate ieri, verranno ricordate per l'addio commosso di Mario Draghi e per il cipiglio severo di Sergio Mattarella. Il presidente del Consiglio ha tradito la propria emozione (lui sempre così controllato) alle 9 del mattino, quando l'Aula alla Camera gli ha riservato l'onore delle armi con un interminabile applauso, tutti in piedi, avversari compresi. «Anche i banchieri centrali hanno un cuore», ha provato a giustificarsi Draghi prima di dare l'annuncio che sarebbe salito immediatamente sul Colle per le dimissioni, stavolta sì irrevocabili. Al Quirinale l'uomo è apparso sereno, quasi sollevato, come se finalmente si sentisse libero da pesanti catene. Cosa si siano detti a tu per tu con Mattarella, lo sanno soltanto loro. Contrariamente alle malignità messe in giro da Arcore, tra i due ci sono sempre stati fitti contatti e una forte umana solidarietà. Poco dopo è comparso davanti alle telecamere il segretario generale della Presidenza (un tempo si sarebbe definito ministro della Real Casa) Ugo Zampetti per annunciare la fine dei giochi: il premier «ha reiterato le dimissioni sue e del governo da lui presieduto. Il presidente della Repubblica ne ha preso atto», recita il comunicato ufficiale, pregandolo di «restare per il disbrigo degli affari correnti», la cosiddetta ordinaria amministrazione. Sennonché di ordinario, in questi tempi agitati, non c'è proprio nulla. Sta accadendo di tutto, per cui certe incombenze vanno assolte in ogni caso, perfino da un governo già con la valigia in mano.

> Le liste elettorali dovranno essere presentate a metà agosto

Ecco dunque l'altra istantanea della giornata: lo sguardo accigliato di Mattarella che, tra Zampetti e il portavoce Giovanni Grasso, alle 17,40 si presenta nel Salone delle Feste, sebbene di festoso ci sia ben poco. Il presidente spiega come mai ha appena firmato i decreti di scioglimento della Camera e del Senato, proprio lui sempre così tenace nella difesa del Parlamento. Congedarlo in anticipo, ammette, «è l'ultima scelta da compiere. Ma la situazione politica che si è determinata ha condotto a questa decisione». Qualcuno si attenderebbe a questo punto un'intemerata nei confronti delle forze politiche irresponsabili, e magari qualche lontano predecessore non avrebbe perso l'occasione per scavalcare in populismo gli stessi populisti; Mattarella però se ne astiene sebbene l'espressione del volto (mai un mezzo sorriso nei cinque minuti di discorso) parli da sé. Al presidente della Repubblica in questo momento preme ben altro.

Chiede alle forze politiche, comprese le più irresponsabili, di mostrare un barlume di attaccamento all'Italia. Offre loro la possibilità di limitare il danno provocato; per dirla in altro modo, chiede di salvare il salvabile. «Ho il dovere di segnalare», avverte, «che il periodo che attraversiamo non consente pause negli interventi indispensabili per contrastare gli effetti della crisi economica e sociale». Auspica «interventi indispensabili» perfino a Camere sciolte. Quelli per far fronte all'inflazione, per dare una mano a famiglie e imprese, per soccorrere «i nostri concittadini in condizioni più deboli». Per difenderci dalla pandemia. E poi per garantire la sicurezza nazionale e dell'Europa mentre infuria la guerra scatenata dalla Russia contro l'Ucraina. Mattarella snocciola una a una le grandi questioni rimaste in sospeso. «A queste esigenze si affianca con importanza decisiva quella dell'attuazione nei tempi concordati del

---

Il costituzionalista Curreri: serve un dialogo con i partiti

## Cosa potrà fare ora il governo «Sì ai decreti, no alle nomine»

**L'INTERVISTA**

**Francesco Grignetti** / ROMA

**SALVATORE CURRERI**
DOCENTE DI DIRITTO COSTITUZIONALE A ENNA

> Un esecutivo dimissionario deve ricordarsi di essere come un elefante nella cristalleria

Un governo dimissionario deve sempre ricordarsi «d'essere come un elefante nella cristalleria», dice il professore Salvatore Curreri, docente di diritto costituzionale all'università di Enna. Perché i poteri sono limitati.

**Professore, che cosa è un governo dimissionario?**
«Un esecutivo che non ha più la fiducia delle Camere oppure, come questo è il caso, ha preso atto che manca la coesione della maggioranza che lo sostiene. Ma un governo in carica c'è sempre; non può esserci un vuoto».

**Potrà gestire gli «affari correnti». Ovvero?**
«È una definizione volutamente elastica, che va riempita di contenuti sulla base della contingenza. Ci sarà quindi una direttiva del presidente del Consiglio ai ministri che indica ai ministri cosa è possibile fare».

**Decreti legge?**
«Sì, perché i decreti sono atti necessari e urgenti. Non potrà chiedere un voto di fiducia, ma secondo Costituzione le Camere, anche se sciolte, possono essere convocate per la conversione dei decreti in legge».

**Decreti interministeriali per dare armi all'Ucraina?**
«Può. Esiste un atto di indirizzo del Parlamento che gli dà copertura legale fino al 31 dicembre».

**Dpcm come ne abbiamo visti durante la pandemia?**
«Può, ma meglio se discendente da un decreto che gli dia copertura giuridica come ha stabilito la Corte costituzionale. Per essere chiari: se dopo l'estate ci fosse un'emergenza Covid, allora anche un governo dimissionario potrebbe intervenire con un decreto e poi un Dpcm che impone restrizioni. Meglio però, nel caso, che si consulti con i partiti».

**Nomine?**
«Assolutamente no. Sono atti straordinari».

**Spese pluriennali?**
«No, anche questi sono atti straordinari. È più corretto lasciare queste scelte a chi verrà dopo».

**Atti collegati al Pnrr?**
«Dipende. La copertura giuridica ci sarebbe, ma occorre vedere di quali atti si tratta e se è davvero indispensabile rispettare certe scadenze. Ne parli con le forze politiche».

**Adempimenti europei?**
«Calendario alla mano, sarà onere di Draghi la Nota di aggiornamento al Def, entro il 27 settembre, e il Documento programmatico di Bilancio, entro il 15 ottobre». —



Ora nell'interesse del Paese bisogna portare a termine molti importanti adempimenti

Pnrr, cui sono condizionati i necessari e consistenti fondi europei di sostegno», rammenta. C'è una quantità di decreti attuativi da portare a termine. Perdere decine di miliardi per colpa della crisi sarebbe follia.

Modula un secco richiamo sotto forma di rispettoso auspicio: «Mi auguro che, pur nell'intensa e a volte acuta dialettica della campagna elettorale, vi sia da parte di tutti un contributo costruttivo». Pausa. «Nell'interesse superiore dell'Italia». Stacco delle telecamere e la scena torna a Palazzo Chigi dove alle 18 Draghi riunisce i ministri. Tutti resteranno ai loro posti, compresi quelli di Cinque stelle, Lega e Forza Italia che però non ne conta più nessuno perché, dopo Mariastella Gelmini, anche Renato Brunetta e Mara Carfagna lasciano il Cavaliere. Si respira, per dirla con Ungaretti, la mesta allegria dei naufragi. L'ex governatore della Bce getta il cuore oltre l'ostacolo, «lavoreremo su inflazione, pandemia, guerra, gas e Pnrr» promette fiducioso. Chissà se glielo permetteranno. Per la resa dei conti elettorale il governo sceglie il 25 settembre cosicché, fa notare il giurista Pd Stefano Ceccanti, le liste dei candidati si faranno nei giorni di Ferragosto e i comizi in spiaggia. Per i nostri eroi niente vacanze. —



L'ANALISI

# Le condizioni di Draghi

Disponibile a gestire i dossier aperti, contrario a impostare la Finanziaria così il premier uscente ha accettato di restare in carica fino alle elezioni

Alessandro Barbera
Ilario Lombardo / ROMA

Mario Draghi l'aveva capito da qualche giorno che il suo governo era al capolinea. Accadeva martedì, dopo l'incontro con i vertici del centrodestra. Era andata fin troppo bene, e la cosa l'aveva convinto che il discorso del giorno dopo al Senato sarebbe stato l'ultimo nel pieno dei poteri. Ora gli restano cento giorni, con il massimo di quelli previsti dalla legge per un governo dimissionario. Ieri mattina, quando è salito al Quirinale per rassegnare definitivamente le dimissioni a Sergio Mattarella, i due hanno parlato essenzialmente di questo. La regola è elastica: è il presidente della Repubblica che decide quanto può esserla. Nella dichiarazione successiva all'incontro si è capito che l'intenzione del capo dello Stato è tenere conto dell'emergenza e far sì che «il lavoro non si fermi». Le cose da fare sono molte: gestire la guerra in Ucraina, il nuovo decreto da dieci miliardi per dare sostegno ai redditi, l'autonomia energetica, il piano nazionale delle riforme. Il Quirinale avrebbe voluto che il premier uscente impostasse anche la Finanziaria, ma su questo Draghi ha detto no. «Spetta alla nuova maggioranza farlo». In compenso sarà lui, a fine settembre, a firmare la nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza.

**Parlando col capo dello Stato l'ex banchiere ha chiarito l'agenda dei prossimi due mesi**

Il problema più serio per un governo dimissionario è quello di non poter chiedere la fiducia sui provvedimenti. E poiché in Parlamento ci sono molte delle riforme essenziali per la riuscita degli obiettivi del Piano europeo, le probabilità di fallire sono altissime. Riforma del processo penale, del codice degli appalti, e soprattutto il disegno di legge sulla Concorrenza. Nell'incontro di martedì con il centrodestra Draghi aveva discusso proprio di quello, dopo aver concordato lo stralcio della norma sulla liberalizzazione dei taxi. Il caso vuole che dieci anni fa, sullo stesso tema, venne meno la fiducia dei partiti a Mario Monti. La differenza con allora sono i venti miliardi di euro che l'Italia incasserebbe con la riforma.

Governare cento giorni con poteri limitati non sarà semplice. Il discorso di due giorni fa in Parlamento contemplava lo scenario davanti al quale poi il premier si è trovato. «Un testo carico di ottimismo della volontà e pessimismo della ragione», ammette una fonte di Palazzo Chigi. Denunciare tutti gli ostacoli alle riforme serviva e servirà a ricordare al Parlamento che senza di esse il Paese rischia. Il senso di responsabilità chiesto da Mattarella ai partiti chiude il cerchio. A Palazzo Chigi non sono certi che lo avranno. «I partiti hanno perso il senso di responsabilità nazionale», dirà il banchiere in uno dei tanti sfoghi dopo il patatrac. Draghi sta pensando di seguire l'assemblea generale dell'Onu di metà settembre da remoto, e sarà ancora lui a partecipare al vertice di Praga dei leader europei, a inizio ottobre. L'appuntamento per il quale Mattarella vorrebbe Draghi ancora in sella è quello del 20, quando i Ventisette discuteranno del destino del tetto al prezzo del gas. Ma per allora ci dovrebbe essere il nuovo governo.

«Certe volte anche il cuore dei banchieri viene usato», diceva Draghi nel brevissimo intervento di ieri davanti ai deputati. Il caso, o forse la spesso maliziosa e criptica prosa, lascia spazio al doppio senso. Di sicuro c'è che il premier è amareggiato per come è andata a finire. Non ha apprezzato le battute del Cavaliere sulla stanchezza e l'eccesso di lavoro rispetto a quello della Banca centrale europea, né il cinismo con cui il centrodestra lo ha azzannato nel momento del bisogno. A chi ieri gli chiedeva se fosse dispiaciuto per come è andata a finire, ha detto di esserlo «per il lavoro fatto a metà».

Il Consiglio dei ministri del commiato è stato un concentrato di cortesie. Draghi legge un breve discorso in cui ringrazia tutti per la dedizione e la generosità. «Sono orgoglioso per il lavoro svolto. Ora dobbiamo mantenere la stessa determinazione nell'attività che potremo svolgere nelle prossime settimane». Dei tre ministri Cinque Stelle prende la parola solo Stefano Patuanelli, il quale racconta dell'interesse inaspettato per l'agricoltura. Il manager Vittorio Colao ringrazia per quanto imparato dai ministri politici, Renato Brunetta dello scarto fra «l'armonia di noi qui e quello fra i partiti sui giornali». Alla fine i problemi dei, fra e con i partiti hanno avuto la meglio. A Palazzo Chigi hanno notato un duro editoriale dell'Economist che denuncia l'incapacità della politica italiana di capire o di preoccuparsi delle conseguenze di ciò che avviene fuori dei suoi confini. E in effetti ieri se ne è avuta la prima prova: per avere il sì allo scudo antispeculazione a favore dell'Italia, la numero uno della Bce Christine Lagarde ha dovuto cedere alle pressioni dei governatori nordici su un aumento dei tassi di mezzo punto, più del previsto. Un freno alla crescita europea, più interessi per il debito italiano. —

**La battuta in Aula «Certe volte anche il cuore dei banchieri viene usato»**





Il presidente del Consiglio dimissionario, Mario Draghi

## LE PROSSIME TAPPE

### Concorrenza
**È uno dei temi su cui il governo si è incagliato, la riforma vale contributi per 20 miliardi di euro.**

### Il vertice
**L'ultimo appuntamento pubblico per Draghi dovrebbe essere il vertice con i leader Ue a Praga il 6 ottobre**

### La Finanziaria
**Il premier ha spiegato a Mattarella che, per opportunità, non sarà lui a firmare la prossima Finanziaria**

## La crisi di governo

IL COLLOQUIO

# Silvio Berlusconi
# «Draghi ne aveva le scatole piene Non siamo stati noi a cacciarlo»

Il Cavaliere respinge le accuse: «Io al seguito di Salvini? Non scherziamo, sono più intelligente ed esperto Il centrodestra sono io». Su Gelmini e gli altri addii: «Sono irriconoscenti, chi mi lascia non ha alcun futuro»

MASSIMO GIANNINI

«Su, adesso basta con le sciocchezze. Io stimo Mario Draghi, lo sanno tutti. E tutti si ricordano che lo portai io al vertice della Banca Centrale Europea nel giugno 2011. Però adesso finiamola con questa storia che siamo stati noi a farlo fuori e a cacciarlo dal governo…». È ora di pranzo, e nella calura di Villa Grande la voce del Cavaliere risuona forte e chiara come non si sentiva da tempo. Al telefono, Silvio Berlusconi ha qualche sassolino dalla scarpa che si vuole togliere, il giorno dopo la "Vergogna", come ha titolato La Stampa di ieri: avevamo la migliore riserva della Repubblica alla guida del Paese, orgoglio e vanto per l'Italia nel mondo, e siamo riusciti a bruciare pure quella. Protagonisti della "political assassination" sono stati, in combutta, i capi-bastone della curva ultrà gialloverde, quelli che stravinsero le elezioni del 2018: Giuseppe Conte ha innescato la miccia per conto dei Cinque Stelle, Matteo Salvini l'ha fatta esplodere mettendo la firma della Lega. Ma stavolta c'è di peggio: la novità è che ad aggregarsi alla congiura dei "Draghicidi" si è aggiunto anche il padre-padrone di Forza Italia. Che invece di bagnare le polveri, le ha infiammate. Com'è stato possibile?

«Ecco, facciamo un po' di chiarezza…», risponde Berlusconi dalla sua magione romana, dove in questi giorni il centrodestra ha bivaccato a più riprese per venire a capo - senza riuscirci, se non al prezzo di sacrificare Super Mario - della crisi più pazza del mondo. «Io ho letto il titolo del suo giornale, vergogna, ha scritto, ma noi non dobbiamo vergognarci di nulla. Noi non abbiamo buttato giù il governo. Draghi si è buttato giù da solo, prima con le cose che ha detto in aula, poi con le decisioni successive!». Ma come? La non-fiducia sul termovalorizzatore l'hanno decisa i grillini la settimana scorsa, e la non-fiducia alla mozione Casini l'hanno decisa insieme Forza Italia e Lega ieri… Il Cavaliere la vede in un altro modo: «Senta, io ieri ho parlato con tutti. Ho chiamato il presidente della Repubblica Mattarella e il presidente del Consiglio Draghi, e a tutti e due ho letto il testo della nostra risoluzione. Nessuno dei due ha sollevato obiezioni. Lì dentro non c'era scritto mandiamo a casa Draghi, ma il contrario.



Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi rivendica la leadership del centro destra

Noi ci eravamo già meravigliati per il fatto che Draghi la settimana scorsa aveva ribadito che questo governo non esiste senza i Cinque Stelle. Ma l'abbiamo seguito sulla sua stessa linea. Poiché i grillini vogliono uscire, ne prendiamo atto e facciamo subito un Draghi bis, senza di loro, e cambiando alcuni ministri. Questo gli ho detto: ripartiamo, e andiamo avanti. Bastava che Draghi accettasse, e oggi sarebbe tutto un altro film…».

Ancorché romano, l'Uomo di Arcore è un fiume in piena. Ma come si fa a pensare che Super Mario, dopo i calci che aveva preso nei denti ai partiti, avrebbe potuto accettare un Draghi bis alle condizioni imposte dal centrodestra, cioè un rimpastone che presupponesse magari anche la fuoriuscita di ministri come Lamorgese e Speranza? «Premesso che non abbiamo mai parlato di nomi, io le rispondo certo che avrebbe potuto, per il bene del Paese. Ma non l'ha fatto, e la responsabilità è sua, non nostra». A Draghi non faranno piacere, queste parole… «Capisco, ma le confesso che sono rimasto davvero perplesso per i suoi comportamenti. Anche questa mattina alla Camera avrebbe ancora potuto ricucire tutto. In fondo aveva preso la fiducia con 95 voti al Senato…». Ma pensare a una retromarcia, dopo quello che era successo ieri a Palazzo Madama, sarebbe stato davvero troppo… «Sì, ma solo per un motivo – risponde secco Berlusconi – e cioè che lui aveva già deciso tutto. Lo sanno tutti che non ne poteva più, lo sanno tutti che ne aveva le scatole piene. Dimettersi era una sua volontà precisa, a prescindere da quello che avrebbero fatto, detto e votato i partiti. Vuole che le riveli un'indiscrezione?». Il Cavaliere non resiste: «Sa cos'ha detto Draghi a un comune amico? Basta, non ne posso più, qui mi fanno lavorare il doppio di quanto lavoravo alla Bce…».

**SILVIO BERLUSCONI**
LEADER DI FORZA ITALIA

> Il premier non ne poteva più. A un amico ha detto che lavorava il doppio di quando guidava la Bce

> Chiedevamo un Draghi bis senza i Cinque Stelle Mattarella non aveva mostrato obiezioni

La maldicenza? Il venticello della calunnia? Vai a sapere. Certo è che nel "day after", quando fatti, opinioni e mercati dimostrano che l'Italia è ripiombata nel caos, la Bce ha chiuso l'ombrello e noi non abbiamo più il suo ex governatore a proteggerci, il centrodestra anche agli occhi di un'opinione pubblica sconcertata ha un disperato bisogno di cancellare le impronte digitali dalla "scena del crimine". Ma poi, dopo quello che è successo, di che centrodestra parliamo? Anche questo è stato uno strappo, stavolta interno a quella metà del campo. Berlusconi, che in questi tre anni ha cercato di rivestirsi con i nobili panni dello statista, conservatore europeo e moderato, responsabile e repubblicano, alla fine si è fatto trascinare sulla via del Papeete dal Capitano leghista. E qui il Cavaliere ha un sussulto, si indigna, non ci sta: «Eh no, questo non lo voglio neanche sentir dire! Ma secondo lei se mettiamo vicino Berlusconi e Salvini, chi prevale tra i due per competenza, esperienza, cultura e savoir-faire? Dai su, non scherziamo. Io non sono affatto spinto da Salvini. Il centrodestra sono io…».

Il Patriarca non accetta il suo autunno. Anzi, ha già detto e ripete che è pronto a candidarsi. Tanto ormai si va a votare. «Si voterà l'ultima domenica di settembre. Una decisione che non mi convince: che facciamo, una campagna elettorale di due-tre settimane? Troppo poco, non va bene…». Perché una cosa è sicura: lui la campagna elettorale la farà. È pronto a candidarsi al Senato, il Tempio dal quale fu "cacciato", lui sì, in virtù della legge Severino, dopo la condanna definitiva per frode fiscale. Tornare a Palazzo Madama ha dunque il sapore della rivincita. Magari, chissà, in cuor suo ha persino l'illusione di esserne eletto presidente, benché dopo la Casellati sia un assurdo peccato di "ubris". Ma insomma. È anche sicuro che Forza Italia, con lui risceso in campo, possa arrivare al 20 per cento. Volontà di potenza o delirio di onnipotenza? Più la seconda, a occhio e croce. Anche perché, nel frattempo, il partito azzurro perde i pezzi. Gelmini e Brunetta annunciano l'addio.

E qui il Cavaliere abbassa il tono di voce. Sembra quasi rattristato: «A queste persone ho dato tutto. Non mi merito che facciano questo. La Gelmini, poi… Ricordo che se ne voleva andare già ai tempi di Monti. Ma comunque… Non mi merito nemmeno che queste persone, andandosene, dicano quelle cose: "Forza Italia non è più la stessa, Berlusconi è diventato un'altra persona…". Tutte sciocchezze. Sono loro che sono cambiati, non io. Sono loro che mancano di riconoscenza nei miei confronti. Ma le dico io una cosa, e la dico anche soprattutto a loro: non hanno futuro. E non lo sostiene nemmeno Silvio Berlusconi, lo dimostrano i fatti di questi anni: guardi che fine hanno fatto, tutti quelli che sono usciti da Forza Italia… Perché la verità, alla fine, è questa: tutti quelli che mi lasciano non hanno futuro, punto e basta». La telefonata finisce così. Da Villa Grande si sente in sottofondo una voce femminile che chiama la servitù: «Attenzione, il cane ha fatto la cacca sul tappeto…». Nella testa resta solo una domanda sospesa: e Silvio? Silvio, seduto sul Carroccio a fianco a Matteo, lanciato all'inseguimento di Giorgia e dei suoi Fratelli? Questa livorosa e litigiosa carovana destrorsa, che futuro ha? —



Il partito del Cavaliere si sbriciola fra le polemiche

## Dopo Gelmini lascia anche Brunetta Pausa di riflessione per Carfagna

IL CASO

Dopo le dimissioni di Maria Stella Gelmini, ministra per gli affari regionali, a sbattere la porta ieri è stato Renato Brunetta, titolare della pubblica amministrazione, da tempo uno degli uomini di Forza Italia più vicini a Draghi. È il secondo ministro forzista a lasciare il partito del Cavaliere dopo il voto del Senato che ha messo la parola fine all'esecutivo guidato dall'ex presidente della Bce.



Un addio, quello di Brunetta, cui potrebbe seguirne un altro da parte di un terzo Vip di Forza Italia, ministro a sua volta, per il Sud e la Coesione territoriale, che sarebbe pronto ad andarsene dal partito di Berlusconi. Mara Carfagna in serata ha fatto sapere di voler «prendere le distanze» dal suo partito e di voler avviare «una seria riflessione politica».

Tornando a Brunetta, il titolare del dicastero della pubblica amministrazione ha scritto sulla Stampa: «Non sono io che lascio, ma è Forza Italia, o meglio quel che ne è rimasto, che ha lasciato se stessa e ha rinnegato la sua storia. Non votando la fiducia a Mario Draghi, il mio partito ha deviato dai valori fondanti della sua cultura». Entrando nel merito della posizione di chi ha mandato a casa il premier, Brunetta aggiunge: «Sono degli irresponsabili coloro che non hanno votato la fiducia al presidente del Consiglio, anteponendo l'interesse di parte all'interesse del Paese». —

ARTENI.IT

TAVAGNACCO
DOMENICA
APERTO
INFO E ORARI NEGOZI:
WWW.ARTENI.IT




# DAL 20% AL 50%

**In tutti i negozi Arteni e sullo shop online: www.arteni.it**

*Ulteriori ribassi*

fine saldi: 30 settembre 2022

arteni
GROUP

## La crisi di governo

# La Lega

## Il giorno più lungo del ministro Giorgetti «Non rinnego Draghi»

Abbraccio e lungo applauso al premier: «Se lo è meritato»
La telefonata di Bossi: «Quei due stanno sbagliando tutto»

Francesco Olivo / ROMA

Non esce dalla Lega, ma non sa se ricandidarsi. Giancarlo Giorgetti resta al governo per quegli affari correnti di cui Mattarella ha allargato il perimetro. Ma le cose sarebbero potute andare in maniera diversa. Mercoledì sera, infatti, il ministro dello Sviluppo economico aveva rassegnato le proprie dimissioni. La Lega, di cui è vicesegretario, aveva appena affossato il governo e la prima reazione è stata quella di comunicare a Mario Draghi, il suo passo indietro.

Il presidente del Consiglio e il Quirinale però, gli hanno chiesto di restare, troppo delicati i dossier che sono sul tavolo del suo ministero: Pnrr, accordi di sviluppo, crisi aziendali. Ma l'amarezza per la fine del governo non è certo passate: «Ora diranno che eravamo entrati al governo per colpa mia», scherza, senza sorridere. La giornata al Senato, d'altronde, è stata lunga e ricca scene forti. Nelle ore più drammatiche, quando tutto stava per precipitare anche per mano della Lega, il telefono di Giorgetti è squillato.

È una telefonata che non può lasciare indifferente un leghista della primissima ora. Umberto Bossi sta assistendo da casa alla morte del governo Draghi e crede che si tratti di un errore enorme. Così chiama uno dei pochi di cui si fida ancora. Con il tono flebile, il Senatùr recapita un messaggio al ministro: «Quei due stanno facendo una cavolata». I due che stanno sbagliando sono Silvio Berlusconi e Matteo Salvini, l'alleato di una vita e il successore mai amato davvero. Giorgetti ascolta, è sconsolato, crede che Draghi non meriti queste scene, lo spettacolo che il Senato sta offrendo è, nel suo giudizio, poco dignitoso.

Così, l'unica risposta a Bossi è la seguente: «Prova a chiamarli tu». L'appello del fondatore della Lega e i tentativi dello stesso Giorgetti di intavolare una trattativa, non avranno alcun effetto: Salvini, d'altronde



Il leader della Lega Matteo Salvini con il ministro leghista Giancarlo Giorgetti

ha deciso da tempo che conviene andare alle urne e il discorso di Draghi, letto come un attacco al partito, gli offre un argomento per ritenere che è giunta l'ora.

Giorgetti non commenta questa decisione, ha visto spesso il segretario nei giorni scorsi, ma la disciplina di partito gli impone discrezione. Eppure, se le parole, al solito, sono poche, i gesti

> «Ora diranno che è colpa mia che ho imposto alla Lega di entrare al governo»

pubblici dicono molto: mercoledì il ministro ha abbracciato Draghi al termine del suo discorso, scambiando con lui parole e sorrisi anche dopo la replica, quando la fine ormai era vicina. Ieri, alla Camera, altro momento significativo: il lungo applauso dei ministri al premier, Giorgetti non fa eccezione, «vedere Draghi emozionato fa un certo effetto», commenta un altro ministro.

In questa scena c'è tutta la difficoltà di Giorgetti di questi mesi: gli applausi vengono dal vicesegretario di un partito che non ha votato la fiducia. E infatti, dal Pd arrivano accuse di ipocrisia: «Ho visto applausi ipocriti al presidente Draghi, come quelli del ministro Giorgetti o del capogruppo di Forza Italia, Barelli. E non posso sopportarlo», dice il deputato del Pd, Walter Verini, parlando in Transatlantico. Ma anche alcuni fedelissimi salviniani, che esultano per la fine del governo, storcono il naso e fanno notare come Giorgetti riservi a Draghi un trattamento assai migliore di quello verso il segretario, come quando lo paragonò a Cristiano Ronaldo.

La sua risposta è netta: «Applaudo chi se lo merita». Ai suoi collaboratori e ai deputati che gli sono più vicini ripete che non c'è nessuna voglia di criticare Salvini, ma se la strategia per la campagna elettorale, come si nota già dalle primi fuochi, sarà incentrata nel criticare l'operato del governo cui la Lega ha fatto parte, allora sarà difficile trovare Giorgetti in prima linea: «Io non rinnego Draghi - ripete in queste ore - per lui rimane il rispetto e la stima». I due, d'altronde, si conoscono da molto tempo e non sarà certo questa crisi di governo a incrinare i rapporti.

L'amarezza per la fine del governo è tale che il ministro ha raccontato di non voler prendere ora decisioni sul suo futuro. Eppure, non c'è molto tempo, fra meno di un mese vanno consegnate le liste e Giorgetti ancora non sa se avrà voglia di starci. Chi lo conosce sa che sicuramente non seguirà le orme dei suoi colleghi di Forza Italia, Renato Brunetta e Mariastella Gelmini, che hanno lasciato il partito: «Se Giancarlo non dovesse candidarsi - racconta un fedelissimo - la Lega è casa sua, non se ne andrà». —



# Fratelli d'Italia

## Certezze su liste e regole per il candidato premier Meloni vuole il comando

La leader di FdI: «Basta incontri a casa di Silvio
Vediamoci in sedi istituzionali per decidere davvero»

Antonio Bravetti / ROMA

Basta ville in Sardegna o sull'Appia antica, pere cotte al vino e foto di gruppo con Dudù. Bisogna iniziare a fare sul serio e a dare le carte deve essere lei, Giorgia Meloni. Perché nei sondaggi mette tutti dietro di sé e perché è stata la ferma oppositrice dei tre governi di questa legislatura: «La storia mi ha dato ragione». Meloni reclama una leadership del centrodestra conquistata sul campo e vuole che i ritrovati alleati, Berlusconi e Salvini, ne prendano atto. Già, perché ha fiutato nell'aria qualcosa che non le piace. In Forza Italia e Lega c'è invece chi vorrebbe azzopparla ancor prima che la corsa inizi.

I nodi sono due: la composizione delle liste elettorali e le regole per scegliere il candidato premier. Meloni chiede certezze. «Dobbiamo vederci presto – dice a Berlusconi e Salvini – già nelle prossime ore, per stabilire delle regole che consentano di far contare i cittadini nella scelta di un eventuale candidato premier». Tradotto: il partito che prende più voti esprime il candidato a palazzo Chigi. Meloni, che nei sondaggi va a gonfie vele, non vuole scherzi. Stando ai numeri delle ultime rilevazioni tocca a lei la leadership del centrodestra. Ieri la supermedia dei sondaggi politici elaborata da YouTrend lanciava FdI al 22,4% (seppur in calo), davanti a Lega (14,6%) e Forza Italia (8,8%), in salita. Ecco perché da ieri girava la voce di un semplice ma diabolico meccanismo a cui stanno lavorando Lega e Forza Italia: il candidato premier lo esprime chi prende il 50% più 1 dei voti della coalizione. In questo modo Lega, Fi e i centristi si tengono aperta una possibilità: sommando le rispettive percentuali, la possibilità di superare Fdi è concreta.

Va da sé che l'ipotesi non piace affatto a Meloni e allo stato maggiore di FdI. L'ex ministra della Gioventù insiste quindi nel chiedere ai ritrovati alleati di «darsi delle regole». Chiede anche che le prossime riunioni non si svolgano nelle loca-



La leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni ieri nell'Aula della Camera dei deputati

tion care a Berlusconi, quelle dove il Cavaliere è e resterà sempre il padrone di casa. Basta con le ville e le foto di gruppo. Con i video montati ad arte e i menù tricolore. Niente Certosa in Sardegna, San Martino ad Arcore o Villa Grande a Roma. «Io ho proposto che i vertici del centrodestra non si vedano per occasioni conviviali ma operative – precisa – da svol-

> E ora Giorgia punta i piedi «La storia mi ha dato ragione»

gere in sedi istituzionali con un ordine del giorno dove si prendono decisioni: questo è un modo serio». All'orizzonte, però, non c'è alcun vertice a tre. Berlusconi non mostra fretta. Come un muro di gomma, continua a ripetere il solito ragionamento: «La questione della premiership non è all'ordine del giorno». La faccenda è destinata a surriscaldarsi.

C'è poi il dossier delle liste e dei candidati nei collegi uninominali. Meloni non ha gradito lo scatto in avanti di Berlusconi, che già mercoledì a Villa Grande ha iniziato a parlare di numeri e percentuali. Lo schema del leader di Fi prevede un terzo dei collegi da assegnare rispettivamente a Lega, Fi e Fratelli d'Italia, con i centristi Udc e Noi con l'Italia considerati in quota azzurra. La formula del 33%, assicurano, sarebbe solo un'ipotesi attorno alla quale si è iniziato a ragionare, visto che Meloni va ripetendo che la suddivisione dei collegi va fatta secondo i sondaggi, tenendo conto del partito che ha più consensi, ovvero il suo. Conti alla mano potrebbe reclamarne la metà. In ballo ci sono 222 seggi uninominali: 148 alla Camera e 72 al Senato, un terzo del totale. Decidere quanti seggi spettano a ciascun partito sarà una battaglia non da poco. A due mesi dal voto, Meloni assicura che «FdI è pronta, è il partito che meno di tutti dovrà spiegare agli italiani cosa fare. Le nostre idee e priorità sono rimaste sempre le stesse». Il programma praticamente fatto, presentato tre mesi fa a Milano nelle kermesse "Energie da liberare". Anche qui ci sarà da incrociare le spade: Berlusconi parla di un programma «avveniristico», e lo fa a nome della coalizione.

Delle priorità future, invece, Salvini ne discute con gli stati maggiori della Lega. Ognuno, per ora, tira acqua al suo mulino. Un gioco che a Vittorio Sgarbi ispira poco: «Lega e Forza Italia si sono trovate, quasi inevitabilmente, sospinte verso Meloni, prefigurando il nuovo bipolarismo: Meloni contro Draghi. Con una variabile: che il centrosinistra sarà compatto su Draghi, mentre il centrodestra vivrà in modo problematico e contraddittorio la leadership di Meloni. Sarà molto imbarazzante, perché lo stesso Berlusconi tra Meloni e Draghi avrebbe qualche dubbio». —

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

# CULTURA ed EVENTI in FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

## LA STORIA DI UNA GUERRA "COMBATTUTA" CAMMINANDO

In una guerra estenuante, dove gli uomini combattevano in trincea, stoiche eroine provvedevano ai rifornimenti alimentari e bellici attraversando i pericolosi percorsi di battaglia fino alle prime linee presidiate dai reparti alpini. Con delle capienti gerle percorrevano dislivelli di oltre mille metri per garantire alle milizie il sostentamento necessario, ricevendo una ricompensa economica modesta ma di grande valore umano e patriottico... queste erano le eroiche "Portatrici Carniche".

Nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre, sono previste delle escursioni per ripercorrere i suggestivi sentieri delle "Portatrici". Le visite saranno condotte in quota da una guida storica, attraversando i sentieri della Grande Guerra, in località Paluzza. Il costo, a escursione, è di 15,00 euro, sarà invece gratuito per i possessori di FVG Card.

Le camminate, sono da considerarsi di media difficoltà (E). Si raccomanda di indossare scarpe da trekking e abbigliamento da montagna. Nelle date delle escursioni, il ritrovo sarà previsto alle ore 09:00 in Piazza S. Pio I a Timau da dove, con un minibus gratuito con capienza massima di 7 persone, si verrà trasferiti al punto di partenza. Sarà tuttavia possibile raggiungere l'attacco del sentiero con mezzi propri.

### IL CALENDARIO

**23 Luglio**
Tra la Chianevate e la Cresta Verde
**• I Monumenz**
Durata 4 ore
Dislivello circa 600 m.

**24 Luglio**
Passo Cavallo
**• Il Museo all'aperto**
Durata 5 ore
Dislivello circa 600 m.

**30 Luglio**
Pal Piccolo
**• Lungo le mulattiere italiane**
Durata 5 ore
Dislivello circa 600 m.

**31 Luglio**
Tra Passo Cavallo e Pal Grande
**• Rossboden**
Durata 5 ore
Dislivello circa 800 m.

**20 Agosto**
Vetta Chapot
**• Sopra il Passo Monte Croce Carnico**
Durata 5 ore
Dislivello circa 600 m.

**21 Agosto**
Pramosio
**• Passo Pramosio e Maria Plozner Mentil**
Durata 4 ore
Dislivello circa 500 m.



**10 Settembre**
Freikofel
**• Il Museo all'aperto**
Durata 5 ore
Dislivello circa 800 m.

**11 Settembre**
Passo Monte Croce Carnico
**• Le opere difensive**
Durata 4 ore
Dislivello circa 500 m.

MONTAGNA365

**Prenotazioni obbligatorie**
**T. 0433 778921**
**Mail. info@visitzoncolan.it**

### PER CONCLUDERE, DA NON PERDERE

Dopo aver ripercorso gli emozionanti sentieri delle "Portatrici Carniche", a conclusione delle escursioni, non si può mancare a un altro appuntamento dal forte impatto emotivo, che la tragica storia della guerra ci lascia in memoria.

Il Museo storico "**La Zona Carnia nella Grande Guerra 1915-1918**" (www.museograndeguerratimau.com)



è quanto di più scrupolosamente ricostruito si possa visitare in Friuli Venezia Giulia. Sale multimediali, collezioni di armi ed equipaggiamenti militari, una sezione dedicata all'organizzazione sanitaria militare e alle attrezzature, documenti, testimonianze, fotografie.

Una sala dedicata anche alla seconda Guerra Mondiale e una alla fedele ricostruzione di una classe di scuola elementare locale, degli anni '30. Una visita da non perdere, per concludere una giornata vissuta immersi nella natura montana e dal forte impatto emotivo e storico.

### QUELLO CHE LA STORIA CI HA LASCIATO

Lo scoppio della Grande Guerra tramutò in terreni sanguinosi quello che fino a prima dava vita alle rigogliose attività commerciali del luogo. In brevissimo tempo, le vette che contornano il valico, da paesaggi rigogliosi, diventarono un punto strategico da salvaguardare e vennero fortificate a garanzia di un presidio bellico efficiente. Ciò che rimane delle ro-



vine delle fortezze, dislocate lungo le vette carniche, offre oggi dei solenni e suggestivi musei all'aperto come il Freikofel (Cuelat) a cavallo tra il Pal Piccolo e Pal Grande.

### INFORMATI ON-LINE

**www.turismofvg.it/montagna365**
**oppure chiama l'Infopoint di PromoturismoFVG**
**Tel. +39 0433 929290**
**Cell. +39 335 7463096**

## La crisi di governo

Parla il presidente dei Cinque Stelle. I fedelissimi cercano di riallacciare i fili e resta da superare il limite dei due mandati per ricandidare i big

# La visione di Conte: «Siamo i veri progressisti Il Pd scelga, inevitabile confrontarsi con noi»

IL CASO

Federico Capurso / ROMA

Il primo pensiero di Giuseppe Conte, dopo una notte complicata, fatta di telefonate, messaggi e poco sonno, è rivolto al Pd. Ai suoi alleati, che ora alleati non sono più tanto, e che lui vorrebbe invece al suo fianco, ieri, oggi, domani. «In questo momento siamo distanti», ammettono dal partito, «aspettiamo che si calmi la situazione e la prossima settimana ne riparleremo». Lo strappo fa male, ma c'è fiducia nella necessità di viaggiare insieme, fotografata dal numero di collegi che vincerebbe il Pd con loro e i molti meno che otterrebbe senza grillini in coalizione.

Conte in serata fa la parte dell'innamorato che finge disinteresse. «Spetterà al Pd fare le sue scelte», dice alle telecamere di Zona Bianca. «Noi siamo oggettivamente una forza progressista – sottolinea – e allora chi vuole lavorare su queste misure non può che confrontarsi con noi su queste scelte». Come a dire che lui, nel campo del Pd, c'è già. Nel frattempo ha mandato i suoi fedelissimi a riallacciare i fili.



L'ex presidente del Consiglio e leader del M5S Giuseppe Conte davanti a Palazzo Chigi



Luigi Di Maio ministro degli Esteri



Carlo Calenda, leader di Azione

Riccardo Ricciardi, ad esempio, vede Nico Stumpo, di Articolo 1, ma anche da quelle parti tira una brutta aria. L'idea di una federazione di centro con Sinistra italiana e Verdi, poi, che riemerge in ambienti vicini al leader grillino, si ferma ancora prima di partire: «Fratoianni e Bonelli hanno un patto di ferro con Enrico Letta, che li ha blindati accordandosi con loro su alcuni collegi», è la voce che arriva dalla Camera. E nel piano del segretario del Pd, il Movimento non deve fondersi a sinistra, ma fare a fare la terza gamba del campo largo.

Campo che ora conta anche la presenza di Luigi Di Maio, in difficoltà per la caduta del governo e per la nascita del suo partito, che aveva programmato per settembre, quando invece si troverà in piena campagna elettorale. Il ministro degli Esteri guarda a sinistra, vuole allearsi con i Dem, ma pone un paletto, lo stesso del leader di Azione, Carlo Calenda: «Mai alleati con il Movimento». Calenda fa anche di più, perché non vuole saperne nulla nemmeno di Di Maio, nonostante entrambi siano convinti che Draghi sia stato «buttato giù da chi strizza l'occhio a Putin, per opportunismo e sondaggi».

A questo punto, fa notare il leader di Ipf, «non credo riusciremo a salvare il Pnrr, perché le riforme non si riusciranno a fare. Almeno salviamo la legge di bilancio».

Conte stizzito più per la presenza ingombrante di Di Maio nel campo progressista, che non dalle responsabilità che gli vengono addossate replica chiedendo al titolare della Farnesina di «pensare a fare il ministro» perché, quando ha provocato la scissione, «essersi distratto per curare la formazione di un nuovo partito non ha contribuito alla stabilità di governo». E questo è il miglior ritratto del campo progressista che va in pezzi.

Il Movimento invece è ancora un gran bazar. Esce dal partito la deputata Maria Soave Alemanno, mentre rientrano il senatore Fabio Di Micco e la deputata Rosa Alba Testamento. La scissione, però, è scongiurata. Davide Crippa, capogruppo alla Camera che aveva progettato un'operazione responsabili per Draghi, adesso è all'angolo.

In tanti chiedono la sua testa. Lui in assemblea si difende e punta il dito contro chi in queste settimane ha «attaccato, demonizzato, trattato con ferocia» chi la pensava diversamente. «È stato vergognoso – dice Crippa –, eppure fino a ieri pomeriggio tutte le opzioni erano sul tavolo, anche quella di dare la fiducia al governo. Dunque questi attacchi, col senno di poi, sono stati ancora più ingenerosi». I fedelissimi di Conte ringhiano: «Se avessimo un bottone per cacciarlo, lo avremmo già premuto».

Di sicuro, «non verrà ricandidato». Ci sarebbe comunque, per lui come per tanti altri della nomenclatura grillina, un'impossibilità dovuta al limite dei due mandati, ma i contiani si dicono certi: «Supereremo anche questo problema». L'idea è di tornare a interpellare gli iscritti con un voto online su SkyVote, in modo da salvare tanti big che dovrebbero occupare posti di rilievo nelle liste elettorali. Senza di loro, probabilmente, sarebbe anche difficile trovare sufficienti candidati. Certo, andrebbe convinto Beppe Grillo, che però non vuole più riaprire l'argomento. «Faremo pressing su di lui», assicura un ministro M5S. A partire da oggi, però. Ieri sono arrivate al fondatore del Movimento solo telefonate di auguri. Anche quella di Conte, che dopo un «buon compleanno» ha anche discusso della giornata delirante appena passata in Senato. E Grillo, assicura, «è sconcertato e sgomento degli attacchi subiti in Aula». —



IL SEGRETARIO DEL PD: I CITTADINI NON VOLEVANO LA CRISI E PUNIRANNO CHI L'HA PROVOCATA

# Letta abbatte il tabù «La rottura con il M5S non è ricomponibile»

Carlo Bertini / ROMA

Bisogna dire chi è il colpevole della caduta di Draghi, senza infingimenti. E a chi prova a confondere le acque, bisogna dire che le responsabilità sono chiare». Dopo queste parole di Enrico Letta, standing ovation dei gruppi dem nella sala del Mappamondo alla Camera. Fine del “campo largo” con i grillini e con chi «ha compiuto un tradimento verso l'Italia». Letta è gelido con l'ex alleato Giuseppe Conte, che sosteneva la tesi che i 5stelle fossero stati messi alla porta dal premier. E gelido con Berlusconi, che «con Draghi è stato volgare. Noi parleremo anche ai moderati di Lega e Fi». Ma quando il leader dem scandisce al Tg3 che «la differenza tra noi e i 5 stelle lascia un segno e non sarà ricomposta»; quando conferma che la frattura è insanabile, abbatte quello che era un tabù, mollare i grillini al loro destino, dopo un asse di tre anni su cui si era impostata tutta la strategia del Pd.

Ma sulla scena già ora irrompe un tema, lanciato nel dibattito per primo da Bruno Tabacci, intervistato da questo giornale: quello di una coalizione che indichi Draghi come futuro premier. La risposta di Letta a La7, lascia la porta aperta. Draghi sarebbe disponibile a fare il frontman di un'alleanza larga, il vostro candidato? «Sarà lui che deciderà se avrà la volontà di essere più presente e attivo nelle vicende della politica, magari gli è piaciuta e avrà voglia di fare passi avanti ulteriori. Non lo so, ma sarà anche per il futuro un punto di riferimento fondamentale per il Paese. Noi abbiamo intenzione di portare avanti molte delle cose fatte dal suo governo». Ecco il possibile raccordo del Pd con il cosiddetto «partito del premier», l'arcipelago di sigle che si riconoscono nel premier. «Proveremo a rilanciare l'agenda Draghi in campagna elettorale».



Il leader del Pd Enrico Letta

Ma il Pd punta come prima cosa ad uscire primo partito dalle urne, per poter contare di più in ogni caso, «ma niente più governi di unità nazionale». Il centrosinistra non si presenta sconfitto in partenza, su questo batte il segretario: che nota come «ormai da anni il voto è mobile, ci sono stati spostamenti di decine di punti percentuali sia nel 2013 sia nel 2018, quindi occhi di tigre quando giriamo nei territori, dobbiamo trasmettere la convinzione che vinceremo». I sondaggi non contano, è cambiata un'era. «Siamo forti per aver fatto le scelte giuste in sintonia col Paese».

Ma per tenere il partito unito, la barra va tenuta al centro, quindi «martedì riuniremo i gruppi parlamentari. Dobbiamo decidere insieme programma e modalità, partendo da questa legge elettorale». La tesi che tiene unite le varie anime dem è che bisogna rovesciare l'impostazione: non si dovrà più costruire il programma in base all'alleanza Pd-M5s. «Il Pd lancerà una proposta e vedremo chi ci starà, costruiremo una coalizione vincente», scandisce il segretario. Anche Andrea Orlando, leader della sinistra più vicina finora ai grillini, è su questa linea nello scambio di opinioni tra big lancia un colpo ai 5 stelle, ormai considerati potenziali «nemici a sinistra»: «Il Pd ha posto al centro dell'azione di governo l'agenda sociale, l'adeguamento dei salari, lavoro meno precario, transizione ecologica. E chi ha fatto cadere il governo è lontano da queste istanze». Se l'obiettivo del leader è tenere unito il partito, anche l'area riformista di Lorenzo Guerini è allineata: «Noi - dice Alessandro Alfieri - dobbiamo proporre la nostra agenda, su sviluppo sostenibile e salari. Partiamo dai temi e sulla base di quello scegliamo i compagni di viaggio». Ma non sarà semplice chiudere i giochi entro il 14 agosto, quando andranno presentate le coalizioni: Letta è strattonato a sinistra da chi come Matteo Orfini, punterebbe solo sul Pd, «per capitalizzare il bagaglio di credibilità acquisito e ce la giochiamo meglio polarizzando lo scontro». E a destra da chi come Andrea Marcucci, vuole interloquire con Brunetta, Gelmini e le forze europeiste che difenderanno il lavoro di Draghi. —

RIBASSI VERTIGINOSI

# SALDI MAGICI

-20% -30% -50% FINO A -72% SALDI MAGICI

xpress KÜCHEN

TUTTE LE CUCINE DISPONIBILI ANCHE CON PIANO COTTURA A GAS



Elettrodomestici VIVA inclusi
- forno da incasso classe F
- piano cottura
- frigorifero classe F
- cappa classe D

~~8.078,00~~*

**2.899,00**

**CUCINA COMPLETA,** colore: magnolia e rovere, 365x395 cm, incl. tutti gli elettrodomestici Viva: forno da incasso classe energetica F, piano cottura, frigorifero classe energetica F, cappa, disponibile in diversi colori e configurazioni. Lavastoviglie e lavabo non inclusi nel prezzo, 183330
*Prezzo di vendita raccomandato dal fornitore.
1) Un solo buono sconto per persona, da presentare alla cassa. Non cumulabile con altri sconti e/o buoni. Non convertibile in denaro. Buono sconto valido esclusivamente per nuovi ordini. Offerte valide dal 22.7.2022 al 28.7.2022. IZ07

## BUONO SCONTO MAGICO

000000 003055

**10 €** 1)

valido per acquisti pari o superiori a 30€1)

**LUN - SAB 10.00-19.30, DOM 10.30-19.30, ORARIO CONTINUATO**

**TAVAGNACCO (UDINE),** Via Nazionale, 114, **CONEGLIANO (SAN FIOR),** Via Europa, 29, **PORDENONE (ZOPPOLA),** Via Nino Bixio, 3 Orcenico Inferiore

DIPO.IT

DIPO ARREDAMENTI

OTIuMTE4LjYyLjEwNw==



## Sut: noi disprezzati

«Ci aspettavamo una reale apertura alle nostre richieste - spiega il deputato friulano del M5S Luca Sut -, non c'erano ultimatum. Nostre iniziative disprezzate».



## Gibelli: perplessità

Dissenso sulla linea ufficiale di Forza Italia anche da parte dell'assessore regionale Tiziana Gibelli: «Ho molte perplessità, ero contenta di Draghi».



## De Monte: stop al M5s

«Oggi sono lieta - dice la segretaria regionale di Azione Isabella De Monte - che il Pd abbia chiuso finalmente ogni possibile alleanza con i grillini».

## La crisi di governo – Le reazioni in regione

La posizione del presidente di Confindustria Alto Adriatico
«Come sto? Come si può stare dopo l'8 settembre, sono deluso»

# Agrusti: «Hanno vinto i vecchi politicanti Adesso ci aspetta un autunno difficile»

L'INTERVISTA

MAURIZIO CESCON

«Come sto? Come si può stare dopo l'8 settembre». Il presidente di Confindustria Alto Adriatico **Michelangelo Agrusti** evoca i momenti più bui della storia del Paese per rappresentare plasticamente tutta la sua delusione per come è finita l'esperienza del governo di unità nazionale guidato da Mario Draghi. Del resto Agrusti era stato tra i primi firmatari della petizione a sostegno del premier che un paio di giorni fa, prima del fatidico "redde rationem" al Senato, era stata pubblicata dal quotidiano economico "Il Sole 24 ore". Invece adesso è tutto da rifare, come avrebbe detto il campione di ciclismo Gino Bartali.

**Presidente Agrusti se lo aspettava un epilogo del genere?**

«Me l'aspettavo parzialmente, ma avevo anche una speranza che alla fine prevalesse un senso di grande responsabilità che invece, alla fine, non c'è stato».

**Ma le elezioni non sono il sale della democrazia?**

«In tempi normali una crisi di governo poteva essere perfino fisiologica, perchè tra i partiti c'era una volontà di cambiare registro, Draghi teneva tante cose insieme. Questo governo era nato per gestire Pnrr e pandemia, nel frattempo si sono introdotti altri elementi più drammatici di difficoltà, penso al costo dell'energia, all'offensiva della Russia in Ucraina e contro l'Occidente. Tutto questo aveva creato condizioni per un rafforzamento dell'esecutivo, invece l'avvicinarsi delle elezioni ha spinto tutti a rivendicare le loro questioni di parte. Ma o i problemi si affrontano tutti insieme o ne usciremo con le ossa rotte».

**Una visione pessimistica del quadro generale...**

«Sono realista, francamente ho dormito poco questa notte, ci aspetta un autunno difficile. Le preoccupazioni sono fortissime, ricevo tante telefonate di imprenditori increduli di come siano finite le cose. Il debito italiano è al 150% del Pil, c'è stato l'aumento dei tassi d'interesse da parte della Bce, abbiamo intatto il problema della gestione del Pnrr, rischiamo di perdere la rata di quest'anno, mentre su quei soldi abbiamo contato per modernizzare il Paese».

**Insomma era meglio andare avanti fino al 2023 con Draghi?**

«Gli statisti pensano alle prossime generazioni, i politicanti alle prossime elezioni, questa frase mai è stata più azzeccata al momento storico. I tempi richiedevano unità della maggioranza fin troppo larga, richiedevano autorevolezza di un leader autorevole in Europa e nel mondo. Ci sono stati appelli dell'Ue e degli Usa perché l'Italia si muovesse conservando questa leadership, Draghi è stato uno straordinario elemento di guida tra le due sponde dell'Atlantico. Invece adesso dobbiamo assistere al godimento della nuova Unione Sovietica putiniana».



MICHELANGELO AGRUSTI
PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

«Il centrodestra parte favorito al voto? Non sottovaluterei il sentiment del mondo produttivo del nord del Paese»

**I responsabili di coloro che hanno fatto cadere il governo hanno nomi e cognomi, non crede?**

«Le responsabilità è di chiunque abbia indebolito il governo e poi l'ha fatto capitolare».

**Il discorso del Premier in Senato è sembrato molto netto: o con me o contro di me. Non sarebbe stata necessaria una maggiore volontà di mediazione, per ricucire la frattura?**

«Io credo che Draghi in Senato sia stato onesto e straordinariamente chiaro, in Italia queste doti sono merce rara. Da parte dei partiti non c'è stata questa cifra di responsabilità, lui ha detto le cose che doveva dire.

**L'economia, intanto, teme un autunno pesante...**

«L'impatto della crisi sull'economia è facile da immaginare: la credibilità recuperata nel mondo grazie alla guida di Draghi sarà presto dissipata, ritorneranno le diffidenze sugli italiani, incapaci di giocare un ruolo di guida tra le nazioni. Questo peserà molto, i paesi frugali torneranno alla carica sulla riduzione al debito. In politica uno vale uno? Non è assolutamente vero».

**Trieste scende in piazza per difendere Wartsila, con il rischio di 450 esuberi: un assaggio dell'autunno caldo?**

«Faremo tutto il possibile per salvarla, è un patrimonio storico e italiano, vogliamo sostenere a Trieste la produzione di Wartsila. Confido che la proprietà assuma un atteggiamento ragionevole. E' una partita aperta».

**Dopo le dimissioni di Draghi, la palla passa al Quirinale.**

«Non so cosa farà il presidente Mattarella, non ne ho la più pallida idea, la situazione è complicata anche per lui. Le elezioni però sono certe alla fine di settembre».

**Chi vincerà? Se la sente di fare un pronostico?**

«L'esito del voto non lo parametrerei sui sondaggi del giorno, cittadini e imprese vivono con grande ansia la situazione. L'esito non sarà scontato, bisogna vedere l'impatto di questa situazione nel nord produttivo. Ho sentito tanti miei colleghi di Confindustria, ho sentito veneti e lombardi, c'è una preoccupazione diffusa e forte».

**Il centrodestra parte favorito, potrebbe fare cappotto...**

«Si vota a settembre, il cappotto si mette a dicembre...».

**E Draghi potrebbe scendere in campo?**

«Non credo, anche se l'agenda Draghi sopravviverà, diventerà l'asse portante di una strategia politica. Non so nemmeno se i partiti attuali resteranno integri, così come li conosciamo». —



L'INTERVENTO

ANNA MARESCHI DANIELI

# «Il teatrino della politica alimenta la sfiducia dell'elettorato»

Davvero pensiamo di trovare qualcuno che, consapevolmente, voglia fare la fine di Giovanna d'Arco? Non ci sono altre parole per definire il teatrino a cui abbiamo assistito. Con una crisi di governo scatenata da un Movimento che non ha votato la fiducia al governo, senza nemmeno votare contro. Con un presidente del Consiglio che si è dimesso pur avendo ancora una maggioranza parlamentare. Con una parte politica, il centrodestra al governo, che è uscita dall'aula pur di non votare né a favore, né contro l'esecutivo Draghi.

Il M5s è arrivato a provocare una crisi politica nel momento più sbagliato che esista senza votare contro il governo e senza far dimettere i propri ministri. Lega e Forza Italia, che accusando i Cinque Stelle di irresponsabilità, hanno deciso di mettere fine al governo senza però votare contro l'esecutivo. Di positivo? Il comportamento del ministro Gelmini e l'abbraccio del ministro Giorgetti a Draghi. Un po' pochino.

Ci troviamo in una situazione più che paradossale: un governo sfiduciato avendo ottenuto una maggioranza. E ora tocca ancora a Mattarella, che scioglierà il Parlamento durante la più grave crisi globale del millennio. Si può facilmente immaginare che il decreto di luglio non porterà con sé ciò che speravamo come il taglio Iva, la riforma del cuneo fiscale, il Ddl concorrenza, la rata di 19 miliardi di euro del Pnrr, il piano energia, quota 102 per le pensioni. E ora? Se guardiamo alla



ANNA MARESCHI DANIELI
VICE PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA UDINE

«Il M5s è arrivato a provocare una crisi politica nel momento più sbagliato che esista»

storia, ipotesi che fa anche Mario Monti In un'intervista rilasciata a La Stampa: "Draghi va al Quirinale, ma il governo non è stato sfiduciato e, almeno sinora, le dimissioni non sono state accolte". Vale il precedente del gennaio 1994, quando il presidente della Repubblica Scalfaro ricevette le dimissioni di Ciampi e le respinse. A quel punto, convocò i presidenti di Camera e Senato e indisse le elezioni. Ma il governo restò in sella. Se questo dovesse avvenire, il governo Draghi sarebbe nella pienezza dei suoi poteri. Potrebbe andare oltre gli affari correnti in attesa del successore. Con la conseguenza di essere in grado di impostare la legge di bilancio e procedere nella gestione del Pnrr.

Le elezioni alla fine di settembre. Ma ricordiamoci che i cittadini sono già preoccupantemente sfiduciati. Molti chiamano alla responsabilità politica, ma se i politici per la maggior parte non riescono più a distinguere il bene del Paese dai propri interessi elettorali di che responsabilità pensiamo si facciano portatori? Normalmente, in democrazia, le urne sono una garanzia, ma ora troppi italiani ne temono l'esito, a ragion veduta visto ciò che è accaduto nelle ultime legislature. Rispondere alle esigenze del Paese porta consenso elettorale. Giusto. Ma l'elettorato si è visto costretto al preferire il tutto e subito, al pensare "chisseneimporta" del domani, dato che del domani non v'è certezza. Leggi che cambiano in continuazione. Incentivi che portano a investimenti di medio lungo periodo che vengono cancellati con effetto retroattivo, ribaltamenti continui del diritto… come possiamo pretendere che l'elettorato accetti la lungimiranza di riforme strutturali che portano a peggioramenti immediati in ottica di miglioramenti futuri?. Draghi stava rispettando i target che gli erano stati dettati quando venne messo alla guida del Paese. E non ci va bene. Davvero pensiamo che un altro Draghi si rimetterà mai in questa condizione?. —



## Da Pozzo: serve una guida

Tranchant il presidente Confcommercio Fvg Giovanni Da Pozzo: «Chi alza la saracinesca ogni giorno o deve pagare la bolletta della luce ha bisogno di una guida».



## Pillon: zero prospettive

Fabio Pillon, Confcommercio Pordenone: «Non ci aspettavamo questo genere di balletto. C'è preoccupazione ovviamente, perché non si vedono prospettive».



## Azione in piazza

Azione di Carlo Calenda scende in piazza e incontra i cittadini oggi dalle 17 alle 19.30 in via San Lazzaro a Trieste per costruire un'alternativa politica seria per l'Italia.

**La crisi di governo – Le reazioni in regione**

Numerose le prese di posizione dopo la fine anticipata dell'esecutivo
I maggiori partiti si stanno riposizionando in vista delle urne

# È già campagna elettorale La Lega va all'attacco il Pd compatto su Draghi Stabile (Fi) in dissenso



Laura Stabile

«Ho ritenuto di anteporre gli interessi del Paese a scelte politiche a volte incomprensibili»

«La reazione, anche di cittadini di centrodestra con cui ho parlato, è stata di rabbia per la fine di questo esecutivo»



Cristiano Shaurli

**I COMMENTI**

Numerose in Regione le reazioni alla caduta del governo Draghi. Il presidente del Fvg **Massimiliano Fedriga** resta però trincerato nel suo silenzio. A nome della Lega parla l'eurodeputato e coordinatore regionale **Marco Dreosto**. «Draghi e l'Italia - spiega - sono stati vittime del teatrino indegno dei 5 stelle e dei giochi di potere del Pd. Bisognava occuparsi in maniera incisiva del caro bollette, costo del gas, inflazione, siccità, abbassare le tasse e non perdere tempo inutile per colpa delle smanie di protagonismo di Conte e Casalino. Il centrodestra di governo unito aveva anche dichiarato di essere pronto a un nuovo governo Draghi, ma senza i grillini che erano diventati evidentemente una palla al piede per tutte le riforme necessarie per il Paese. Fa sorridere che il Pd e le sinistre abbiano così paura di andare al voto. Forse perché ora Letta sarà imbarazzato ad allearsi con Conte, colui che ha aperto la crisi facendo cadere di fatto Draghi. In qualsiasi caso, dare la parola agli italiani è sempre da considerare la più importante espressione di democrazia. Ora, con un centrodestra unito, serio e responsabile, ci candidiamo a governare il Paese».

Confida in un risultato positivo alle urne il segretario del Pd regionale **Cristiano Shaurli**. «Si apre una stagione nuova, difficile ma che possiamo giocare fino in fondo per il bene del Paese - dice - . Rivendichiamo con forza e orgoglio che siamo stati gli unici a sostenere il governo Draghi fino in fondo, gli unici a interpretare la richiesta forte che veniva dal Paese. Ora non si perda un attimo a discutere di campi larghi che non ci sono più né a preoccuparsi di destini individuali. La reazione della gente comune anche di centrodestra che ho incontrato oggi era di rabbia e sostegno a Draghi. Noi possiamo e dobbiamo interpretare questo sentimento, anche per la credibilità che ci siamo guadagnati, sta a noi interpretare politicamente agli occhi dei cittadini gli impegni stessi proposti ieri da Draghi. Ai cittadini vicini ai nostri valori e proposte facciamo percepire la coerenza del Pd e il sostegno a Draghi, chiariamo da subito chi sono i responsabili della caduta».

La coordinatrice di Forza Italia **Sandra Savino** spiega invece le ragioni che hanno portato Fi a non votare la fiducia. «Politica significa assunzione di responsabilità, capacità di mediazione - afferma - , tenendo come bussola l'interesse del Paese e non quello del proprio partito. Con questo spirito ha sempre agito Forza Italia nei confronti di Draghi. Lo abbiamo fatto perché davanti alle sfide che avevamo davanti c'era bisogno di una guida competente, autorevole e sopra le parti. Qualità che riconoscevamo e riconosciamo a Draghi, a cui va il ringraziamento per il grandissimo lavoro svolto. Ma non possiamo nasconderci che il non voto di fiducia del M5s ha segnato una rottura del patto siglato nel febbraio 2021. Non possiamo nasconderci che, anche in caso di rientro nei ranghi dei grillini, le loro bizze e la loro inaffidabilità avrebbero segnato i prossimi mesi. Non possiamo nasconderci che se avesse, voluto il presidente del Consiglio avrebbe potuto accogliere la proposta del Centrodestra di governo: un nuovo esecutivo a sua guida, ma senza il M5s. Non possiamo nasconderci che dall'intervento di Draghi traspariva insofferenza e volontà di non ricucire lo strappo. Vivacchiare, e le parole stesse di Draghi lo hanno lasciato intendere, non avrebbe fatto bene al Paese. Questo doloroso passaggio ha un paio di firme: e non sono le nostre». Ma anche in regione ci sono malumori in Fi, dopo gli addii di due big come Gelmini e Brunetta. La senatrice triestina **Laura Stabile** ha infatti votato la fiducia a Draghi, in dissenso al partito. «In questa difficile congiuntura - osserva - il governo Draghi ha dimostrato di saper operare scelte utili al Paese. Davanti all'evidente necessità di una sostanziale continuità dell'azione di governo, ho ritenuto di anteporre gli interessi del Paese a quelli espressi da posizioni politiche a volte incomprensibili». —

M.CE.

## Le sfide dell'economia

# Putin riapre il rubinetto

Il flusso di gas dal Nord Stream riprende al 40% del totale
Rivolta dei Paesi Ue contro il taglio dei consumi del 15%
L'Ungheria intanto aumenta le importazioni russe

Uski Audino / BERLINO

Dopo dieci giorni con il fiato sospeso, torna a scorrere il gas nelle condutture del gasdotto Nord Stream 1 che passano da Lubmin, sulla costa del Meclemburgo Pomerania. Ma per la Ue non è ancora tempo di cessato allarme. Le proposte della Commissione europea per superare le strettoie di un inverno con rifornimenti di gas prevedibilmente a singhiozzo rischiano di riproporre antiche faglie tra i Paesi del Sud e del Nord Europa. Sarà anche questo il tema della riunione degli ambasciatori di oggi a Bruxelles.

Intanto il gasdotto del Baltico è tornato a funzionare ieri mattina al 40% delle sue capacità, tanto quanto prima della sua interruzione. «Considerando la mancanza del 60% e l'instabilità politica, non c'è motivo di terminare l'allerta» ha scritto il presidente dell'agenzia tedesca delle reti, Klaus Mueller. «Non c'era alcuna ragione tecnica per cui il Nord Stream non dovesse tornare a funzionare a pieno regime dopo la manutenzione», ha dichiarato il Ministro tedesco dell'Economia e del Clima Robert Habeck in conferenza stampa, ribadendo che la storia delle turbine è una palese scusa usata dalla Russia per perseguire altri fini. Prova ne è che ieri Vladimir Putin ha rilanciato: se la turbina non dovesse arrivare in tempo «abbiamo ancora un gasdotto finito, il Nord Stream 2. Possiamo metterlo in funzione». Nel frattempo la turbina – arrivata in Germania a inizio settimana – è ora nelle mani di Siemens Energy, ma il ministro non risponde su dove si trovi esattamente. «La Russia – ha proseguito Habeck – usa il suo potere, il troppo potere che gli abbiamo dato, per ricattare l'Europa e la Germania e si dimostra ogni giorno un fornitore energetico inaffidabile».

> Oggi a Bruxelles la riunione degli ambasciatori sul tema energia

La stessa diffidenza nei confronti delle forniture gestite da Mosca ha spinto la Commissione europea a proporre ai Paesi membri di tagliare del 15% il consumo di gas – e non solo quello proveniente dalla Russia – in base alla media dei consumo degli ultimi 5 anni per i prossimi 8 mesi, da agosto 2022 al marzo 2023. Questa richiesta su base volontaria potrebbe diventare obbligatoria nel caso di drastiche riduzioni di gas o della completa sospensione delle forniture russe. Le proposte hanno suscitato reazioni di contrarietà da parte dei Paesi poco dipendenti dal gas russo come Spagna e Portogallo. Una misura "sproporzionata" e "insostenibile" è stata definita dal segretario di Stato portoghese per Ambiente e Energia, Joao Galamba. Il piano presentato ieri dalla Commissione Ue «non tiene conto delle differenze tra i Paesi» e «ignora che il Portogallo non ha interconnessioni con il resto d'Europa», ha spiegato. La ministra spagnola per la Transizione ecologica Teresa Ribeira ha ricordato che la Spagna "è solidale" ma potrebbe contribuire molto di più alla solidarietà europea mettendo a disposizione la capacità dei suoi rigassificatori e «non a scapito di consumatori domestici e industriali che da molto tempo stanno pagando bollette altissime». «Dobbiamo parlare, non imporre», ha proseguito Ribera ieri. Le ha risposto a distanza il tedesco Robert Habeck, ricordando che la «solidarietà si basa sulla reciprocità» e in altri tempi «ci sono stati aiuti anche finanziari a Paesi che non erano in emergenza». Sul gas «vale il principio che dobbiamo risparmiare energia in Europa e questo significa che anche Paesi che non sono stati direttamente toccati dalle riduzioni di gas dovrebbero aiutare, altrimenti non parleremmo di solidarietà europea» ha chiarito. Non è un segreto per nessuno che la Germania in questo momento sia tra i Paesi più esposti alla crisi energetica data la sua storica dipendenza dalle fonti energetiche russe. Chi invece va per la sua strada è il governo di Budapest. «Il governo ha deciso di acquistare 700 milioni di metri cubi di gas metano in più (...) con lo scopo di garantire l'approvvigionamento energetico del Paese» ha detto il ministro degli Esteri ungherese, Peter Szijjarto. Mosca ha fatto sapere che "studierà" la richiesta dell'Ungheria, ha dichiarato il capo della diplomazia di Mosca, Lavrov. Nemmeno la Polonia è soddisfatta dalla proposta di Bruxelles, a suo avviso poco bilanciata su altre questioni, come il sistema Ets per lo scambio delle quote di emissione. La coperta Ue torna ad essere corta e un leader autorevole che tiri le fila di una difficile mediazione non è più all'orizzonte. —






La Russia sostiene di non potere usare a pieno regime il gasdotto Nord Stream per mancanza di una turbina, ma ha offerto di usare il gasdotto Nord Stream 2, ultimato ma mai utilizzato

Manifestano pieno appoggio ai partiti "sovranisti"

## I russi festeggiano la caduta di Draghi «La coalizione pro-Ucraina non c'è più»

IL RACCONTO

ANNA ZAFESOVA

«Per la Russia, l'Italia è un Paese sovrano e indipendente, che non dovrebbe dipendere da nessuno»: la portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova abbandona i suoi tradizionali toni polemici per commentare la crisi di governo in Italia con apparente distacco. Nessun commento sferzante, «l'operato del governo Draghi dovrebbe essere valutato dagli italiani», dice la portavoce della diplomazia russa, rispondendo a una domanda sulle eventuali influenze di Mosca nel voler destabilizzare un Paese importante dell'Ue e della Nato. Mario Draghi era stato più che esplicito nel chiedere, nel suo discorso al parlamento, di «bloccare le interferenze russe nella nostra politica e nella nostra società», ma Zakharova non contrattacca a questa accusa, mostrandosi stupita «per la necessità interna di spiegare quello che succede con fattori esterni». Subito dopo però arriva una frecciatina caustica: «Se l'Italia non viene considerata sovrana altrove, questo non ha nulla a che fare con la Russia».



Maria Zakharova

La parola chiave qui è «sovrana», utilizzata nello stesso senso in cui la utilizzano i sovranisti, con una allusione abbastanza esplicita ai rappresentanti delle forze politiche antieuropeiste che ritengono l'impegno euroatlantico dell'Italia una «schiavitù». Zakharova però nega che la Russia nutra simpatie e preferenze: «Non sosterremo alcun partito nelle elezioni italiane, come invece fanno Usa e Ue», dice, per poi dichiarare come priorità del rapporto con l'Italia «lo sviluppo di una vantaggiosa cooperazione». Un altro messaggio, stavolta ai "pragmatici" che chiedono di togliere le sanzioni alla Russia per non penalizzare il Made in Italy.

L'incremento dell'erogazione del gas russo all'Italia il giorno dopo la caduta del governo Draghi potrebbe essere una coincidenza come un segnale più che chiaro sui vantaggi che potrebbe avere un Paese europeo che, come minimo, si ritira dalla prima linea della solidarietà occidentale con l'Ucraina. L'ex presidente Dmitry Medvedev, ormai la voce più aggressiva della propaganda russa, ieri ha scritto un post sugli «europei che soffriranno un freddo terribile nelle loro case», e sui loro leader «stupidelli» che sarebbero stati «ingannati cinicamente»: un riassunto sprezzante dell'idea più volte espressa dal Cremlino che lo scontro globale si svolge tra Russia e Usa, e che gli europei sono soltanto pedine.

Lo stesso Medvedev qualche giorno fa aveva pubblicato le foto di Boris Johnson e di Mario Draghi con accanto una sagoma nera con il punto interrogativo, e i canali Telegram dei politologi e blogger filoputiniani esultano per la «caduta dei governi occidentali», per «i codardi che scappano» per non pagare le conseguenze della guerra, e per la «rottura» della prima coalizione proucraina dell'Europa.

Aleksandr Dughin, l'ideologo del nazionalismo estremo russo che aveva teorizzato una «rivoluzione conservatrice» degli europei contro il «liberalismo americano», annovera Draghi tra i "leader russofobi" già caduti vittime della loro presa di posizione. C'è chi si chiede se il prossimo sarà Macron o Scholz, o fa altri commenti che mostrano innanzitutto la fondamentale incomprensione di molti esperti russi dei meccanismi della politica occidentale, e in particolare di una democrazia parlamentare intricata come quella italiana. Sui social girano anche filmati di manifestazioni oceaniche di «italiani che festeggiano le dimissioni di Draghi» (a giudicare dalla quantità di bandiere italiane, il filmato risale a qualche celebrazione per una vittoria della nazionale di calcio) e altri fake simili. Il boomerang della propaganda colpisce i propagandisti stessi, e la televisione di Stato che martella tutti i giorni i russi con reportage sugli «europei disperati caduti in miseria» e «un inverno in cui gli occidentali dovranno scegliere se mangiare o scaldarsi» alla fine li convince, e li aiuta a creare una retorica che potrebbe venire esportata massicciamente nella campagna elettorale. Il politologo dissidente Ivan Preobrazhensky avverte che dall'Italia potrebbe arrivare un problema che «tutta l'Ue dovrà affrontare già nelle prossime settimane: come gestire i populisti, i neofascisti e gli amici di Putin». —

Le sfide dell'economia

# La stretta di Lagarde

## Vincono i falchi: dopo 11 anni la Bce alza i tassi di interesse dello 0,5%
## Sì allo scudo anti-spread a condizioni dure. Borse giù, Btp a livelli greci



La presidente della Bce Christine Lagarde ieri al vertice di Francoforte in Germania

**236,8**
Il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani e gli omologhi tedeschi

**-0,71%**
La chiusura dell'indice Ftse Mib in Piazza Affari che ha limitato le perdite

IL CASO

Fabrizio Goria

La Banca centrale europea ha deciso di usare le maniere forti. Rialzo dei tassi d'interesse doppio rispetto alle stime, 50 punti base invece che 25, confermando la linea dettata da Germania, Olanda, Austria, Finlandia e Paesi Bassi. E lancio dello strumento «senza limiti», ovvero il Transmission protection instrument (Tpi), lo scudo anti-spread. Che sarà un'altra linea di difesa di un'eurozona che deve fare i conti con un'inflazione sempre più poderosa. A cui si unisce l'incertezza legata alla crisi politica italiana, che si riflette sui Btp, testimoni di fluttuazioni più ampie rispetto ai bond greci.

#### LE DIVISIONI

Da Christine Lagarde ci si attendevano risposte. E sono arrivate in parte. Le divisioni della vigilia, fra chi voleva un atteggiamento più aggressivo contro le fiammate dei prezzi e chi spingeva per una gradualità più accentuata, hanno visto la vittoria del primo fronte. Quello del Nord. «Il Consiglio direttivo ha ritenuto opportuno compiere un primo passo più ampio nel percorso di normalizzazione dei tassi ufficiali rispetto a quanto segnalato nella riunione precedente», ha detto Lagarde. Questa decisione si basa «sulla valutazione aggiornata del Consiglio direttivo dei rischi di inflazione e sul sostegno rafforzato fornito dal Tpi per l'efficace trasmissione della politica monetaria». Inoltre, «sosterrà il ritorno dell'inflazione all'obiettivo di medio termine del Consiglio direttivo», rafforzando «l'ancoraggio delle aspettative di inflazione e assicurando che le condizioni della domanda si adeguino per raggiungere l'obiettivo di inflazione a medio termine».

Il nuovo strumento sarà «senza alcun limite operativo», e potrà agire dietro la base di specifiche richieste dai singoli Paesi. I quali, però, dovranno rispettare alcune condizioni. Prima di tutto, il rispetto delle regole di budget (i beneficiari del Tpi non devono essere in procedura di deficit, *ndr*). Secondo, il «framework» fiscale. Ancora, la mancanza di squilibri macroeconomici. Infine, una valutazione della sostenibilità nel lungo termine del debito pubblico, unita a politiche macroeconomiche e fiscali in buona salute. Il quadro sarà oggetto, e questo è parte del compromesso fra Lagarde e il fronte del Nord, della piena e totale discrezionalità del Consiglio direttivo. In altre parole, Francoforte potrà giustificare maggiori di Btp o Bund su base autonoma. E lo potrà fare in modo illimitato, sia nel tempo sia nella quantità.

Altra fonte di novità è il parziale arrivederci per le indicazioni prospettiche. Come ha spiegato Lagarde, ogni decisione sarà presa in base ai dati. Nessun preannuncio. Fattore che lascia intendere, considerata la dinamica crescente dei prezzi, che ci sarà una discussione significativa nelle prossime settimane, come rimarcato da Frederik Ducrozet, capo della ricerca macroeconomica di Pictet. Dibattito che verterà su un rialzo da 75 punti base a settembre, per poi calare a mezzo punto percentuale nelle due riunioni successive. In attesa di nuovi dati sui prezzi al consumo.

#### L'EFFETTO ITALIA

A incidere sulla scelta di Lagarde, inoltre, è stata la fine del governo Draghi. Elemento «destabilizzante», ha commentato più di un governatore durante il meeting, come trapelato da fonti finanziarie. Ed è per questo che si è accelerato nella rete di protezione, che ora comprende di tre parti. Il reinvestimento del Pandemic emergency purchase programme, il piano pandemico da 1.700 miliardi di euro; il Tpi "illimitato"; le Outright monetary transaction (Omt), create proprio da Draghi. Nonostante ciò, tuttavia, i Btp italiani sono andati sotto pressione. Il rendimento del decennale si è impennato di 16,9 punti base, oltre quota 3,54%. Ben più dei corrispettivi ellenici, più 12,8 punti base. Ma lo spread fra Btp e Bund, dopo aver toccato i 248 punti base, ha chiuso a 236,8. Oggi la prova del Nove per il triplo scudo di Lagarde. —



LE FAMIGLIE

### Il primo effetto è sui mutui casa da agosto la stangata sui variabili

La stretta Bce farà subito salire la rata dei mutui immobiliari a tasso variabile. Il primo rialzo del costo del denaro, dopo 11 anni di politica monetaria espansiva, metterà inoltre fine a un lungo periodo di finanziamenti a basso costo che aveva permesso alle famiglie di ottenere tassi anche sotto l'1% per la casa. A quanto arriverà il rincaro dei mutui a tasso variabile? Il parametro di riferimento di questi strumenti è l'Euribor che, come gli altri tassi di interesse interbancari, è molto sensibile alla variazione del tasso Bce. Il conto degli aumenti cambia a seconda deicasi. «La rata di un finanziamento a tasso variabile rincarerà di 32 euro per un mutuo da 140 mila euro in 25 anni su un valore di 220mila complessivi – calcola Guido Bertolino, Responsabile Business Development di MutuiSupermarket.it -. La rata passerà da 528 a 560 euro». L'aumento sarà conteggiato tra agosto e settembre. I mutuatari che hanno scelto il variabile sono solo il 5-6% del totale delle erogazioni.

LE IMPRESE

### Costi più alti e credito complicato ma resta il sollievo delle garanzie

Tra gli effetti del rialzo dei tassi da parte della Bce c'è anche un rincaro del credito per le imprese. Fino a ieri le aziende, soprattutto le Pmi, hanno avuto vita più semplice potendo contare su prestiti a tassi molto bassi, in alcuni casi ottenuti con garanzie statali e con scadenze prorogate grazie alle moratorie introdotte dal governo per mitigare gli effetti del Covid sull'economia. Da luglio tutta l'operazione di finanziamento sarà più costosa, perché le rate dei prestiti saranno più alte. E non è detto che le moratorie statali saranno rinnovate. Inoltre, le decisioni della Bce non mitigheranno subito la corsa dell'inflazione, lasciando le imprese col problema dei prezzi alti che, non potendo sempre scaricare sul consumatore finale, comporteranno minori guadagni. Per il nostro Paese poi gli incrementi per il costo di prestiti e finanziamenti potrebbero essere maggiori se la Banca centrale non eviterà il ritorno della frammentazione del mercato europeo già vista negli anni scorsi.

## Gli incendi in regione







Qui sopra, Elena Lo Duca; al centro e a destra l'intervento dei soccorsi a Cialla, sul luogo in cui la volontaria è rimasta schiacciata dalla pianta

A CIALLA DI PREPOTTO

# Volontaria muore spegnendo il fuoco

Elena Lo Duca, 56 anni, residente a Udine, è stata schiacciata da un albero che le è piombato addosso
Era la coordinatrice del gruppo locale di Protezione civile e stava effettuando una bonifica

Elisa Michellut / PREPOTTO

È morta mentre cercava di salvare dalle fiamme i suoi boschi. Ha pagato con la vita l'amore per il territorio. Alle 13 di ieri, Elena Lo Duca, 56 anni, residente a Udine, in via Castions di Strada, coordinatrice distrettuale della Protezione civile e assistente capo coordinatore al commissariato di polizia di Cividale, aveva chiamato a raccolta tutti i volontari.

Voleva dare una mano e rendersi utile, a beneficio dei cittadini. Lo Duca è deceduta mentre era di supporto ai vigili del fuoco impegnati nelle operazioni di spegnimento di un incendio scoppiato, poco dopo le 15 di ieri, a Cialla di Prepotto, in un terreno a pochi metri dal cimitero.

#### LA TRAGEDIA

La cinquantacinquenne, terminato il turno al commissariato di Cividale, era arrivata sul luogo dell'incendio a bordo del pick up della Protezione civile e dopo l'intervento dei vigili del fuoco stava effettuando un sopralluogo per mettere in sicurezza l'area. All'improvviso una grossa acacia, ormai ammalorata dalle fiamme, le è piombata addosso. La coordinatrice è rimasta schiacciata sotto l'albero. Sono stati i volontari a dare l'allarme per primi. La centrale Sores di Palmanova ha inviato sul posto un'ambulanza e l'elisoccorso. Ogni tentativo di salvare la vita all'operatrice della Protezione civile non è servito: la donna è deceduta sul colpo. Per ricostruire l'accaduto sono intervenuti i colleghi del commissariato di polizia di Cividale e della Questura di Udine assieme ai carabinieri della Compagnia di Cividale. Ottenuto il nulla osta del magistrato la salma è stata trasferita all'ospedale di Cividale. Le cause dell'incendio sono ancora da chiarire. Tutte le ipotesi sono aperte. Non si esclude il dolo. Distrutti dal dolore il marito, la figlia e gli altri parenti giunti sul luogo della tragedia.

#### IL CORDOGLIO

Cordoglio ai familiari è stato espresso dal governatore della Regione, Massimiliano Fedriga, e dal vicegovernatore con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, che ha raggiunto il luogo dell'incidente assieme al sindaco di Prepotto, Mariaclara Forti. «Un esempio per tutti noi». Così l'Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica,

IL RACCONTO

# Nelle Valli in fiamme

Il via vai dell'elicottero scandisce le lunghe ore degli interventi
Roghi a macchia di leopardo tra Resia, Pulfero e Drenchia

ALESSANDRO CESARE

Ieri mattina un sottile sbuffo di fumo si è sollevato dal monte Mia (Mija in sloveno), a quota 1.237 metri. È l'ennesimo rogo che negli ultimi giorni sta interessando il territorio friulano, dopo quelli di Resiutta e Drenchia. L'incendio del monte Mia è rimasto piuttosto circoscritto, senza aver messo a rischio le borgate di Pulfero.

L'allarme è scattato mercoledì sera attorno alle 23, ma trattandosi di una zona impervia, lontana dai centri abitati, si è deciso di intervenire ieri mattina. È stato allestito un campo base a ridosso del rio Arpit, a Stupizza, da dove un elicottero messo a disposizione dalla Protezione civile ha potuto caricare acqua e utilizzarla per contenere le fiamme. «Ad andare a fuoco - ha raccontato il sindaco di Pulfero, Camillo Melissa - è stata una zona di boscaglia, tra l'altro di proprietà comunale. Un'area su cui insiste un Sito di importanza comunitaria (Sic), habitat privilegiato per fauna selvatica e per diverse specie vegetali». L'incendio ha messo in pericolo gli animali e la flora presenti sulle pendici del monte Mia, dove corre il





confine tra Italia e Slovenia.

Ieri mattina sul posto, a ridosso del letto del rio Arpit, non c'era il sindaco Melissa ma un suo assessore, Gilberto Marseu. «Un incendio in questa zona non si era mai verificato - assicura Marseu -. I focolai si sono sviluppati in uno dei canaloni della pineta, in un luogo particolarmente impervio. Non ci sono abitazioni o stavoli nei pressi, ma c'è il bosco da preservare. Speriamo che l'azione dell'elicottero sia servita per contenere l'incendio». Verso mezzogiorno, dopo una quindicina di lanci di acqua, il fumo dai versanti del monte Mia non era più visibile. «Continueremo a monitorare la situazione - aggiunge l'assessore -. Non sappiamo cosa possa aver provocato le fiamme, di

Gli incendi in regione





Franco Gabrielli, ha ricordato Elena Lo Duca. «Il sacrificio di Elena – ha aggiunto il sottosegretario, per quasi 5 anni capo della Protezione civile –, che ha perso la vita nel corso di un intervento per lo spegnimento di uno dei tanti incendi che stanno flagellando la penisola, ci restituisce la grandezza di una vita dedicata al servizio degli altri». «Tutta la Polizia è addolorata per la tragica scomparsa dell'assistente capo coordinatore Elena Lo Duca», le parole del Questore di Udine, Manuela De Bernardin Stadoan. «Elena, poliziotta, moglie, madre e volontaria, una vita spesa con entusiasmo e impegno per gli altri, si è sacrificata per il bene della comunità». Cordoglio anche da parte del capo della polizia, Lamberto Giannini. «Il grande entusiasmo che Elena metteva nel suo lavoro e nel suo operato sarà sempre un esempio per tutti». Addolorato il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio. «Una donna che aveva deciso di dedicare alla tutela del prossimo anche il suo tempo libero come volontaria». La morte di Elena è «una forte testimonianza dell'altruismo e della generosità di tutti i volontari che, anche a rischio della loro incolumità, operano per garantire la sicurezza delle nostre comunità». Lo ha detto il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese. «Il sacrificio di Elena ci tocca in modo particolare, in un momento di emergenza, in cui vigili del fuoco e volontari di Protezione civile si trovano spesso a lottare fianco a fianco per domare gli incendi che stanno colpendo il Paese». Così il capo Dipartimento dei vigili del fuoco, Laura Lega. «Una tragedia che ci tocca da vicino in queste giornate travagliate per il Fvg e tante aree del Paese. Il nostro cordoglio e la vicinanza va alla famiglia, alla Protezione civile e alla comunità dei volontari della regione», le parole della presidente del gruppo Pd alla Camera, Debora Serracchiani. —



**IL CORDOGLIO**
IL VICEPRESIDENTE RICCARDI ASSIEME AL PRESIDENTE FEDRIGA

Il presidente Fedriga e il vice Riccardi hanno inviato alla famiglia un messaggio di vicinanza



# «Eravamo assieme e ho sentito il tonfo dell'albero»

## La testimonianza di un volontario che ha chiamato i soccorsi

Elisa Michellut / PREPOTTO

Continua a scuotere la testa, Tiziano, non riesce a darsi pace. È sconvolto per la morte della sua coordinatrice, Elena Lo Duca, schiacciata da una pianta mentre stava contribuendo a spegnere un incendio in un terreno a Cialla. È stato lui uno dei primi volontari a dare l'allarme e a chiamare i soccorsi. «Stavo lavorando poco distante da Elena – racconta –. A un certo punto ho sentito il rumore dell'albero che stava cadendo, mi sono girato e ho visto Elena schiacciata dalla pianta. È stato terribile. Ho subito chiamato gli altri volontari e abbiamo immediatamente dato l'allarme. Era una donna molto attiva, sempre in prima linea in tutto quello che faceva. Una guerriera, una donna tutta d'un pezzo, sempre presente nel momento del bisogno. Abbiamo perso una coordinatrice ma anche una guida e un'amica».

Ieri pomeriggio, a Cialla, erano presenti diversi volontari. «Elena ci aveva contattati per dare una mano dopo le operazioni di spegnimento delle fiamme effettuate dai vigili del fuoco – racconta ancora Tiziano –. Verso le 13. 30 eravamo già sul posto. Oltre a noi erano presenti anche i volontari dell'antincendio boschivo. La nostra coordinatrice stava operando per spegnere gli ultimi focolai rimasti accesi e stava utilizzando un apposito macchinario. All'improvviso la disgrazia. La pianta le è piombata addosso. Siamo sconvolti. Eravamo qui per dare una mano e la giornata si è chiusa con una tragedia».



**IL LUOGO DELLA TRAGEDIA**
L'ALBERO CHE CADENDO HA TRAVOLTO ELENA LO DUCA

La sindaca Forti: «La nostra comunità è addolorata. Era una donna meravigliosa Abbiamo perso tanto»

Sul luogo dell'incidente ci sono anche i colleghi di Elena Lo Duca, che nel mese di dicembre 2021 era stata insignita del Cavalierato per il suo impegno costante proprio in seno alla Protezione civile. I volti sono cupi e gli occhi arrossati mentre si avvicinano alla figlia e al marito nel tentativo di portare un po' di conforto. Il sindaco, Mariaclara Forti, stringe le mani dei parenti. «Elena era una donna meravigliosa – il commento del sindaco –. La nostra comunità è addolorata. Abbiamo perso tanto oggi, tutti quanti». —









Alcune immagini dei soccorsi nelle Valli. Qui accanto: a sinistra l'assessore di Pulfero Marseu e il presidente dei Radiomatori Giol

certo questa prolungata situazione di siccità non sta aiutando».

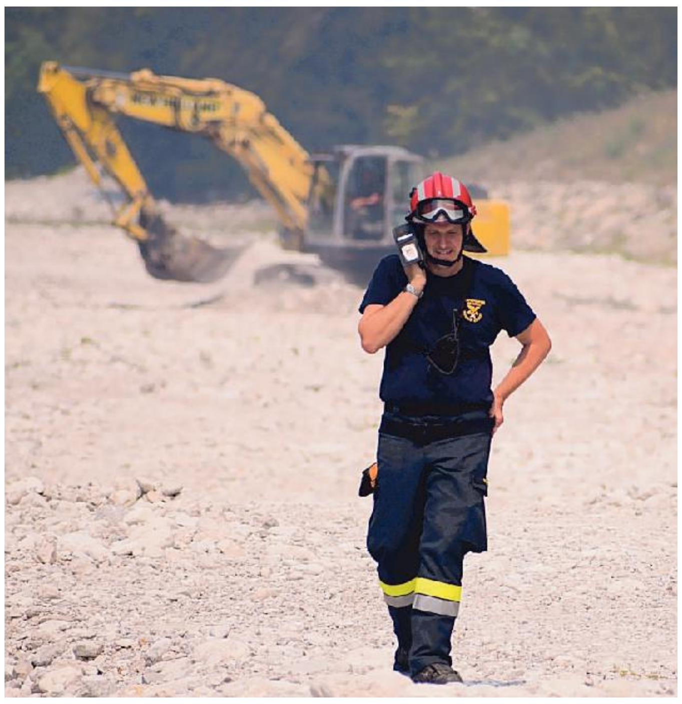
A consentire all'elicottero di pescare l'acqua da un vascone di 1.500 litri, c'erano tre guardie della Forestale regionale della stazione di Cividale e due volontari della Protezione civile comunale. A supporto erano presenti altri due volontari, ma del gruppo Radioamatori, che hanno avuto il compito di intrattenere le comunicazioni con la centrale operativa di Palmanova. «In questi casi di emergenza - spiega il presidente regionale, Giovanni Giol - diamo il nostro supporto in quanto le trasmissioni radio si sovraccaricano, e quindi c'è necessità di canali di comunicazione alternativi». L'elicottero continua ad andare avanti e indietro. Nell'arco di pochi minuti è rimasto sospeso sul greto del corso d'acqua, ha riempito la benna arancione con circa 500 litri di acqua, ha ripreso quota e si è diretto verso l'area dell'incendio sul monte Mia.

Nelle Valli del Natisone, è stato spento completamente l'incendio sviluppatosi mercoledì mattina nella frazione di frazione Clabuzzaro, nel comune di Drenchia. A darne comunicazione è il sindaco, Francesco Romanut, che ha ringraziato tutti coloro che sono intervenuti per domare le fiamme, e in particolar modo di vigili del fuoco, le squadre del corpo forestale regionale, i volontari antincendio boschivo della Protezione civile. —

## Gli incendi in regione



L'incendio dalla Pontebbana; l'elicottero, i vigili del fuoco e la Protezione civile al lavoro; sotto l'assessore di Resiutta Andrea Beltrame, a destra l'assessore di Resia Gabriele Pascutti col sindaco Nesich





RESIUTTA

### «Dobbiamo tutelare il nostro territorio»



**Il sindaco di Resiutta continua a monitorare la situazione su entrambi i fronti. Il suo terrore è quello di dover chiudere la Pontebbana. «Il versante dell'incendio di Resiutta sta scendendo verso la strada statale e se ci costringerà a chiuderla saremo in difficoltà» ripete il primo cittadino Francesco Nesich (nella foto), nel timore che il fumo possa arrivare fino all'autostrada. In quel caso non sarebbe possibile usare la A23 come viabilità alternativa se dovesse venir meno la Pontebbana. Nesich teme anche per le conseguenze che l'incendio può provocare alla fauna e al Parco delle Prealpi Giulie: «Siamo all'interno di un Mab Unesco – ribadisce –, questo è un territorio da preservare e da valorizzare». Al momento il parco non è stato neppure sfiorato dalle fiamme.**

# Val Resia ancora isolata

## Si lavora al bypass nel torrente Fiamme vicine alla Pontebbana

GIACOMINA PELLIZZARI

Le lingue di fumo si alzano dalla montagna, il fuoco è passato dalla Val Resia alla Val Fella e si avvicina sempre più alla strada Pontebbana che conduce in Austria. La Val Resia è isolata. Bruciano i boschi di pino nero di Resiutta e le fragilità del territorio vengono alla luce. Sulla strada provinciale 42 finiscono la loro corsa i sassi e i tronchi che si staccano dai versanti anneriti dalle fiamme: gli abitanti di San Giorgio, Prato di Resia, Gniva, Oseacco e Stolvizza e di tutte le località incastonate nella natura incontaminata, si muovono solo per urgenze, scortati dagli amministratori locali o dai volontari della protezione civile.

I mezzi dei vigili del fuoco, della forestale, di Fvg strade, dei tecnici impegnati nei sopralluoghi attraversano la zona adiacente a quella interessata dall'incendio. Complice il vento il fronte si è allargato. La montagna brucia, la situazione è critica. I due sindaci, Anna Micelli di Resia e Francesco Nesich di Resiutta rinnovano l'appello: «Ci servono mezzi per spegnere le fiamme e mettere in sicurezza la valle». Si cerca una via di fuga lungo il torrente Resia con la costruzione di un bypass lungo 1,5 chilometri, già usato in passato. Si punta ad aprire la via alternativa già oggi anche se altre valutazioni saranno necessarie prima di lunedì.

Ieri mattina a fare la spola tra i vasconi dove viene raccolta l'acqua prelevata dal torrente e l'area andata a fuoco, c'era un unico elicottero: «La situazione è grave e complicata. Abbiamo bisogno di mezzi aerei, il loro impiego ci consentirà di domare le fiamme per scongiurare una vera e propria emergenza. Vogliamo evitare di chiudere un'altra arteria importante, chiediamo aiuto. So che in regione ci sono altri grossi incendi, ma non possiamo rischiare di perdere questo pezzo di Friuli». Dal greto del torrente dove coordina le operazioni di spegnimento, il sindaco di Resiutta descrivere la situazione che insiste tra il Parco delle Prealpi Giulie, il corso d'acqua e il versante della montagna. L'ha fatto anche nel pomeriggio, in videoconferenza con l'assessore regio-

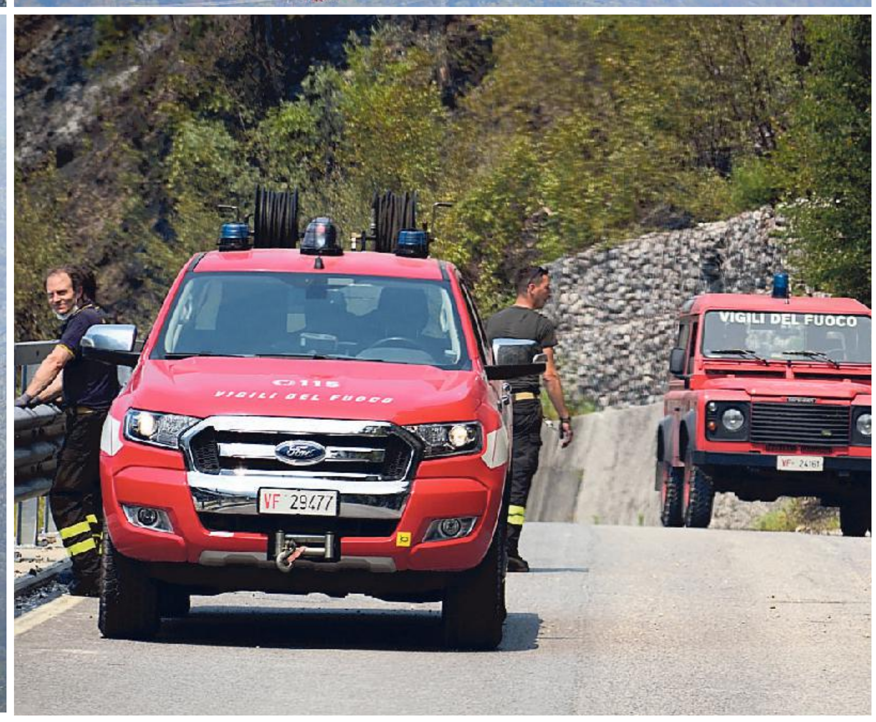
## Gli incendi in regione












nale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, secondo il quale entro oggi «sarà pronta la viabilità alternativa in alveo, nel rio Resia, per togliere le comunità dall'isolamento». Il cronoprogramma reso noto da Riccardi accorcia i tempi rispetto alle tappe indicate dalla sindaca Micelli.

**LA VIABILITÀ**

La viabilità per e da Resia è interrotta come pure la strada per Sella Carnizza, quest'ultima per lavori in corso da tempo. Ieri, alle 12.30, tutti i protagonisti comprese le forze dell'ordine si sono riuniti in municipio a Resia e hanno studiato il percorso del bypass che il comune di Resiutta aveva già previsto nell'ambito di un cantiere in corso. Tant'è che ieri i mezzi meccanici dell'impresa erano già al lavoro. Ma Micelli pensa all'oggi e al domani: «Quando inizierà a piovere rischiamo la caduta massi sulla strada provinciale» spiega sapendo che un lungo tratto di strada è privo di barriera paramassi e questo lo rende insicuro. «Da Povici – spiega l'assessore del comune di Resiutta Andrea Beltrame – il bypass proseguirà a sinistra della villa Pescecane, attraverserà il torrente per finire nella strada della Val Resia». A parole sembra facile, ma lì, dove il torrente si congiunge alla strada sterrata, la situazione è precaria. «A un migliaio di persone sto chiedendo di portare pazienza, dobbiamo capire come procedere» sottolinea la sindaca di Resia nel confermare che la Protezione civile sta chiedendo aiuto anche oltre confine. Micelli è pronta a gestire fino a lunedì entrate e uscite dalla valle con i mezzi di scorta, nell'attesa di conoscere le valutazioni nel nuovo vertice fissato per sabato.

**L'APPELLO DEI SINDACI**
ANNA MICELLI
E FRANCESCO NESICH

«Ci servono mezzi aerei per domare il fuoco e per non rischiare ulteriori danni alla viabilità priva di paramassi»

Vigili del fuoco, Forestale e Protezione civile stanno cercando di salvaguardare l'autostrada A 23

A rischio gli stavoli di Ruschis che restano presidiati. Gli abitanti si spostano solo per urgenze scortati dagli amministratori

**LA SITUAZIONE**

A differenza del Carso, tra Resiutta e Resia non c'è stata alcuna evacuazione. Se le fiamme raggiungeranno il comune di Resia potrebbero mettere a rischio l'antenna Rai e gli stavoli di Ruschis. «Si tratta – spiega la sindaca – di edifici a cui gli abitanti tengono molto e per questo sono presidiati dai vigili del fuoco». L'incendio si estende su 35 ettari di superficie e ha raggiunto la vetta del monte Staulizza, a quota 800 metri. Si lavora per bloccare le fiamme a mezzo monte, all'altezza di una pista forestale, e per salvaguardare la zona più bassa, comprese l'autostrada A23 e la statale 13 Pontebbana. Ieri le fiamme hanno raggiunto il monte Chichi.

**LE CONSEGUENZE**

Dalla Pontebbana il fronte dell'incendio è impressionante. Mentre i ciclisti percorrono la ciclabile Alpe Adria, le fiamme e il fumo si avvicinano alla Pontebbana. Anche i turisti guardano la montagna e sperano di evitare il peggio. Tutti pensano a cosa possa aver scatenato quell'inferno e non mancano coloro, tra cui l'assessore Beltrame, che ritengono possibile anche l'atto doloso. —



**RESIA**

### «I nostri 40 bambini hanno percorso parte del rio a piedi»



**«Abbiamo fatto rientrare 40 bambini dalla gita dei centri estivi, sono stati i nostri piccoli eroi. La strada non era percorribile e Arriva ha messo a disposizione in tempi rapidissimi un pullman per accompagnarli fino a Resiutta. Da lì i piccoli hanno proseguito a piedi con i volontari e i genitori per 40 minuti lungo il torrente Resia». La sindaca di Resia, Anna Micelli (nella foto), ricorda che la gente di montagna sa arrangiarsi. Micelli sta cercando di ridurre i disagi ai residenti, tant'è che si è resa disponibile a giustificare eventuali assenze dal lavoro. Pure gli studenti della summer school organizzata nell'ambito del programma Mab Unesco sono stati costretti a cambiare location come, per altro, avevano fatto, nei giorni scorsi, nell'altra sede del corso, sul Carso.**






## Gli incendi in regione





Gli incendi sui monti Chichi e Staulizze. A destra il comandante Basile

IN VAL RESIA

# L'appello: segnalate subito

I consigli del comandante dei vigili del fuoco che hanno raddoppiato i turni per fronteggiare l'emergenza

Anna Rosso / UDINE

Carso e Val Resia sono le due emergenze sul fronte degli incendi boschivi. Nessuno dei due è ancora sotto controllo. A ciò ogni giorno si aggiungono nuovi fronti, nuove fiamme. Ieri vigili del fuoco, Forestale e Protezione civile sono stati impegnati anche a Ciallla di Prepotto, dove purtroppo si è registrata la prima vittima (Elena Lo Duca, 56 anni, poliziotta in servizio a Cividale e coordinatrice della Protezione civile del paese, ha perso la vita durante lo spegnimento di un rogo), nella zona di Pontebba, a Pulfero (monte Mia), a Clabuzzaro di Drenchia, a Povoletto e a Premariacco. Bruciano i campi, vanno a fuoco le sterpaglie. Ettari di bosco vanno distrutti e gli animali rimangono intrappolati.

**IN VAL RESIA: VIABILITÀ ALTERNATIVA**

La strada in ingresso ed in uscita per e dalla Val Resia rimarrà chiusa anche oggi per il rischio di caduta massi, come ha fatto sapere la Protezione civile, specificando anche che si sta lavorando per creare una pista forestale provvisoria che risalirà il greto del torrente Resia. Sarà forse percorribile da domani, sabato, ma, sarà destinata solamente alle urgenze.

**IL FUOCO AVANZA SPINTO DAL VENTO**

Gli incendi della Val Resia interessano i monti Chichi e Staulizze per un fronte di un chilometro. Secondo stime della Regione, si tratta di 35 ettari di pineta. Lì stanno operando i pompieri di Gemona, Tolmezzo e Pontebba coadiuvati da due elicotteri. Verranno richiesti altri mezzi aerei. Ieri pomeriggio il vento, la cui intensità era in aumento, ha cominciato a soffiare verso l'abitato di Resiutta, l'autostrada e la statale. Sono state isolate la linee di media tensione. Continuerà nella notte l'azione di contenimento e monitoraggio.

**IL COMANDANTE DEI VIGILI DEL FUOCO**

In questo contesto, spiega il comandante dei vigili del fuoco di Udine Giorgio Basile, lo «sforzo delle squadre è massimo». Sono quasi una settantina i pompieri impegnati ogni giorno. Di questi, una quindicina sono all'opera in Carnia e una squadra è accorsa in supporto dei colleghi che stanno cercando di domare il terribile rogo che sta devastando il Carso».

**TURNI RADDOPPIATI PER I POMPIERI**

I turni del personale in servizio in questi giorni sono stati raddoppiati come orario e una quindicina di vigili sono stati richiamati in servizio.

**«PERICOLOSI I FUOCHI INCONTROLLATI»**

«Siamo in un momento – spiega Basile – in cui la temperatura è alta, l'umidità è scarsa e la vegetazione è secca perché non piove da tanto. Per cui, con un po' di vento, un fuoco controllato male – quindi non per forza doloso – potrebbe comportare la trasformazione di un principio d'incendio in un evento più grave. È dunque importante adottare tutte le precauzioni, evitando di accendere fuochi che potrebbero degenerare».

**L'APPELLO: «SEGNALATE SUBITO»**

«La cittadinanza – prosegue Basile – può collaborare in questa fase così delicata anche con una precoce e tempestiva segnalazione al 112. Ciò ci consente di intervenire quando l'incendio è ancora in fase iniziale. E questo può senz'altro fare le differenza. Vuol dire poter aggredire il fuoco con molta più capacità di spegnimento».

**L'INCONTRO TRA I SINDACI E LA REGIONE**

«In tanti – riferisce Anna Micelli, sindaco di Resia – si stanno impegnando per aiutare le nostre comunità e a loro va un ringraziamento. L'incendio, con il vento, ha preso nuova forza. Siamo isolati, circa un migliaio di persone sono bloccate in valle, anche se sono state garantite alcune scorte per spostamenti urgenti. C'è stato un incontro online tra i sindaci della zona, il vicepresidente della regione Riccardo Riccardi e il direttore della Pc Amedeo Aristei. Siamo preoccupati per lo spostamento dell'incendio verso Resiutta, Chiusaforte e la statale. E abbiamo espresso al vicepresidente il nostro dolore per la morte della volontaria della Protezione civile regionale». —



**I MEZZI AEREI**

PER L'EMERGENZA IN VAL RESIA SONO STATI RICHIESTI ALTRI ELICOTTERI. NELLA GIORNATA DI IERI HANNO OPERATO I VELIVOLI DEI VIGILI DEL FUOCO E DELLA PROTEZIONE CIVILE EFFETTUANDO DECINE DI VIAGGI PER PORTARE L'ACQUA IN QUOTA



**VIGILI DEL FUOCO**

SONO SEMPRE IN PRIMA LINEA ASSIEME AI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE E AGLI UOMINI DEL CORPO FORESTALE REGIONALE. IL COMANDO PROVINCIALE, PER FAR FRONTE ALL'EMERGENZA, HA RADDOPPIATO I TURNI E RICHIAMATO PERSONALE IN SERVIZIO

SaanaSilver





# UNA NUOVA SOLUZIONE PER RIDURRE IL DOLORE ALLE GINOCCHIA E MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI MOVIMENTI

**Tantissimi italiani hanno già migliorato la loro condizione semplicemente indossando la ginocchiera SaanaSilver.**

Il dolore al ginocchio è un sintomo molto diffuso in Italia come in Europa e non solo nelle persone con un'età avanzata. Spesso dietro un semplice "mi fanno male le ginocchia", non sappiamo tutte le difficoltà ed i disagi che essa include. Il dolore incide molto negativamente anche nelle azioni più semplici della vita quotidiana, dall'alzarsi dal letto, fare le scale o semplicemente camminare in discesa. Non abbiamo la più pallida idea di cosa possa significare non poter prendere in braccio un nipote, non poter fare la spesa o fare dei lavori in giardino. I nostri famigliari spesso

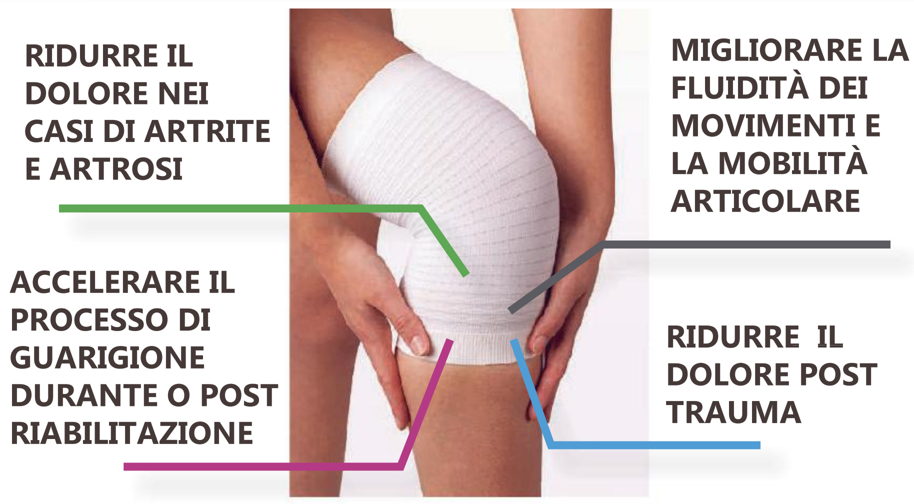


fanno finta di stare bene, solamente per non farci preoccupare, quando in realtà hanno dei dolori lancinanti. Probabilmente se **stai leggendo questo articolo anche tu o qualcuno dei tuoi cari, vuole migliorare la propria condizione.** Prima troviamo un rimedio sicuro e prima possiamo rallentare la degenerazione e migliorare la situazione delle nostre ginocchia.

## Le cause più comuni che portano al dolore al ginocchio

Sono diversi i fattori che contribuiscono ad alterare il naturale equilibrio dei tessuti articolari. Quelli più frequenti sono:

- Avanzamento dell'età
- Condizioni di sovrappeso e obesità che sottopongono il ginocchio ad un carico eccessivo
- Traumi, lesioni e fratture pregresse
- Anomalie articolari, come il ginocchio valgo
- Degenerazione cartilaginea
- Particolare predisposizione genetica
- Pratica di attività lavorative/sportive che sovraccaricano eccessivamente il ginocchio.




**Se ti ritrovi una di queste categorie, sicuramente ti invitiamo a leggere quelle che sono le caratteristiche di queste straordinarie ed innovative ginocchiere SaanaSilver.**

## Qual è la forza di queste ginocchiere?

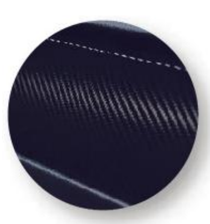
Le ginocchiere **SaanaSilver** sono una **combinazione eccellente di innovazione e tecnologia**. La sua straordinaria formula è basata nella costituzione di uno speciale tessuto filato che include microfilamenti di **RAME, CARBONIO E ARGENTO** che, sfruttando i principi della metalloterapia, è in grado di **aiutare ad abbassare il dolore di varia natura per un sollievo naturale**.

**RAME**



Caratterizzato da importanti proprietà sulla salute sul benessere della pelle, **il rame è un elemento naturale che attenua i crampi**. Viene **utilizzato come antisettico e antinfiammatorio a livello articolare**.

**CARBONIO**



**Mantiene la pelle asciutta, permette la traspirazione** e regola il calore corporeo, garantendo un benessere elevatissimo.

**ARGENTO**



L'argento è un elemento di fondamentale importanza per la metalloterapia, è atossico e naturale. È un conduttore che consente la dissipazione delle cariche elettrostatiche per uniformare il calore corporeo. **L'argento rilassa i nostri muscoli, che incide molto positivamente sulla qualità del nostro riposo, migliorando la circolazione sanguigna e linfatica**.

Grazie alle loro speciali proprietà bat-



teriostatiche, gli ioni d'argento impediscono la proliferazione di batteri e funghi.

Questo permette un uso delle ginocchiere continuativo durante la giornata. Hanno una peculiarità molto importante che le consente di riprendere la forma originaria. Sono molto resistenti all'usura e molto gradevoli al tatto. Riescono a mantenere stabile la temperatura della pelle, il che è molto efficace nell'assorbimento del sudore. **Questo speciale tessuto intessuto di Rame, Carbonio e Argento ha permesso di creare una ginocchiera ergonomica, anatomicamente profilata, in grado di adattarsi perfettamente alla pelle, garantendo un altissimo comfort e libertà di movimento**. La **metalloterapia** esiste sin dall'antichità e da sempre **contribuisce ad attenuare le sensazioni dolorose di varia natura** generando un sollievo naturale al dolore.

Può essere tranquillamente utilizzata sotto qualsiasi indumento, da uomini e donne di tutte le età.

Non si arriccia, ed ha tante misure per consentire a chiunque di indossarle, in base alla conformazione del proprio ginocchio. È lavabile a mano o in lavatrice ad una temperatura di 30°.

## Una ginocchiera innovativa per tutti.

Le ginocchiere **SaanaSilver** sono indicate a tutte le persone che hanno dolori alle ginocchia di diversa entità. **Riducono la tensione muscolare e migliorano la fluidità della camminata**. **SaanaSilver** possiede proprietà antibatteriche e previene la formazione di funghi, rendendola molto confortevole e facile da indossare.

Se tu o qualcuno dei tuoi familiari è afflitto da dolori alle ginocchia contattaci subito, **SaanaSilver è sinonimo di qualità e professionalità.**

### Liberati subito dal dolore con la Ginocchiera SaanaSilver




### La ginocchiera può essere ordinata solo telefonicamente

Accedi alla straordinaria promozione valida per le **prime chiamate** fino al **25/07/2022** che ti consentirà di ricevere entro 2 giorni lavorativi la tua Ginocchiera **SaanaSilver** a soli ~~€ 114~~ **39€!**

**090 9485560**

Lun. - Ven.: 8:00 - 20:00, Sab. - Dom.: 9:00 -18:00

## L'altipiano a fuoco






# Fiamme nei boschi e polveri in città

## Situazione critica dal Carso al Friuli Ffp2 anche a Trieste. Riaperta la A4

Elisa Coloni

Il miglioramento - termine da maneggiare con cautela in giornate come queste - riguarda per ora i collegamenti, con l'autostrada A4 riaperta ieri al traffico in entrambi i sensi di marcia, e le polveri, che registrano livelli inferiori (seppure ancora alti) rispetto a quelli eccezionali di mercoledì nei comuni a ridosso dei roghi, Monfalcone in testa. Per il resto, nelle alture della regione, dal Carso al Friuli, la situazione è ancora infernale, drammatica, faticosissima, e lo si capisce bene ovunque, anche a chilometri di distanza dal fronte delle fiamme, con le spiagge, le campagne, il golfo, Trieste, invasi da fumo e odore di bruciato, tanto che anche nel capoluogo regionale il Comune raccomanda l'uso di Ffp2 all'aperto.

La giornata di ieri è ancora segnata dalla devastazione. E dal lutto. La tragica notizia della morte di Elena Lo Duca, coordinatrice della Protezione civile di Prepotto (Udine), impegnata nelle operazioni di contenimento degli incendi, irrompe con violenza in un quadro difficile, caratterizzato dal susseguirsi di nuovi focolai, che si accendono e si spengono di continuo, favoriti dal caldo torrido che non dà tregua e che si prevede in aumento, mettendo a dura prova le centinaia di persone impegnate nei boschi, tra Protezione civile, Forestale, Vigili del fuoco, forze militari e di polizia.

La zona interessata è più o meno sempre la stessa: da Medeazza, nel comune di Duino Aurisina, alle frazioni di Doberdò, lungo il Vallone, quindi Sablici, Devetachi, Bonetti, Jamiano, fino a Savogna d'Isonzo. Nella notte tra mercoledì e giovedì il fronte delle fiamme era arrivato sopra Ronchi, a nord dell'abitato di Selz.

In mattinata aveva fatto capolino un cauto ottimismo, perché molti roghi importanti erano stati domati, su tutti i versanti. Ma con il passare delle ore ci si rende conto che la guerra contro il fuoco è ancora lontana dall'essere vinta. Tanto che in serata il vicegovernatore Riccardi, con delega a Salute e Protezione civile, definisce il quadro «stazionario: non parlerei di miglioramento, no - afferma -. Sui livelli delle polveri sì, sui collegamenti in parte pure, ma per quanto riguarda i roghi siamo ancora all'interno di una situazione di difficile gestione, molto pesante, molto complessa».

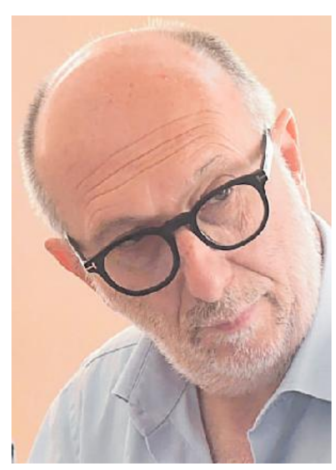
E come potrebbe essere altrimenti, con le notizie che arrivano dal Carso italiano e dal versante sloveno, messo in ginocchio dal fuoco, con le foto dei pompieri accasciati a bordo strada sfiniti. E poi in Friuli: Resiutta, Clabuzzaro di Drenchia, Pulfero, Cialla di Prepotto. La notizia positiva è che, un po' ovunque, le fiamme si contengono sia da terra che dal cielo con elicotteri e Canadair, ma i roghi non si fermano.

La parola fine non si può mettere ancora su questo incendio di dimensioni mai viste prima qui. E i primi a saperlo sono i quasi 300 sfollati, ancora lontani dalle loro abitazioni: quasi tutti hanno trovato ospitalità da amici e parenti, una trentina alloggia in alberghi e strutture pubbliche, in attesa di capire come e quando si potranno riaprire le porte di casa.

La situazione critica è nei boschi, ma gli incendi scendono anche dall'Altipiano sotto forma di fumo e odore di bruciato, raggiungendo Trieste e il golfo, fino a Muggia, avvolti sin dalla tarda serata di mercoledì da una densa coltre grigiastra. Uno spettacolo surreale, quello osservato dai triestini ieri, con l'aria che sapeva di bruciato, acre, e la nebbia "appoggiata" sulla città. Impossibile che non si diffondesse preoccupazione tra gli abitanti: i timori viaggiano su social e cellulari; in molti decidono di evitare spostamenti non indispensabili e chiudere le finestre di casa. Le rilevazioni dell'Arpa certificano un aumento delle polveri sottili, con la centralina di via Carpineto che registra un livello di pm10 pari a 72,4 microgrammi per metro cubo d'aria alle 11, poi salito a 115,4 alle 13, e poi sceso in serata a 40,14. Una situazione monitorata dall'Arpa e dall'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, non allarmante e lontana dai picchi di 1.600 di Monfalcone, ma che ha comunque spinto il sindaco Roberto Dipiazza a diffondere una nota nel tardo pomeriggio, invitando la cittadinanza «ad adottare alcuni accorgimenti per le prossime ore»: indossare negli ambienti esterni la mascherina Ffp2; rimanere in casa se non necessario uscire, mantenendo se possibile le finestre chiuse; tenere il più possibile anche gli animali d'affezione all'interno delle abitazioni.

Notizie solo parzialmente positive sul fronte dei collegamenti, che negli ultimi giorni hanno creato enormi disagi a pendolari, turisti e autotrasportatori. È stata riaperta la A4, chiusa da due giorni nella zona del Lisert. Prima, già alle 9 del mattino, la carreggiata in direzione Trieste nel tratto tra Villesse e Lisert; poi, alle 16.30, dopo un sopralluogo di Vigili del fuoco, Autovie Venete e Polizia stradale, anche quella in direzione Venezia, nel tratto tra Sistiana e Redipuglia. Rimane ancora chiusa, invece, la statale 55 del Vallone.

Ancora ferma pure la ferrovia (sono stati garantiti i collegamenti anche via mare tra Trieste e Monfalcone col Delfino Verde), dopo che un sopralluogo ieri ha evidenziato la presenza di «piccoli focolai attivi e danni causati dalle fiamme, in particolare a cavi e sistemi di sicurezza», come informava in serata Rfi, sottolineando però che «sono state avviate le attività per il ripristino della linea tra Trieste e Monfalcone» e che «i collegamenti ferroviari potrebbero riprendere anche domani mattina (oggi, ndr)». Da capire, appunto, anche in base a come evolverà la situazione, se oggi in mattinata i treni potranno tornare a viaggiare regolarmente oppure no. —



RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE CON DELEGA A SALUTE E PROTEZIONE CIVILE

«Il quadro è stazionario, ancora molto pesante e di difficile gestione in diversi punti del territorio regionale»

Fermi i treni a causa dei focolai attivi e per i danni ai cavi, ma per Rfi forse sarà possibile riaprire a partire da oggi

---

ROBERTO DIPIAZZA

### Raccomandazioni



Nessun blackout ieri a Trieste, nonostante l'attenzione fosse ancora alta, vista la situazione critica in Carso. Le reti che portano acqua, gas, elettricità sono infatti tenute costantemente sotto controllo in questi giorni. L'attenzione rimarrà alta anche nelle prossime ore su questo fronte, come su quello della qualità dell'aria. Per ora il sindaco Dipiazza ha diffuso una serie di raccomandazioni, invitando i cittadini a usare la Ffp2 all'aperto.

FABIO SCOCCIMARRO

### Lettura dei dati



«Grazie alle centraline vengono effettuati costanti e minuziosi monitoraggi per acquisire dati che sono utili alle Amministrazioni comunali e Aziende sanitarie in questa fase complessa». Così l'assessore all'Ambiente Scoccimarro, che spiega però che «i rilievi dell'Arpa danno informazioni istantanee o medie orarie che vanno sommate a fine giornata per avere un dato ufficiale. Ringrazio i tecnici al lavoro».

VIA MARE

### Il Delfino verde



Anche ieri sono stati garantiti i collegamenti via mare col Delfino Verde tra Trieste e Monfalcone. Il servizio nei prossimi giorni «sarà organizzato in base all'evolversi della crisi». Ieri sono state attivate quattro coppie di corse speciali, oltre a quelle del mattino. Partenze da Trieste (molo Audace) alle 12, 15, 18 e 21. Partenze da Monfalcone (Marina Hannibal) alle 13.30, 16.30, 19.30, 22.30.

# La furia dei roghi

## Il fronte dell'incendio ha viaggiato alla velocità di otto metri al minuto divorando centinaia di ettari di b osco
## Terreno secco e zone impervie complicano le operazioni di spegnimento. La sfida dell'elettrodotto

Tiziana Carpinelli

Ha avuto gambe e muscoli, scatto e potenza, questo devastante fronte di fuoco che ha piegato un territorio, distrutto ampissima fetta di Carso isontino e giuliano, isolato di fatto un capoluogo regionale, Trieste. Ha sfrecciato a una velocità di 8 metri al minuto, notevolissima per chi di incendi qualcosa ne capisce. Divorando latifoglie, roverelle, pini, arbusti, rovi. E si è elevato. Ha corso sulle fronde. Al massimo della sua vigorìa s'è trasformato in un'impressionante colonna piroclastica, un'espressione tecnica, figurativamente paragonabile allo sbuffo di un vulcano in eruzione, che ha raggiunto una quota di 800 metri. Apice di fumi misurato l'altro giorno dal personale dei vigili del fuoco, a bordo dell'elicottero in servizio al corpo.

Una gran brutta bestia, che sarà ricordata a lungo, tra gli addetti ai lavori. Un incendio, anzi la "combo" di più roghi critici – quello slittato oltre confine dalla Slovenia, quello di Medeazza e l'altro sviluppatosi da Merna – che ha tenuto per tre giorni più comuni sotto scacco. Fuoco, come spiega il comandante provinciale dei Vigili del fuoco di Gorizia Alessandro Granata, che «non ha trovato terreno fertile solo nell'estrema siccità e afa, con tassi di umidità del legname arrivati a livelli limite già da tempo segnalati», tant'è che si temeva l'eventualità di incendi nei boschi, ma nella stessa complessità logistica d'intervento.

«Punti di lavoro – ricorda – che costituivano un tempo la cortina di ferro e per questo privi di strade, dunque difficilmente raggiungibili, per di più con residuati e fili spinati. Proprio ai confini con l'ex Jugoslavia, dove per decenni si era impedita la condivisione dei tracciati e dove quindi si è potuto intervenire solo per via aerea».

E non si è trattato, come pure è stato fatto, di proteggere persone e case, ma anche di mettere in sicurezza – con il supporto di Eni che ha fornito personale – il metanodotto interrato, due stazioni di pompaggio e in più l'elettrodotto. Oggetto, quest'ultimo, di maggiori criticità, non solo per la sua dislocazione in mezzo al bosco, ma perché, spiega Granata, «fuoco ed elettricità fanno a pugni»: le sacche d'acqua lanciate dai canadair dal cielo avrebbero in astratto potuto determinare «dei dardi e fulminare un operatore». Situazioni difficilissime, pertanto, nella tre giorni di soccorsi.

Le risorse sono state tutte mobilitate, cioè uomini e mezzi, con gli elicotteri da Rimini, i canadair da Roma. Anche la forestale e la Protezione civile. La giornata di ieri, chiarisce il comandante, dovrebbe aver rappresentato uno spartiacque, con l'avvio della fase conclusiva dello spegnimento, la bonifica. I focolai sono stati tutti tenuti sotto controllo, ma la cautela prevale. Il rischio che la brutta bestia dia un colpo di coda c'è. «Ma dovremmo farcela», aggiunge Granata. Restano focolai da estinguere «pure nelle zone evacuate: il Vallone fa da fascia tagliafuoco, ma le case fra l'arteria e il confine sono state le più esposte», dice.

L'altra notte si sono alternati 65 pompieri, molti dei quali al doppio turno, con 24 mezzi. Operazioni anche complesse, come a Iamiano, con il nucleo regionale Nbcr (Nucleare biologico chimico radiologico) che ha bonificato, bruciandone in fiaccola il contenuto, un vecchio serbatoio di gpl in disuso da anni. Poi la mattina i fumi scaturiti dalle fiamme a Selz, racconta sempre Granata, hanno creato apprensione perfino all'aeroporto, «infatti i vapori raggiungono il livello alto dell'atmosfera dove toccano uno strato freddo per ricadere a chilometri di distanza», provocando, per via dell'odore acre e il bruciore di gola e occhi, i timori non suffragati dalla realtà di roghi pure a Grado o Turriaco. «Psicosi incontrollate, come l'idea – precisa il comandante – che vi sia in azione un piromane. Circola addirittura la fake news che sia stato "catturato" da una fototrappola, come un capriolo». «Invece questi roghi si sono con ogni probabilità determinati da un mix di fattori micidiali che hanno creato la tempesta di fuoco perfetta – conclude –; per esempio si suppone che all'origine del fuoco poi divampato a Medeazza vi possano essere scintille causate in prossimità dei binari. Per ora, solo l'incendio di Merna pare inusuale», conclude. La gran brutta bestia va ancora studiata. —





**IN PRIMA LINEA**
UN VIGILE DEL FUOCO IN CARSO

«Rischiosissimo entrare in azione attorno ai tralicci dell'alta tensione»

«Il pericolo di un colpo di coda nel Goriziano c'è ma dovremmo farcela»

LE TESTIMONIANZE

# Sulle mappe

## Gli agenti forestali "leggono" il bosco e sanno sventare i trucchi del fuoco

Giulio Garau

Luigi Barbana, venuto da Attimis dove lavora, precettato per gli incendi sul Carso. Bruna Pavanello, che abita a Gorizia e si è alternata tra il rogo divampato sulla "curva della morte" del vallone e il centro operativo all'azienda agricola "drejce" trasformata in un quartier generale. Lui, il triestino, Guido Ferluga, che abita in Gretta e va a Barcola con l'asciugamano sotto braccio e le infradito, che ha avuto il coraggio di venire a lavorare a Gradisca "tra i bisiachi" «perchè con i triestini si diventa matti», commenta con una battuta che fa ridere tutti, e che si interrompe di colpo per rispondere a una delle radio portatili che tiene nel marsupio: deve dare le indicazioni di sorvolo dei focolai ai due elicotteri e ai due Canadair che stanno volteggiando sopra Jamiano. Sono loro, gli agenti forestali che leggono le mappe e stanno aiutando con loro esperienza e il lavoro il centinaio tra Vigili del fuoco e volontari della Protezione civile a Jamiano assediato dal fuoco.

«C'è un nuovo focolaio sul versante del monte Kremenjak - spiega indicando il pinnacolo di fumo che improvvisamente si alza dal bosco - tu non vedi perchè gli alberi hanno ancora la chioma verde, ma sotto è tutto bruciato. Il terreno è bollente e il fuoco cammina sottoterra lungo le radici». Il Canadair fa una larga virata sulla valle, punta al monte e versa una cascata d'acqua. Quel pinnacolo non c'è più ma Ferluga ne ha già visto un altro e guida l'elicottero che fa la spola con il campo distante poche centinaia di metri per rifornirsi d'acqua.

«Uno dei Canadair ci abbandona maledizione - parla con i suoi Ferluga - ha un guasto e deve rientrare. Dobbiamo arrangiarci con quello che è rimasto e gli elicotteri». Accanto a lui c'è un altro collega dei Vigili del fuoco appena arrivato da Pordenone, sono sulla parte alta di Jamiano e cooordinano le operazioni.

Con le chiacchiere e le battute si stemperano tensione e stanchezza, passa un'autobotte dei Vigili del fuoco che si ferma per un saluto. «Come va ? - chiede - sto andando a rifornire di acqua gli elicotteri, bevono di continuo». Pronta la battura di Ferluga: «Meno male che non bevono spritz, altrimenti sai che volteggi...» E giù un'altra risata.

Ferluga, Barbana, Pavanello: sono i maghi del bosco carsico, lo conoscono palmo a palmo assieme ai volontari antincendio della Protezione civile e sventano tutti i trucchi del fuoco. «È faticoso spegnere gli incendi soprattutto d'estate, c'è caldo, fumo, metti in pericolo occhi e polmoni, è pericoloso - commenta Pavanello, stanca con la tuta annerita - non c'è solo da spruzzare l'acqua ma da trasportare l'attrezzatura. Siamo qui da martedì, ho lavorato alla curva della morte e sul Flondar. Oggi coordinamento».

Barbana sta assistendo alcuni volontari della Protezione civile con l'autobotte: «Qua si sta bene solo la notte - spiega - poi di giorno appena sorge il sole il fuoco torna a divampare. Io vengo da Attimis e sono stato precettato qui. Non è facile, il fumo brucia gli occhi. Si va avanti fino a quando si ha le forze e fino a che qualcuno non ti dà il cambio. E la notte si resta a presidiare». —






**Barbara Pavanello mostra le mappe dei pompieri** Foto Bonaventura

IL MINISTRO

### Il grazie da Roma



«Ringrazio il personale dei Vigili del fuoco, della Protezione civile e i volontari impegnati, a terra e con mezzi aerei, per fronteggiare la gravissima emergenza incendi in Friuli Venezia Giulia e in Toscana»: lo ha detto il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, sottolineando «la capacità di intervento, l'impegno e il sacrificio di centinaia di operatori per salvaguardare l'incolumità delle persone, provvedendo anche al soccorso e all'evacuazione di quelle in pericolo».

SITUAZIONE IN VAL RESIA

### La viabilità



Sarà pronta entro oggi la viabilità alternativa in alveo, nel rio Resia, per togliere le comunità della Val Resia dall'isolamento. Lo ha detto il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi, in merito agli incendi divampati l'altra notte in Friuli: in Val Resia e a Pulfero, in provincia di Udine. Il primo ha causato la chiusura sia in ingresso che in uscita della strada per la Val Resia.

PILOTA DA TERRA

### Elicooperazione



Guido Ferluga, 60 anni è tra gli agenti della forestale che coordina le operazioni di spegnimento del fuoco a Jamiano. Tecnicamente fa "elicooperazione" per coordinare le operazioni di sorvolo dei focolai di incendio boschivo degli elicotteri e dei Canadair. Ieri c'erano quattro velivoli in aria su Jamiano, poi si è aggiunt anche un Canadair dalla parte slovena e Ferluga ha coordinato il volo con la torre di Ronchi.

Choc a Milano. La mamma, 37 anni, ha abbandonato la piccola in casa da sola per sei giorni

# L'agonia di Diana, morta di stenti a soli 18 mesi: fermata la madre

IL CASO

Monica Serra
Andrea Siravo / MILANO

I vestitini rosa della piccola Diana sono ancora appesi davanti alla finestra sul retro. C'è una magliettina, un pantalone, un lenzuolo. Minuti, proprio come lo era lei col suo anno e mezzo, oramai senza vita nel lettino. Addosso solo un pannolino, accanto un biberon di latte vuoto. Quando mercoledì mattina sono arrivati i soccorsi del 118 in questo bilocale al primo piano di una casa di corte dai muri bianchi un po' scrostati alla periferia di Milano, nel quartiere Ponte Lambro, l'hanno trovata così. Sembrava quasi una morte in culla. La madre, Alessia Pifferi, 36 anni, all'inizio diceva di averla lasciata con la baby sitter, che però si era allontanata e che non riusciva più a trovare. E invece in quella casa di cinquanta metri, piena di oggetti ma col frigo vuoto, una baby sitter non aveva mai messo piede.



Palloncini bianchi per Diana appesi da una vicina sulla porta di casa

La donna aveva abbandonato la piccola Diana giovedì della settimana scorsa in quella culla con le protezioni alte, un biberon pieno di latte e niente più, per andare a stare una settimana dal compagno, a Leffe, in provincia di Bergamo. E non era neanche la prima volta che lo faceva. Solo che questa volta la bimba è morta. «Di stenti e per mancanza del necessario accudimento», ipotizzano gli investigatori in attesa dell'autopsia. Un omicidio volontario premeditato, secondo il pm di turno Francesco De Tommasi che nella notte tra mercoledì e ieri ha firmato il fermo della trentaseienne dopo averla a lungo interrogata.

«Sapeva che così la piccola poteva morire?», le ha chiesto. E lei, senza mai versare una lacrima, ha risposto solo: «Sì». «E come giustifica quel che ha fatto?» . Alessia Pifferi non ha aggiunto una parola.

«Si atteggiava a fare la diva», dicono ora le anziane vicine sedute in cerchio a godere dell'ombra del giardino a pochi passi dalla corte. Qualcuna di loro ha legato al cancello dei palloncini bianchi. C'è scritto: «Diana piccolo angelo». «Qui siamo tutti sconvolti», scuote la testa un'anziana. Aggiunge l'altra, in ciabatte e gonna lunga: «Quella bambina era sempre nel passeggino, troppo tranquilla per la sua età, silenziosa, sembrava intontita». E in effetti i poliziotti della Squadra mobile di Milano, diretti da Marco Calì, nella cucina hanno sequestrato una boccetta di benzodiazepine vuota per tre quarti. La trentaseienne avrebbe detto che non sono sue, che non le ha mai usate, che gliele hanno portate… Ma per verificare le sue parole, spesso contrastanti, il medico legale dovrà capire se ha fatto ingerire i farmaci alla piccola per tenerla buona in sua assenza. Anche perché nessuno dei vicini in questi sette giorni ha sentito i pianti di Diana, i suoi lamenti. «Pensavamo fossero in vacanza», racconta un'adolescente che, con la sua numerosa famiglia sinti, vive al piano di sotto. Dice anche che mercoledì, quando Pifferi è tornata a casa e ha chiesto aiuto a una dirimpettaia che ha chiamato i soccorsi, l'ha sentita dire: «Sono una buona mamma, non sono una delinquente».

La piccola, che porta il suo cognome, non ha mai conosciuto il papà. Pifferi avrebbe scoperto la gravidanza quando Diana stava per nascere. O almeno così ha raccontato. E lei, un matrimonio alle spalle e una nuova relazione nata di recente sul web, forse questa figlia non l'ha mai voluta davvero. Disoccupata, orfana di padre, con una sorella che non sentiva da mesi, una mamma che abita lontano, si occupava da sola della piccola. In questi sette giorni è anche tornata a Milano col compagno per sbrigare commissioni, ma mai è passata da casa: «Eravamo stati insieme anche altri weekend – ha detto lui –. Mi diceva, ogni volta, che Diana era con la nonna o con la baby sitter». —



IL POST: GIUSTIZIA È FATTA

## Caso Cucchi Condannati altri due carabinieri

ROMA

Due condanne per falso nel processo di appello bis nell'indagine sul pestaggio di Stefano Cucchi. I giudici di secondo grado di Roma hanno inflitto 3 anni e 6 mesi al maresciallo dei carabinieri Roberto Mandolini e 2 anni e 4 mesi al militare dell'Arma, Francesco Tedesco. Una sentenza che arriva a poche ore dalla prescrizione scattata alla mezzanotte. I difensori potrebbero, ora, ricorrere in Cassazione e se i giudici ammetteranno l'impugnazione scatterà la prescrizione ma in caso di mancata ammissione del ricorso gli effetti della prescrizione saranno nulli. «Giustizia è fatta fino in fondo – ha commentato Ilaria Cucchi in un post – ci abbiamo dedicato tanti anni della nostra vita. Oggi è una giornata importantissima che dedico ai miei genitori che purtroppo non sono riusciti ad essere qui». Per il suo legale, l'avvocato Fabio Anselmo, Mandolini è «responsabile esattamente come gli autori dell'omicidio di Stefano perché se avesse fatto il suo dovere e non avesse fatto quei falsi probabilmente il caso Cucchi non sarebbe mai esistito». —

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

# Lavora insieme a noi

Nei nostri punti vendita siamo alla ricerca di nuovi profili.
**Il nostro prossimo collega potresti essere tu!**

**Inquadra il QR CODE e invia la tua candidatura** oppure vai su **despar.it** sezione **"Lavora con noi"**



CORTE COSTITUZIONALE

# I tagli ai vitalizi sono legittimi: «Bisognava contenere i costi»

## Infondate le questioni sollevate da 50 ex consiglieri contro la legge Fvg del 2015 L'avvocato Paniz: «Così i trattamenti degli "abbienti" sono ritoccabili al ribasso»

Luana de Francisco / UDINE

Nessuna violazione, né con riferimento agli articoli della Costituzione, né rispetto ai principi stabiliti dalla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (Cedu) e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (Cdfue): il taglio ai vitalizi degli ex consiglieri regionali del Friuli Venezia Giulia, deciso con la legge regionale n.2 del 13 febbraio 2015, è costituzionalmente legittima. A mettere la parola fine alla battaglia legale sostenuta da anni da una cinquantina di politici decisi a non vedere scalfito neppure di un centesimo il trattamento economico che era stato riconosciuto loro è la sentenza con cui la Consulta, ieri, ha dichiarato in parte inammissibili e in parte non fondate le questioni di legittimità costituzionale che il Tribunale di Trieste aveva sollevato, nell'ambito del procedimento che avevano promosso contro la Regione.

«L'iniziativa legislativa censurata è motivata da finalità di contenimento dei costi, a sua volta supportata da esigenze di sostenibilità del sistema dei vitalizi e di coordinamento interregionale, nonché da ragioni di equità a fronte di un trattamento normativo vantaggioso», scrive il giudice redattore Angelo Buscema. Un obiettivo peraltro «coerente» con gli antefatti delle disposizioni di legge. Da un lato, le considerazioni della Corte dei conti che, esaminando la spesa per il Consiglio regionale, ne aveva ravvisato «un progressivo incremento, imputato in larga misura ai costi per l'erogazione degli assegni vitalizi, diretti e di reversibilità, in continuo aumento di incidenza, a cui si è accompagnato un inverso andamento della contribuzione da parte dei consiglieri». Dall'altro, l'opportunità di un'omogeneità dei trattamenti nelle Regioni, con «parametri minimi e comuni a cui tutte


L'avvocato Maurizio Paniz

intendono fare riferimento», indicata dalle "Linee guida sull'assegno vitalizio".

La legge, adottata quando a guidare la Regione era il governo di centrosinistra capitanato da Debora Serracchiani, prevedeva un taglio temporaneo (da marzo 2015 a giugno 2018), a scaglioni, dal 6 al 15 per cento in base al valore dell'assegno mensile lordo e dal 9 al 22,5 per cento per chi godeva di un doppio vitalizio, con ritocchi soltanto a quello regionale. Tradotto in numeri, la sforbiciata partiva da un minimo di 36,10 euro e arrivava a un massimo di 645 euro.

Il mese scorso, la Corte costituzionale si era pronunciata in maniera simile sui vitalizi degli ex consiglieri del Trentino-Alto Adige. Da qui, il commento dell'avvocato ed ex parlamentare di Forza Italia, Maurizio Paniz, che il Tar del Fvg e poi anche il Consiglio di Stato aveva dirottato al tribunale ordinario. «Con queste sentenze – afferma il legale – la Corte Costituzionale ha stabilito che esiste una soglia oltre la quale i trattamenti delle persone "abbienti" possono essere ritoccati al ribasso. Stiamo parlando di assegni mensili non elevati, tra i 2.500 e i 3 mila euro. Ne prendiamo atto. Ma questo criterio finirà per applicarsi a tutte le pensioni. I 18 milioni di cittadini italiani pensionati si preparino». —

CAMBIO AL VERTICE

# Direzione antimafia: il comando passa da Moroso a Petrocchi


Giacomo Moroso


Luca Petrocchi

UDINE

Cambio al vertice della sezione operativa della Direzione investigativa antimafia di Trieste. Da ieri, il colonnello della Guardia di finanza Giacomo Moroso ha lasciato il comando, per raggiunti limiti d'età, al tenente colonnello Luca Petrocchi, che dall'agosto 2019 guidava il Nucleo di Polizia economico finanziaria della Guardia di finanza di Gorizia.

Originario di Gemona e residente nel capoluogo giuliano, dove lo scorso aprile insieme al suo staff aveva organizzato le celebrazioni per il trentennale della Dia, Moroso ha tenuto il timone della sezione per 19 lunghissimi anni, avendo sempre a cuore la salvaguardia del proprio territorio e conquistando nel tempo stima e affetto negli ambienti delle forze dell'ordine e della magistratura, così come in quelli delle istituzioni e della società civile. Lungo l'elenco dei servizi svolti, tra attività di prevenzione, con il monitoraggio sugli appalti, sugli investimenti e, da ultimo, sul Pnrr, e operazioni di polizia giudiziaria legati alla presenza in regione di elementi collegati alla 'ndrangheta e alla camorra, in particolare. Un'esperienza preziosa di cui farà tesoro ora il collega Petrocchi, alla sua prima esperienza interforze. —

## LE IDEE

# C'È SPAZIO PER UN CENTRO POLITICO ASPETTANDO IL DUELLO MELONI-DRAGHI

DAVID ALLEGRANTI

Il draghicidio è avvenuto per mano di molti congiurati. Il protagonista non è stato soltanto il solito Giuseppe Conte, che ha avviato un'operazione politica speciale senza potersene alla fine intestare il merito. Conte ha spalancato le porte a Silvio Berlusconi e a Matteo Salvini, altrettanto colpevoli quanto il leader del M5S di aver affossato il governo Draghi. Il cosiddetto centrodestra di governo, in realtà assai simile a quello di opposizione, ha scelto di aprire anzitempo la campagna elettorale e regalare spazi incredibili a Giorgia Meloni, che da tempo beneficia della sua posizione di leader in pectore dei conservatori svettando nei sondaggi.

È dunque caduto nel vuoto l'appello di Draghi nell'aula del Senato, mercoledì: «Siete pronti a confermare quello sforzo che avete compiuto nei primi mesi e che poi si è affievolito? Siamo qui, in quest'aula, oggi, a questo punto della discussione, perché e solo perché gli italiani lo hanno chiesto. La risposta a queste domande non la dovete dare a me, ma la dovete dare a tutti gli italiani».

Non erano pronti, no, questi leader di partito molto attenti al proprio particulare e irritati, così continuano a ripetere ancora in queste ore, dalle parole di Draghi al Senato. Vogliamo credere che il presidente del Consiglio sapesse – contrariamente a quanto sostiene qualcuno che parla di eccesso di ingenuità politica – che cosa stava facendo quando ha scelto di attaccare Cinque stelle e centrodestra (quest'ultimo assai attento alle istanze di tassisti e balneari).

Dunque, il capo del governo dimissionario ha consapevolmente scelto di mettere diversi paletti per non ricevere ricatti da parte dei partiti; la risposta è stata terribile, incurante delle esigenze del Paese, che rischia fra le altre cose di perdere i denari del Pnrr: i senatori di M5S, Forza Italia e Lega non hanno nemmeno avuto il coraggio di votare contro. La legislatura cominciata con il governo gialloverde dunque termina anzitempo per mano di Conte e Salvini.

Nel frattempo la campagna elettorale d'estate è già iniziata. Le liste presentate in agosto, le strategie da ridefinire in poche settimane. Tutto avverrà velocemente. Viene quindi da chiedersi che cosa accadrà negli schieramenti.

Il Pd continuerà a insistere nel campo largo, come qualche spensierato dirigente del Nazareno sembra suggerire? Enrico Letta all'assemblea dei gruppi parlamentari ha detto che «lo scenario è totalmente modificato» e i Democratici «devono concentrarsi su quello che siamo noi, a partire da quello che siamo noi». Giova ricordare tuttavia che se il M5S ha avuto agibilità politica è proprio grazie al Pd e a tutti i teorici della "casa comune" (da Goffredo Bettini a Dario Franceschini).

Quanto al centrodestra, dobbiamo registrare che ormai è in appalto a neopopulisti e sovranisti. Certo vedere Forza Italia al rimorchio dell'ala dura del conservatorismo ci fa porre qualche domanda sulla tenuta dei berlusconiani alle prossime elezioni politiche.

Forza Italia ha retto bene alla perdita di centralità politica, alle difficoltà di una leadership ormai consunta. Ma solo perché faceva parte di un governo come questo. C'è un elettorato moderato in libera uscita, che non accetterà di morire salviniano o meloniano.

C'è insomma spazio per un centro politico, che potrebbe peraltro rivendicare le scelte politiche di Draghi e costruire attorno a esse un programma politico, senza però coinvolgere direttamente l'ex capo della Bce (che non è Mario Monti).

Da Matteo Renzi a Carlo Calenda, che però hanno qualche problema di compatibilità reciproca. Per questo, alla fine, alle prossime elezioni potrebbe andare in scena, ancorché a distanza, il duello Meloni-Draghi. —


Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia

# ECONOMIA



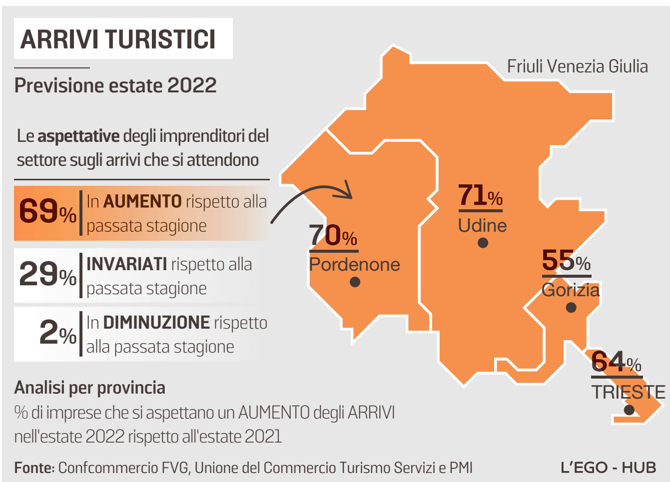
L'OSSERVATORIO

## Il turismo traina la crescita Estate da sold out in regione

I risultati dell'indagine congiunturale del 2° trimestre di Confcommercio Fvg
Da Pozzo: «Crisi energetica, conflitto e ora la caduta del Governo minano la fiducia»

Elena Del Giudice / UDINE

La rilevazione è antecedente alla crisi di governo e se fosse stata fatta ieri probabilmente la flessione del clima di fiducia degli imprenditori del terziario del Friuli Venezia Giulia sarebbe stata ancora più marcata. Ed è questo uno degli indicatori in negativo, perché guarda ad un futuro che già oggi si intravede gravato da incertezze e problemi che attanagliano le imprese, e le famiglie, che emerge dalla rilevazione dell'Osservatorio congiunturale curato per Confcommercio Fvg da Formar Research, i cui risultati sono stati presentati ieri nella sala Valduga della Cciaa di Pordenone Udine da Giovanni Da Pozzo, presidente regionale, Fabio Pillon, presidente Confcommercio Pordenone, con l'assessore Sergio Emidio Bini e Pierluigi Ascani di Format Research, in presenza, e con Gianluca Madriz, Confcommercio Gorizia, e Antonio Paoletti, Confcommercio Trieste, in video collegamento, bloccati dall'incendio che ancora ieri continuava a interessare il Carso.





Da sinistra: Ascani, Pillon, Bini e Da Pozzo

### IL TURISMO VOLA

Tra i diversi comparti dell'universo del "terziario", il turismo è quello che - anche nelle attese - mostra le migliori performance, con «località balneari in sold out», ha rimarcato l'assessore Bini, e 7 imprenditori su 10 «che attendono, in questa estate 2022, un aumento degli arrivi e delle presenze» ha detto Da Pozzo. E il turismo «è il primo acceleratore di molti altri comparti - ha aggiunto il presidente -: dal trasporto all'agroalimentare, dalla cultura, agli eventi».

### I SETTORI

Tanti i settori, diversi i trend. «Molto bene il food - ancora Da Pozzo - mentre mostrano segnali di sofferenza le attività legate a moda e fashion». E le aziende «continuano a segnalare forti difficoltà - ha aggiunto Fabio Pillon - nel garantirsi gli approvvigionamenti di merce necessari», oltre a scontare «un forte incremento dei prezzi di acquisto», tema questo trasversale a tutti i settori.

### FIDUCIA

Come abbiamo imparato a comprendere, la fiducia orienta le nostre scelte, sia di consumatori che di imprenditori. La fiducia condiziona gli investimenti e anche le spese: più basso è l'indice di fiducia, maggiore è la possibilità che si fermino, rallentino, rinviino decisioni di acquisto o di investimento. E il clima di fiducia degli imprenditori del terziario, è in flessione. Pesa, come dicevamo, il contesto generale, la guerra, la corsa dei costi energetici, la crisi energetica che si profila in autunno, l'inflazione che torna a correre. In positivo gli imprenditori hanno ancora fiducia nella propria attività e, quindi, nelle proprie capacità.

### RISCHIO CREDITO

«Qui ci sono più aspetti da considerare - sottolinea Da Pozzo -: uno attiene al credito legato alla pandemia, 205 miliardi per le Pmi e 16 miliardi, con garanzia Sace, per imprese più grandi, che vanno restituiti. Praticamente il valore del Pnrr»; l'altro riguarda l'offerta di credito, che è in flessione. E qui un appello alla Regione perché attraverso Friulia, Confidi e Friulia Plus ai banchi di partenza, «presti attenzione a queste dinamiche».

> «Un quarto delle imprese del terziario ricorre al credito per fare investimenti»

### LA SFIDA

Se il turismo è una leva importante per l'economia regionale, la sfida è fare del Fvg una meta per tutte le stagioni. Una sfida che la Regione ha colto «tanto che - ha aggiunto Bini - stiamo investendo anche in infrastrutture in grado di ospitare eventi tutto l'anno».—



OGGI A SAN GIORGIO DI NOGARO

## Da Wärtsilä a Zml la Fim Cisl fa il punto sul metalmeccanico


Un colata di ghisa alla Zml di Maniago

UDINE

Wärtsilä e Flextronics nell'area triestina, Automotive Lighting a Tolmezzo, Electrolux a Pordenone e Zml a Maniago: sono queste le aziende del settore metalmeccanico alle quali, per motivazioni diverse, guarda il sindacato. E anche di questo si parlerà oggi a San Giorgio di Nogaro nel corso del consiglio regionale della Fim Fvg, il sindacato dei metalmeccanici della Cisl.

«È chiaro - spiegano dalla segreteria regionale Gianpiero Turus, alla guida della categoria, con Gianni Piccinin e Pasquale Stasio - che la preoccupazione c'è. A livello nazionale sono oltre 70 mila i lavoratori metalmeccanici coinvolti in situazione di crisi generate da motivazioni diverse. Si va da quelle finanziarie, che interessano oltre 7.400 addetti, ai processi di delocalizzazione produttiva, altri 2.190 lavoratori, al conflitto Russia-Ucraina, i cui effetti si riverberano su 3.450 addetti, per arrivare ai quasi 35 mila che scontano la crisi del settore di riferimento, ai 3.600 che risentono delle difficoltà dell'indotto e poco meno di 10 mila per la crisi delle materie prime».

Automotive, siderurgia, elettrodomestico e aeronautica i settori, mentre al Mise sono 51 i tavoli di crisi già aperti. Per quel che riguarda «il problema delle materie prime - spiegano i sindacalisti - le nostre aziende sono state proattive, si sono mosse per cercare alternative ed evitare i fermi produttivi». Un lavoro che ha generato effetti se il numero dei lavoratori coinvolti in Fvg è passato da oltre 26 mila a 12.600. «Ma è chiaro - è la richiesta che arriva dalla Fim - che servono urgentemente politiche industriali di sostegno ai settori in difficoltà».

Venendo alle aziende «è il tema caldo di questi giorni l'annunciata chiusura della produzione nello stabilimento triestino di Wärtsilä che provocherebbe 400 esuberi diretti, più quelli dell'indotto - ricordano i sindacalisti - e sempre a Trieste c'è la questione Flextronics. L'Automotive lighting di Tolmezzo risente dell'andamento del settore di riferimento e del piano di Marelli. C'è preoccupazione in Zml per il piano sottoscritto lo scorso anno che non sta dando i risultati attesi, ed anche per l'Electrolux di Porcia dove l'andamento dei volumi è inflessione e molto vicino a quello definito per la sopravvivenza della fabbrica».—

E.D.G.



LA RILEVAZIONE

## Sale la voglia d'impresa 435 aziende in più in Fvg

UDINE

Saldo positivo per quel che riguarda la natimortalità delle imprese in Fvg nel secondo trimestre. Sono nate infatti 1.306 attività a fronte di 871 cancellazioni, la differenza segna dunque +453 unità. Un dato che porta a 100 mila 635 lo stock delle imprese registrate al 30 giugno, mentre erano 100 mila 251 il 31 marzo scorso. Il tasso di crescita nel periodo è di +0,43, leggermente inferiore allo 0,54 nazionale e allo 0,51 della macroarea nordest. Lo scorso anno il tasso era risultato più elevato con un +0,62 in regione, sempre riferito al secondo trimestre, a fonte di un +0,74 nazionale e del +0,62 dell'area nordest.—

Stralciato l'articolo relativo ad auto bianche e Ncc. I sindacati: «Vince il servizio pubblico»

# Ddl concorrenza, "graziati" i tassisti



**IL CASO**

Paolo Baroni / ROMA

Alla fine l'hanno spuntata loro, i tassisti. Per mandare avanti la nuova legge sulla concorrenza, con le nuove norme sulle concessioni demaniali, il trasporto pubblico, le tlc e le assicurazioni, ieri il governo ha informato i capigruppo della Camera di voler stralciare l'articolo 10 relativo ad auto bianche e Ncc. È un compromesso quello raggiunto dall'ormai ex maggioranza su uno dei temi più divisivi: su proposta della capogruppo pd Debora Serracchiani tutti i partiti si sono impegnati a non presentare in aula nuovi emendamenti quando lunedì il «ddl» sarà votato alla Camera per poi tornare in Senato per l'ok finale.

Festeggiano ovviamente i tassisti, che a colpi di scioperi improvvisi e proteste hanno continuato per settimane ad insistere sullo stralcio, criticando l'uso della legge delega, l'idea di promuovere la concorrenza, «anche in sede di conferimento delle licenze» come recitava l'art. 10 e l'indicazione di dover adeguare l'offerta dei loro servizi «mediante l'uso di applicazioni web che utilizzano piattaforme tecnologiche per l'interconnessione dei passeggeri e dei conducenti», ovvero app come Uber e Lyft. Festeggia tutto il centro destra (di governo e non) che sui taxi, come in precedenza sui balneari, ha condotto una vera e propria battaglia che alla fine ha fatto indispettire pure Draghi. «È una vittoria del buonsenso» affermano i deputati leghisti della Commissione Trasporti Elena Maccanti ed Edoardo Rixi. «Se il governo ci avesse seguito subito avremmo evitato le sabbie mobili in cui si era impantanato il ddl concorrenza». «È grazie a FdI e a tutto il centrodestra che l'articolo 10 sarà stralciato – rivendica il capogruppo Francesco Lollobrigida –. Questo è l'unico modo per difendere il comparto dalla sleale competizione delle multinazionali».

Non la pensa allo stesso modo Davide Gariglio del Pd secondo il quale, invece, è «solo grazie al senso di responsabilità» dei dem che il ddl Concorrenza verrà votato dall'aula della Camera nei prossimi giorni. «In questo modo mettiamo in sicurezza la seconda rata dei fondi europei per il Pnrr e portiamo a casa un risultato utile per le imprese e per le città, perché i comuni hanno tante difficoltà e non potrebbero fare a meno dei fondi europei» spiega la presidente della Commissione attività produttive della Camera Monica Nardi (Pd), secondo la quale il governo potrà comunque far marciare la riforma visto che non tutte le norme attuative prevedono un parere delle commissioni parlamentari. I sindacati, revocato in extremis l'ennesimo sciopero previsto in questi giorni, incassano un risultato che inseguivano da mesi. «Bene lo stralcio – commenta Riccardo Cacchione di Usbtaxi –. Tiriamo un sospiro di sollievo per noi e per tutti gli utenti che si rivolgono a un servizio pubblico essenziale». «Ha vinto il servizio pubblico bene comune», commenta il coordinatore nazionale di Unica Cgil Taxi, Nicola Di Giacobbe che però ora si aspetta che venga regolamentato l'uso delle app. Nettamente contrari alla svolta, invece, i consumatori. Secondo il presidente di Assoutenti Furio Truzzi «ancora una volta lo Stato italiano cede alle violenze e alle pressioni della lobby corporativa dei tassisti, dimostrando una debolezza che non ha eguali nel mondo». —



## IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-7-2022

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** | | | | | | |
| Abitare In | 5,84 | -0,68 | 5,6 | 8,24 | -29,38 | 154,9 |
| Acea | 13,52 | -1,53 | 13,52 | 18,84 | -27,93 | 2.879,3 |
| Acsm-Agam | 2,12 | -1,85 | 2,11 | 2,53 | -14,17 | 418,4 |
| Adidas ag | 173,96 | 0,27 | 154,82 | 261,15 | -31,32 | 36.395,2 |
| Adv Micro Devices | 88,6 | 1,84 | 69,95 | 133,5 | -32,22 | 83.884,6 |
| Aedes | 0,2645 | -0,19 | 0,168 | 0,33 | 55,59 | 69,7 |
| Aeffe | 1,47 | 6,37 | 1,37 | 2,795 | -46,74 | 157,8 |
| Aegon | 4,085 | -1,04 | 3,739 | 5,36 | -7,1 | 644,7 |
| Aeroporto Marconi Bo. | 8,14 | 0,49 | 7,96 | 9,44 | -7,5 | 294,1 |
| Ageas | 41,19 | - | 38,9 | 50,04 | -9,21 | 96.864,9 |
| Ahold Del | 26,01 | - | 24,8 | 31,095 | -14,27 | 3.100,1 |
| Air France Klm | 1,253 | -0,87 | 1,1 | 2,2605 | -35,03 | 537,1 |
| Air Liquide | 129 | 0,17 | 123,04 | 150,9818 | -7,57 | 44.567,9 |
| Airbus | 104,28 | -0,48 | 89,48 | 120 | -7,45 | 80.574,9 |
| Alerion | 37,95 | 1,88 | 24 | 38,15 | 28,43 | 2.058 |
| Algowatt | 0,804 | -1,95 | 0,336 | 1,175 | 134,4 | 35,6 |
| Alkemy | 14,58 | 4,44 | 12,66 | 22,9 | -35,77 | 82,9 |
| Allianz | 174,22 | -0,37 | 169,7 | 232,05 | -14,97 | 79.078,5 |
| Alphabet cl A | 110,26 | -2,37 | 97,04 | 130,175 | -15,02 | 32.862,4 |
| Alphabet Classe C | 110,86 | -2,33 | 96,21 | 130,6 | -14,44 | 38.743,3 |
| Amazon | 121 | 0,77 | 96,4 | 152,5 | -19,48 | 58.306,5 |
| Amgen | 240,85 | -0,68 | 192,56 | 248,45 | 19,23 | 175.742,2 |
| Amplifon | 30,66 | 2,96 | 26,22 | 46,64 | -35,38 | 6.941,1 |
| Anheuser-Busch | 53,41 | -1,64 | 48,325 | 59,35 | 0,68 | 85.896,2 |
| Anima Holding | 3,37 | 0,36 | 3,052 | 4,887 | -24,94 | 1.167,8 |
| Antares V | 10,22 | 2 | 7,78 | 12,2 | -14,12 | 706,4 |
| Apple | 150,22 | -0,07 | 124,34 | 161,46 | -5,52 | 775.920,6 |
| Aquafil | 6,13 | 1,16 | 5,45 | 8,01 | -19,97 | 262,5 |
| Ariston Holding | 7,64 | - | 7,055 | 11,35 | -24,65 | 811,2 |
| Ascopiave | 2,64 | -3,3 | 2,64 | 3,63 | -23,92 | 618,8 |
| ASML Holding | 522,9 | 5,58 | 410,5 | 701,7 | -26,25 | 226.590,1 |
| Atlantia | 22,51 | 0,27 | 15,27 | 22,94 | 28,96 | 18.588,4 |
| Autogrill | 6,376 | -1,18 | 5,562 | 7,32 | 2,08 | 2.455 |
| Autos Meridionali | 38,4 | 1,05 | 26,4 | 39,9 | 37,63 | 168 |
| Avio | 11,16 | -2,45 | 9,45 | 11,9 | -4,62 | 294,2 |
| Axa | 21,12 | 0,02 | 20,405 | 28,85 | -19,85 | 44.123 |
| Azimut | 16,24 | -3,13 | 15,86 | 26,53 | -34,2 | 2.326,5 |
| A2a | 1,209 | 0,46 | 1,164 | 1,7385 | -29,71 | 3.787,7 |
| **B** | | | | | | |
| B Carige | 0,799 | - | 0,755 | 0,894 | 6,39 | 607,8 |
| B Carige Rsp | 50.500 | - | -0 | -0 | -0 | 1 |
| B Desio e Brianza | 3 | -0,33 | 2,65 | 3,34 | -0,66 | 403,1 |
| B Ifis | 12,56 | -0,63 | 11,79 | 21,68 | -26,42 | 675,9 |
| B M.Paschi Siena | 0,426 | -5,33 | 0,426 | 1,045 | -52,24 | 427 |
| B P di Sondrio | 3,176 | -1,37 | 2,926 | 4,238 | -14,12 | 1.440 |
| B Profilo | 0,1912 | -2,55 | 0,1819 | 0,2193 | -6,87 | 129,6 |
| B Sistema | 1,48 | -4,52 | 1,436 | 2,175 | -29,69 | 119 |
| Banca Generali | 26,59 | -2,24 | 25,16 | 38,88 | -31,38 | 3.107,1 |
| Banco Bpm | 2,354 | -4,04 | 2,268 | 3,63 | -10,83 | 3.566,7 |
| Banco Santander | 2,44 | -0,49 | 2,33 | 3,467 | -17,01 | 39.372,2 |
| Basf | 43,765 | -2,05 | 39,47 | 68,8 | -29,3 | 40.400,7 |
| Basicnet | 5,5 | -0,9 | 4,72 | 6,65 | -4,35 | 297 |
| Bastogi | 0,618 | 5,82 | 0,516 | 0,768 | -16,71 | 76,4 |
| Bayer | 57,31 | -2,45 | 47,56 | 67,58 | 21,66 | 43.804,4 |
| BB Biotech | 59 | -1,01 | 49,6 | 75,35 | -20,7 | 3.268,6 |
| BBVA | 4,2675 | - | 4,035 | 6,1 | -18,62 | 28.455,2 |
| B&C Speakers | 12,7 | 2,42 | 12,4 | 14 | -7,97 | 139,7 |
| Bca Finnat | 0,31 | 0,32 | 0,234 | 0,318 | 16,54 | 112,5 |
| Bca Mediolanum | 6,136 | -1,51 | 5,972 | 9,294 | -29,31 | 4.557,7 |
| Be | 3,35 | -0,45 | 2,41 | 3,39 | 20,94 | 451,9 |
| Beghelli | 0,366 | -0,41 | 0,301 | 0,483 | -17,38 | 73,2 |
| Beiersdorf AG | 98,84 | -1,55 | 79,9 | 100,4 | 9,36 | 24.907,7 |
| B.F. | 3,55 | 0,85 | 3,2 | 3,8 | -3,53 | 664,1 |
| Bff Bank | 6,475 | 2,13 | 5,8 | 7,68 | -8,67 | 1.201,3 |
| Bialetti Industrie | 0,2735 | -0,55 | 0,158 | 0,308 | 0,55 | 42,3 |
| Biancamano | 0,182 | - | -0 | -0 | -0 | 6,2 |
| Biesse | 13,6 | -0,95 | 12,04 | 25,06 | -44,31 | 372,7 |
| Bioera | 0,077 | -1,28 | 0,073 | 0,113 | -24,14 | 2,3 |
| Bmw | 76,73 | -1,22 | 70,81 | 99,6 | -13,26 | 46.191,1 |
| Bnp Paribas | 44,57 | 0,32 | 41,18 | 66,67 | -26,74 | 40.652,1 |
| Borgosesia | 0,66 | 2,17 | 0,582 | 0,822 | 6,11 | 31,5 |
| Bper Banca | 1,3165 | -3,13 | 1,285 | 2,159 | -27,78 | 1.860,6 |
| Brembo | 9,85 | -0,4 | 8,93 | 13,38 | -21,39 | 3.289,1 |
| Brioschi | 0,0812 | 9,73 | 0,0684 | 0,0948 | -10,38 | 64 |
| Brunello Cucinelli | 52,15 | 1,36 | 40,02 | 63,5 | -14,09 | 3.546,2 |
| Buzzi Unicem | 17,1 | 0,65 | 15,545 | 20,24 | -9,88 | 3.293,9 |
| **C** | | | | | | |
| Cairo Communication | 1,792 | -0,67 | 1,546 | 2,33 | -12,16 | 240,9 |
| Caleffi | 1,12 | -3,03 | 1,08 | 1,605 | -23,29 | 17,5 |
| Caltagirone | 3,94 | 2,34 | 3,45 | 4,22 | -0,25 | 473,3 |
| Caltagirone Editore | 1,02 | -2,39 | 0,98 | 1,16 | -9,33 | 127,5 |
| Campari | 10,375 | 2,47 | 8,798 | 12,87 | -19,29 | 12.051,6 |
| Carel Industries | 20,95 | 5,81 | 17,16 | 26,8 | -21,24 | 2.095 |
| Carrefour | 17,025 | -0,23 | 16,125 | 21,2 | 6,47 | 12.001 |
| Cattolica Ass | 6,735 | - | 4,826 | 6,75 | 16,32 | 1.537,9 |
| Cellularline | 3,7 | -0,8 | 3,46 | 4,31 | -13,75 | 80,9 |
| Cembre | 25,9 | -0,38 | 23,9 | 34,5 | -24,27 | 440,3 |
| Cementir Holding | 6,18 | 3 | 5,77 | 8,64 | -26,25 | 983,4 |
| Centrale del Latte d'Italia | 2,9 | - | 2,62 | 3,5 | -15,94 | 40,6 |
| Chl | 0,0046 | - | -0 | -0 | -0 | 6,8 |
| Cia | 0,0648 | -5,81 | 0,061 | 0,077 | -3,28 | 6 |
| Cir | 0,395 | -0,5 | 0,35 | 0,4765 | -15,96 | 504,5 |
| Civitanavi S | 3,915 | -0,38 | 3,8 | 4,695 | -0 | 120,4 |
| Class Editori | 0,0788 | 3,68 | 0,0618 | 0,09 | -8,58 | 13,5 |
| Cnh Industrial | 11,63 | 0,39 | 10,64 | 15,125 | -21,66 | 15.868 |
| Coima Res | 9,92 | -0,2 | 7,1 | 9,96 | 32,62 | 358,2 |
| Commerzbank | 6,61 | -1,34 | 5,74 | 9,171 | -1,72 | 8.278,1 |
| Conafi | 0,455 | -0,87 | 0,412 | 0,578 | -25,65 | 16,8 |
| Continental AG | 70,7 | -0,87 | 60,86 | 98,32 | -24,18 | 14.140,4 |
| Covivio | 56,1 | -2,26 | 51,25 | 76,9 | -22,49 | 5.305,9 |
| Credem | 5,53 | - | 5,05 | 7,52 | -4,98 | 1.887,5 |
| Credit Agricole | 8,587 | -0,65 | 8,133 | 14,188 | -31,9 | 19.117,6 |
| Csp International | 0,421 | -1,86 | 0,32 | 0,447 | 11,67 | 16,8 |
| **D** | | | | | | |
| D'Amico | 0,1832 | - | 0,0887 | 0,218 | 93,86 | 227,4 |
| Danieli & C | 19,24 | -2,14 | 17,54 | 27,15 | -28,87 | 786,5 |
| Danieli & C Rsp | 13,38 | -0,3 | 12,24 | 17,82 | -22,21 | 540,9 |
| Danone | 53,07 | -1,9 | 47,1 | 57,87 | -3,4 | 27.267,5 |
| Datalogic | 7,27 | 2,68 | 6,69 | 15,56 | -52,48 | 424,9 |
| Dea Capital | 1,116 | 0,54 | 1,0189 | 1,2704 | -7,86 | 295,8 |
| De'Longhi | 18,5 | -1,6 | 17,44 | 31,8 | -41,31 | 2.791,6 |
| Deutsche Bank | 8,46 | 1 | 7,692 | 14,504 | -23,23 | 4.829,5 |
| Deutsche Borse AG | 160,85 | - | 138,65 | 168,1 | 9,2 | 31.044,1 |
| Deutsche Lufthansa AG | 5,996 | -2,31 | 5,511 | 7,7 | -2,71 | 2.795 |
| Deutsche Post AG | 38,455 | 1,2 | 34,265 | 57,27 | -32,35 | 46.636,4 |
| Deutsche Telekom | 18,488 | -1,99 | 15,248 | 19,32 | 13,26 | 80.632,1 |
| Diasorin | 140,3 | 4,7 | 111,35 | 163,2 | -16,21 | 7.849,5 |
| Digital Bros | 25,36 | -1,17 | 21,08 | 31,3 | -15,24 | 361,7 |
| doValue | 5,79 | 0,35 | 5,37 | 8,68 | -30,99 | 463,2 |
| **E** | | | | | | |
| Edison Rsp | 1,3 | - | 1,175 | 1,825 | -12,16 | 142,4 |
| Eems | 0,142 | -3,07 | 0,12 | 0,212 | 8,4 | 63,1 |
| El En | 14,33 | 2,28 | 11,24 | 15,46 | -8,02 | 1.143,8 |
| Elica | 2,825 | -1,05 | 2,71 | 3,685 | -22,5 | 178,9 |
| Emak | 1,26 | 0,8 | 1,15 | 2,125 | -40,43 | 206,6 |
| Enav | 4,094 | -0,39 | 3,54 | 4,7 | 4,17 | 2.217,9 |
| Enel | 4,748 | -1,45 | 4,748 | 7,195 | -32,61 | 48.271,4 |
| Enervit | 3,37 | -0,3 | 3,2 | 3,82 | -12,24 | 60 |
| Engie | 11,418 | -0,71 | 10,078 | 14,554 | -12,6 | 25.047 |
| Eni | 11 | -1,56 | 10,644 | 14,53 | -9,98 | 39.286,4 |
| E.On | 8,124 | -2,73 | 7,86 | 12,436 | -33,51 | 16.256,1 |
| Eprice | 0,011 | - | 0,0073 | 0,0336 | -45,54 | 4,3 |
| Equita Group | 3,45 | 0,29 | 3,06 | 4,09 | -9,69 | 175,3 |
| Erg | 29,44 | -3,54 | 23,62 | 34,32 | 3,52 | 4.425,4 |
| Esprinet | 7,005 | 0,86 | 6,51 | 13,32 | -45,7 | 353,2 |
| Essilorluxottica | 154,75 | 1,11 | 134,4 | 192,4 | -16,35 | 33.744,3 |
| Eukedos | 1,3 | -1,89 | 1,29 | 1,78 | -27,58 | 29,6 |
| Eurotech | 2,952 | -2,45 | 2,728 | 5,33 | -41,66 | 104,8 |
| Evonik Industries AG | 20,94 | - | 19,23 | 29,3 | -26,29 | 9.758 |
| Exor | 64 | 0,38 | 57,66 | 81,22 | -18,95 | 15.424 |
| Exprivia | 1,774 | -0,89 | 1,485 | 2,26 | -20,09 | 92 |
| **F** | | | | | | |
| Faurecia | 17,56 | -1,27 | 15,51 | 40,4834 | -52,83 | 2.423,9 |
| Ferrari | 197,2 | 1,96 | 162,65 | 236,9 | -13,32 | 38.241,7 |
| Fidia | 1,59 | 1,6 | 1,465 | 1,975 | -16,75 | 8,1 |
| Fiera Milano | 2,825 | 0,18 | 2,58 | 3,55 | -16,42 | 203,2 |
| Fila | 8,01 | -2,2 | 8 | 10 | -17,59 | 344,2 |
| Fincantieri | 0,5795 | 0,96 | 0,4992 | 0,6325 | -3,98 | 984,9 |
| Fine Foods Pharma Ntm | 8,3 | 2,6 | 7,4 | 15,6 | -46,1 | 183,1 |
| FinecoBank | 11,425 | -2,39 | 10,335 | 16,18 | -25,98 | 6.970,6 |
| Fnm | 0,4255 | -1,16 | 0,4155 | 0,639 | -30,7 | 185,1 |
| Fresenius M Care AG | 44,7 | -0,67 | 44,6 | 63,4 | -23,49 | 13.692,2 |
| Fresenius SE & Co. KGaA | 26,88 | -3,24 | 26,88 | 37,85 | -22,09 | 14.669,5 |
| Fullsix | 0,762 | -0,78 | 0,66 | 1,03 | -27,08 | 8,5 |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti | 1,314 | -1,2 | 0,975 | 2,03 | -33,3 | 79,3 |
| Garofalo Health Care | 4,25 | 0,24 | 3,895 | 5,42 | -22,73 | 383,4 |
| Gas Plus | 3,33 | -3,48 | 2,91 | 5,76 | -0,89 | 149,5 |
| Gefran | 8,64 | 1,17 | 8,46 | 11,35 | -23,2 | 124,4 |
| Generalfinance | 7,2 | - | 7,15 | 7,23 | -0 | 91 |
| Generali | 14,24 | -0,18 | 14,24 | 21,11 | -23,56 | 22.596,5 |
| Geox | 0,766 | -0,78 | 0,702 | 1,124 | -28,41 | 198,6 |
| Gequity | 0,0148 | 1,37 | 0,0142 | 0,0292 | -46,38 | 1,6 |
| Giglio group | 1,328 | -3,49 | 1,174 | 1,892 | -18,83 | 27,6 |
| Gilead Sciences | 60,4 | -0,12 | 52,26 | 64,8 | -6,95 | 78.877,9 |
| Gpi | 14,28 | 1,13 | 11,65 | 16,9 | -12,39 | 260,8 |
| Greenthesis | 0,86 | -1,38 | 0,856 | 1,235 | -24,89 | 79,7 |
| Gvs | 8,88 | 3,32 | 7,01 | 10,9 | -15,83 | 1.554 |
| **H** | | | | | | |
| Heidelberger Cement AG | 48,46 | 0,46 | 43,9 | 67,3 | -20,89 | 9.086,3 |
| Henkel KGaA Vz | 62 | - | 57,7 | 82,2 | -13,24 | 11.046,1 |
| Hera | 2,694 | -0,15 | 2,605 | 3,715 | -26,41 | 4.012,8 |
| **I** | | | | | | |
| I Grandi Viaggi | 0,916 | - | 0,87 | 1,11 | -6,15 | 43,8 |
| Iberdrola | 9,882 | 0,84 | 8,494 | 11,36 | -5,3 | 63.221,4 |
| Igd | 3,54 | 0,85 | 3,33 | 4,65 | -8,29 | 390,6 |
| Il Sole 24 Ore | 0,489 | 0,82 | 0,388 | 0,564 | -3,74 | 27,6 |
| Illimity Bank | 9,61 | -2,24 | 9,485 | 13,59 | -27,03 | 790 |
| Immsi | 0,397 | 0,51 | 0,361 | 0,47 | -8,53 | 135,2 |
| Indel B | 23,2 | - | 21 | 26,7 | -13,43 | 135,5 |
| Inditex | 24,8 | 1,76 | 19,6 | 28,89 | -12,18 | 77.293 |
| Industrie De Nora | 12,93 | -1 | 12,9 | 13,35 | -0 | 567,6 |
| Infineon Technologies AG | 25,05 | 1,87 | 21,155 | 40,93 | -38,9 | 29.025,1 |
| Ing Groep | 9,134 | -0,2 | 8,2909 | 13,5294 | -23,71 | 18.827,9 |
| Intek Group | 0,568 | -1,39 | 0,406 | 0,576 | 13,15 | 221,1 |
| Intek Group Rsp | 0,78 | -0,51 | 0,572 | 0,8 | 19,63 | 12,7 |
| Intel | 39,165 | -0,84 | 34,675 | 48,95 | -14,79 | 184.036,3 |
| Intercos | 12,92 | 0,39 | 10,92 | 14,06 | -8,11 | 1.243,7 |
| Interpump | 39,52 | 1,28 | 35,02 | 64,4 | -38,68 | 4.302,9 |
| Intesa Sanpaolo | 1,663 | -2,77 | 1,6066 | 2,92 | -26,87 | 33.222,5 |
| Inwit | 9,716 | -1,54 | 8,676 | 10,77 | -9,03 | 9.329,3 |
| Irce | 2,25 | -0,88 | 2,15 | 3,19 | -27,88 | 63,3 |
| Iren | 1,784 | -0,78 | 1,784 | 2,712 | -32,78 | 2.320,9 |
| It Way | 1,47 | -3,8 | 1,15 | 2,15 | -22,22 | 15 |
| Italgas | 5,195 | -1,52 | 5,14 | 6,39 | -14,16 | 4.209,2 |
| Italian Exhibition | 1,87 | -1,32 | 1,87 | 2,84 | -29,96 | 57,7 |
| Italmobiliare | 26,9 | 3,07 | 26,1 | 32,1965 | -15,17 | 1.143,3 |
| Iveco | 5,384 | 0,64 | 4,7485 | 11,376 | -0 | 1.460,2 |
| Ivs Group | 3,88 | -5,13 | 3,88 | 5,2112 | -21,38 | 353,5 |
| **J** | | | | | | |
| Juventus FC | 0,3528 | -1,51 | 0,2866 | 0,4042 | 2,26 | 891,7 |
| **K** | | | | | | |
| Kering | 528,2 | 0,15 | 443,5 | 738,7 | -25,24 | 66.846,6 |
| K+S AG | 19,9 | - | 15,145 | 34,97 | 29,52 | 23.057,9 |
| **L** | | | | | | |
| Landi Renzo | 0,58 | -3,01 | 0,558 | 0,8334 | -24,45 | 65,3 |
| Lazio S.S. | 0,998 | -0,2 | 0,952 | 1,124 | -4,22 | 67,6 |
| Leonardo | 9,762 | -3,92 | 6,082 | 10,74 | 54,95 | 5.643,9 |
| L'Oreal | 347,6 | 1,27 | 302,6 | 429,6 | -17,47 | 209.398,7 |
| Luve | 21,1 | -1,63 | 15,8 | 23,1 | -12,08 | 469,1 |
| Lventure Group | 0,306 | -2,24 | 0,305 | 0,429 | -27,49 | 16,4 |
| LVMH | 633,3 | 0,73 | 541 | 757,8 | -13,16 | 310.277,4 |
| **M** | | | | | | |
| Maire Tecnimont | 2,508 | -4,93 | 2,488 | 4,716 | -39,71 | 824,2 |
| Marr | 13,06 | 0,77 | 12,38 | 19,5 | -30,9 | 868,8 |
| Mediobanca | 7,998 | -0,62 | 7,654 | 10,59 | -20,89 | 6.915,9 |
| Mercedes-Benz Group | 55,1 | -0,85 | 50,41 | 76,08 | -19,97 | 53.148,2 |
| Merck KGaA | 180,6 | 6,02 | 155 | 223,7 | -20,37 | 23.341,2 |
| Meta Platforms | 178,9 | 1,15 | 149,74 | 300,4 | -41,2 | 424.052,6 |
| Met.extra Group | 3,2 | - | 3,2 | 6,288 | -48,22 | 1,9 |
| MFE A | 0,4274 | -2,64 | 0,402 | 0,923 | -52,27 | 652,3 |
| MFE B | 0,622 | 0,73 | 0,577 | 1,286 | -50,04 | 734,7 |
| Micron Technology | 61,16 | - | 49,97 | 86,35 | -24,91 | 69.926,3 |
| Microsoft | 254,6 | -1,41 | 232,95 | 293,8 | -15,71 | 1.964.349,2 |
| Mittel | 1,265 | - | 1,25 | 1,54 | -13,95 | 102,9 |
| Moncler | 43,19 | 1,01 | 37,02 | 65,5 | -32,54 | 11.820,4 |
| Mondadori | 1,612 | -0,49 | 1,612 | 2,23 | -20,98 | 421,5 |
| Mondo TV | 0,638 | -3,19 | 0,638 | 1,37 | -54,03 | 29,4 |
| Monrif | 0,0626 | -0,63 | 0,058 | 0,08 | -15,41 | 12,9 |
| Munich RE | 218,5 | -2,15 | 209,85 | 280,9 | -15,96 | 45.099,2 |
| Mutuionline | 24,7 | 3,17 | 21,78 | 45,05 | -44,24 | 988 |
| **N** | | | | | | |
| Nb Aurora | 11,936 | - | 11,282 | 11,936 | 5,8 | 290,7 |
| Neodecortech | 2,98 | -1,97 | 2,98 | 4,49 | -32,12 | 42,4 |
| Netflix | 211,85 | 2,15 | 161 | 527,4 | -61,12 | 91.466,2 |
| Netweek | 0,026 | -7,14 | 0,026 | 0,0556 | -53,57 | 3,7 |
| Newlat Food | 5,65 | -2,25 | 5,58 | 7,34 | -15,04 | 248,2 |
| Nexi | 8,294 | 0,92 | 7,31 | 14,585 | -40,71 | 10.878,7 |
| Next Re | 3,5 | - | 3,26 | 3,65 | -2,78 | 38,5 |
| Nokia Corporation | 5,01 | 9,47 | 4,303 | 5,605 | -10,33 | 19.042,8 |
| Nvidia | 175,02 | 0,55 | 138,16 | 269,75 | -34,61 | 105.012 |
| **O** | | | | | | |
| Olidata | 0,154 | - | -0 | -0 | -0 | 6,3 |
| Openjobmetis | 8,74 | -2,89 | 8,58 | 12,9 | -31,98 | 119,8 |
| Orange | 10,56 | - | 9,409 | 11,896 | 11,99 | 27.607,5 |
| Orsero | 13,38 | -1,76 | 10,3 | 14,2 | 12,91 | 236,6 |
| Ovs | 1,494 | -0,99 | 1,408 | 2,702 | -41,64 | 434,6 |
| **P** | | | | | | |
| Pharmanutra | 64,2 | 0,63 | 55,1 | 79 | -14,85 | 621,5 |
| Philips | 21,33 | -0,02 | 19,334 | 33,85 | -35,46 | 20.741,5 |
| Philogen | 14,34 | 0,28 | 13,06 | 15,12 | -0 | 419,3 |
| Piaggio | 2,404 | 1,01 | 2,182 | 2,988 | -16,35 | 861 |
| Pierrel | 0,182 | -3,6 | 0,1805 | 0,26 | -17,27 | 41,7 |
| Pininfarina | 0,844 | 0,72 | 0,796 | 0,976 | -12,63 | 66,4 |
| Piovan | 8,5 | -0,82 | 8,3 | 11,6 | -18,66 | 455,6 |
| Piquadro | 1,95 | -1,52 | 1,645 | 2,08 | 4,28 | 97,5 |
| Pirelli & C | 4,121 | -1,15 | 3,774 | 6,696 | -32,53 | 4.121 |
| Piteco | 11,25 | 0,45 | 8 | 11,25 | 2,27 | 227,1 |
| Plc | 1,935 | 0,78 | 1,735 | 2,5 | -6,97 | 50,2 |
| Poste Italiane | 7,988 | -4,88 | 7,956 | 11,94 | -30,78 | 10.433,2 |
| Prima Industrie | 21,35 | -0,7 | 12,48 | 21,9 | 15,91 | 223,8 |
| ProSiebenSat.1 Media SE | 8,762 | 2,55 | 7,834 | 14,475 | -38,19 | 1.917,1 |
| Prysmian | 27,79 | 2,24 | 25,59 | 33,95 | -16,07 | 7.451,7 |
| Puma | 70,32 | 2,69 | 59,54 | 108,2 | -33,79 | 1.060,6 |
| **R** | | | | | | |
| Rai Way | 4,874 | -1,61 | 4,77 | 5,9 | -6,63 | 1.325,7 |
| Ratti | 3,14 | 2,95 | 3,05 | 3,91 | -10,8 | 85,9 |
| Rcs Mediagroup | 0,715 | 0,56 | 0,601 | 0,919 | -19,21 | 373,1 |
| Recordati | 43,61 | 1,92 | 37,03 | 55,54 | -22,81 | 9.119,9 |
| Renault | 25,77 | -0,19 | 21,315 | 37,24 | -14,31 | 7.342,8 |
| Reply | 127,4 | 1,51 | 101,6 | 174,6 | -28,71 | 4.766,2 |
| Repsol | 12,07 | - | 10,308 | 16,08 | 15,19 | 19.265,8 |
| Restart | 0,289 | -0,69 | 0,281 | 0,472 | -13,47 | 9,3 |
| Risanamento | 0,123 | -1,6 | 0,097 | 0,1464 | 0,99 | 221,5 |
| Roma A.S. | 0,449 | -0,11 | 0,2625 | 0,4495 | 47,7 | 282,4 |
| Rosss | 1,08 | 6,4 | 0,798 | 1,08 | 16,13 | 12,5 |
| Rwe | 37,28 | -1,74 | 34,36 | 43,5 | 13,11 | 19.512,5 |
| **S** | | | | | | |
| S. Ferragamo | 16,49 | 2,04 | 13,49 | 23,25 | -26,81 | 2.783,3 |
| Sabaf | 23,35 | 0,21 | 17,8 | 26,4 | -2,71 | 269,3 |
| Saes Getters | 21,3 | -2,07 | 20,85 | 24,95 | -13,77 | 312,5 |
| Saes Getters Rsp | 13,9 | -0,71 | 13,35 | 17,75 | -21,47 | 102,6 |
| Safilo Group | 1,307 | 1,48 | 1,142 | 1,656 | -16,96 | 540,5 |
| Safran | 102,3 | -1,63 | 91,26 | 115 | -4,27 | 42.662,1 |
| Saint-Gobain | 43,5 | 3,12 | 40,21 | 66,64 | -29,91 | 24.136,7 |
| Saipem | 0,7208 | -3,92 | 0,7208 | 5,1208 | -84,44 | 1.438,4 |
| Saipem Rcv | 72,55 | - | 69,4946 | 267,287 | -74,32 | 0,1 |
| Salcef Group | 18,44 | -1,07 | 16 | 25,3 | -25,34 | 1.150,7 |
| Sanlorenzo | 33,1 | 1,85 | 27,9 | 41,5 | -12,66 | 1.147,6 |
| Sanofi | 97,4 | -1,34 | 87,523 | 105,147 | 9,48 | 128.132,2 |
| Sap | 87,32 | -1,24 | 84,14 | 123,5464 | -29,25 | 107.033,6 |
| Saras | 1,086 | -5,97 | 0,4966 | 1,464 | 97,17 | 1.032,8 |
| Schneider Electric | 125,26 | 2,77 | 110,4 | 177,8 | -27,49 | 73.747,8 |
| SECO | 6,13 | 2,17 | 5,51 | 9,29 | -31,51 | 726,9 |
| Seri Industrial | 6,99 | -0,85 | 6,18 | 9,92 | -27,86 | 343 |
| Servizi Italia | 1,29 | -3,37 | 1,29 | 2,11 | -37,83 | 41 |
| Sesa | 134,1 | -0,81 | 114,2 | 174,2 | -22,66 | 2.077,8 |
| Siemens | 106,92 | 0,38 | 93,83 | 157,48 | -29,55 | 97.746,6 |
| Siemens Energy | 14,93 | 0,13 | 13,5 | 23,51 | -35,92 | 0,2 |
| Sit | 6,62 | 1,85 | 5,78 | 10,75 | -38,42 | 166,2 |
| Snam | 4,742 | -0,65 | 4,65 | 5,558 | -10,53 | 15.937,2 |
| Societe Generale | 20,75 | 0,24 | 19,212 | 36,88 | -31,47 | 12.050,1 |
| Softlab | 2,24 | 1,36 | 2,19 | 2,83 | -19,42 | 11,2 |
| Sogefi | 0,784 | -2,97 | 0,782 | 1,286 | -33,67 | 94,2 |
| Sol | 16,68 | 2,46 | 15,2 | 21,2 | -21,13 | 1.512,9 |
| Sol Wrld Wt 07.25 | 0,1297 | - | 0,116 | 0,325 | -0 | 1.512,9 |
| Somec | 30 | 0,67 | 25,4 | 39 | -20,42 | 207 |
| Starbucks | 81,25 | 0,15 | 66,5 | 102,96 | -21,06 | 117.316,9 |
| Stellantis | 12,568 | -0,59 | 11,204 | 19,14 | -24,68 | 39.512,3 |
| STMicroelectronics | 34,065 | 0,8 | 28,01 | 44,385 | -22,15 | 31.042,8 |
| **T** | | | | | | |
| Tamburi | 7,68 | 0,52 | 7,24 | 10,28 | -22,66 | 1.416 |
| Technogym | 6,605 | 1,85 | 6,1 | 8,57 | -21,88 | 1.329,8 |
| Telecom Italia | 0,2203 | -4,55 | 0,2203 | 0,4569 | -49,26 | 3.377,1 |
| Telecom Italia Rsp | 0,2085 | -5,31 | 0,2085 | 0,435 | -50,1 | 1.256,8 |
| Telefonica | 4,567 | - | 3,845 | 5,03 | 18,62 | 21.487,7 |
| Tenaris | 12,35 | -1,95 | 9,574 | 16,22 | 34,09 | 14.579,6 |
| Terna | 7,026 | -0,93 | 6,534 | 8,334 | -1,24 | 14.122,2 |
| Tesla | 781,2 | 7,48 | 592,4 | 1032,6 | -18,26 | 130.372,1 |
| Tesmec | 0,1178 | -1,34 | 0,112 | 0,179 | 10,09 | 71,4 |
| The Italian Sea Group | 4,8 | -0,93 | 4,76 | 7,02 | -24,94 | 254,4 |
| Thyssenkrupp AG | 5,67 | 2,53 | 4,86 | 10,86 | -40,86 | 3.208,9 |
| Tinexta | 23,16 | 2,12 | 20,88 | 38,2 | -39,31 | 1.093,3 |
| Tiscali | 0,6802 | -5 | 0,6802 | 1,96 | -60,91 | 43 |
| Tod's | 32,76 | 2,18 | 28,42 | 51 | -33,52 | 1.084,1 |
| Toscana Aeroporti | 11,15 | -0,89 | 11,15 | 12,8106 | -10,59 | 207,5 |
| Totalenergies | 47,8 | -2,75 | 44,28 | 56,5 | 6,53 | 113.372,4 |
| Trevi | 0,475 | -2,06 | 0,475 | 0,947 | -49,58 | 71,7 |
| Triboo | 1,232 | -0,65 | 1,12 | 1,64 | -20,77 | 35,4 |
| Tripadvisor | 18,464 | - | 16,98 | 26,56 | -27,85 | 2.325,6 |
| Txt e-solutions | 11,44 | -2,39 | 8,26 | 12 | 12,82 | 148,8 |
| **U** | | | | | | |
| Unicredit | 8,705 | -3,37 | 8,021 | 15,85 | -35,73 | 17.603,4 |
| Unieuro | 11,37 | 0,71 | 11,29 | 21,66 | -45,86 | 235,3 |
| Unipol | 3,856 | -3,65 | 3,699 | 5,384 | -19,31 | 2.766,6 |
| UnipolSai | 2,126 | -1,39 | 2,126 | 2,714 | -14,27 | 6.016 |
| **V** | | | | | | |
| Valsoia | 10,5 | -1,87 | 9,78 | 13,85 | -23,64 | 112,7 |
| Vianini | 1,14 | - | 1,07 | 1,25 | 0,88 | 34,3 |
| Vinci SA | 89 | 0,32 | 84,05 | 102,98 | -2,92 | 52.923,7 |
| Vivendi | 10,05 | 1,62 | 9,262 | 12,115 | -16,67 | 11.760,6 |
| Volkswagen AG Vz. | 135,5 | -2,8 | 121,12 | 192,94 | -24,26 | 27.940,8 |
| Vonovia SE | 29,82 | - | 27,56 | 51,26 | -38,27 | 13.896,1 |
| **W** | | | | | | |
| Webuild | 1,410 | -3,82 | 1,389 | 2,096 | -32,21 | 1411 |
| Webuild Rsp | 5,900 | -1,67 | 5,400 | 6,200 | -2,64 | 10 |
| **Z** | | | | | | |
| Zignago Vetro | 11,84 | 0,85 | 11 | 16,94 | -31,16 | 1.052,5 |
| Zucchi | 2,65 | -2,57 | 2,64 | 3,85 | -30,81 | 10,4 |

## BORSE ESTERE

| MERCATI | Quotaz. | Var% |
|---|---|---|
| Amsterdam (Aex) | 704.61 | 1.47 |
| Bruxelles (Ind. Gen.) | 45091.27 | -0.66 |
| Parigi (Cac 40) | 6201.11 | 0.27 |
| Francoforte (Dax) | 13246.64 | -0.27 |
| Ftse 100 - Londra | 7270.51 | 0.09 |
| Ibex 35 - Madrid | 8012.70 | -0.20 |
| Nikkei - Tokyo | 27803.00 | 0.44 |
| Swiss Mkt - Zurigo | 11134.74 | 0.68 |

## CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

| MERCATI | Quot. | Quot.Prec. | Cambio $. |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1,0199 | 1,0199 | 1,0000 |
| Yen Giapponese | 141,4600 | 140,9200 | 138,7001 |
| Dollaro Canadese | 1,3178 | 1,3132 | 1,2921 |
| Dollaro Australiano | 1,4848 | 1,4767 | 1,4558 |
| Franco Svizzero | 0,9924 | 0,9896 | 0,9730 |
| Sterlina Inglese | 0,8555 | 0,8518 | 0,8388 |
| Corona Svedese | 10,4260 | 10,4606 | 10,2226 |
| Corona Norvegese | 10,1750 | 10,1323 | 9,9765 |
| Corona Ceca | 24,4960 | 24,4930 | 24,0181 |
| Fiorino Ungherese | 400,1300 | 399,5000 | 392,3235 |
| Zloty Polacco | 4,7610 | 4,7820 | 4,6681 |
| Dollaro Neozelandese | 1,6479 | 1,6308 | 1,6157 |
| Rand Sudafricano | 17,5195 | 17,3924 | 17,1777 |
| Dollaro Hong Kong | 8,0056 | 8,0062 | 7,8494 |
| Dollaro Singapore | 1,4218 | 1,4204 | 1,3941 |

## QUOTAZIONI BOT

| SCADENZA | Giorni. | Prezzo | Rend. Lordo. |
|---|---|---|---|
| 29.07.2022 | 8 | 99,969 | 2,830 |
| 12.08.2022 | 22 | 100,070 | - |
| 31.08.2022 | 41 | 100,003 | 0,059 |
| 14.09.2022 | 55 | 99,941 | 0,423 |
| 30.09.2022 | 71 | 99,997 | 0,027 |
| 14.10.2022 | 85 | 99,960 | 0,180 |
| 31.10.2022 | 102 | 99,917 | 0,309 |
| 14.11.2022 | 116 | 100,000 | 0,050 |
| 30.11.2022 | 132 | 100,042 | - |
| 14.12.2022 | 146 | 99,950 | 0,129 |
| 13.01.2023 | 176 | 99,907 | 0,198 |
| 14.02.2023 | 208 | 99,852 | 0,265 |
| 14.03.2023 | 236 | 99,904 | 0,151 |
| 14.04.2023 | 267 | 99,647 | 0,492 |
| 12.05.2023 | 295 | 99,402 | 0,755 |
| 14.06.2023 | 328 | 99,251 | 0,850 |
| 14.07.2023 | 358 | 99,090 | 0,947 |

## EURIBOR 20-7-2022

| QUOTE | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| 1 Sett. | -0.543 | 0.019 |
| 1 Mese | -0.259 | 0.066 |
| 3 Mesi | 0.125 | 0.083 |
| 6 Mesi | 0.635 | 0.101 |
| 12 Mesi | 1.164 | 0.112 |

## METALLI PREZIOSI

| QUOTE AL 21/7/2022 | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| Oro | 1713,68 | 54,119 |
| Argento | 18,79 | 0,5939 |
| Platino | 874,5 | 27,7695 |
| Palladio | 1886 | 59,7068 |

## MONETE AUREE

| QUOTE AL 21/7/2022 | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Marengo | 305,64 | 324,35 |
| Sterlina | 385,4 | 409 |
| 4 Ducati | 724,89 | 769,27 |
| 20 $ Liberty | 1.600,58 | 1.697,58 |
| Krugerrand | 1.637,59 | 1.737,85 |
| 50 Pesos | 1.974,39 | 2.095,28 |

# UDINE

**E-Mail** cronaca@messaggeroveneto.it
**Udine** Viale Palmanova 290
**Telefono** 0432 – 5271

**Il Sole** Sorge alle 5.36
e tramonta alle 20.51
**La Luna** Sorge alle 0.49
e tramonta alle 15.47
**Il Santo** Santa Maria Maddalena
**Il Proverbio**
A Sante Marie Madalene, la cocule e je plene.
A Santa Maria Maddalena, la noce è piena.



## Siccità

# Emergenza idrica: autobotti nei Comuni Invito a sei sindaci a emanare ordinanze

La geologa del Cafc: «Livello delle falde mai così basso a luglio»
La situazione in città è sotto controllo, ma serve responsabilità

**Renato D'Argenio**

Siccità, crisi idrica, incendi. La situazione si fa, di giorno in giorno, più difficile. L'acqua nelle falde continua a diminuire e in quattro dei 121 Comuni serviti dal Cafc il livello di allerta è "rosso". Vuol dire che il Cafc deve rifornire i serbatoi idrici con autobotti. E la situazione sembra destinata a peggiorare: da ieri le cisterne oltre che per Ampezzo, Paularo, Sauris e Taipana partono anche per Sappada e Torreano che, nella tabella pubblicata qui a fianco, sono rispettivamente a un livello di crisi idrica "giallo" e "arancione".

La geologa Elena Grande responsabile del servizio idrico integrato del Cafc spiega: «La tabella è aggiornata settimanalmente, tra lunedì e martedì. I Comuni in zona "rossa" hanno una criticità che interessa parte significativa dell'abitato. Dobbiamo riempire i serbatoi con autobotti. Ma la situazione non è rosea neppure nei Comuni in "arancione" (7) e in "giallo" (32), dove le criticità idriche riguardano alcune frazioni. Non è escluso che tutti questi Comuni possano passare in zona "rossa". È una situazione simile a quella del 2017 con un'importante differenza: 5 anni fa l'emergenza era scattata ad agosto; quest'anno a giugno. Non siamo mai arrivati a questi livelli così presto: il livello delle falde non è mai stato così basso a giugno».



Un tecnico del Cafc

Ieri il Cafc ha invitato i Comuni di Paularo, Sappada, Sauris, Pulfero, Ampezzo, Taipana e Torreano a emettere l'ordinanza che invita la popolazione all'utilizzo «dell'acqua potabile della rete pubblica di acquedotto ai soli fini potabili e igienico sanitari, ponendo il divieto per utilizzi diversi quali l'irrigazione di giardini, orti e parchi, il lavaggio di automezzi (salvo impianti autorizzati), il riempimento di piscine private e quant'altro non sia strettamente necessario ai fini del fabbisogno umano». Sauris l'ha già emanata.

Contemporaneamente, sempre il Cafc, impegna i tecnici del servizio "Adduttrici" nel contenimento e la riparazione delle perdite a San Vito di Fagagna, Coseano, San Daniele, Rivignano, Fauglis e Palazzolo dello Stella.

È partita anche una campagna pubblicitaria su tre radio locali (Birikina, Peter Pan e Sorriso) dedicata a Lignano Sabbiadoro che, a oggi, non presenta criticità, ma che fa i conti con un importante consumo d'acqua legato alle presenze estive. L'obiettivo è appunto quello di invitare le persone a farne un uso consapevole. Una campagna che si chiuderà sabato 30 luglio. Invito, ribadiscono al Cafc, che «estendiamo a tutti i cittadini residenti in comuni in cui il livello di attenzione è ordinario ("verde"), Udine per esempio: evitate di lavare l'automobile, la bicicletta e la moto. Parsimonia nel bagnare piante e giardino». —





## TABELLA ACQUA

L'EGO - HUB

**LIVELLO 1**: Comuni con criticità su parte significativa dell'abitato, riempimento serbatoio integrato con autobotti o atri interventi provvisori di somma urgenza

**LIVELLO 2**: Comuni con criticità limitate alle reti locali delle frazioni per abbassamento sorgenti o portate disponibili, riempimento serbatoi secondari integrato con autobotti o atri interventi provvisori di somma urgenza e/o interconnesssioni

**LIVELLO 3**: Comuni con livello di attenzione elevato con attingimenti anormalmente alti e possibili criticità a breve

**LIVELLO 4**: Comuni con livello di attenzione ordinario

| Comuni | N° abitanti serviti (al 01.01.2021) | Livelli |
|---|---|---|
| AIELLO DEL FRIULI | 1.049 | 4 |
| AMARO | 848 | 3 |
| AMPEZZO | 941 | 1 |
| AQUILEIA | 499 | 4 |
| ARTA TERME | 2.033 | 2 |
| ARTEGNA | 2.830 | 4 |
| ATTIMIS | 1.685 | 3 |
| BAGNARIA ARSA | 478 | 4 |
| BASILIANO | 5.238 | 4 |
| BERTIOLO | 2.391 | 4 |
| BICINICCO | 1.797 | 4 |
| BORDANO | 713 | 4 |
| BUJA | 6.364 | 4 |
| CAMINO AL TAGLIAMENTO | 921 | 4 |
| CAMPOFORMIDO | 7.863 | 4 |
| CAMPOLONGO TAPOGLIANO | 1.130 | 4 |
| CARLINO | 1.926 | 4 |
| CASSACCO | 2.844 | 4 |
| CASTIONS DI STRADA | 3.710 | 4 |
| CAVAZZO CARNICO | 961 | 3 |
| CERVIGNANO DEL FRIULI | 922 | 4 |
| CHIOPRIS-VISCONE | 665 | 4 |
| CHIUSAFORTE | 621 | 3 |
| CODROIPO | 15.909 | 4 |
| COLLOREDO DI MONTE ALBANO | 2.176 | 4 |
| COMEGLIANS | 449 | 3 |
| COSEANO | 2.091 | 4 |
| DIGNANO | 2.313 | 4 |
| DOGNA | 156 | 3 |
| DRENCHIA | 99 | 4 |
| ENEMONZO | 1.278 | 3 |
| FAEDIS | 2.801 | 4 |
| FAGAGNA | 6.055 | 4 |
| FIUMICELLO VILLA VICENTINA | 275 | 4 |
| FLAIBANO | 1.097 | 4 |
| FORGARIA NEL FRIULI | 1.714 | 4 |
| FORNI AVOLTRI | 531 | 3 |
| FORNI DI SOPRA | 911 | 3 |
| FORNI DI SOTTO | 557 | 3 |
| GEMONA DEL FRIULI | 10.634 | 4 |
| GONARS | 4.621 | 4 |
| GRIMACCO | 305 | 3 |
| LATISANA | 13.268 | 4 |
| LAUCO | 678 | 3 |
| LESTIZZA | 3.674 | 4 |
| LIGNANO SABBIADORO | 6.870 | 4 |
| LUSEVERA | 605 | 2 |
| MAGNANO IN RIVIERA | 2.291 | 4 |
| MAJANO | 5.840 | 4 |
| MALBORGHETTO VALBRUNA | 909 | 3 |
| MARANO LAGUNARE | 1.742 | 4 |
| MARTIGNACCO | 6.898 | 4 |
| MERETO DI TOMBA | 2.536 | 4 |
| MOGGIO UDINESE | 1.630 | 3 |
| MONTENARS | 495 | 4 |
| MORTEGLIANO | 4.850 | 4 |
| MORUZZO | 2.434 | 4 |
| MUZZANA DEL TURGNANO | 2400 | 4 |
| NIMIS | 2.586 | 4 |
| OSOPPO | 2.826 | 4 |
| OVARO | 1.791 | 2 |
| PAGNACCO | 5.152 | 4 |
| PALAZZOLO DELLO STELLA | 2.881 | 4 |
| PALMANOVA | 5.376 | 4 |
| PALUZZA | 2.003 | 3 |
| PASIAN DI PRATO | 9.299 | 4 |
| PAULARO | 2.382 | 1 |
| POCENIA | 1.258 | 4 |
| PONTEBBA | 1.345 | 2 |
| PORPETTO | 2.600 | 4 |
| POVOLETTO | 5.410 | 4 |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 6.893 | 4 |
| PRATO CARNICO | 870 | 3 |
| PRECENICCO | 1.450 | 4 |
| PREONE | 260 | 3 |

Speciale

# CASA E ARREDAMENTO

**TENDENZE** › GLI INTERNI DOMESTICI PER QUEST'ANNO SI VESTONO CON COLORI CALDI E CHE SI ISPIRANO ALLA NATURA, COSÌ COME L'ARREDO, CHE PUNTA ALLA SOSTENIBILITÀ

## Gli spazi sono minimal e green

Il 2022 in fatto di arredo verrà probabilmente ricordato come l'anno dell'ecosostenibilità e del minimalismo. Gli interni domestici si adattano ai tempi dove regna la sensibilità verso l'ambiente e al risparmio energetico. Per questo tessuti, arredi e colori si ispirano a una nuova filosofia di vita incentrate al green dando forma a una casa più ariosa e sostenibile.

**ACCOSTAMENTI**

E quale miglior ispirazione se non agli ambienti minimal tipici del nord Europa o alla leggerezza naturale degli arredi provenzali? Tutti questi stili hanno un minimo comune denominatore ovvero l'accostamento bianco e legno e dagli oggetti di decoro ricavati da materiali riciclati.
La voglia poi di ricreare uno spazio in stile rustico con arredi naturali trova la sua naturale espressione nell'uso del vimini, rattan e del legno che diventano le basi di partenza con cui creare uno stile arredamento casalingo dal sapore familiare e nostalgico. L'uso poi dei mobili vintage e antichi conferisce un tocco di carattere in più all'interno dell'ambiente.

**Ci si ispira agli stili nordici luminosi e spaziosi e a quelli intimi e familiari tipici della Provenza**

**TESSUTI E NUANCE**

Per quanto riguarda i tessuti di tendenza per il 2022, si punta sui filati naturali, come lino, seta e cotone, ma sono le lavorazioni a fare la differenza. La biancheria per la casa in questo periodo si arricchisce di ricami, stampe e lavorazioni artigianali che la rendono esclusiva, come nel caso del tessuto jacquard, un lussuoso tocco di stile per la camera da letto. Quando si tratta di colori, i toni puntano a quelli caldi e che si ispirano agli elementi naturali come i deserti o le foreste. Spazio quindi al color ocra, che sfuma nel cannella e nel bronzo, al verde e al blu in opposizione con il bianco e il legno.



LA CASA NEL 2022 SI ISPIRA ALLA PROVENZA E ALL'ARREDAMENTO RUSTICO

**DESIGN** › DALLA DISPOSIZIONE AGLI ACCESSORI, SONO DIVERSI GLI ASPETTI A CUI PRESTARE ATTENZIONE SE SI DESIDERA ARREDARE LA CASA SECONDO LA FILOSOFIA ORIENTALE

# Benessere domestico grazie al feng shui

Nel corso degli ultimi anni è stata posta sempre maggiore attenzione agli stili d'arredo orientali. Prediligendo un approccio olistico, i popoli asiatici sono convinti che anche gli ambienti domestici, e soprattutto la disposizione degli elementi presenti nei locali, siano parte attiva nel percorso dell'essere umano verso il benessere. Da questa credenza, è nato il feng shui, icona di stile dell'ultimo biennio.

**IN SOGGIORNO**

Poiché il soggiorno è la stanza tendenzialmente di più ampia metratura, converrà iniziare a rivedere la disposizione armonica dell'arredo proprio da qui. In primo luogo, un soggiorno arredato secondo le regole del feng shui prevede spazi ampi, soffitti alti e ambienti ariosi, in cui l'energia possa fluire liberamente. Per il medesimo motivo, la disposizione del mobilio non dovrà ostacolare i movimenti o il passaggio della luce, essenziale al benessere. L'arredo ideale è in legno chiaro, ma sono ammessi anche complementi bianchi, poi accompagnati da tonalità che richiamano la natura, quali il verde, il grigio e il marrone. Per rendere l'ambiente un circolo di benessere, sarà anche necessario smorzare gli angoli della stanza arricchendoli con piante, lampade a luce calda o mensole in legno. Infine, si potrà decorare il locale con dei quadri, purché siano a tema naturalistico.

**IN CAMERA DA LETTO**

Una delle stanze predilette all'applicazione del feng shui è la camera da letto, ma come fare in questo caso? Secondo la filosofia orientale il luogo migliore per la camera da letto deve trovarsi il più lontano possibile dall'ingresso principale e dalla strada, oltre la linea mediana dell'edificio, magari davanti a un tranquillo paesaggio naturale. Tuttavia se la camera da letto è posizionata sul davanti allora uno specchio appeso di fronte alla porta, dietro la linea mediana della casa, "spingerà" la stanza indietro.

Gli accorgimenti per questa stanza non si limitano solo alla sua collocazione all'interno dell'abitazione, ma per il feng shui è altrettanto importante dove deve stare il letto. Questo dovrebbe infatti essere collocato trasversalmente, con la testata orientata verso est. La posizione ottimale è nell'angolo diagonalmente opposto all'entrata, in questo modo non si avranno mai testa o piedi che puntino direttamente verso l'ingresso della stanza.

**L'armonia nelle stanze è un tratto essenziale e la si ricrea secondo disposizioni precise**



IL SALOTTO PREVEDE AMPI SPAZI IN CUI L'ENERGIA POSSA FLUIRE



LA CAMERA DA LETTO DEVE TROVARSI LONTANA DALL'INGRESSO



› GIARDINO ZEN

### Felci, azalee e aceri: la pace è nel verde

Un giardino zen in casa è un ottimo modo per immergersi nella pace più totale lontano dal caos cittadino. Le piante per ricrearlo sono le felci, le azalee, il ginepro ma anche il ciliegio. Importanti anche le essenze vegetali giapponesi come aceri nani, aceri rossi o il bambù. Con arredi ecologici lo si può ricreare anche sul terrazzo.

**ACCOSTAMENTI** › LO STILE PREDILIGE I CONTRASTI SOPRATTUTTO PER QUANTO RIGUARDA I MATERIALI, ABBINANDO IL LEGNO CON IL METALLO

# Gli anni Cinquanta, l'icona vintage



IN CUCINA SI AFFIANCANO FRIGORIFERI AMPI E METALLIZZATI CON SEDIE LACCATE

Una delle grandi verità del mondo dell'arredamento è che ogni epoca ha un suo stile di arredo capace di renderla unica. Tuttavia, è altrettanto vero che nonostante il continuo cambiare delle mode in termini di design di interni, esistono anche stili che risultano tuttoggi intramontabili: basti pensare all'arredo anni Cinquanta.
In pieno Secondo dopoguerra, infatti, il mondo dell'arredamento ha voluto dare nuova linfa alle abitazioni private puntando su un mobilio dalle forme e dai colori ben riconoscibili, che ancora oggi fa breccia nel cuore di molte persone.

### GLI ELEMENTI DI BASE

Visto il contesto in cui questo stile di arredo si è sviluppato, gli elementi che vanno a comporre le abitazioni in stile anni Cinquanta puntano su elementi riconducibili al sogno americano, che a quel tempo viveva il suo massimo splendore.
Per questo motivo, l'energia del periodo si rispecchia in colori lucidi e laccati, soprattutto nelle varianti del bianco e dei colori pastello, ovvero quelle tonalità che compongono una tavolozza studiata appositamente per donare carattere al mobilio. Quest'ultimo, inoltre, si caratterizza per forme arrotondate e bombate, che al tempo si sono rivelate molto sperimentali.
Altro elemento irrinunciabile in una casa arredata in stile anni Cinquanta è poi l'accostamento di elementi in legno naturale con il più moderno e lavorato metallo. Così facendo, si viene a creare un contrasto visivo di grande impatto.
In particolare, questo tipo di abbinamento si rivelerà perfetto in cucina, dove potranno trovare spazio frigoriferi ampi e dotati di maniglie argentate affiancati da sedie in legno laccato e dai colori vivaci.

**La decade intramontabile presenta un mobilio arrotondato e bombato arricchito da colori pastello**



› L'ALTERNATIVA

## Per un tocco moderno sono ottimi gli sgabelli

Se è vero che le abitazioni in stile anni Cinquanta si rivelano ricche di sedute poco lavorate, per dare un tocco più moderno all'immobile nel suo complesso è possibile sostituire le classiche sedie con degli sgabelli. Questi ultimi dovranno possedere gambe in metallo e un'imbottitura sostanziosa.

**SOSTENIBILITÀ**

## Come rinnovare il mobilio antico con il fai da te



Essere consapevoli che ogni nostra azione ha un impatto sul pianeta ha fatto sì che anche nel mondo dell'arredo si ponesse un freno al continuo acquisto di complementi nuovi, prediligendo invece il restauro di mobili antichi. Ciò ha dato nuova vita anche al fai da te, che oggi è diventato la modalità di restauro più gettonata. In particolare, per rinnovare il mobilio in autonomia, sono necessari alcuni passaggi di base utili per verificare lo stato di conservazione del mobile. In primo luogo converrà sverniciare il singolo complemento, potendolo così osservare nel suo stato naturale. Successivamente, andranno eseguiti i trattamenti antitarlo, stuccando inoltre le eventuali parti danneggiate. Una volta eseguiti questi primi passaggi, si potrà optare per una decorazione a piacere, come il decoupage o la tinteggiatura.

**TENDENZE** › SPERIMENTARE SULLA QUARTA PARETE AIUTA A DARE CARATTERE AI LOCALI

# Perché decorare i soffitti è il nuovo trend 2022

Una caratteristica pregnante del mondo dell'arredamento è di certo la continua sperimentazione di nuovi stili, che spesso danno avvio a veri e propri trend. Nel corso degli ultimi anni, e particolarmente nel 2022, ad aver attratto sempre più persone è il decorare il soffitto di casa.
Spesso poco considerato all'interno dei progetti di rinnovo dell'arredo, il soffitto è una vera e propria quarta parete, che quindi merita di essere oggetto di attenzioni quanto gli altri muri che compongono la stanza. Proprio per dare nuova vita ai soffitti troppo spesso lasciati bianchi, sono diversi gli interior designer che hanno deciso di rendere il soffitto una tela su cui sperimentare nuove idee.

**LE PROPOSTE**

In generale, decorare il soffitto è una scelta che permette di dare maggiore carattere alla stanza. Pensando infatti ai tanti palazzi di valore storico e artistico che lasciano un segno nel cuore e negli occhi di chi li osserva, si noterà facilmente che si tratta sempre di immobili dotati di un soffitto decorato. Ecco perché scegliere di dedicare una cura particolare anche a quella superficie consentirà di ravvivare tutta la casa, e non solo la sezione oggetto di decorazione.
Rendere il soffitto una tela su cui dipingere richiede però alcune considerazioni di base. In primo luogo, bisognerà valutare le dimensioni del locale in cui si intende operare e soprattutto la sua altezza. Solo in questo modo si potrà infatti capire se agire solo dal punto di vista del colore o introdurre anche dei piccoli elementi decorativi di tipo scultoreo.
Nel caso in cui si optasse per dipingere la quarta parete, il consiglio è quello di riprodurre un motivo già presente all'interno della stanza. Ciò permetterà di creare una linea continua che parte dall'arredo e si riversa sulle pareti. Al contrario, se l'intenzione fosse quella di intervenire anche dal punto di vista scultoreo, sarà possibile giocare su affinità e contrasti rispetto all'arredo già presente all'interno della stanza. Per le abitazioni d'epoca si consigliano decorazioni in armonia con i già ricchi mobili installati nei locali. Nel caso di immobili moderni, invece, converrà puntare su elementi di contrasto, spesso rappresentati da intarsi geometrici.

**A seconda dell'edificio si potrà intervenire sia con della pittura che con opere di tipo scultoreo**


OTTIMI I RICHIAMI AL MOBILIO DELLA STANZA

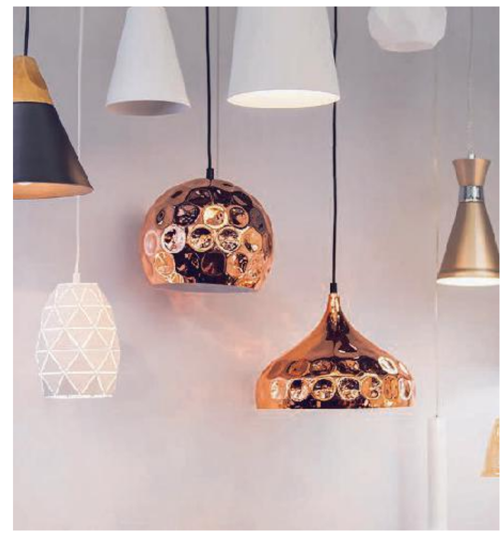
**ILLUMINAZIONE** › ELEMENTO ESSENZIALE DELL'ABITAZIONE, VA STUDIATA CON CURA

# Lampadario di design, ecco come sceglierlo

Si sa, molto spesso a fare la differenza all'interno di un'abitazione è il modo in cui i locali sono illuminati. Per questo motivo, nel momento in cui si decide di arredare la propria casa o si pensa di rinnovarne il mobilio, andrà posta particolare attenzione alla scelta dei lampadari.
Questi ultimi sono infatti dei complementi che devono necessariamente soddisfare una certa esigenza funzionale, rimanendo però un oggetto di design. Ecco perché è profondamente sconsigliato un acquisto impulsivo. Per compiere la scelta corretta andranno quindi valutati diversi aspetti, come la dimensione, il colore e lo stile del complemento, che dovranno ben adattarsi al mobilio già presente all'interno dei locali dell'abitazione.

**COSA CONSIDERARE**

Poiché un ambiente sereno e disteso si rispecchia in una casa arredata in modo armonico, per scegliere il corretto lampadario sarà necessario innanzitutto prestare attenzione allo stile prediletto all'interno delle diverse stanze. Difatti, attraversando i diversi ambienti dovrà essere riconoscibile un fil rouge che li connette, e quest'ultimo potrebbe essere rappresentato proprio dalla tipologia di illuminazione prescelta.
Come già anticipato, andranno poi presi in considerazione la dimensione del complemento e il suo colore. Anche in questo caso sarà l'effetto armonico a determinare in buona misura il modello da installare in casa. All'interno di abitazioni dalle metrature ridotte, perciò, converrà preferire complementi di dimensioni contenute, in modo da non creare un contrasto troppo evidente con il resto dell'arredo, evitando anche di rendere la sola illuminazione il focus della stanza nel complesso. Al contrario, per gli immobili provvisti di locali ampi si potrà sperimentare maggiormente con complementi lavorati e di dimensioni maggiori.
Per quanto riguarda il fronte del colore, infine, andranno osservate le tonalità di base dell'arredo, così da optare per un lampadario d'impatto ma in perfetta palette. Se quindi i locali dovessero presentare toni tenui, questi ultimi dovranno essere i prescelti anche per l'illuminazione. Viceversa, nuances più accese sono ammesse in presenza di arredi eccentrici e sperimentali.


È FONDAMENTALE L'EFFETTO ARMONICO

**Tra gli aspetti di rilievo figurano le dimensioni dell'immobile e lo stile di arredo già predisposto**

**LA NECESSITÀ** › IL CARO ENERGIA DEGLI ULTIMI MESI HA EVIDENZIATO L'IMPORTANZA DI PUNTARE SUL "GREEN"

# Tanti incentivi e detrazioni per case più sostenibili

Casa e incentivi fiscali sono due termini che hanno sempre viaggiato di pari passo, oggi più che mai. Numerose sono infatti le misure istituite dal Governo negli ultimi anni, per dare aiuti validi a chi vuole dare un volto nuovo alla propria abitazione. Un cambio di passo che è necessario nel Belpaese si contano infatti circa 57 milioni di unità immobiliari, di cui quasi il 70% ha più di 50 anni.

**LA FOTOGRAFIA ATTUALE**

Quello degli edifici vetusti è un problema concreto anche a livello di sostenibilità: meno performanti e più energivori, rappresentano un costo per gli abitanti, che devono spendere di più per raggiungere la temperatura ottimale in estate e in inverno, e per l'ambiente, nel quale si riversano maggiori emissioni. Il caro energia degli ultimi mesi, spinto dal conflitto russo-ucraino, ha puntato ulteriormente i riflettori sulla necessità di una concezione dell'abitare che abbia sempre di più un approccio "green".

**Il Superbonus 110% resta l'agevolazione più nota, ma sono tante le possibilità offerte al momento**



L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PERMETTE DI RISPARMIARE SUI CONSUMI

Al momento il Superbonus 110% resta l'agevolazione più conosciuta e utilizzata: se ne può usufruire ancora, facendo attenzione alle novità introdotte. Altre possibilità sono rappresentate dal Bonus ristrutturazioni, il Bonus facciate, gli sconti dedicati a infissi, serramenti e sistemi di riscaldamento e raffrescamento. A queste si aggiungono le agevolazioni per le aree verdi, per i mobili, per l'acquisto e per l'affitto di casa. Un ampio ventaglio di soluzioni che permettono una riqualificazione sia urbana che energetica, oltre che a un ammodernamento degli immobili, da cogliere al volo.

**LEGGE DI BILANCIO**

## I Bonus e tutte le novità



Un incentivo per chi intende eseguire lavori di ristrutturazione di tipo edilizio all'interno della propria abitazione è rappresentato dal Bonus ristrutturazione, che è stato esteso fino al 2024 dall'ultima legge di Bilancio. I lavori che vi rientrano sono quelli legati alla riqualificazione edilizia, alla manutenzione straordinaria e alla manutenzione ordinaria in case singole o appartamenti eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione e da cooperative edilizie.

Per quanto riguarda gli importi di sconto, la Legge di Bilancio 2022 prevede una detrazione del 50% sull'Irpef, che deve essere ripartita in 10 quote annuali di pari importo, ed è prevista per un limite massimo di spesa di 96mila euro per ciascuna unità immobiliare. Importante sottolineare che a poterne beneficiare non sono soltanto i proprietari o i titolari di diritti sugli immobili, ma anche gli inquilini o i comodatari. Un altro valido incentivo introdotto è rappresentato dal Bonus Facciate, che consiste in una detrazione d'imposta del 60% delle spese sostenute nel 2022 per interventi riguardanti il recupero o il restauro della facciata esterna degli edifici esistenti, di qualsiasi categoria catastale.



› UNDER 36

### Sostegno importante per i giovani in affitto

Un importante sgravio che si rivolge ai più giovani è rappresentato dal Bonus affitto 2022, dedicato alle persone di età comprese tra i 20 e i 36 anni, per una cifra corrispondente a un massimo di 2mila euro.

L'accesso all'agevolazione è riservato a chi ha un reddito annuo lordo inferiore a 15.492,71 euro.

**LE SOLUZIONI** › INSTALLARE IL NUOVO LOCALE DIRETTAMENTE NELLA CAMERA DA LETTO È UNA SOLUZIONE CHE PERMETTE DI OTTIMIZZARE LO SPAZIO, SENZA GROSSI INTERVENTI

# Una cabina armadio in pochi passaggi

Una tendenza che ha preso piede negli ultimi anni in fatto di design d'interni è la cabina armadio. Per chi fosse privo di questo vano, però, nulla è perduto. Basteranno infatti pochi e semplici passaggi da seguire per ricavare in casa propria una comoda cabina armadio, senza dover intervenire in maniera importante sulla struttura dell'abitazione.

**LA VALUTAZIONE**

In primo luogo, è importante valutare attentamente quale, tra i locali a disposizione, sia il più adatto a ospitare la nuova cabina armadio.
Senza dubbio, la soluzione preferibile vede il guardaroba collocato direttamente all'interno della camera da letto, oppure nelle immediate vicinanze. Per questo motivo, se la metratura della camera fosse sufficientemente ampia, converrà scegliere di situare qui la cabina armadio.
Per non effettuare interventi notevoli, sarà bene costruire le pareti del guardaroba in un materiale come il cartongesso o, se possibile, scegliere un mobilio che permetta di evitare qualsiasi intervento di ristrutturazione.
Infine, bisognerà decidere come disporre il guardaroba all'interno del locale. In questo caso, sono tre le soluzioni più gettonate: in linea, ad angolo o a ferro di cavallo.
Per sfruttare al massimo gli spazi a disposizione, una soluzione ideale sono le ante scorrevoli, che diventano dei veri e propri separé, ancorati a soffitto e a pavimento con dei binari che permettono alle porte di scorrere. Materiale ideale è il laminato, leggero e lineare, oppure il vetro, magari fumé.
In questo modo la cabina armadio rimane a vista, ma se siamo di fretta e non riusciamo a rimettere tutto in ordine, possiamo semplicemente chiudere le porte.

**Le ante scorrevoli diventano dei separé utili anche per nascondere l'eventuale disordine**

Se si ha a disposizione un budget minimo, o se non si vuole ricorrere a nessun tipo di modifica strutturale della stanza, allora un'ulteriore soluzione a costi quasi zero è l'utilizzo di una tenda, che parta da soffitto fino a terra, per dividere gli ambienti.
Non è necessario che la tenda percorra tutta la stanza in larghezza: si può ad esempio scegliere di posizionarla solo dietro il letto, per dare maggiore leggerezza.
Importante è assicurarsi che la fantasia e la tinta della tenda non creino un effetto kitsch e che si abbinino perfettamente con il resto dell'ambiente.


POSIZIONARE LA CABINA DIETRO IL LETTO RENDE LA STANZA PIÙ LEGGERA


LE PORTE IN VETRO O IN LAMINATO DONANO ELEGANZA ALL'AMBIENTE



› LE DIMENSIONI

## Funzionale e fruibile: ecco tutti i requisiti

Ci sono alcune dimensioni minime da rispettare per poter realizzare una cabina armadio in camera da letto. Questo locale dovrebbe infatti essere di almeno 2,5 metri quadri, in modo da risultare funzionale e facilmente fruibile. La profondità minima della cabina dovrebbe generalmente non essere inferiore ai 120 centimetri.

**TINY HOUSE** › LE "CASE MINUSCOLE" SONO DI MODA E PERMETTONO DI CONDURRE UNO STILE DI VITA NOMADE, ETICO, A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

# La sostenibilità diventa "piccola"

Compatte, economiche e amiche dell'ambiente. Le cosiddette tiny house (letteralmente "case minuscole") rappresentano ormai un fenomeno consolidato a livello globale che si è fatto strada anche in Italia, dove sempre più persone scelgono di acquistare una mini-struttura abitativa per sperimentare questo nuovo concetto di vita.

**IL FENOMENO**

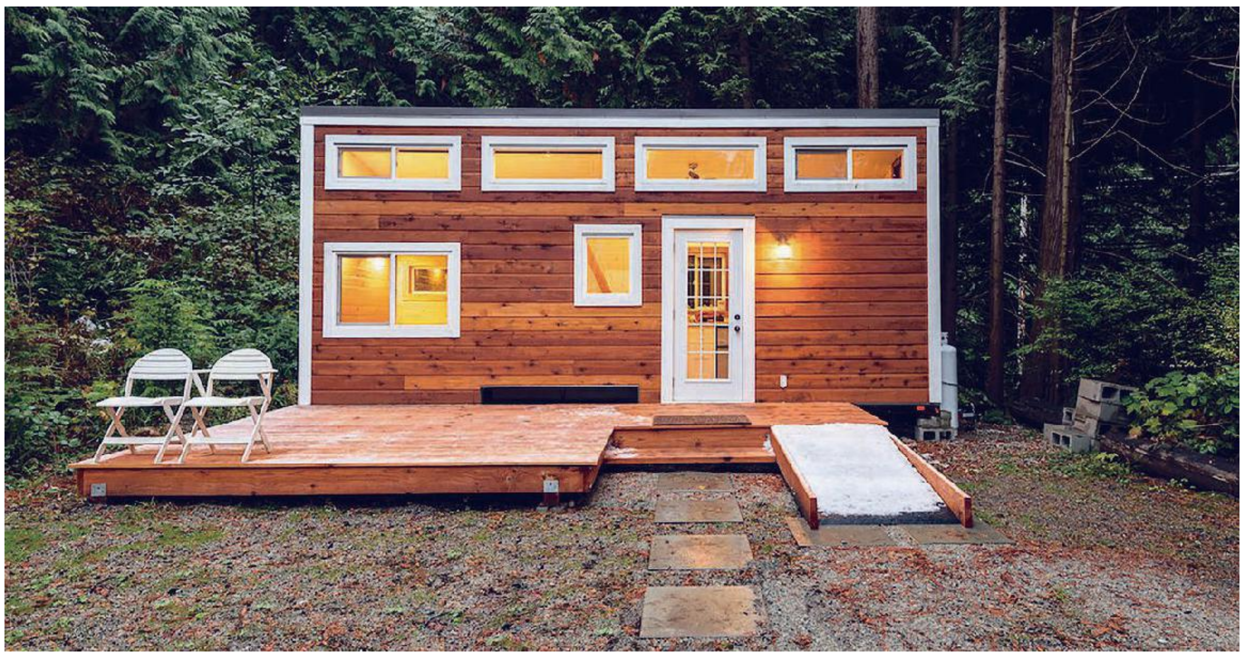
La propensione crescente all'utilizzo dello smartworking, con la conseguente nascita dei cosiddetti nomadi digitali, ha dato una spinta decisiva al mercato delle case in miniatura, avvicinando centinaia di persone a uno stile di vita più essenziale, all'insegna del risparmio e del contatto con la natura.

**I MOTIVI DELLA SCELTA**

Oltre a essere convenienti dal punto di vista economico (è possibile acquistare un'unità abitativa a poche migliaia di euro), le tiny house presentano una serie di vantaggi che le rendono affascinanti soprattutto agli occhi dei giovani che amano viaggiare e "cambiare aria" di tanto in tanto. Le abitazioni in miniatura (la cui dimensione media si attesta intorno ai 40 metri quadrati) sono dotate di tutti i comfort essenziali e si caratterizzano per uno stile minimalista ma curato. Sono il luogo ideale dove condurre una vita riservata, lontano dallo stress e dalla frenesia metropolitana, e possono essere facilmente trasportate integralmente in caso di trasloco. Sì, perché la peculiarità di queste soluzioni abitative è proprio quella di essere "mobile".

Economiche, ecologiche ed etiche, le tiny house consentono uno stile di vita sostenibile in tutti i sensi, soprattutto per coloro che non vogliono rinunciare all'indipendenza ma non possono far fronte alle spese necessarie per mantenere una casa tradizionale.

**Le abitazioni in miniatura non superano i 40 metri quadri e sono anche facilmente trasportabili**



LO SMARTWORKING E IL NOMADISMO DIGITALE HANNO DATO IMPULSO A UN NUOVO MODELLO ABITATIVO, NOMADE ED ESSENZIALE



› LA CURIOSITÀ

### L'idea di Renzo Piano ispirata a Diogene

In Italia le tiny house hanno iniziato a prendere piede dopo il 2013. Il merito va soprattutto a Renzo Piano, che quell'anno ha disegnato Diogene. Si tratta di una mini abitazione ispirata al filosofo greco che rifiutava il materialismo, ampia 6 metri quadri, sostenibile e completamente riciclabile una volta dismessa.

**LE NORMATIVE**

## Una mobilità sottoposta a tanti vincoli



Vivere in una casa mobile presenta numerosi vantaggi dal punto di vista organizzativo, economico e anche ambientale. Tuttavia ci sono delle limitazioni da tenere presente. Ad esempio, il fatto che un'abitazione sia facilmente trasportabile non implica che possa sempre girare per strada: in Italia è considerata alla stregua di un rimorchio e, pertanto, deve possedere una targa, essere omologata al trasporto e avere una larghezza massima di 2,55 metri.

In più, se la casa mobile viene installata per uso abitativo - o comunque stabile -, necessita di tutti i titoli edilizi previsti per i normali immobili: Permesso di costruire, Scia, certificazioni per gli allacci, autorizzazioni delle amministrazioni locali. Inoltre, se la zona è sottoposta a qualche vincolo paesaggistico o urbanistico, serve il nulla osta amministrativo.

**ISPIRAZIONI** › PIANTE ESOTICHE, COLORI VIVACI ED ELEMENTI NATURALI ANIMANO L'ARREDAMENTO

# Lo stile diventa selvaggio La casa è come una giungla

Gli stili d'arredo si evolvono costantemente, strizzando l'occhio a stimoli provenienti da ogni parte. Questo ha fatto sì che emergesse un nuovo protagonista: l'ambiente jungalow. Si tratta di una tendenza che, soprattutto in soggiorno, sta dando nuova vivacità agli ambienti della casa. Questo stile di arredo vivace ed energico si rivela perfetto per la stagione estiva, poiché ricco di elementi etnici e complementi che richiamano la natura selvaggia.

**COME REALIZZARLO**

Per arredare il proprio soggiorno in pieno stile jungalow, sarà innanzitutto necessario arricchire il locale con svariate piante esotiche da terra e da soffitto. Le piante grasse sono perfette, ma se si hanno a disposizione spazi piuttosto ampi si può optare anche per la kentia, il banano, il ficus, oppure un'aloe.

Altri elementi essenziali saranno i mobili in legno naturale - soprattutto in tinte molto chiare - e i complementi dai colori vivaci.

**Piante da terra e da soffitto arricchiscono il locale trasformandolo in un ambiente esotico**



I COMPLEMENTI DAI COLORI VIVACI SONO OBBLIGATORI PER IL JUNGALOW

Vista la ricchezza della tavolozza così ottenuta, bisognerà stemperare il tutto grazie a pareti dipinte in toni chiari e neutri. Se tuttavia si amassero i muri colorati, il consiglio è dipingere una sola parete o, in alternativa, applicare della carta da parati a tema giungla o con motivi floreali.

Un'attenzione particolare andrà poi posta anche ai materiali che comporranno l'arredo. Da questo punto di vista, lo stile jungalow predilige elementi naturali e spartani. Ideali sono quindi gli accessori e le sedute in vimini, come anche i complementi tessili in cotone e iuta.

**FAI DA TE**

## Una nuova vita per il sofà

Il divano è uno dei pezzi d'arredamento più soggetto a usura e deterioramento. Invece di cambiarlo, però, lo si può rinnovare con espedienti meno costosi.

Chiedere l'intevento di un tappezziere è il metodo più rapido, ma se si hanno buona manualità e inventiva si può pensare anche al fai-da-te.

La soluzione più semplice da mettere in pratica è quella di usare un copridivano: elasticizzati o sagomati, ce n'è per tutti i gusti nei negozi di articoli per la casa e permette di sbizzarrirsi con disegni e colori. In alternativa si possono usare delle vecchie lenzuola ancora in buono stato, predisponendo le cuciture e gli accorgimenti necessari a rendere la copertura ben aderente al sofà.

A determinare lo stato di usura di un divano sono anche i cuscini della seduta - ma lo stesso si potrebbe dire anche di schienale e braccioli - che con



il tempo tendono a sgonfiarsi. Per farli tornare soffici li si può riempire con delle apposite fibre, in poliestere o naturali. Laddove non dovesse bastare il rinnovo dell'imbottitura, si potrebbe optare per l'acquisto di nuovi cuscini. In questo modo sembrerà di accomodarsi su uno completamente nuovo. E per non sostituire i piedini, basta ridipingerli, se in buono stato.



› IL TOCCO IN PIÙ

### Il doppio valore dei souvenir di viaggio

Per ricreare in una stanza lo stile jungalow sono importanti anche gli oggetti. L'ideale è mettere in esposizione dei souvenir di viaggio a tema: oltre ad abbellire la stanza, spesso raccontano una storia e riportano alla mente esperienze dirette, rendendo l'arredamento ancora più personalizzato.

LAVORI ULTIMATI

# Serramenti e impianti nuovi in due padiglioni della Quiete

Sono finiti i lavori di riqualificazione energetica e di ampliamento che hanno interessato i padiglioni Hoffman e Venerio de La Quiete. L'investimento complessivo è di 2,627 milioni di euro, di cui 1,234 riguardano gli interventi di efficientamento energetico coperti dai finanziamenti comunitari del Por Fesr, mentre i rimanenti 1,393 milioni sono risorse finanziarie de La Quiete.

I lavori di riqualificazione energetica hanno riguardato in primis l'ammodernamento degli impianti attraverso la sostituzione di quattro caldaie con un cogeneratore e due caldaie di ultima generazione. In più, sono stati cambiati tutti i serramenti dei padiglioni Hoffman e Venerio ed è stato realizzato il cappotto esterno dell'Hoffman. Viene così garantito il miglior isolamento termico dell'edificio con un conseguente maggiore comfort abitativo per gli ospiti e il risparmio sulle bollette e sui costi di gestione.

Con i quasi 1,4 milioni finanziati direttamente da La Quiete, invece, sono state ampliate le metrature delle 70 stanze di degenza dell'intero padiglione Hoffman, incorporando lo spazio delle terrazze che non venivano utilizzate. A completamento degli interventi, la riqualificazione dell'ingresso fronte strada, della portineria e delle ringhiere che si affacciano su via S. Agostino.

I lavori sono durati poco più di un anno: l'inizio era previsto per fine 2020, ma l'emergenza sanitaria Covid ha fatto slittare l'apertura del cantiere a marzo 2021. Tutti gli interventi sono stati eseguiti dalla ditta Mar.Sal. srl di Napoli che è riuscita a rispettare i tempi pattuiti nonostante le difficoltà dovute sia al Covid sia al reperimento dei materiali che il settore edile riscontra ormai da mesi. —


La Quiete ha riqualificato i padiglioni Hoffman e Venerio

# Protesta del comitato di San Domenico «Il trasloco penalizza molti residenti»

## La referente: il sacrificio di molte famiglie non può diventare speculazione di passerelle mediatiche

Alessandro Cesare

«Non va dimenticato che questo progetto sarà realizzato partendo dal sacrificio di alcune famiglie. Vogliamo che questo aspetto abbia la giusta considerazione, senza però farlo diventare oggetto di speculazione e di passerelle mediatiche».

Simona Longhitano è la referente del comitato di San Domenico, sorto nel quartiere dove si sta realizzando il progetto di riqualificazione urbana Pinqua, destinato a cambiare radicalmente l'aspetto e l'accessibilità della zona grazie ai fondi del Pnrr.

Ormai i primi traslochi sono in fase di avvio, ma al comitato, che ha sempre cercato di mantenere un atteggiamento collaborativo con amministrazione comunale e Ater, non sono piaciute le recenti affermazioni dell'assessore alla Pianificazione territoriale, Giulia Manzan.

«Le persone – aggiunge Longhitano – non vanno utilizzate per giustificare rallentamenti sulle fasi di avvio dell'appalto a San Domenico. Questo è ciò che chiediamo a gran voce. Ater nel giro di un mese ha concluso l'assegnazione del progetto esecutivo e individuato l'azienda che effettuerà i traslochi. Il Comune, invece, ha concluso la gara per l'assegnazione del progetto a fine giugno e non si sa ancora nulla su chi redigerà il progetto definitivo. Chiediamo che non si usino le persone come scudo per nascondere le problematiche e le lungaggini del palazzo municipale, e mi riferisco alla mancanza di personale, ai cambi di regia, alla poca collaborazione, alla scarsa propensione al confronto politico», sottolinea la referente del Comitato. Longhitano riserva una stoccata all'assessore Giulia Manzan, che nei giorni scorsi ha fatto un sopralluogo nel quartiere.


Simona Longhitano del comitato

«Chiediamo un tavolo con tutte le forze politiche: serve una visione lungimirante»


Nel rendering il progetto di trasformazione, grazie ai fondi del Pnrr, del quartiere di San Domenico

«Si è presentata con meno di un'ora di preavviso e non per parlare con gli abitanti, ma solo perché c'era la stampa».

Il Comitato si è quindi soffermato sulle problematiche legate al trasferimento delle persone, operazione che coinvolgerà 65 nuclei familiari: «Da maggio – prosegue ancora la referente Longhitano – i residenti, a turno, sono stati chiamati in Ater per essere messe a conoscenza delle soluzioni adatte alle loro esigenze: per alcune si è trattato di proposte risultate accettabili o migliorative, per altre decisamente meno. Ci sono vari aspetti da affrontare, a cominciare dai mobili esistenti da adattare o da cambiare, per finire con la rete di relazioni che ogni residente ha costruito e vorrebbe mantenere. Abbiamo pure coinvolto la comunità Piergiorgio affinché sostenga chi ha disabilità importanti ed è chiamato ad adattarsi alla nuova situazione».

Longhitano ha quindi ricordato lo sforzo messo in campo dal comitato negli ultimi mesi: «Ci siamo resi disponibili, insieme alle associazioni che operano nel quartiere, per aiutare le famiglie nel preparare il trasloco. Abbiamo aperto un punto di ritrovo nella parrocchia e fornito i nostri riferimenti telefonici. Ora ci piacerebbe si formasse un tavolo con tutte le forze politiche, per dimostrare che un'operazione così importante dal punto di vista economico e sociale va gestita con una visione ampia e lungimirante, al di là delle scadenze elettorali. Il sacrificio di oggi deve trovare una giustificazione per il domani», chiude Longhitano. —



PREFETTURA

# Il capo di Gabinetto Leo sarà il vicario del prefetto

A partire da lunedì la Prefettura di Udine avrà un nuovo vicario del prefetto: si tratta del viceprefetto Giovanni Maria Leo che attualmente svolge le funzioni di Capo di Gabinetto.

Nato a Taranto nel 1968, laureato in giurisprudenza, entrato nella carriera prefettizia nel 2005, dopo i due anni iniziali di formazione al Ministero dell'Interno, è stato assegnato alla Prefettura di Trieste ove ha diretto l'Area immigrazione e cittadinanza (2008-2011). Quindi è stato trasferito a Udine, dove ha svolto servizio dal 2011 al 2020.

Promosso viceprefetto nel 2019, è stato assegnato alla Prefettura di Pordenone dove ha diretto le Aree afferenti all'ordine pubblico e sicurezza, alla protezione civile, all'immigrazione e al raccordo con gli enti locali.

Nel 2021 il dottor Leo ha fatto ritorno nella Prefettura di Udine per assumere le funzioni di Capo di Gabinetto e Dirigente dell'Area di raccordo con gli enti locali.

Nel conferirgli l'incarico, il prefetto Massimo Marchesiello si è detto certo che lo stesso saprà gestire con ormai comprovata professionalità il mutamento di ruolo e competenze – da capo di Gabinetto a vicario – che lo attende, rinvigorendo con la sua esperienza e conoscenza del territorio l'operato della prefettura di Udine.

Il Prefetto ha ricordato anche l'impegno profuso dal dottor Leo nel portare a compimento il trasferimento degli uffici della Prefettura nella nuova sede di via Pracchiuso 16 e nell'organizzare le iniziative finalizzate a far conoscere alla cittadinanza collocazione, caratteristiche e potenzialità del compendio immobiliare appositamente restaurato dall'Agenzia del Demanio. L'avvicendamento nel ruolo di Vicario è stato determinato dalla nomina del precedente titolare, Enrico Roccatagliata, a Prefetto di Lodi. —


Il prefetto Massimo Marchesiello e il suo vicario Giovanni Maria Leo

## Nei quartieri

# Super condomini ancora senza isole ecologiche: «Basta rinviare»

I residenti chiedono al Comune una data di inizio lavori
Anaci: in via Sabbadini la situazione non è più accettabile







Nelle foto Petrussi acuni bidoncini sul marciapiede del super condomio Gardenia e i rifiuti sulle aiuole fotografati dai residenti

Laura Pigani

I residenti dei condomini ad alta densità abitativa – come ad esempio il "Gardenia", che si estende da piazzale Cella alle vie Sabbadini e Valussi e ospita 240 unità tra appartamenti, negozi e uffici – non sanno ancora quando le isole ecologiche promesse dal Comune diventeranno realtà. Si trovano tuttora a dover combattere con i marciapiedi invasi quotidianamente da centinaia di bidoncini monoutenza.

«L'amministrazione comunale – sottolinea il presidente regionale dell'Anaci (Associazione nazionale amministratori condominiali) Andrea Soramel – aveva approvato a fine maggio la variazione di bilancio per la realizzazione delle isole ecologiche». Ma da allora sembra che nulla sia cambiato. «I contenitori singoli presenti sui marciapiedi sono numerosi, considerate le dimensioni del complesso immobiliare e – indica Soramel, che gestisce il "Gardenia" –, spesso, nelle giornate ventose, finiscono in mezzo alla pubblica via creando rischi per la viabilità. Fortunatamente il super condominio è abitato da persone molto educate e con spiccato senso civico, le quali cercano di ritirare i propri bidoncini il prima possibile. Tuttavia gli anziani faticano non poco a trasportare i cassonetti monoutenza, soprattutto quelli del vetro, e in diversi casi non possono contare sui propri collaboratori domestici che lasciano il servizio in tarda mattinata, quindi ben prima dell'orario previsto per l'esposizione in strada. La situazione – chiarisce – sarebbe diversa in presenza dell'isola ecologica, che consentirebbe di poter conferire le spazzature negli orari più confacenti non solo ai residenti, ma anche al personale degli uffici che il più delle volte lascia la sede già verso le 17. Il complesso immobiliare ospita anche alcuni locali che in questo periodo hanno dovuto organizzarsi provvisoriamente con propri cassonetti, spesso lasciati nelle aree interne, sul retro dei locali stessi, sotto le finestre delle unità dei primi piani con conseguenti forti emissioni di odori in presenza delle elevate temperature estive che stiamo registrando». I condòmini sono comprensivi, «perché sanno che tutti devono lavorare», ma auspicano che la nuova piazzola ecologica sia realizzata quanto prima per risolvere tutte queste criticità.



Andrea Soramel (Anaci)

> «I contenitori singoli sui marciapiedi sono numerosi e con il vento volano in strada»

Soramel si appella al Comune affinché sia comunicata al più presto la data di avvio delle opere di realizzazione dell'isola, prevista nell'area dell'ex macello. Oltre a questa, il Comune ne aveva programmate altre: in via Monte Grappa 82, in un'area di 30 metri quadri, a servizio del "Complesso Monte Grappa" con 50 unità abitative; in via Malborghetto, attorno al civico 58, per i condomini "Ai Giardini (scale A, B e C), "Malborghetto" e "Residenza 4" con, rispettivamente, 75, 30 e 20 unità; in via Fiducio è stata prevista un'isola di 24 metri quadri in prossimità del condominio "Ai Lillà" con 60 appartamenti. In piazzale XXVI Luglio, infine, un'area da 8-10 metri quadrati per il camuffamento dei bidoni in uso dal bar Fuel. Le piazzole saranno costruite su suolo pubblico (Fuel si pagherà le spese) e delimitate, con accesso riservato solo ai condòmini, che avranno a disposizione speciali chiavi elettroniche. —



LA DENUNCIA

## «Nelle ville disabitate troppa gente la notte Non ci sentiamo sicuri»

Nelle ville disabitate di via Sabbadini, poco distanti dal palazzo della Regione, i residenti del super condominio "Gardenia" notano un continuo andirivieni di sconosciuti durante la sera e la notte: qualcuno si ferma a dormire, altri entrano ed escono dopo poco. Un fenomeno che dicono sia peggiorato nelle ultime settimane e che ha ripercussione sia sulla loro sicurezza sia sulla pulizia del complesso immobiliare.

«Non è chiaro – sottolineano – se siano senzatetto o persone implicate in traffici vari, come ad esempio lo spaccio. In ogni caso queste persone lasciano ovunque rifiuti, senza alcun rispetto della raccolta differenziata, lordando i marciapiedi». Le immondizie vengono abbandonate sui marciapiedi privati e comunali a ridosso del "Gardenia", in particolare in via Sabbadini, e i residenti temono «sanzioni per comportamenti che non li riguardano». Tempo fa era stato lasciato anche un vecchio materasso rimosso dal personale di servizio del complesso immobiliare e portato in discarica. Inoltre, durante l'inverno alcune persone sono state viste entrare al "Gardenia" e poi trovate accampate negli scantinati per la notte. Gli anziani che abitano da soli temono per la propria sicurezza, anche perché qualche condomino scendendo in cantina si è imbattuto in questi sconosciuti. «Gli accessi alle due ville devono essere del tutto sprangati e l'area messa in sicurezza almeno fino a quando ne sarà avviato il recupero e le due ville ristrutturate». —






L'INTERROGAZIONE DEL PD

# Meloni a Ciani: «Ma che fine hanno fatto le fototrappole?»

Ma dove sono le fototrappole? Se lo chiede la consigliera comunale Pd, Eleonora Meloni che, in proposito, ha presentato un'interrogazione.

«Devono essere proprio ben nascoste le dieci fototrappole con cui l'assessore Ciani nel 2019 dichiarava guerra ai furbetti dei rifiuti. Sicuramente a Sant'Osvaldo non si sono mai viste, mentre l'immondizia continua a invadere le strade. Per questo ho depositato un'interrogazione per chiarire quanti illeciti sono stati rilevati finora, quante rimozioni aggiuntive di rifiuti sono state fatte e soprattutto quali azioni ha previsto la giunta per dare sicurezza nel territorio della ex sesta circoscrizione».

Eleonora Meloni, già delegata di quartiere a San Paolo Sant'Osvaldo aggiunge:



Eleonora Meloni (Pd)

«Ricevo continue segnalazioni anche fotografiche dal territorio che, appunto, denunciano il degrado in cui versa il quartiere: sporcizia, materiale abbandonato e addirittura siringhe. Di recente alcune residenti di via Bertioli e via Flambro hanno ripulito sole la via per evitare che le foglie e gli aghi di pino intasassero gli scoli. Ma non è un problema che rigurada solamente Sant'Osvaldo, perché con l'avvento del porta a porta voluto dal sindaco Pietro Fontanini – puntualizza Meloni – la città è più sporca e sono all'ordine del giorni gli abbandoni di ingombranti e di immondizia in giro per le strade».

Tornando all'interrogazione, Meloni ricorda come a novembre del 2019 l'assessore Alessandro Ciani «comunicava l'avvio di una campagna di lotta ai furbetti delle immondizie, attraverso l'acquisto di fotocamere per il controllo ambientale: dieci fototrappole per un valore di 42 mila 700 euro, posizionate, e poi eventualmente spostate, sulla base delle segnalazioni dei cittadini e delle indicazioni dell'Ufficio Ambiente del Comune e della Net». Sempre Ciani assicurava: «Adottando questo sistema ci dotiamo di un'arma innovativa ed efficace contro l'abbandono dei rifiuti, assicurando non solo il decoro che i cittadini si meritano in ogni parte della città, ma anche gli standard igienico-sanitari dei quali, come amministrazione, dobbiamo farci garanti».

«Qualcosa – conclude Meloni — non torna». —



Dall'alto due residenti ripuliscono la strada e sotto rifiuti abbandonati

## Sanità

AL PRONTO SOCCORSO

# Più problemi con Omicron 5 che con il caldo

L'ondata di calore di questi giorni non ha causato accessi al pronto soccorso per malori legati alle alte temperature, a differenza di quando sta avvenendo in altre città italiane. Un dato che aiuta, considerando che il Pronto soccorso continua a registrare numeri impegnativi per il Covid.

«Sono una decina le persone in pronto soccorso – fa sapere il direttore generale di AsuFc, Denis Caporale – e molte più quelle ricoverate. Sono numeri che impegnano, ma sono comunque stabili rispetto alla scorsa settimana».

Oltre al caldo record e alla pandemia, in provincia si tiene strettamente sotto controllo anche il West nile virus che in Veneto ha provocato il decesso di 4 anziani in pochi giorni. La sorveglianza veterinaria ha confermato la circolazione del virus in alcuni campioni di zanzare in Fvg, ma al momento non risultano casi positivi tra le persone. —

L. Z.



Un'ambulanza al Pronto soccorso

# «Disparità di trattamenti tra medici»

Deontologia medica replica al presidente Tiberio. «I no vax non c'entrano nulla. Il malumore è dettato da altro»

Lisa Zancaner

«Non siamo no vax». L'associazione Deontologia medica Udine, nata da una fronda di medici all'interno dell'ordine, mette i puntini sulle "i" e non ci sta a essere associata ai non vaccinati. Una precisazione che arriva all'indomani delle dichiarazioni rilasciate dal presidente dell'ordine, Gian Luigi Tiberio al Messaggero Veneto.

«È triste riscontrare come venga rispolverato il motivo dei no vax – afferma Kizito Misehe –. Io sono vaccinato e medico vaccinatore, così come i miei colleghi che fanno parte dell'associazione che hanno votato contro il bilancio. Evocare quest'idea, trasmettendo informazioni sbagliate, ci offende così come richiamare il nome di Antonio Miclavez che non è un nostro associato».

Non nasce da qui, come supposto da Tiberio, dunque, il malcontento di questi camici bianchi, ma da quella che definiscono «una mancata applicazione trasparente della deontologia». Misehe porta alcuni esempi: «I procedimenti a carico dei medici in alcuni casi hanno portato a una sospensione, in altri casi sono stati archiviati. Non solo. Nel caso delle sospensioni per i non vaccinati, ci saremmo aspettati una chiamata per ascoltare le ragioni del professionista e questo avrebbe potuto evitare sospensioni illegittime. Faccio, poi, un altro esempio: a 13 colleghi che non hanno versato la quota annuale di iscrizione nessuno ha detto nulla, mentre altri sono stati sospesi: c'è stata disparità di trattamento. Due pesi e due misure, insomma».

L'associazione lamenta, di fatto, un mancato ascolto, che è poi la stessa accusa mossa del direttivo. «Non c'è stato alcun segnale concreto da parte del direttivo per capire i motivi del nostro disagio – aggiunge Misehe – non si è mai pensato a convocare un'assemblea per fare una discussione sulle criticità tra gli iscritti, si è pensato solo ad approvare il bilancio. Parlare, poi, di resa dei conti, è un elemento che stride. Durante l'assemblea Tiberio ha disposto di portare fuori un collega perché stava facendo domande fastidiose e ha minacciato di far allontanare altri medici per interventi non pertinenti. Insolita, inoltre, la decisione unilaterale e dettata all'ultimo minuto di procedere con la votazione del bilancio prima della discussione».

L'auspicio è che il direttivo faccia una riflessione sulla situazione e che si crei una diversa relazione tra la base e i suoi rappresentanti, «ci batteremo per questo». La pace sembra lontana: «Per noi si può fare domani. Se si indicesse un'assemblea per discutere i problemi, noi parteciperemmo. Da parte nostra c'è la massima collaborazione». —



Il dottor Kizito Misehe

L'ACCORDO

# Robotica e ricerca: la torre di Santa Maria diventa sede delle idee

## Confindustria e Università consolidano la partnership Nascono la "Vetrina dell'ingegno" e "Impresa Futuro"

Passato, presente, futuro: Confindustria Udine e Università di Udine consolidano la partnership con due nuovi accordi.

Il primo accordo ha come oggetto la "Vetrina dell'ingegno", un archivio delle memoria (documentale e materiale), per stimolare la nascita di una rete di archivi, musei e luoghi d'impresa, che si connetta a quelle nazionali e internazionali già esistenti, promuovere studi su imprese, imprenditori e attori che, a vario titolo, hanno contribuito allo sviluppo del territorio, organizzare eventi che possano mettere in evidenza i tratti distintivi, l'ingegno e la rilevanza internazionale degli imprenditori friulani e dei loro collaboratori, costruire percorsi funzionali a infondere nelle nuove generazioni la consapevolezza dell'importanza e delle interrelazioni tra luoghi e cultura del lavoro. Un investimento in cultura attraverso il recupero della memoria e la sua diffusione verso l'ampia fascia di soggetti che sono e saranno i protagonisti del domani.


Da sinistra, Pinton, Benedetti, Petrucco e Feragotto

L'Intesa è stata sottoscritta a palazzo Torriani dal presidente di Confindustria Udine Gianpietro Benedetti, dal magnifico rettore Roberto Pinton e dal presidente dell'associazione culturale "Archimede e Domenico Taverna", Piero Petrucco.

Il presidente di Confindustria Udine Gianpietro Benedetti, nell'apprezzare l'iniziativa la "Vetrina dell'ingegno", ha sottolineato che il passato ha sviluppato non solo cultura, ma anche competenza. Competenza che negli ultimi quarant'anni ha contribuito a costruire il presente, ma che in futuro evolverà più velocemente rispetto al passato. È quindi un must stare al passo con le nuove tecnologie, perché è solo con la competenza aggiornata e con l'azione che si può scrivere il futuro.

Su queste considerazioni si basa il secondo accordo che, guardando al futuro, ha l'obiettivo di fare squadra tra partner pubblici e privati, in primis Università di Udine, Confindustria Udine, Digital Innovation Hub Udine (Mits, Ditedi, Friuli Innovazione, Cosef, eccetera) ed un gruppo di aziende, per intraprendere progetti concreti 4.0, con big data, robotica, automazione industriale. Risultati che saranno poi messi a disposizione di Confindustria.

L'Associazione "Impresa Futuro", rappresentata da Dino Feragotto, ha firmato un memorandum of understanding con l'Università di Udine che sottende una collaborazione nell'esecuzione dei progetti intrapresi. La sede operativa delle due associazioni sarà ospitata in Confindustria Udine, nella Torre di Santa Maria, che è in fase di ristrutturazione. I lavori saranno portati a termine entro l'anno. "Vetrina dell'ingegno" e "Impresa Futuro" saranno di fatto non solo una sintesi del passato e del presente, ma anche un esempio e stimolo per il futuro, che si può fare ed intraprendere nella cornice rappresentata dalla Torre dell'ingegno di Udine. —

## IN BREVE

### Consiglio provinciale
**Consulenti del lavoro**

Il presidente dell'Ordine Consulenti del Lavoro-Consiglio Provinciale di Udine dottor Roberto Re precisa che Vanessa Di Sano non è iscritta all'Ordine dei Consulenti del Lavoro, né a Udine né in altro Consiglio Provinciale, come riportato lunedì in un articolo.

### Domani all'Einaudi
**Chiara Padovan presenta il suo romanzo**

Rosa e giallo. Sono i due colori dominanti di "Caccia al ladro a Venezia", il romanzo di Chiara Padovan che verrà presentato domani, a partire dalle 18, alla libreria Einaudi di Udine in via Vittorio Veneto 49. A dialogare con l'autrice sarà il giornalista Francesco Antonini. Il romanzo è edito da libro/mania.

### Armonie in Città
**Martedì concerto a palazzo Morpurgo**

Parte un nuovo viaggio musicale tra la corte di palazzo Morpurgo e le più incantevoli chiese di Udine. Armonie in Città ritorna da martedì 26 al 20 settembre per otto appuntamenti nei martedì sera estivi, accolti nel ricco cartellone di UdinEstate. Il concerto teatrale "Sconfinati" aprirà la rassegna martedì 26 luglio, alle 21, nella corte di palazzo Morpurgo.



## LE FARMACIE

**Servizio notturno**
**San Gottardo** via Bariglaria 24 348 9205266
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
**Di turno con orario continuato (8.30-19.30)**
**Montoro** via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
**Simone** via Cotonificio 129 0432 43873

### ASU FC EX AAS2

**Cervignano del Friuli** Comunale
via Monfalcone 7 0431 34914
**Latisana** Mario
fraz. Pertegada
via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
**Lignano Sabbiadoro** Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
**Palmanova** D'Ambrosio
via Aquileia 22 0432 928293
**Rivignano Teor** Braidotti
piazza IV novembre 26 0432 775013
**Torviscosa** Grigolini
piazza del Popolo 2 0431 92044

### ASU FC EX AAS3

**Artegna** Zappetti M. e Furlan M.
via Luigi Menis 2 0432 987233
**Cavazzo Carnico** Cavazzo
via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
**Codroipo** Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
**Colloredo di Monte Albano** Zanolini
via Ippolito Nievo 49 0432 889170
**Gemona del Friuli** Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
**Malborghetto Valbruna** Guarasci
fraz. Ugovizza
via Pontebbana 14 0428 60404
**Mereto di Tomba** All'Immacolata
via Trento e Trieste 23 0432 865041
**Ovaro** Soravito
via Caduti II Maggio 121 0433 67035
**Socchieve** Danelon
fraz. Mediis
via Roma 22/A 0433 80137

### ASU FC EX ASUIUD

**Cividale del Friuli** Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
**Pasian di Prato** Passons
fraz. Passons
via Principale 4-6 0432 400113
**Povoletto** Grillo
piazza Libertà 3 0432 679008
**Pozzuolo del Friuli** Tosolini
via della Cavalleria 32 0432 669017
in turno 339 2089135
**Pradamano** Favero
via Giovanni Marinelli 2 0432 671008
**Tarcento** Di Lenarda
piazza Libertà 17 0432 785155
**Tavagnacco** Satti - fraz. Cavalicco
via Molin Nuovo 19 0432 688081

## CINEMA

### UDINE

**CENTRALE** Chiusura estiva

**GIARDINO LORIS FORTUNA CINEMA ALL'APERTO**
Per info: tel. 0432-299545

| | |
|---|---|
| Assassinio sul Nilo | 21.15 |

**VISIONARIO**
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

| | |
|---|---|
| Piccolo corpo | 19.20 |
| Thor: Love and Thunder | 17.00 |
| Ennio | 17.30 |
| Thor: Love and Thunder (Audio Dolby Atmos) | 20.30 |
| Latte nostro | 19.00 |
| Principessa Mononoke | 17.20 |
| Batman Begins V.O.S. | 21.10 |
| Secret Love V.O.S. | 19.05 |
| Secret Love | 17.00 |
| Elvis | 20.00 |
| La donna del fiume - Suzhou River | 16.50 |
| X - A Sexy Horror Story V.O.S. | 21.20 |

**CITTÀ FIERA**
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

| | |
|---|---|
| Elvis | 20.30 |
| Jurassic World: Il Dominio | 17.30 |
| Peter va sulla luna | 17.00-19.00 |
| Secret Love | 17.30-20.00 |
| The Gray Man | 18.00 |
| Top Gun: Maverick | 20.30 |
| The Twin - L'altro volto del male | 21.00 |
| Thor: Love and Thunder | 17.00-18.00-20.00-21.00 |

**THE SPACE CINEMA PRADAMANO**
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

| | |
|---|---|
| Thor: Love and Thunder | 19.30-20.30-21.00-21.30-22.00-22.30 |
| Thor: Love and Thunder 3D | 20.00 |
| Elvis | 20.30-21.20 |
| Jurassic World: Il Dominio | 19.20 |
| Top Gun: Maverick | 19.30-22.20 |
| Peter va sulla luna | 19.00 |
| X - A Sexy Horror Story | 22.30 |
| Principessa Mononoke | 19.20 |
| Secret Love | 19.15-21.45 |
| The Twin - L'altro volto del male | 19.10-22.10 |

### GEMONA

**SOCIALE**
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

| | |
|---|---|
| Jurassic World: Il Dominio | 18.00 |
| Top Gun: Maverick | 21.00 |

### GORIZIA

**KINEMAX**
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

| | |
|---|---|
| Thor: Love and Thunder | 18.00-20.30 |
| La donna del fiume - Suzhou River | 20.40 |
| Principessa Mononoke | 18.00 |
| Secret Love | 18.00-20.20 |

### MONFALCONE

**KINEMAX**
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

| | |
|---|---|
| Thor: Love and Thunder | 17.30-18.20-20.30-21.30 |
| FLY - Vola verso i tuoi sogni | 17.45 |
| Elvis | 20.45 |
| Peter va sulla luna | 17.40 |
| The Twin - L'altro volto del male | 18.00-21.30 |

## GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 21/7/2022

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 10 | 64 | 19 | 32 | 84 |
| CAGLIARI | 90 | 28 | 16 | 35 | 20 |
| FIRENZE | 57 | 5 | 56 | 43 | 68 |
| GENOVA | 69 | 30 | 73 | 50 | 61 |
| MILANO | 57 | 50 | 4 | 83 | 55 |
| NAPOLI | 59 | 49 | 45 | 13 | 89 |
| PALERMO | 33 | 60 | 73 | 16 | 27 |
| ROMA | 51 | 85 | 21 | 14 | 59 |
| TORINO | 49 | 33 | 36 | 88 | 90 |
| VENEZIA | 5 | 21 | 31 | 89 | 60 |
| NAZIONALE | 60 | 71 | 65 | 75 | 74 |

**10eLotto – COMBINAZIONE VINCENTE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 5 | 21 | 49 | 57 | 69 |
| 10 | 28 | 50 | 59 | 73 |
| 16 | 30 | 51 | 60 | 85 |
| 19 | 33 | 56 | 64 | 90 |

Numero Oro 10 — Doppio Oro 64

## SuperEnalotto

7 - 14 - 24 - 43 - 44 - 90

Jolly 66 — Superstar 19

JACKPOT **242.500.000€**

**QUOTE SUPERENALOTTO**

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | +6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Ai 12 | 5 | 18.817,63 € |
| Agli 833 | 4 | 276,25 € |
| Ai 32.861 | 3 | 21,07 € |
| Ai 479.992 | 2 | 5,00 € |

**QUOTE SUPERSTAR**

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | 6+ | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Nessun | 5 | - € |
| Ai 2 | 4 | 27.625,00 € |
| Ai 265 | 3 | 2.107,00 € |
| Ai 3.767 | 2 | 100,00 € |
| Ai 20.895 | 1 | 10,00 € |
| Ai 40.684 | 0 | 5,00 € |

L'azienda a Tolmezzo

# Il piano di Automotive Lighting 40 uscite volontarie e 15 assunzioni

Procede la riorganizzazione di Marelli: anche 7 milioni di investimenti. I sindacati: difficoltà a produrre

Maura Delle Case / TOLMEZZO

Quaranta uscite volontarie in quattro mesi e 5 assunzioni. Questo il bilancio, a ieri, del contratto di espansione in Automotive Lighting a Tolmezzo dove al 30 giugno l'organico si attestava a 794 dipendenti più 60 in forze al reparto Tool shop. Numeri alla mano, il plant carnico è uno di quelli meno investiti dal piano di riorganizzazione di Marelli che a livello di gruppo costerà 550 esuberi di cui 100 tra le file dei dirigenti.

**ENTRATE E USCITE**

Ieri le parti sociali hanno incontrato i vertici aziendali per fare il punto sulla gestione del piano che a Tolmezzo, come detto, fin qui si è concretizzato in 40 uscite – 9 per dimissioni volontarie, 19 incentivate e 12 prepensionamenti – e in 5 assunzioni che entro l'anno diventeranno 15, tutte nel reparto Ricerca e Sviluppo. Un reparto da sempre fiore all'occhiello dello stabilimento carnico che non a caso ha indotto l'azienda a stringere una collaborazione con gli istituti tecnici, gli ITS e le Università per aprire stabilmente una finestra di dialogo tra mondo della formazione e impresa, funzionale all'inserimento futuro di nuovi tecnici destinati appunto alla ricerca e allo sviluppo di nuovi prodotti. Elementi che il sindacato ha accolto positivamente, ricordando però al contempo che «non solo di tecnici e laureati necessita l'azienda, ma anche di personale che detenga la cosiddetta cultura del "saper fare" e dunque operai, manutentori e operai specializzati» ha dichiarato Fabiano Venuti, responsabile di Fim Cisl in Alto Friuli.

**LA CONGIUNTURA**

«L'azienda – ha aggiunto Venuti – ci ha confermato le difficoltà che sta riscontrando nell'organizzare la produzione alla luce della carenza di componentistica e dell'andamento a singhiozzo della produzione dell'industria automobilistica». Scaduta la cassa integrazione, al momento l'azienda non ha però fatto richiesta di un nuovo periodo di ammortizzazione, riuscendo a gestire il calo con le ferie. Anche perché, rispetto alle altre sedi di Automotive Lighting quella carnica è meno esposta grazie all'alta incidenza dei clienti tedeschi «che pesano – rivela il sindacalista – per circa il 70% del portafoglio contro un 30% di Stellantis e Ferrari».

**NUOVI PRODOTTI**

Nonostante le difficoltà, Automotive si prepara a lanciare nuovi fanali: tre quest'anno ( per le BMW G82 e G70 e per la Porsche Cayenne), altri tre il prossimo (per la BMW G60 e le Audi Q8 e Q6 e-tron).

**INVESTIMENTI**

Il piano di espansione prevede anche 7 milioni di investimenti sul sito tolmezzino, risorse che l'azienda ha iniziato a mettere a terra. «Circa 4,5 milioni – spiega il cislino Venuti – saranno investimenti su nuovi fanali, i restanti 2,5 milioni saranno invece impiegati in progetti di ricerca e sviluppo, nello sviluppo del sistema It, nella sicurezza e ancora nell'allestimento del nuovo polo logistico». —



Un reparto dello stabilimento carnico di Automotive Lighting che occupa un migliaio di persone



TOLMEZZO

# Pressing sull'ufficio scolastico «Confermi la preside del Solari»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Fronte compatto e bipartisan negli appelli a non trasferire la preside dell'Isis Solari, Manuela Mecchia. «Il suo trasferimento – avverte il consigliere regionale Enzo Marsilio (Pd) – mette in discussione la stabilità dell'offerta scolastica. Offerta che ha reso il territorio montano attrattivo per il resto della regione». Per Marsilio va garantita continuità in un settore strategico come la scuola, «dove Mecchia ha lavorato dimostrando grande passione, competenza e soprattutto attaccamento e conoscenza del territorio, avviando una serie di progetti strettamente correlati alle esigenze locali». «Non si può continuare a gestire il territorio montano come il resto del Paese. È necessario – conclude il dem – dare stabilità e prospettiva, la precarietà per chi vive queste aree è uno dei problemi maggiori».

Il presidente della Comunità di montagna della Carnia, Ermes De Crignis, coi 28 sindaci carnici, ha scritto al direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame, chiedendole «particolare attenzione e riguardo affinché non si creino situazioni di criticità ulteriore in un territorio che già soffre la mancanza di personale stabile (dirigenziale, docente, Ata), con alto numero di reggenze». De Crignis indica che il piano Carnia 2030 punta anche a creare un tavolo permanente di coordinamento tra enti locali/territoriali e Regione sulle esigenze delle scuole di montagna (più autonomia scolastica, flessibilità didattica, più insegnanti di ruolo, possibilità di progetti pluriennali) e una scuola superiore di alta qualità con priorità alle professioni legate alla montagna, alla formazione come strumento contro lo spopolamento. Per tutto ciò, evidenzia De Crignis, è fondamentale però avere dirigenti scolastici in grado di garantire presenza stabile sul territorio e che lo conoscano bene, «evitando nomine in reggenza».

L'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, appoggia in toto, e lo ha scritto a Beltrame, le richieste dei sindaci. «Concordo – aggiunge Rosolen – che la via maestra per raggiungere efficacemente questi obiettivi sia avere come interlocutori dirigenti stabili sul territorio e con una buona conoscenza delle peculiarità dello stesso. Al fine di non aggravare la situazione, già di per sé critica e precaria, delle scuole di montagna». «Con la fatica che si fa a trovare docenti e dirigenti per le scuole di montagna quando li abbiamo e sono valenti, teniamoceli – dice la deputata Aurelia Bubisutti –. Mecchia ha fatto crescere il Solari e molti docenti sono rimasti perché hanno visto che c'è un obiettivo, il futuro della montagna. Io chiedo a Beltrame che disegno ha per il Solari? Spero non sia un reggente. Metterebbe a rischio le scuole superiori di Tolmezzo e anche l'enorme lavoro fatto sugli Its, che sono un'opportunità incredibile per l'Alto Friuli». —



L'assessore regionale Rosolen



Il consigliere regionale Marsilio

RESIA

# La comunità ha salutato il luogotenente Visintin

RESIA

Il consiglio comunale al completo ha salutato con commozione e gratitudine il luogotenente dei carabinieri, Francesco Visintin, già comandante della Stazione di Moggio Udinese oggi trasferito al comando della Stazione di Gemona, dopo aver reso servizio nella comunità della Val Resia per quasi vent'anni. La comunità ha voluto salutarlo attraverso il suoi rappresentanti, sia di maggioranza sia di minoranza, e la sindaca, Anna Micelli, ha rappresentato la gratitudine per l'operato svolto da Visintin, davanti a Sergio Chinese (già sindaco dal 2009 al 2019) e con le parole di Sergio Barbarino (già sindaco dal 1999 al 2009) che (per motivi di salute) non ha potuto presenziare alla cerimonia. C'era invece anche il maresciallo dei Corazzieri Francesco Madotto, già maresciallo al Quirinale. «Un modo per testimoniare – afferma Micelli – che la famiglia resiana è composta sia da chi ha deciso tenacemente di continuare a vivere in montagna sia da chi ha dovuto lasciare la propria terra per cercare lavoro, senza mai dimenticare le proprie radici. La cerimonia è stata anche l'occasione per dare il benvenuto al maresciallo dei carabinieri, Davide Massaro, nuovo comandante della Stazione di Moggio Udinese». —

T.A.



La sindaca Micelli con il luogotenente Visintin in municipio a Resia

## IN BREVE

### Dogna
**Rubato dall'ambulatorio un defibrillatore**

**A Dogna un defibrillatore che era stato voluto dall'amministrazione comunale e posizionato in un ambulatorio aperto al pubblico, è sparito improvvisamente nella tarda mattinata di mercoledì. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Chiusaforte che hanno avviato accertamenti sull'episodio. Il defibrillatore è uno strumento importante in caso di arresto cardiaco, tanto da poter salvare una vita.**

### Tarvisio
**Danneggiata un'auto e sottratto un portafogli**

**Un colpo è stato messo a segno su un'autovettura mercoledì a Cave del Predil, nel Tarvisiano. Uno o più ladri – non è ancora possibile stabilirlo – hanno rotto il finestrino di un'auto di proprietà di un turista slovacco e hanno rubato un portafogli contenente circa 400 euro. L'episodio è stato segnalato ai carabinieri della Compagnia di Tarvisio, che hanno avviato indagini per individuare i colpevoli.**

TARVISIO

# Senza guardia medica da mesi La giunta si appella alla Regione

Dall'autunno scorso chi ha bisogno del servizio viene dirottato nel Gemonese
L'assessore Ronsini: disagio insostenibile. Barberio: Riccardi incontrerà i sindaci

TARVISIO

Un appello alla Regione affinché ponga rimedio all'assenza della guardia medica a Tarvisio. È quello rivolto dalla giunta comunale guidata da Renzo Zanette, per voce dell'assessore ai Servizi sanitari, Isabella Ronsini, ma anche dal consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Leonardo Barberio. Le difficoltà nel Tarvisiano vanno avanti ormai dall'autunno scorso. E quando il servizio manca nel poliambulatorio cittadino, l'utente viene dirottato a Pontebba o nel Gemonese, a seconda delle disponibilità di personale, personale medico e infermieristico che è sempre più difficile trovare. Tarvisio è però anche una località turistica e su questo aspettano puntano gli amministratori locali e regionali.

Da mesi, dunque, il cittadino o il turista che necessita della guardia medica e non la trova nel poliambulatorio tarvisiano, deve chiamare il numero di telefono affisso sulla porta dell'edificio e soltanto così viene dirottato in una delle località presenti nel Distretto sociosanitario Gemonese-Valcanale-Canal del Ferro. Da Tarvisio, quindi, l'utente dovrà andare nella località che gli viene indicata a seconda della disponibilità della guardia medica, che sia Pontebba, dunque, o Gemona o, ancora, Moggio Udinese, paesi che fanno parte del Distretto.

L'appello alla Regione parte dall'assessore tarvisiana. «Tarvisio, ma anche tutta la valle, ha bisogno di risposte da dare ai propri cittadini. La mancanza di continuità del servizio di guardia medica è un disagio che sta diventando insostenibile – spiega Ronsini –, soprattutto ora che c'è un così grande afflusso turistico. Abbiamo bisogno di un aiuto da parte della Regione per trovare, in collaborazione con l'Azienda sanitaria del Friuli centrale, la soluzione a questa problema». Sulla questione interviene anche il consigliere regionale Barberio che ha presentato un'interrogazione al vicepresidente e assessore regionale alla Sanità, Riccardo Riccardi per portare l'attenzione sulla Val Canale. «Conosciamo tutti le difficoltà che stra attraversando la sanità nazionale e anche regionale nel reperimento di personale medico e di operatori sanitari. Nel complesso – spiega Barberio – la situazione che sta attraversando Distretto gemonese non fa eccezione e ora la continuità di un servizio importante come quello di guardia medica è diventato un problema che ha raggiunto anche l'area del Canal del Ferro e Valcanale, territorio particolarmente sensibile nel periodi di presenza turistica. Ringrazio Riccardi per il dialogo sempre costruttivo che ha già dimostrato in altre situazioni, dove le risposte sono arrivate. Nessuno ha la bacchetta magica, sarà però nostro impegno seguire con attenzione l'evolversi della situazione che Ronsini e gli altri amministratori locali mi riferiscono essersi aggravata». Barberio fa sapere che presto Riccardi incontrerà i sindaci delle comunità interessate al problema. —

A.S.


Il consigliere regionale Barberio


L'assessore comunale Ronsini

PALUZZA

# Nuova targa in Malga Promosio «Resa dignità alla comunità»

PALUZZA

Ridare dignità alla comunità tramite la restituzione del nome originario, modificato per questioni burocratiche ma mai dimenticato dai cittadini delle valli del But. Malga Pramosio, da ieri, torna a chiamarsi Malga Promosio. Un cambio che avviene in una giornata importante per la comunità di Paluzza, che ricorda l'eccidio nazifascista avvenuto 78 anni fa e mai dimenticato, perché quel giorno furono trucidati complessivamente 52 civili. «Quando la zona diventò Pramosio – ha ricordato Piero Mauro Zanin, presidente del consiglio regionale – ci fu una scarsa resistenza da parte dei residenti a Paluzza e delle zone vicine, ma nel tempo è cresciuto, da parte delle amministrazioni, ma anche di esponenti legati a queste zone della Carnia, come Franco Corleone e Diego Carpenedo, il desiderio di ritornare alle origini, alla vecchia dicitura. Per questo l'assemblea legislativa regionale, anche su mia iniziativa, ha deciso di promuovere una mozione che è stata approvata e ha dato il via all'iter burocratico che oggi ci permette di essere qui per scoprire una targa con il nome originario di questo luogo – ha concluso Zanin –, che riconquista così la sua dignità e anche la sua lingua».

L'inaugurazione della targa è stata anticipata dalla messa in onore delle vittime dell'eccidio del 1944 e il sindaco di Paluzza, Massimo Mentil, ha ricordato come, nonostante siano passati 78 anni, le genti della valle non abbiano mai dimenticato la violenza di quei momenti e come oggi più che mai ci sia bisogno di pace, citando poi quanto fatto e predicato dal carnico don Luigi Di Piazza. Alla cerimonia erano presenti anche i consiglieri regionali Luca Boschetti e Franco Iacop, oltre a diversi sindaci, rappresentanti di associazioni e i giovani partecipanti del campo scuola degli alpini, 48 ragazzi provenienti da tutta Italia, tra i 16 e i 21 anni, che hanno avuto modo di assistere alla celebrazione riscoprendo un pezzo di storia di queste valli e creando così un legame tra passato e futuro, dove è fondamentale non dimenticare le atrocità accadute anche in questo angolo di paradiso.

«Malga Promosio e i suoi boschi hanno visto la Prima e la Seconda guerra mondiale, ma anche l'occupazione dei cosacchi, le stragi nazifasciste – ha sottolineato Corleone, ex sottosegretario alla Giustizia, che ha radici carniche –, luoghi legati alla storia del Novecento, e proprio per questo è assurda la sopraffazione burocratica che per anni ha cancellato un legame forte della popolazione con questo luogo e con il nome Promosio, in una lingua che in questo caso significa anche identità». —



Da sinistra: Iacop, Zanin, Corleone e Mentil ieri a Malga Promosio

CONSORZIO BOSCHI CARNICI

# Azioni sempre più green: c'è la prima certificazione

TOLMEZZO

Il Consorzio Boschi Carnici ha ottenuto la prima certificazione in Italia dei servizi ecosistemici legati al carbonio forestale. La certificazione attesta e avvalora le buone pratiche del Consorzio come l'aumento della biomassa in fustaia, l'attuazione di rimboschimenti o da attività di antincendio boschivo finalizzati alla non emissione in atmosfera o allo stoccaggio di tonnellate di carbonio. Un'attività che si può sintetizzare e definire come "sequestro di carbonio": il gas clima-alternante viene trattenuto e non immesso in atmosfera.

A soli sei mesi dalla decisione del Cda di intraprendere il percorso di certificazione dei servizi ecosistemici legati al carbonio forestale è giunta, per il Consorzio, la prestigiosa certificazione che pone l'ente quale punto di riferimento regionale nei servizi ecosistemi. «Fin da subito ho creduto nell'esigenza di valorizzare il patrimonio forestale amministrato per gli importanti servizi svolti a beneficio della collettività», dichiara soddisfatto per il traguardo il presidente Luigi Cacitti. «È un risultato che mi riempie di soddisfazione, condiviso con la regione, con l'assessore regionale Stefano Zannier, e che giunge a conclusione di un ciclo di incontri di vallata in cui abbiamo coinvolto gli amministratori locali e i portatori di interesse nel percorso da noi intrapreso, nella convinzione che solo aumentando la base di conoscenza e facendo sistema si possa lavorare per lo sviluppo del territorio». La soddisfazione di Cacitti va anche per il gruppo di lavoro che ha intrapreso un percorso di formazione nuovo. La sfida ora è di fornire supporto professionale per la certificazione dei servizi ecosistemici al resto della Carnia e contribuire all'attivazione di un mercato dei crediti di carbonio su base volontaria a "chilometro 0". —

SAN DANIELE



Una delle ipotesi realizzate al computer: prevede due vasche al coperto e una ludica all'esterno

# Piscina ferma da anni Un'assemblea pubblica deciderà se si deve fare

Il sindaco ai cittadini: stabiliremo assieme se è una priorità
Incontro martedì all'auditorium. Più progetti da oltre 7 milioni

**Timothy Dissegna** / SAN DANIELE

Sarà la cittadinanza a esprimersi sul futuro della piscina comunale. L'opera pubblica, su cui si discute da quasi 30 anni, sarà infatti al centro dell'incontro aperto a tutti e promosso dall'amministrazione comunale per martedì 26 luglio, alle 20.15. In Auditorium alla Fratta, il sindaco Pietro Valent e la sua giunta faranno quindi il punto sul progetto, dopo che nelle scorse settimane è stato ultimato e consegnato lo studio di fattibilità.

Il quadro economico è di 7,3 milioni, con il cantiere di via Kennedy fermo da 15 anni. «Allo stato attuale – spiega il primo cittadino – dobbiamo capire cosa salvare e cosa no di quanto già fatto». La prima ipotesi riguarda tre vasche al coperto, cioè una olimpionica, una ludica e una dedicata alle persone con disabilità, ma le ipotesi che saranno proposte non saranno limitate a un solo progetto. Quella apparso sulle locandine dell'evento, infatti, è la seconda ipotesi, che prevede due vasche al coperto, mentre quella riservata alle attività ludiche rimarrebbe fuori. «In questo caso si avrebbero minori costi di gestione», dice Valent. L'idea permetterebbe di risparmiare sul riscaldamento dell'impianto, ma dall'altra parte renderebbe utilizzabile l'area esterna solo nei mesi estivi. Lo stesso risparmio anche in fase di realizzazione dev'essere ancora quantificato. Elementi che saranno posti sul tavolo: «Decideremo insieme alla popolazione se proseguire o se, visti i numeri in campo, stabilire che la piscina non è più una priorità. In ogni caso – dice il sindaco – questa è la prima volta che un'amministrazione si occupa in modo ufficiale di questo aspetto». Qualora i cittadini bocciassero l'idea di continuare «la comunità dovrà occuparsi di quell'area, considerato anche – aggiunge il sindaco – che l'acquisto e la demolizione di quanto si trova attualmente per ripristinare il giusto decoro, ammonta a circa 500 mila euro». La superficie, infatti, sorge su proprietà privata, acquistata da un fondo che a suo tempo ha rilevato Hypo Bank. I rapporti tra quest'ultimo e il Comune, precisa il sindaco, sono buoni tanto che non sono mancate le collaborazioni per il progetto preliminare. I costi sono stati calcolati in base al prezzario regionale 2021, mentre il nuovo sarà reso pubblico a breve, ma Valent si dice fiducioso che non ci saranno grandi variazioni: «Alcuni prezzi sono aumentati, altri nel frattempo sono scesi. Inoltre, quando si potrà finalmente cantierare l'opera, la bolla speculativa sarà passata». Il bacino di utenti potenziali si aggira attorno alle 100 mila persone, calcolando i 53 mila del Friuli Collinare oltre al Codroipese. —



GEMONA

# I diplomati al top all'Isis D'Aronco Tre anche con la lode

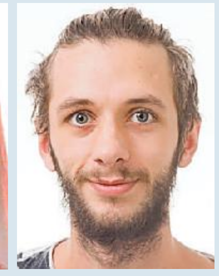
GEMONA

Sono otto i diplomati eccellenti all'Isis D'Aronco di Gemona. E tre di loro hanno superato la maturità ottenendo anche la lode.

Ha seguito il corso serale di servizi socio sanitari e si è diplomata con 100/100 Moira Brollo, mentre i colleghi Matteo Montù e Miriam Primus hanno conquistato anche la lode. Ha superato l'esame di Stato con 100/100 e lode anche Jodie Bregant che si è diplomata in informatica. Stesso diploma in informatica anche per Leonardo Venier che ha ottenuto 100/100. Gli altri tre studenti eccellenti hanno invece completato gli studi nel corso in servizi socio sanitari e sono Azzurra Cascio, Giulia Piuzzi e Martina Visentin: tutti hanno ottenuto 100/100. «Ottimi risultati», ha commentato il dirigente scolastico Marco Tommasi. L'Isis D'Aronco conta poco meno di 600 studenti e quest'anno in 98 hanno affrontato e superato l'esame di maturità. —



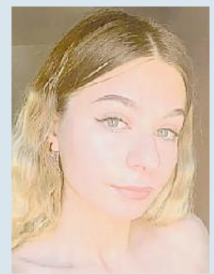
Jodie Bregant



Leonardo Venier



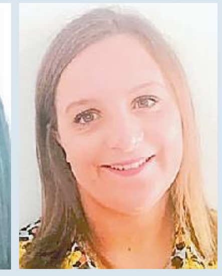
Moira Brollo



Azzurra Cascio



Giulia Piuzzi



Martina Visentin

MAGRINI-MARCHETTI DI GEMONA

# "M'illumino di meno": al secondo posto in Italia due studentesse di Buja



Le due studentesse, da sinistra, Sofia Baggio e Alice Pia Ziraldo

GEMONA

Nuovi riconoscimenti per l'istituto scolastico Magrini-Marchetti dove gli studenti si sono distinti a livello nazionale in una competizione dedicata all'analisi dell'inquinamento luminoso. Le protagoniste del nuovo riconoscimento sono due studentesse da Buja, Alice Pia Ziraldo e Sofia Baggio, che sono arrivate seconde al concorso nazionale "M'illumino di meno… per rivedere le stelle – monitoraggio dell'inquinamento luminoso", iniziativa della Società astronomica italiana e del ministero dell'Istruzione in sinergia con l'Inaf, per promuovere la conoscenza del cielo e la ricerca in astronomia tra i più giovani. Il concorso, giunto alla sua XXII edizione, ha chiesto ai partecipanti di scrutare il cielo notturno a occhio nudo nel corso di più serate, così da stimolare a osservare con attenzione il cielo stellato e a rilevare dati: gli studenti infatti, attraverso una mappa del cielo, dovevano individuare le stelle visibili e poi riportarle con precisione su un modulo, così da monitorare la visibilità delle stelle e sensibilizzare i giovani al problema dell'inquinamento luminoso. Alice Pia Ziraldo e Sofia Baggio si sono aggiudicate il secondo premio del concorso per aver realizzato numerose e accurate schede di rilevamento. Al Magrini Marchetti è stato anche donato un telescopio rifrattore Celestron. Al concorso hanno partecipato numerose scuole da tutta Italia, per un totale di 2.200 osservazioni. L'analisi dei risultati segnala che nei centri fortemente urbanizzati l'inquinamento luminoso sta "rubando" le costellazioni e sono osservabili solo poche stelle, le più brillanti. L'iniziativa vuole far riscoprire la bellezza del cielo stellato. —

P.C.

PASIAN DI PRATO

# Oltre un milione con il Pnrr per mensa, palestra e teatro

Il vicesindaco Del Forno: i finanziamenti hanno tempi di attuazione molto stretti
Previsti interventi al refettorio e all'impianto sportivo vicino alla scuola di Passons

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

Finanziati attraverso il Pnrr l'ampliamento delle mensa (250 mila euro) e l'adeguamento della palestra nelle scuole di Passons (580 mila) e l'efficientamento energetico del teatro del capoluogo (200 mila) a Pasian di Prato.

«Siamo soddisfatti del risultato conseguito fino a oggi e attendiamo ancora l'esito degli altri bandi su asili nidi e altre scuole – dice Ivan Del Forno, vicesindaco con delega ai lavori pubblici –. Ora bisogna continuare a correre in quanto questi finanziamenti prevedono tempi di attuazione stretti. Sono strumenti importantissimi per la comunità, soprattutto a favore delle nuove generazioni in quanto si va a operare anche sulle scuole oltre che sul teatro, pensando alla sostenibilità nel tempo. Il risultato premia uno sforzo collegiale, politico ma anche dei tecnici comunali».





La scuola e, in alto, la palestra di Passons, frazione di Pasian di Prato

La nuova mensa sorgerà nello spazio libero esistente, ora a prato, tra la palestra, l'edificio scolastico e l'edificio storico della elementare "Guglielmo Marconi" di via Zorutti a Passons. Con i suoi 120 mq di area complessiva, grazie a un significativo uso di legno e vetrate sarà estremamente luminosa, poco impattante dal punto di vista ambientale (almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi derivanti da materiale da costruzione sarà inviato a recupero, come previsto del resto anche per la palestra) ed efficiente in termini energetici; potrà servire l'utenza al completo (fino 175 ragazzi). Il finanziamento copre quasi l'intero costo dei lavori.

> Uno degli obiettivi è l'efficientamento energetico del centro culturale

Per la palestra di Passons si è scelto di intervenire sull'esistente mediante la realizzazione di sistemi di isolamento e miglioramento delle prestazioni (con risparmio del 20% degli attuali consumi e miglioramento di almeno due classi energetiche, oltre all'abbattimento della produzione di gas serra). Spiega Del Forno: «Gli attuali serramenti presentano aree di ruggine, guarnizioni consumate, vetrocamere con infiltrazioni di aria e acqua. Anche le spallette in calcestruzzo dei serramenti presentano segni di degrado. Gli interventi consisteranno nell'isolamento a cappotto di involucro e copertura (14 cm di spessore), nella sostituzione dei serramenti e nella completa riqualificazione della centrale termica, applicando i criteri richiesti dalla normativa antisismica».

Per l'auditorium, su cui l'amministrazione era già intervenuta sostituendo il sipario, ora è il momento della riqualificazione energetica, anche qui con isolamento a cappotto, installazione di una caldaia a gas "a condensazione", sostituzione della macchina di ventilazione integrata con pompa di calore, il tutto con un miglioramento di almeno tre classi energetiche e conseguente riduzione della produzione di gas serra. Le caratteristiche tecniche del teatro (sipario, camerini), con i suoi 200 posti e gli ottimi collegamenti viari, sono oggetto di interesse anche da parte di compagnie nazionali, con un centro culturale in grado di attrarre utenza da ampie aree del Fvg. —

CAMPOFORMIDO

## Passeggiata stellare e anche un concerto al parco del Cormôr

**Passeggiata stellare e concerto a sorpresa con i Green Wawes a Campoformido: è con questi due appuntamenti che riapre il calendario di iniziative legato al progetto di promozione ambientale e culturale del parco comunale del Cormôr. «Le attività – spiega il sindaco Erika Furlani – proseguiranno in autunno coinvolgendo anche gli scolari dell'Istituto comprensivo». La Passeggiata stellare, al seguito delle guide naturalistiche Laura Fagioli e Pierino Picco, condurrà i partecipanti alla scoperta del parco e delle meraviglie del cielo stellato. Appuntamento oggi alle 21 al Mulino di Basaldella, in via Zugliano 13 (prenotazioni 347 2241970). Il concerto dei Green Wawes, gruppo Irish Folk che proporrà "Irlanda Mediterranea" nell'ambito del "Festival nei suoni dei luoghi" dell'associazione "Progetto musica" con la collaborazione di Folkest, seguirà invece una breve passeggiata naturalistica per il parco e si terrà in un luogo inaspettato. Appuntamento sabato 30 luglio, alle 7, sempre al Mulino di Basaldella (prenotazione consigliata a biglietteria@associazione-progettomusica.org.).**

M.B.

NEL ROJALE

# Ritornano a Reana e Rizzolo le sagre paesane d'agosto

Maurizio Di Marco
/ REANA DEL ROJALE

Ripartono le sagre paesane nel Rojale. I segnali di miglioramento nella situazione sanitaria – dopo il blocco delle attività dovute alla pandemia – hanno spinto gli organizzatori dei festeggiamenti di Reana e Rizzolo a riavviare queste tradizionali attività di aggregazione sociale.

«È importante riproporre queste iniziative – afferma Luigino Fattori coordinatore dei festeggiamenti dell'Assunta di Reana – poiché danno speranza per il futuro affinché si possa ritornare quanto prima a una situazione di completa normalità». Gli fa eco Paola Dordolo del Comitato della sagra di San Rocco di Rizzolo, che afferma: «Stare in compagnia vale molto e questo modo di stare assieme ci è mancato. Sentivamo il bisogno di questa bellezza che il cuore di tutti, a volte inconsapevolmente, desidera».

Si inizierà a Reana il 5 agosto, alle 18.30, con l'apertura dei festeggiamenti. Alle 20.30 si terrà l'inaugurazione della mostra "Gira e rigira, trottole e altro", a cura dell'associazione Arte Pagnacco e sarà anche visitabile il "Museo del cartoccio e del vimini" in collaborazione con la Pro loco Rojale. A seguire musica con "Camillo e i Cooperativi". I festeggiamenti, durante i quali funzioneranno chioschi enogastronomici con specialità tipiche, proseguiranno il 6 e il 7 agosto con la sfilata di moda, il MotoRincontro, intrattenimenti musicali e, dopo una pausa, riprenderanno il 12 agosto per durare fino a Ferragosto. Il 15 agosto ci sarà il clou con la messa solenne in onore dell'Assunta, la processione, il concerto della Banda musicale di Reana, l'estrazione della tombola e lo spettacolo pirotecnico.

La sagra di San Rocco invece inizierà il 16 agosto e, dopo una pausa, proseguirà per altri tre giorni, dal 19 al 21 agosto. Il 16, dopo la messa, sarà inaugurata la mostra "Le opere di Renzo Tubaro a Rizzolo", mentre nel pomeriggio, dalle 18, si terranno la processione, la serata conviviale "Cena paesana" e l'estrazione della tombola. Dal 19 si susseguiranno vari intrattenimenti: si spazierà dalle serate danzanti all'inaugurazione della mostra "Art & Ort" all'"Aperitivo in jazz" solo per fare alcuni esempi. Funzioneranno forniti chioschi enogastronomici. —



Una passata edizione della "Cena paesana" a Rizzolo

CODROIPO

# Ordinanza anti-incendi I trasgressori rischiano multe fino a 500 euro

## Il provvedimento del sindaco in vigore fino al 15 settembre È vietato bruciare i residui degli sfalci e fumare tra il verde

Alessandro Cesare / CODROIPO

È la prima ordinanza firmata dal sindaco Guido Nardini. Riguarda le misure da adottare per prevenire il rischio di incendi nel territorio comunale. Fino al 15 settembre è vietato bruciare stoppie e vegetazione spontanea assieme ai residui vegetali di sfalci e potature. E a ridosso di zone dove sono presenti alberi o cespugli non si può «fumare e nemmeno gettare fiammiferi, sigari o sigarette accese o qualsiasi altro materiale allo stato di brace o compiere qualsiasi ulteriore operazione che possa creare un rischio di incendio».

È pure fatto divieto «di fermarsi o sostare al di sopra di vegetazione secca con mezzi a motore caldo, fatta eccezione per i mezzi di servizio e le attività agro, silvo, pastorali». L'ordinanza prevede pure la proibizione su tutto il territorio comunale di esercitare attività pirotecnica, di accendere fuochi d'artificio, di lanciare razzi di qualsiasi tipo o lanterne volanti dotate di fiamme libere. Un dettaglio, quest'ultimo, che va tenuto in grande considerazione da chi organizza feste private o di compleanno, dove è consuetudine lanciare in cielo queste "mongolfiere" di carta.



Il sindaco Guido Nardini

Il provvedimento firmato dal sindaco Nardini non riguarda solo questo tipo di attività, ma si sofferma anche sui comportamenti da tenere per prevenire i roghi. È fatto obbligo, per esempio, per i proprietari e i conduttori di terreni e aree di qualsiasi natura, incolti e abbandonati, ricadenti all'interno delle aree urbane, «di procedere agli interventi di pulizia delle suddette aree provvedendo alla rasatura e all'estirpazione delle erbe o sterpaglie, dei residui di vegetazione e di ogni altro materiale infiammabile. Interventi che andranno effettuati periodicamente in modo da garantire la completa pulizia e manutenzione delle aree verdi». Il materiale proveniente da sfalci e pulizia dei terreni andrà smaltito a spese dei privati e non potrà essere accomunato dopo gli interventi di pulizia, ma smaltito o sparso, per evitare «si possano generare fenomeni di fermentazione che portano a surriscaldamento e quindi a una possibile autocombustione».

> **Nardini: giorni fa abbiamo registrato un piccolo focolaio in zona artigianale**

Infine, per proprietari e conduttori di campi a coltura cerealicola e foraggera «è fatto obbligo di procedere, a conclusione delle operazioni di mietitrebbia o sfalcio, a realizzare all'interno della superficie coltivata, una fascia protettiva sgombra da ogni residuo di vegetazione per una larghezza costante di almeno dieci metri e comunque tale da assicurare che, in caso di incendio, il fuoco non si propaghi alle aree circostanti». Per i trasgressori l'ordinanza firmata da Nardini prevede sanzioni che possono andare da un minimo di 25 a un massimo di 500 euro.

«L'ordinanza – rileva Nardini – punta soprattutto a sollecitare l'attenzione di chi gestisce appezzamenti fuori dalle aree urbane, in particolare campi appena trebbiati. Giorni fa abbiamo avuto un principio di incendio in zona artigianale, risolto in breve, ma proprio per ciò ho voluto firmare il provvedimento invitando tutti a una maggiore responsabilità». —

POVOLETTO

# Vegetazione in fiamme a Primulacco: il fuoco lambisce un'abitazione



Le operazioni di spegnimento dell'incendio a Primulacco

POVOLETTO

A Primulacco, frazione del Comune di Povoletto – «presumibilmente a causa di irresponsabili che avevano dato fuoco a un cumulo di materiale vegetale», come ha rilevato il sindaco Giuliano Castenetto –, è bruciata un'area di prato e sterpaglie di circa 5 mila metri. L'incendio ha lambito un'abitazione e i vicini capannoni.

Il rogo è stato prima circoscritto e poi domato, in un paio d'ore, grazie all'intervento dei vigili del fuoco con due automezzi, ai quali si sono aggiunti i volontari delle squadre antincendio della Protezione civile di Attimis, Povoletto e Nimis e un agricoltore della zona, messosi a disposizione con un'autobotte piena d'acqua e pronta per l'uso.

Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia locale, il primo cittadino e l'assessore Rudi Macor, che hanno ringraziato gli operatori e i volontari che hanno permesso di scongiurare danni più seri. Il Comune di Povoletto ha emesso un'ordinanza per vietare l'accensione di fuochi su tutto il territorio comunale, in un periodo di siccità come l'attuale: «Comportamento che dovrebbe essere dettato automaticamente dal buon senso – ha chiosato Castenetto –, ma che purtroppo a volte non viene rispettato». —

UDINE

# Prende i due figli lascia il marito e torna dai genitori: un anno di condanna

UDINE

Dice di averlo fatto perché la vita di coppia non funzionava più: lui la maltrattava, colpevolizzandola e squalificandola come fosse una nullità, e lei, esasperata, aveva sentito l'esigenza di allontanarsi da casa e prendere del tempo per pensare alla propria vita. Nel farlo, però, si era portata via anche i loro due bambini. E questo aveva finito per peggiorare una situazione di per sé già gravosa. Perché il marito, evidentemente contrariato da quelle decisioni, l'aveva denunciata. E la Procura di Udine, accertata la ricostruzione proposta in querela, le aveva contestato la sottrazione dei figli minorenni e l'abbandono del tetto coniugale.

Ieri, il processo che ne è seguito si è chiuso con la condanna della donna, una 33enne originaria del Nord Europa, a un anno di reclusione (sospesa con la condizionale). La sentenza è stata emessa dal giudice monocratico del tribunale di Udine Daniele Faleschini Barnaba. Il vpo Laura Martin aveva concluso confermando la ricostruzione del pm Maria Caterina Pace, titolare del fascicolo, e chiedendo un anno e due mesi. Nel fornire una lettura dei fatti assai diversa, escludendo la fuga e parlando piuttosto di una «pausa di riflessione dal matrimonio», il difensore d'ufficio, avvocato Paola Palma, aveva concluso per l'assoluzione. Nel procedimento, l'uomo, un militare all'epoca in servizio ad Aviano, non si è costituito parte civile.

«La mia assistita era tornata dai suoi genitori e, da lì, aveva sempre mantenuto i contatti con il marito, che conosceva l'indirizzo dei suoceri e, tuttavia, aveva preferito non andare a trovare i bambini, continuando a sentirli e a vederli via skype. Finché, alla fine del 2021, aveva anche fatto loro visita», ha spiegato il legale, riservandosi l'eventuale appello dopo la lettura della motivazione. —

L.D.F.

CORNO DI ROSAZZO

# Sorveglianza sui roghi e sulla fauna: in campo i soci della Riserva di caccia

Manuela Battistutta
/ CORNO DI ROSAZZO



Sarà monitorata la fauna selvatica, provata dalla carenza d'acqua

Un'azione preventiva di monitoraggio del territorio per scongiurare il rischio incendi, visto quanto sta avvenendo sul Carso e in Val Resia, e di supporto alla fauna selvatica, fortemente provata dalla carenza di risorse idriche.

Il direttore della Riserva di caccia di Corno di Rosazzo, Carlo Vescul, in questi giorni ha chiesto ai soci di presidiare il territorio e monitorarlo anche durante le ore diurne e soprattutto nei giorni di martedì e venerdì, che prevedono la consueta sospensione venatoria. Si tratta di un'area estesa 1.260 ettari, popolata da numerose specie fra cui caprioli, volpi, cinghiali, fagiani, lepri e molti altri tipi di animali, ora in stato di sofferenza e stress per la calura e la mancanza d'acqua. Si chiede, in particolare, di segnalare qualsiasi situazione anomala che possa far scaturire un incendio, viste le alte temperature e la facilità di propagazione dei focolai.

«Questa osservazione specifica – spiega Vescul – invita i nostri soci a uscire nei boschi in ore diurne, non consuete per i cacciatori che normalmente si trovano sul territorio per la caccia due ore dopo il tramonto per i caprioli e fino a quattro per i cinghiali».

«Desideriamo, quindi, informare la popolazione che se ci vedrà nell'ampia area della Riserva in orari e in giornate insolite – tiene a sottolineare il direttore – sarà per il presidio antincendio e il monitoraggio delle risorse idriche».

Vescul, peraltro, invita tutti coloro che si trovano nelle zone dei Colli orientali a segnalare ogni situazione anomala o l'eventuale disponibilità ad accogliere animali non selvatici provenienti dalle aree provate dai roghi.

«Conseguenza di ciò che sta avvenendo sarà presumibilmente lo spostamento a raggiera della fauna selvatica dalle zone con focolai, sia verso la Slovenia che verso questo territorio».

La migrazione della fauna selvatica costituisce una serie di problemi, di impatto ambientale, a livello sanitario e di viabilità, basti pensare soltanto ai numerosi cinghiali che popolano la zona del Carso, o i caprioli che perdono le aree di mimetizzazione tra gli arbusti del bosco, o le lepri rimaste prive degli anfratti naturali.

«Un ecosistema messo fortemente alla prova – conclude Vescul – e che avrà bisogno sicuramente di almeno un quinquennio per poter essere ripristinato». —

PALMANOVA

# Piazza Grande: si cambia Nei progetti del sindaco anello verde e niente roggia

Francesca Artico
/ PALMANOVA

Minoranza e maggioranza di Palmanova d'accordo: va cambiato il volto di piazza Grande. A rimarcarlo è il sindaco Giuseppe Tellini, rispondendo alla proposta avanzata dal gruppo di minoranza "Liberi".

«Leggiamo con autentica soddisfazione che i consiglieri di minoranza Baldin, Di Piazza e Papa sostengono il progetto della giunta Tellini per l'arredo di piazza Grande, presentato durante la campagna elettorale e ora in fase di programmazione – rileva il primo cittadino –. La nostra proposta generale prevede la sostituzione della roggia con un anello verde, l'inserimento di zone d'ombra nei mesi estivi, panchine con la possibilità di una migliore illuminazione. A tal fine lo scorso anno abbiamo avviato una interlocuzione con la Soprintendenza per poter sviluppare un primo studio di fattibilità su cui poi chiedere un parere formale. Conseguentemente si entrerà nel vivo del progetto, nei solchi tracciati dalla Soprintendenza, condividendo con gli esercizi commerciali del centro storico, un piano di valorizzazione e abbellimento dell'arredo, compreso il fossato, al fine di rendere più bella e fruibile l'area pedonale. Questo è proprio uno dei punti del programma che è stato premiato con largo consenso dando mandato alla giunta di realizzarlo».

Tellini ribadisce che il progetto prevede inoltre forme di sponsorizzazione per la cura delle aiuole e del verde perché i costi di realizzazione e manutenzione sono elevati e un'amministrazione «deve tenerne conto nel lungo periodo per rendere sostenibile l'opera». E spiega anche che la sola realizzazione prevede, per entrare nel concreto della nostra proposta, quasi 500 metri cubi di terra, 200 metri cubi di fondo drenante, un impianto di irrigazione con 360 metri di tubazioni, un nuovo sistema di illuminazione a led.

«Bene quindi che il gruppo di Di Piazza abbia abbandonato la sua proposta di realizzare hollywoodiane fontane danzanti, costosissime, rumorose, poco coerenti con il contesto storico della piazza e quindi difficilmente accettabili dagli Enti di salvaguardia e tutela del bene monumentale – conclude Tellini –. Sulla proposta della maggioranza si trova quindi un'utile condivisione che speriamo possa essere estesa anche agli altri due gruppi di minoranza (Lega e Fratelli d'Italia). Peccato che questa proposta non sia stata formulata con un emendamento alla delibera consiliare sull'avanzo di bilancio in discussione nell'ultimo consiglio comunale, perché avremmo potuto già ampliarne la condivisione a tutti i gruppi consiliari». —



Ecco come diventerà piazza Grande a Palmanova nel progetto realizzato al computer

IL LUTTO

# È morto Dorino Del Mondo Fondò "Cervignano Nostra"

Dario Castellaneta
/ CERVIGNANO

È morto ieri Dorino Del Mondo, decano dei geometri della provincia di Udine: era stato tra i fondatori nel 2006 dell'associazione "Cervignano Nostra" e presidente della sezione cervignanese dell'Associazione nazionale alpini. Si è spento a 93 anni per cause naturali. Le esequie saranno celebrate domani alle 11.30 nel duomo di San Michele Arcangelo, alla presenza di una delegazione degli alpini dell'Ana.

Dorino Del Mondo, la cui famiglia è originaria di Muscoli, ha vissuto tutta la vita a Cervignano, spendendosi sul piano professionale nella progettazione di tante abitazioni private, anche di grandi dimensioni, oltre che in opere di edilizia pubblica negli anni Settanta.

Dorino non è ricordato solamente come un eccellente professionista, ma anche come cittadino esemplare, che dedicava il proprio tempo libero alla valorizzazione del patrimonio storico locale, contribuendo con diversi articoli alla pubblicazione della rivista "Cervignano Nostra", sulla quale nel prossimo numero sarà pubblicato un suo lungo articolo sulla chiesa di San Girolamo.

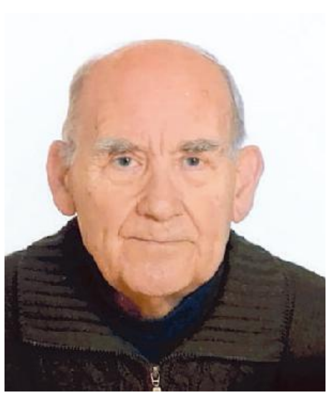
Del Mondo pubblicò anche un volume con Antonio Rossetti nel 2003 dal titolo "L'Ausa e le sue terre" e lasciò in donazione alla biblioteca civica alcune sue pubblicazioni illustrate.

Era stato un pioniere della fotografia, sviluppando sin da ragazzo in camera oscura le foto scattate con la sua Laika analogica. Oggi il piccolo archivio fotografico e i suoi volumi di storia locale restano come ricordo all'affetto dei familiari.

Il presidente di "Cervignano Nostra", Michele Tomaselli, ha espresso la sua viva gratitudine verso un uomo che si è sempre distinto per la comunità cervignanese e la Bassa, una persona coinvolta nel tessuto sociale e un professionista apprezzato per il suo impegno nella valorizzazione e nella salvaguardia del territorio, nonchè per la tutela dei beni architettonici di Cervignano.

«Una perdita incolmabile. Dorino ci mancherai», è il messaggio apparso sui social network dei soci e degli amici di sempre. —





Dorino Del Mondo aveva 93 anni

SAN GIORGIO DI NOGARO

# Positivi in casa di riposo Visite sospese per dieci giorni

SAN GIORGIO DI NOGARO

Sospese le visite parenti da domenica scorsa alla casa di riposo Asp Giovanni Chiabà di San Giorgio di Nogaro per la presenza di 13 ospiti positivi al Covid su 144 nonni presenti in struttura e di 8 collaboratori su circa 120 tra diretti e indiretti operativi.

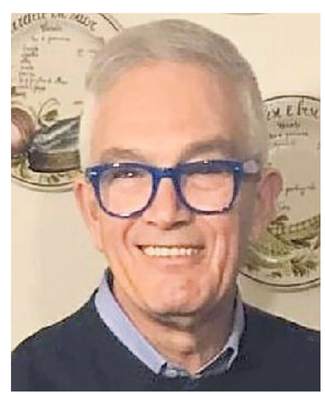
La situazione è in fase di miglioramento con un ospite e due collaboratori negativizzati, ma la struttura che inizialmente doveva essere riattivata lunedì 27, cioè una settimana dopo, dovrà restare invece chiusa alle visite per una decina di giorni.

A informare i parenti, il consiglio di amministrazione del presidente Andrea Sgobbi, supportato dalla direzione della Asp, che in una nota hanno spiegato «con grande dispiacere, costretti dall'andamento dei contagi a livello generale e dalla ripresa dei casi interni, provvisoriamente dal pomeriggio del 17, ci vediamo costretti a sospendere le visite e gli incontri (inclusa la riunione del 20). Terremo aggiornate le famiglie sugli sviluppi – ha sottolineato Sgobbi – fiducioso che la situazione si risolva essendosi già un ospite e qualche collaboratore negativizzati. Avremmo voluto riaprire lunedì – afferma – ma il Dipartimento di prevenzione richiede dieci giorni di fermo prima di riaprire alle visite».

Proprio di recente la struttura era stata aperta anche a incontri con la famiglie per spiegare la gestione della casa di riposo e a pomeriggi tematici, come quelli su "Che cos'è il Covid? " e "Come avete vissuto l'esperienza dell'isolamento? " e "Di cosa avete avuto paura?".

Con queste domande la dottoressa Silla Stel e la dottoressa Manuela Puntin, rispettivamente medico e psicologo dell'Asufc, «hanno aperto il dialogo coi nostri ospiti all'interno del progetto Stare Insieme – afferma Sgobbi –. Si è così potuto creare un gruppo di confronto focalizzato su tematiche che li hanno duramente interessati negli ultimi mesi e attivare, insieme ai professionisti, strategie propositive per il superamento delle difficoltà. Nel dialogo si sono così riscoperti accomunati nei sentimenti e negli stati d'animo, e insieme hanno fatto emergere il desiderio di superare questo momento. Perché a volte la differenza la fa la voglia di continuare a dare forma e vita ai desideri». —

F.A.



Il presidente Andrea Sgobbi



AIELLO

# Rubato di notte il cippo che indicava il percorso del Cammino Celeste

AIELLO

Rubato l'altra notte il cippo segnaletico del Cammino Celeste, collocato l'anno scorso dall'associazione Circolo culturale Navarca sulla strada che da Aiello va verso San Vito al Torre (Sp 126), con lo scopo di segnalare il cammino ai pellegrini. Il cippo era appoggiato su un quadrato di terreno riempito di ghiaia per renderlo stabile ed era posizionato sul ciglio della strada.

Grande l'amarezza del presidente della Navarca, Aurelio Pantanali, per quello che ritiene «un grave segno di inciviltà. Il cippo in pietra l'avevamo collocato nel territorio di Aiello, dove spesso i pellegrini/viandanti scattano la foto ricordo, come Paolo e Giovanna da Bolzano, cippo che è stato rubato. Non si capire l'uso che uno può fare di una pietra personalizzata: è un cattiva azione che danneggia la promozione e il servizio ai pellegrini/viandanti che vogliono bene al Cammino Celeste».

Ad Aiello il Circolo culturale Navarca, che opera a favore dell'associazione Iter Aquileiense, nata per gestire il Cammino Celeste, ha realizzato a sue spese e collocato l'anno scorso cinque cippi e così pure ha fatto qualche anno fa il Comune di Ruda. —

F.A.



Il tratto di strada su cui era stato installato il cippo

LIGNANO

# Caro bollette e opere pubbliche: il Comune rinvia gli investimenti

In Consiglio l'elenco dei maggiori costi, dalla luce all'acqua fino ai lavori da ultimare
Teghil: mai a luglio l'amministrazione ha avuto una così limitata capacità di spesa

Sara Del Sal / LIGNANO

L'amministrazione di Lignano per la prima volta da anni si ritrova a dovere risparmiare. L'avanzo di bilancio da 1,1 milione si è ridotto vertiginosamente a causa del caro bollette, dell'aumento dell'acqua e dei lavori pubblici. In consiglio comunale ieri sera è toccato al consigliere Carlo Teghil, che ha le deleghe a Bilancio, Tributi e Patrimonio, snocciolare i dati relativi alle spese sostenute dall'ente o che sono in previsione. E così 91 mila e 900 euro andranno per una vertenza che è arrivata fino alla Cassazione e che è durata dieci anni. Un'altra cifra importante è stata versata all'Inail, relativa a un infortunio di un dipendente comunale. Ci sono poi le richieste per i maggiori costi legati ai lavori pubblici e 931 mila euro per l'effcientamento energetico, quasi un milione sul quale pesa il caro bollette. Servono poi 50 mila euro in aggiunta per l'acqua richiesti dal dipartimento all'ambiente, 2 mila euro per la Polizia locale, 2.500 per l'urbanistica e ulteriori 219 mila per assunzioni. La cifra maggiore, quella dell'efficientamento, verrà coperta con 713 mila euro dall'avanzo dell'esercizio e con altri fondi, anche se al momento per la giunta guidata dal sindaco Laura Giorgi non è facile fare previsioni. «E Natale non è ancora finanziato», ha affermato il consigliere Teghil. Quello che ha già iniziato a fare la nuova amministrazione è quindi risparmiare, riducendo le spese laddove possibile. Ma Teghil, che fa parte del mondo politico della località balneare da più di un mandato, ha rilevato: «Mai a luglio la città ha avuto una capacità di spesa così limitata». I conti, comunque, è stato precisato, sono in ordine.



I banchi della giunta con il sindaco di Lignano, Laura Giorgi (al centro), ieri durante il Consiglio (FOTO PETRUSSI)

L'opposizione ha ribattuto per voce dell'ex vicesindaco Alessandro Marosa, oggi consigliere d'opposizione, che ha dato l'ok al bilancio e ha sottolineato come il funzionamento delle politiche sociali benefici del corretto assetto dell'ente. L'altra parte dell'opposizione, rappresentata dal consigliere Maria Cristina Clementi, ha fatto presente che in futuro sarà necessaria qualche polizza assicurativa che aiuti l'amministrazione a tutelarsi in caso di infortuni ai dipendenti, com'è accaduto di recente per 103 mila euro. Alessandro Santin, anche lui esponete dell'opposizione, si è invece astenuto e ha puntato il dito contro eventuali sprechi che ancora possono trovarsi nelle pieghe del bilancio. Ma il consigliere Teghil a quel punto ha puntualizzato che «nessuno si porta via i soldi». «Spese non programmate e contratti da chiudere dopo il rincari dei lavori pubblici rendono difficili gli equilibri i bilancio. Sono in arrivo tempi durissimi», ha specificato Teghil. Il consigliere di maggioranza Marco Donà ha rimarcato che quello in arrivo sarà un momento nel quale cominciare a ridurre gli sprechi anche utilizzando il buonsenso. Buone nuove, invece, sono arrivate dalla Farmacia comunale a smorzare un po' le maggiori spese: l'esercizio è stato chiuso con un utile di 166.839 euro da reinvestire per la comunità. —



LIGNANO

## Apre oggi il presidio stagionale dei pompieri

LIGNANO

Oggi apre il distaccamento stagionale di Lignano Sabbiadoro che, come spiega il comandante provinciale Giorgio Basile, resterà attivo per quattro settimane. «L'impegno viene aumentato – ha sottolineato il numero uno del comando di via Popone – perché Lignano d'estate si trasforma: perde la fisionomia di paese che ha durante la stagione invernale e assume quella di una popolosa città. Purtroppo – prosegue Basile – l'apertura sarà garantita per un mese soltanto perché le forze sono risicate. Ma il rafforzamento è comunque molto importante – conclude il comandante – perché quella è una zona dove il livello di rischio è maggiore per via della presenza dei turisti, della pineta, per il maggior numero di incidenti stradali. I vigili del fuoco lignanesi, i nostri bravissimi volontari, saranno operativi 24 ore su 24 con una squadra di cinque persone che saranno anche un valido sopporto per il distaccamento di Latisana». —

LIGNANO

# Partita anche la raccolta fondi per i danni del rogo a Bibione

LIGNANO

A una settimana dal rogo che ha interessato Bibione si lavora con grande intensità per un ritorno alla normalità. Sono partiti rapidamente i lavori per aggiustare il pontile su cui attracca la barca che effettua il servizio di trasporto dei turisti e delle loro bici da Lignano e al momento si ipotizza una ripresa del servizio dalla prossima settimana, forse anche già dal fine settimana qualora le condizioni lo rendessero sicuro.

«Stiamo seguendo i lavori e attendiamo le disposizioni, ma siamo pronti a ripartire col servizio appena possibile», ribadisce Emilio Coradazzo, direttore di esercizio di Tpl Fvg.

Intanto si inizia a capire l'impatto che ha avuto la notizia dell'incendio, anche all'estero. «Sono stato in vacanza in Italia e ho visitato l'area verde vicina al fiume che ha preso fuoco. Ho tanti bei ricordi di quella vacanza e mi chiedevo se fosse possibile mandare qualche aiuto per rimetterla a posto»: la lettera è quella di un bambino, ma sono stati tanti i giovanissimi a inviare la loro offerta, con l'aiuto dei genitori, all'associazione Foce del Tagliamento. «Ed è per accontentare tutti loro che abbiamo pensato di attivare la raccolta fondi per il ripristino ambientale delle aree colpite da incendio sulla sponda del Tagliamento – spiega Giosué Cuccurullo, presidente del sodalizio –. Sono molte le richieste, anche dall'estero. Dopo che Comune e Regione avranno deciso gli interventi vedremo se ci daranno la possibilità di rinaturalizzare un'area. Devono bonificare la zona, metterla in sicurezza creando piste tagliafuoco tra l'agricolo e la pineta, convogliare l'acqua, creare una strada: solo allora si parlerà di rinaturalizzazione. Si potrebbe lavorare a vari progetti interessanti per farla tornare ancora più bella di prima».


I lavori per aggiustare il pontile per la barca Bibione-Lignano

La richiesta di poter fare una donazione dimostra «una coscienza green», dice Cuccurullo. «Siamo inorgogliti perché ciò dimostra che il lavoro che facciamo con l'associazione dal 2005 è riconosciuto – rileva Cuccurullo –. Le donazioni si potranno fare tramite bonifico all'indirizzo iban IT55P053366391000003072 1902 intestato a Foce del Tagliamento O.D.V. indicando nella causale "Donazione ripristino Foce" o attraverso PayPal all'indirizzo mail projectlifenest@gmail.com». —

S.D.S.





Il 20 luglio 2022 è mancato agli affetti dei suoi cari, parenti, amici e di tutti coloro che hanno avuto l'onore di conoscerlo



**IL Generale REMO CASUCCI**
**Cavaliere Ordine al Merito dellA Repubblica Italiana**

Il nostro sconfinato amore per te. Un abbraccio forte.
Tua figlia Simona, Beatrice, Filippo, Lavinia, Maurizio, Isabella, Francesco, Giancarlo, Alessandra, Dino, Edoardo, Patrizia, Niccolò, Elisabetta ed il tuo adorato cane Blu.
I funerali si svolgeranno sabato 23 luglio alle ore 10.30 presso la chiesa della B.V. del Carmine, via Aquileia, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 22 luglio 2022

*Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101*
*O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481*
*www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:
- Laura Cudini
- Enrico e Renza Manganotti
- Famiglia Rampino e Cisilino

---

Paola con Nicolò, Mercedes, Edoardo, Leo e Nicolas ricorda con tanto affetto il

**Generale REMO CASUCCI**

ed è vicina a Simona e a tutti i nipoti.

Udine, 22 luglio 2022

---

Gli amici ricordano i momenti lieti trascorsi con

**REMO**

Antonio e Susi Orgnani, Alberto e Cristina Asquini, Raffaele e Annamaria Perrotta, M. Cristina Bagnoli, Elena Mezzau, Marco e Annamaria Beltrame, Mario Talmassons, Francesco e Laura Lovaria, Costanza e Francesco Beretta, Sandro e Bruna Locatelli, Eugenio e Nicoletta Rossi

Udine, 22 luglio 2022

---

Partecipo con profonda commozione al dolore della figlia, dei nipoti e dei familiari tutti per la scomparsa dell'amico

**Gen.**
**REMO CASUCCI**

e lo ringrazia per la sua amicizia.
Francesca Tremonti

Udine, 22 luglio 2022

---

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari



**MADY ANNA MAZZOLINI**
**ved. VERITTI**
di anni 89

Ne danno l'annuncio, con immenso dolore, il figlio Angelo con Franca, la figlia Umbertina con Guido e la nipote Camilla con Edoardo.
Le esequie si svolgeranno venerdì 22 luglio alle ore 9 presso la Basilica di Sant'Alessandro in Colonna. Seguirà la tumulazione della nostra cara insieme al suo amato Franco sabato 23 luglio alle ore 15 nel cimitero di Fusea di Tolmezzo.

Bergamo, 22 luglio 2022

---

'E jè lade su in Cil



**ROSALBA URSELLA**
**ved. TOSON**
dal'36

Us al fâsin savê i fis Daniele e Gigliola, le brût e il ginar, i adorâs nevôs Matteo, Luca e Michele e ducj i parincj.
El funerâl al é fissât par martars 26 di lui aes 10,30 te glesie di Sant Florean.
Un grasie particolâr aes miedies Vanon e Di Maria.

Sant Florean - Buje, 22 luglio 2022
*Onoranze funebri Sordo & Casa funeraria Memoria*
*Buja tel. 0432/960189*
*www.casafunerariamemoria.it*

---

E' mancata all'affetto dei suoi cari



**ALBERTA MICHELUTTI**
**ved. GIORGIUTTI**
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Denis e Ivana, la nuora Hanna e le nipoti Alice, Isabella ed Erika.
I funerali avranno luogo sabato 23 luglio alle ore 12.00 nella chiesa parrocchiale di Savorgnano del Torre.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Savorgnano del Torre, 22 luglio 2022
*O.F.MARCHETTI Gino Povoletto-Udine tel.0432/664465*
*messaggi di cordoglio: www.marchettigino.it*

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari



**GUIDO MARTINI**
di 90 anni.

Ne danno il triste annuncio il figlio Paolo, il cognato Mario, le sorelle Evelina e Wanda, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 23 luglio alle ore 10:00 nella chiesa parrocchiale di Passons, giungendo dalla propria abitazione alle 09:45 per la recita del Santo rosario.
Un grazie di cuore a quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Passons, 22 luglio 2022

*O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio*
*Faugnacco / Pasian di Prato*

---

Non è più con noi



**GIUSEPPE MORO**
di 85 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 23 luglio, alle ore 17.00, nella Chiesa Parrocchiale di San Marco.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

San Marco di Mereto di Tomba, 22 luglio 2022
*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623*
*Codroipo tel. 0432/907937*
*www.onoranzefunebritalotti.eu*

---

Ci ha lasciati



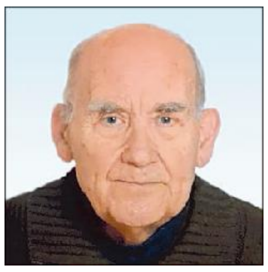
**MARIA ELIA SCLABI**
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 23 luglio alle ore 17 nella chiesa di San Vito di Fagagna giungendo dall' ospedale di San Daniele.

San Vito di Fagagna, 22 luglio 2022
*Rugo tel. 0432/957029*

---

E' mancato



**DORINO DEL MONDO**
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio i figli e i familiari.
I funerali avranno luogo sabato 23 luglio alle ore 11.30 nel Duomo di Cervignano del Friuli giungendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà la cremazione.

Cervignano del Friuli, 22 luglio 2022
*www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli*

---

E' mancata



**NORMA DILENA**
**in GROPPO**
di 81 anni

I familiari annunciano che i funerali avranno luogo sabato 23 luglio, alle ore 9.30, nella chiesetta de Taviele.

San Giovanni al Natisone, 22 luglio 2022
*O.F.Bernardis*
*Manzano - Corno di Rosazzo*
*Tel. 0432 - 759050*

---

## IL LUTTO

# SERIANNI INSEGNAVA AI GIOVANI LE PAROLE DEL LORO FUTURO

MIRELLA SERRI

Un viso sempre sorridente, cortese, affabile ma anche con l'aspetto compassato di chi difficilmente si lascia andare. Quando formulava dei giudizi, le sue battute erano acute, ironiche, sferzanti, potevano essere come dei colpi di staffile: Luca Serianni, uno dei maggiori linguisti e filologi italiani, si è spento ieri all'Ospedale San Camillo di Roma dopo essere stato investito da un'automobile a Ostia il 18 luglio. Il 74enne docente, che ha insegnato alla Sapienza di Roma fino al 2017, con la cittadina litoranea dove viveva aveva un legame di vecchissima data e ripeteva ai colleghi universitari e agli amici che si sentiva «oppresso» dalla metropoli e considerava insostituibili, anzi addirittura «ineguagliabili», le sue solitarie passeggiate sul lungomare.

Il professor Serianni era molto seguito e apprezzato dai suoi studenti a cui si è dedicato per quarant'anni. Le sue lezioni all'università erano affollatissime e gli allievi rispettavano il suo rigore, ne apprezzavano la pazienza e la severità. Non faceva sconti ma si dedicava a spiegare l'interiezione, l'avverbio, la sintassi della proposizione e la formazione delle parole come a una missione. Per i ragazzi che lo seguivano, lo studioso reputava che il saper parlare, il saper scrivere e la conoscenza dei mutamenti del dizionario fossero il passepartout nella vita e nelle future professioni. Era nato a Roma e tra le sue letture predilette c'erano i romanzi di Pier Paolo Pasolini in dialetto romanesco, Ragazzi di vita e Una vita violenta. Ai giovani riusciva a far vedere i segreti del testo letterario e mostrava la magia del lessico pasoliniano sviscerando il rapporto costruito dall'autore tra l'apparente naturalezza della lingua e la capacità di invenzione.

Serianni si può considerare il terminale ultimo, il grande erede di una scuola di celebri linguisti. Con Pietro Trifone ha firmato una bellissima Storia della lingua italiana per Einaudi in tre volumi su cui si sono formate tante generazioni di studenti.—

## LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

# In regione tornei per tutti, domani a Faedis il semilampo Green Volley

Domani, sabato 23 luglio, si gioca a Faedis la quarta edizione del torneo semilampo "Green Volley" nella palestra presso il campo sportivo in via Polisportivo con inizio alle 14.30. L'evento, organizzato dal Comitato Regionale, prevede due tornei - un Open e un torneo Esordienti riservato agli under 18 – entrambi di 7 turni con cadenza 10'+5" a mossa. Preiscrizioni obbligatorie sul sito www.vesus.org.

Continuano anche i tornei promozionali serali in regione: oggi a Palmanova in piazza Grande, alle 21, sesta tappa del Grande Slam; lunedì a Trieste alle 19.30 al Caffè Tergesteo "Aperiscacchi" con l'Accademia di Scacchi di Massimo Varini; mercoledì dalle 19 "Scacchi e ping pong" al 1° piano del Pontile Istria 6 della Sacchetta con il Circolo ricreativo Universitario di Trieste e la SGTN e a Doberdò del Lago alle 20.45 quarta tappa del Grand Prix blitz in via Roma 24 con Laboratorio Scacchi.

Nei giorni scorsi è scomparso all'età di 56 anni il GM russo Igor Naumkin, che gli scacchisti regionali ricorderanno per la sua partecipazione a molti tornei in Friuli e a Trieste. Esponente della "scuola sovietica", allievo del campione del mondo Mikhail Botvinnik, a 17 anni arrivò secondo nel prestigioso torneo di Mosca e nella sua carriera battè miti come David Bronstein. Vinse il torneo di Spilimbergo nel 2004, 2010 e 2016, l'Open "Hotel Savoia" a Trieste nel 2019 e il Torneo "Città di Palmanova" nel 2016. E proprio nella quinta edizione del torneo della città stellata giocò al quarto turno un'interessante partita contro il GM



Naumkin-Fercec: 12. ... Cd7

croato Nenad Fercec. Analizziamo la partita. 1.d4 l'apertura di pedone di donna è stata l'arma principale nella carriera di Naumkin 1…Cf6 2.c4 e6 3.Cf3 b6 4.g3 Ab7 5.Ag2 g6 Fercec decide di deviare dalla linea principale (5…Ae7) e opta per lo sviluppo in fianchetto dell'alfiere camposcuro. 6.0-0 Ag7 7.Cc3 Ce4 8.Cxe4 Axe4 9.Ag5!? sfruttando le case nere avversarie deboli 9…Dc8 10.Dd2 h6 11.Ae3 d6 12.Tac1 Cd7 *(vedi diagramma)* 13.c5! spinta tipica di questa struttura pedonale 13…bxc5 14.dxc5 d5? dopo la quale il nero avrà seri problemi per arroccare (più precisa sarebbe stata 14…Cxc5 15.Axc5 dxc5 16.Txc5 0-0 ) 15.c6 Cf6 16.Ac5 facendo nuovamente breccia nelle case nere deboli 16…a5 17.Aa3 Ta6 18.Tfd1 Cg8 19.Cd4 Axg2 20.Rxg2 Ce7 21.e4! aprendo il gioco prima del consolidamento della posizione del re avversario 21…Dd8 22.Cf3 0-0 23.exd5 Cxd5 il nero è costretto a cedere la qualità a causa della attività dei pezzi avversari 24.Axf8 Dxf8 25.De2 Tb6 26.Cd4 Rh7 27.Tc4 Da8 28.b3 Tb8 29.Df3 Rg8 30.a4 Td8 31.Cb5 Af8 32.Txd5 il tatticismo che pone fine alla partita 32…exd5 33.Cxc7 1-0.

*news@scacchifvg.it*



## LE LETTERE

Chiusaforte

### Cantieri estivi e turismo

Gentile direttore,
l'economia del piccolo Comune di Chiusaforte è prettamente di natura turistica, motivo per il quale occorrerebbe venire incontro alle esigenze degli ospiti garantendo loro un soggiorno caratterizzato dalla massima tranquillità possibile. A differenza delle altre tre stagioni dell'anno, in estate si verifica un notevole afflusso turistico, di tutti i tipi, dal cicloturista di passaggio alle persone che scelgono il paese per ragioni climatiche e per godere di un periodo di quiete lontano dalla routine quotidiana.
E invece il Comune che fa? Non trova di meglio che avviare i lavori di rifacimento dei marciapiedi, producendo rumori molesti durante l'intera giornata lavorativa con emissione di polveri in atmosfera, generando intralcio alla circolazione pedonale e stradale, causando disagi e rischi per la pubblica incolumità, ma soprattutto pregiudicando la massima vivibilità del paese.
Occorrerebbe invece organizzarsi, programmando le attività e limitando quelle non urgenti che interferiscano, anche potenzialmente, con le esigenze preminenti di un luogo di villeggiatura, poiché cantieri edili nel centro abitato mal si conciliano con le finalità turistiche sopra esposte.

**Roberto Martina**. Chiusaforte

Codroipo

### Stiamo aspettando la nuova rotonda

Egregio direttore,
alcuni anni fa il Comune di Codroipo, amministrazione Marchetti, aveva promesso e assicurato che anche sulla Provinciale 39 all'entrata del borgo di San Martino all'incrocio con la strada comunale Levada per Passariano e Lonca si sarebbe fatta una rotonda.
In quell'incrocio dove la strada e ampia e scorrevole, una rotonda come quelle fatte a Muscletto e Roveredo è più che necessaria. Il limite dei 50 km purtroppo non viene rispettato da nessuno, si continua a transitare con velocità minime di settante e in diversi casi ci sono auto che superano di molto i 100 km. Controlli sono del tutto assenti e chi arriva da Codroipo o da Muscletto si sente in diritto di passare, rombando, a velocità più che sostenuta.
Sono stati installati, cosa buona, due lampeggianti elettrici che avvisano del pericolo e di moderare la velocità. Nella realtà non hanno servito a nulla. Si continua a passare velocemente.
In qualche ufficio regionale del traffico qualcuno ha avuto poi la "brillante" idea di fissare sul manto stradale prima dell'incrocio e in ambo le direzioni due gruppi di sette strisce sporgenti di dissuasori per ottenere che le auto, camioncini, grossi tir e grosse moto riducano la velocità nel passare. Anche questi non hanno servito a nulla, anzi qualcuno corre ancora di più veloce per gustare del rumore prodotto sfrecciando sui dissuasori. Un rumore che si sente a diverse centinaia di metri, rumore che è diventato una vera tortura per gli abitanti delle case vicine all'incrocio.
Viene da domandarsi se chi ha deciso tale soluzione si sia mai fermato ad ascoltarne gli effetti che quei dissuasori procurano.
Io risiedo normalmente all'estero ma in questi primi giorni di luglio ho fatto, come ogni estate, ritorno per qualche settimana al mio paese d'origine ed abito a circa quattrocento metri da detto incrocio e sento continuamente e nettamente, di giorno e di notte, quel obbrobrioso rumore.
Questa è senza dubbio una situazione assurda e le strisce che dovrebbero fungere da dissuasori devono venire quanto prima rimosse pensando, com'era previsto, a realizzare al più presto la necessaria rotonda per evitare possibili gravi incidenti e che questo tratto di strada, bella comoda e larga, venga usata come fosse una pista da Formula 1.

**Ennio Carint**. Codroipo

## LE FOTO DEI LETTORI



### Cerimonia per i caduti al ponte di Sutrio

La scorsa settimana al ponte di Sutrio, in Carnia, si è svolta la tradizionale cerimonia di commemorazione dei caduti della guerra. Erano presenti autorità civili e militari, ma anche rappresentanti di associazioni. La fotografia che pubblichiamo è stata inviata da Giorgio Deotto di Udine.

### Bersaglieri in marcia a Monte Boa nel 1932




La foto, inviata dal Centro di Documentazione sul territorio del Comune di Trasaghis, è stata scattata nel luglio 1932, nella zona di Monte Boa, a un gruppo di bersaglieri appartenenti ai segnalatori antiaerei. Il primo dei bersaglieri da destra è Olivo Turisini che poi fu anche sindaco di Trasaghis. La foto è stata segnalata dal nipote Gino.

# SCONTI IMPERDIBILI!

## PIÙ COMPRI PIÙ RISPARMI

solo sabato 23 e domenica 24 luglio

**SCONTO IMMEDIATO ALLE CASSE**
**200€**
SU UNA SPESA MINIMA **DI 500€** PAGHI SOLO 300€

**SCONTO IMMEDIATO ALLE CASSE**
**100€**
SU UNA SPESA MINIMA **DI 300€** PAGHI SOLO 200€

**SCONTO IMMEDIATO ALLE CASSE**
**25€**
SU UNA SPESA MINIMA **DI 100€** PAGHI SOLO 75€

**ESCLUSI:**
**promo, combustibili, elettrodomestici, condizionatori, articoli su ordinazione.**

Bricofer®
Tra il dire e il fare.

Self
Tutto il Mondo del Fai da Te

Cerca il punto vendita aderente all'iniziativa più vicino a te su **www.bricofer.it**

# CULTURE

## Mittelfest

# Quell'Europa in bilico sopra un buco nero così Schwarzschild aveva previsto Hitler

Pedini porta sul palco il pensiero dello scienziato tedesco
Con "La singolarità" si apre oggi la rassegna cividalese

MARIO BRANDOLIN

Che la fisica quantistica e prima ancora la scoperta della relatività abbiamo comportato una grande rivoluzione nel mondo della scienza è fatto acclarato. Se durante l'Ottocento i fondamenti della scienza erano empirici, oggi la fisica mostra fenomeni di tale singolarità da sfuggire alla completa comprensione. Un esempio? I buchi neri in cui la materia di una stella può comprimersi fino a sparire. A intuirne con sgomento la portata disarmante e spaventosa, lo scienziato Karl Schwarzschild che ne scrive a Albert Einstein in una lettera del 1915 dalla trincee orientali tra Ucraina e Bielorussia dove stava combattendo in quella terribile carneficina che fu la prima guerra mondiale. Lettera nella quale dimostra di aver risolto parte delle equazioni della relatività, ma anche la scoperta terrificante che l'universo ha dei buchi, delle falle. È "La singolarità di Schwarzschild", e l'ha raccontata un giovane scrittore di origine cilena, Benjamin Labatut nel suo libro, ormai un cult, "Quando abbiamo smesso di capire il mondo" (Adelphi, 2021): una raccolta di racconti, di cui "La singolarità di Schwarzschild" è il secondo, che toccano figure della scienza del '900 e mettono sotto la lente d'ingrandimento le loro vicende personali creando una sorta di ponte tra dimensione scientifica e sostrato di irrazionalità e di terreno non controllabile che c'è anche al fondo della conoscenza scientifica.


Acrobazie e recitazione per Eva Luna Betelli sul palco del Ristori

«La cosa interessante de "La singolarità" – spiega il direttore artistico del Mittelfest Giacomo Pedini che l'ha messa in scena per la rassegna (oggi al teatro Ristori di Cividale alle 20.45 nelle giornata di apertura) è che, oltre a essere emblematico del tema "Imprevisti" cui è dedicato il festival, racconta la vicenda di Karl Schwarzschild. Si tratta dell'esperienza di un grande fisico ossessionato dall'astrofisica con una carriera accademica velocissima e di successo, che finisce per morire per una malattia contratta nelle trincee della Grande guerra proprio mentre studia e risolve parte delle equazioni della relatività generale di Einstein e quelli che saranno i buchi neri. E mentre li intuisce ha come una vaticinazione su quello che sarà il futuro dell'Europa. Perché connette l'idea del buco nero, punto di collasso dell'universo a quello che sarà il punto di collasso dell'Europa e della civiltà, con il deflagrare del nazismo e della Seconda guerra mondiale».

**Come ha operato nel portare a teatro questa narrazione?**

«Quando ho letto il racconto – spiega Pedini –, sono rimasto colpito dalla tipologia di testo che, per la sua natura oracolare scritto cioè con le forme proprie di una scrittura profetica di cui ha gli stilemi, era perfetto per essere eseguito in voce da una persona sola. Tanto che non ho toccato o manipolato o ridotto il testo di Labatut che è quello. Inoltre la cosa che visivamente mi era molto chiara era che si dovesse lavorare sulla dimensione del rischio, del rischio fisico, della possibilità di collassare».

**Difficile trovare interpreti all'altezza?**

«Infatti avevo bisogno di trovare una persona giusta che potesse recitare quel testo mentre era in acrobazia. Ed Eva Luna Betelli, essendo sia attrice che acrobata, contemperava quelle due esigenze».

### L'attrice-acrobata Eva Luna Betelli protagonista sul palco del teatro Ristori

**Così la scenografia firmata dall'ungherese, Csaba Antal, è ridotta al minimo, spazio vuoto e solo un grande cerchio d'acciaio al centro.**

«Un grande cerchio di quattro metri di diametro. Il cerchio ha una vita propria e si muove simbioticamente con Eva che recitando e facendo acrobazie si confronta col testo, l'imprevedibilità e il rischio costituiti dal cerchio. Accanto c'è Michele Marco Rossi al violoncello: lui stesso messo a rischio collasso. Il tema del pericolo che vaticina Schwarzschild nel testo di Labatut, viene così scenicamente e teatralmente reso percepibile nella sua inquietante portata agli spettatori». —



# Il genio di Tonino Guerra raccontato attraverso i suoi piccoli capolavori

LUCIA AVIANI

Cividale rende omaggio allo scrittore romagnolo Tonino Guerra, a dieci anni dalla sua scomparsa, con una bella mostra ("Imprevisti poetici") curata da Didier Zompicchiatti e allestita, come proposta collaterale a Mittelfest, nella Galleria Spazio Cortequattro, in corte San Francesco. Celebre in patria e all'estero per la sua straordinaria attività di sceneggiatore, Guerra ha collaborato con i più grandi registi del cinema italiano (Antonioni, De Sica, Rosi, Fellini, Monicelli, Petri, i fratelli Taviani) ed europeo (Tarkovskij, Anghelopulos); gli interessi e le capacità che lo contraddistinguevano si spingevano però ben oltre quel settore, esprimendosi in una creatività poliedrica che ha saputo spaziare, con eclettismo, dal disegno alla pittura, dalla scultura alla letteratura, con produzione di racconti e poesie: tutti luoghi dell'anima, alla fin fine, tessere del mosaico di vita di questo artista a tutto tondo.

Come dimostrano quei 26 libretti in mostra a Cividale composti da parole (poesie o brevi racconti) e incisioni a puntasecca o acquaforte, tutte opere del maestro, di piccolo formato, editi nel numero di 100: la grafica inserita all'interno è firmata a matita dall'autore, la carta è pregiata, trattata a mano. Piccoli capolavori del maestro nato a Santarcangelo di Romagna che saranno accompagnati da una selezione di importanti manifesti e locandine di cinema, provenienti dalla collezione di Enrico Minisini (proprietario degli spazi espositivi).

Inaugurazione oggi, alle 18; visite fino al 31 luglio, dalle 17 alle 20, tutti i giorni. —

IL PROGRAMMA

# Musica, teatro e danza per l'omaggio a Pasolini

Il programma della prima giornata del Mittelefest presenta anche alle alle 19 la prima assoluta in Italia di "Pier Paolo Suite" nella chiesa di San Francesco, spettacolo che nasce dalla volontà di rendere omaggio alla figura di Pier Paolo Pasolini, grazie a una commistione di musica, teatro e danza. Sulle note eseguite da Glauco Venier, pensate per trasferire in evocazione sonora alcune liriche friulane di Pasolini, Federico Tavan, Amedeo Giacomini e Novella Cantarutti, la Compagnia Arearea creerà una coreografia di danza contemporanea, a cui si aggiungeranno letture e drammaturgie a cura dell'Associazione Arti Fragili. Alle 21.15 e alle 22.30 lo spettacolo itinerante in riva di Borgo Brossana "Vizijos" dedicato al poeta lituano Vytautas Mačernis e al compositore Mikalojus Konstantinas Čiurlionis. —

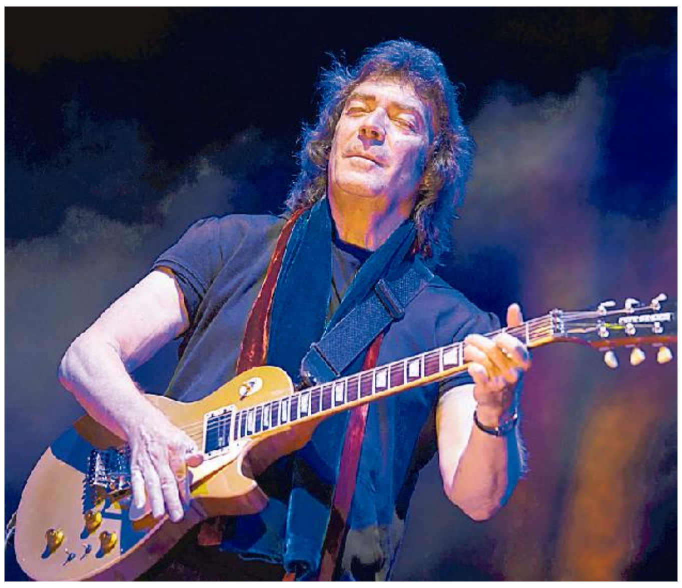
L'INTERVISTA

# Steve Hackett: «Voglio regalarvi il brivido di ascoltare i Genesis»

## Il leggendario chitarrista della band inglese martedì in Castello a Udine «Rivisiterò per intero l'album "Seconds out" e non mancheranno le sorprese»

ELISA RUSSO

«Sono contento di tornare in Italia, per me è un po' la culla di certo progressive rock, con band come Pfm e Banco. E poi ha avuto fantastici compositori come Puccini e Verdi. Un paese ricco di cultura antica, amo sempre tornare da voi. Del Friuli Venezia Giulia, in cui ho già suonato, ricordo serate al fresco sotto le stelle, davanti a un pubblico caloroso». Steve Hackett, leggendario chitarrista dei Genesis, fa tappa al castello di Udine martedì 26 luglio alle 21 con il "Genesis revisited - Seconds out + more tour" (quella di UdinEstate/Udine Vola è l'unica data del Nord Est). "Seconds out" è stato uno dei più grandi successi dei Genesis, tratto da registrazioni del tour del 1977, con Steve alla chitarra accanto a Mike Rutherford, Tony Banks e Phil Collins che prese il ruolo di vocalist al posto di Peter Gabriel. Lo spettacolo pesca dagli album in studio di Hackett durante il periodo dei Genesis e dalla sua successiva carriera solista.


Lo storico chitarrista dei Genesis Steve Hackett

Il mostro sacro del progressive rock mondiale, chitarrista, cantante e compositore britannico a Udine sarà accompagnato da musicisti d'eccezione: alle tastiere Roger King; alla batteria, percussioni e voce Craig Blundell; al sax, flauto e percussioni Rob Townsend; al basso e chitarra Jonas Reingold; alla voce Nad Sylvan.

«A Udine – commenta Hackett – suoneremo per intero l'album dei Genesis "Seconds out", più qualche sorpresa. Spero che arrivi il brivido di ascoltare un repertorio amato, eseguito da una grande band, di cui vado davvero fiero».

**"Under a Mediterranean Sky" e "Adriatic Blue" sono i titoli che ha dato a un album e un brano. Da cosa sono originati?**

«Ho sempre trovato una fonte di ispirazione nel Mediterraneo. L'album in questione riflette vari Paesi dell'area. L'Italia è al centro e due tracce sono a lei dedicate, una che ho chiamato "Casa del fauno" è ispirata alla bellezza di Pompei e l'altra è un pezzo di Scarlatti. "Adriatic Blue" è appunto ispirata alla meravigliosa costa bagnata dall'Adriatico».

**Nella musica quanto conta l'ispirazione e quanto il "mestiere"?**

«Coinvolge certo la capacità tecnica di suonare, ma l'ispirazione viene sempre prima».

**L'obiettivo delle sue canzoni?**

«Adoro quando le persone si dicono ispirate dai miei pezzi. Mi sento un ambasciatore di pace e armonia e voglio celebrare il meglio di ogni cultura».

**Le capita di sentire la vostra influenza in chi è arrivato dopo?**

«Qualcuno lo dichiara apertamente, come Van Halen. E poi sì, sento l'influenza di quello che abbiamo fatto con i Genesis in una gamma di giovani che va dell'heavy metal al progressive».

**La situazione più strana vissuta dal palco?**

«Una volta a un festival a Lorelei, con i Genesis, il palco prese fuoco, e a Cascais in Portogallo c'era una rivoluzione in corso e dal palco potevamo vedere gli scontri».

**Come ha affrontato la pandemia?**

«Ho deciso di concentrarmi sulla registrazione di album, ne ho realizzati due, uno acustico e uno rock. Ho anche pubblicato la mia biografia "A Genesis in my bed" e un dvd live. Ora sto pianificando il tour per "Foxtrot" e lavorando a un nuovo album. Così è stato un periodo produttivo, anche se ero triste per il fatto di non poter suonare dal vivo. Ho pensato anche fosse giusto fare qualcosa per gli altri, e ho attivato una raccolta fondi per i membri della crew. È stato doloroso pensare che tante persone hanno sofferto e altre sono morte». —



LA RASSEGNA

### L'arte non mente con Nadia Frasson a Sant'Osvaldo

**Un finissage di interazione quello pensato da Donatella Nonino, curatrice di "Sotto cieli laterali", titolo del programma della 7ª edizione di "L'arte non mente", il contenitore artistico delle Feste d'estate al parco di Sant'Osvaldo di Udine. Domani, infatti, alle 21.15, nello spazio antistante il padiglione 9, è in programma una conversazione in cui il pubblico è invitato a partecipare con gli artisti protagonisti della manifestazione, la curatrice Donatella Nonino, il fondatore dell'associazione On Art Gino Colla e, ospite d'eccezione, Pompeo Martelli, direttore Laboratorio museo della Mente - Dipartimento di salute mentale Asl Roma 1, socio istituzionale dell'International Council of Museums - Italia. Grazie a questa collaborazione "L'Arte non Mente" entra a far parte del network nazionale Mente in Rete che si occupa della valorizzazione della memoria degli ex ospedali psichiatrici e della loro rigenerazione.**

**L'appuntamento di oggi è invece la performance di e con Nadia Frasson "In me desidero- credo che le notti abbiano raccolto infinite preghiere di pace, almeno una per ogni stella". Le visite guidate sono confermate alle 18.30 sia oggi che domani. Info: artenonmente@gmail.com.**

DANZA

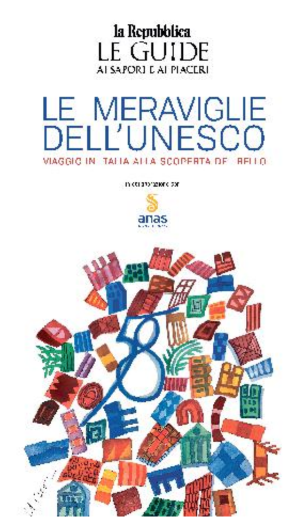
### Il coreografo friulano Carvone a Venezia

In un dialogo continuo tra spirito e materia, il corpo torna protagonista della 16ª edizione del Festival internazionale di danza contemporanea a Venezia da oggi al 31 luglio. È senza confini, Boundary-less, l'edizione 2022 diretta dal coreografo britannico Wayne McGregor. Un programma di novità con tre prime mondiali (Diego Tortelli vincitore del bando 2021 per una nuova coreografia italiana è in scena con "Fo:NO"), e il lancio di numerose prime europee e nazionali di molti artisti. Attesissima la compagnia Gauthier Dance con "The seven sins" su coreografie di Aszure Barton, Sidi Larbi Chekaoui, Sharon Eyal, Marco Goecke, Marcos Morau, Hofesh Shechter e Sasha Waltz; e poi la vogue dance di Trajal Harrel, la danza meditativa di Humanhood. Imperdibili gli spettacoli di Saburo Teshigawara, Leono d'oro, con la rivisitazione di "Petrouchka" e Rocío Molina, Leone d'argento, rivoluzionaria coreografa "Bailaora". Da segnalare la creazione del friulano Matteo Carvone, "The Garden" (28 e 29 teatro Tese) tra i selezionati per Biennale college coreografi. —

E.C.

IN EDICOLA





Sopra la copertina della Guida di Repubblica e, a sinistra, il Tempietto longobardo di Cividale una delle bellezze annoverate tra i Patrimoni dell'Umanità

# Le meraviglie dell'Unesco: una guida per viaggiare tra le bellezze dell'Italia

FRANCESCA ROMALDO

Dalle affascinanti simmetrie di Palmanova alle stupefacenti forme romanico-gotiche della basilica di Aquileia, dalle memorie longobarde di Cividale alle bellezze naturali di Alpi Giulie, Miramare e Dolomiti friulane. In Friuli Venezia Giulia si scoprono tesori di incomparabile bellezza, annoverate tra i Patrimoni dell'Umanità di cui è ricco tutto il territorio naturale. Luoghi incredibili da scoprire attraverso la nuova Guida di Repubblica "Le meraviglie dell'Unesco: viaggio in Italia alla scoperta del bello" da oggi disponibile in edicola, libreria e online su Amazon, Ibs e sul sito Ilmioabbonamento.it.

In guida trovano ampio spazio i tesori del Friuli Venezia Giulia: a Palmanova spiccano le "opere di difesa veneziane del XVI e XVII secolo", mentre il Tempietto longobardo di Cividale è inserito nel sito seriale "Longobardi in Italia, i luoghi del potere". E ancora, le Dolomiti friulane e la zona archeologica e basilica patriarcale di Aquileia, fino alle Riserve della Biosfera delle Alpi Giulie e di Miramare.

«C'è un'Italia meravigliosa che spesso ci sfugge per troppa consuetudine – scrive nella sua introduzione il direttore delle Guide di Repubblica, Giuseppe Cerasa –. È l'Italia dove brillano 58 stelle di prima grandezza, in grado da sole di determinare e giustificare un viaggio, di dare il senso a una immersione turistica in quanto di più identitario esiste nel Belpaese. È l'Italia dei siti Unesco, dei luoghi tutelati come patrimonio dell'umanità. Questo paradiso di splendida bellezza adesso trova un modo per essere letto e vissuto tutto insieme nella guida con cui Repubblica rende omaggio alla capacità tutta italiana di difendere e preservare un patrimonio irripetibile».

Il volume è realizzato in collaborazione con Anas (Gruppo FS Italiane), «da anni impegnata nell'obiettivo di valorizzare la bellezza del nostro Paese guidando l'automobilista alla riscoperta consapevole dello straordinario patrimonio turistico e culturale che i nostri 32mila chilometri di rete consentono di raggiungere», commentano il presidente e l'ad di Anas Edoardo Valente e Aldo Isi.

Tra le pagine si mettono in luce la storia e le caratteristiche dei 58 siti italiani Unesco, per poi accompagnare il lettore in un viaggio sul territorio che li ospita con decine di itinerari alla scoperta di borghi, campagne, città e destinazioni turistiche nei dintorni. E poi centinaia di consigli sulle tavole imperdibili, sui posti dove dormire per prolungare la sosta e le botteghe del gusto dove fare scorta di golosi souvenir di territorio. Molte le voci di artisti, personaggi dello spettacolo, scrittori e sportivi che raccontano ognuno un pezzo d'Italia. La guida si apre con la testimonianza di Corrado Augias ed è impreziosita dai contributi di Susanna Tamaro, Stefano Accorsi, Marco Lodoli, Maurizio De Giovanni e Tullio Solenghi. La copertina è a sua volta imperdibile, disegnata per l'occasione dall'artista Mimmo Paladino.

«La nostra Costituzione è la prima al mondo a dare alla tutela del patrimonio culturale e al paesaggio un ruolo di primo piano nell'orizzonte dei diritti del cittadino, inserendola tra i principi fondamentali – afferma il ministro della Cultura Dario Franceschini –. Riconoscerne il valore, anche attraverso l'uso di questa guida, significa comprendere come passato e futuro, memoria e innovazione, uomo e natura, non siano dicotomie inconciliabili del presente, ma attori ugualmente protagonisti della nostra storia comune». —

## Gli appuntamenti del week-end

IL PROGRAMMA

# Nanovalbruna chiude con Roversi C'è Tommaso Paradiso a No Borders

A Treppo Ligosullo tutta la magia delle aurore boreali nelle immagini catturate da Gabriele Menis

FABIANA DALLAVALLE





Patrizio Roversi, a sinistra, ospite di Nanovalbruna e, a destra, Tommaso Paradiso che inaugurerà i live di No Borders

Tanta musica ma non solo anche in questo fine settimana ricco di appuntamenti. Eccone alcuni.

Il "Contemporaneo al Vigne Musuem", è l'evento di questa sera dedicato alle arti performative e alla musica, giunto alla settima edizione, anche quest'anno parte del festival **More Than Jazz, curato** da Simularte. Alle 21.30 le sound vibes si estenderanno tra le colline di Rosazzo con il concerto/performance di Maria Pia De Vito & Anaïs Drago dal titolo "We Improvise Better at Night".

Domani alle 21, in piazza Capitolo ad Aquileia: **Percoto Canta**, la semifinale. La serata decreterà chi dei 26 cantanti selezionati salirà a ottobre sul palco del teatro Nuovo Giovanni da Udine per la finalissima della 35ª edizione del festival, punto di riferimento per cantanti provenienti da tutta Italia

Per la rassegna **Palchi nei Parchi**, questa sera, alle 20.30 a Talmassons (al Mulino Braida a Flambro), è in scena la compagnia Trioche con "Papagheno Papaghena. I pappagalli di Mozart". Domani, alle 11, a Villa Ema a Barcis (Foresta del Prescudin), concerto "Irlanda Mediterranea" con il gruppo **Green Waves**, in collaborazione con Folkest.

Domani a Gradisca D'Isonzo, Corte Marco d'Aviano (palazzo Ciotti - teatro Comunale in caso di maltempo), per "Lettere Mediterranee, dialoghi mediterranei con pensatori, poeti e naviganti", **Angelo Floramo**, insegnante, medievista, scrittore presenta il suo ultimo libro "Come Papaveri Rossi" (Bottega errante, 2021). Dialoga con Floramo, Fabio Turchini curatore di Onde Mediterranee 2022.

Domani, a Udine, al teatro San Giorgio, 20.30, il monologo "Aquile Randagie. Credere, disobbedire resistere" di e con Alex Cedron. Lo spettacolo è a ingresso gratuito, fa parte del progetto **"Passi nella storia del Friuli Venezia Giulia"** coordinato dalla Società alpina friulana, in collaborazione con l'Agesci Fvg e finanziato dalla Regione e Fondazione Friuli.

Domani per il progetto **West end ricreazioni di quartiere"** a Udine Ovest (alle 18 in piazzale Carnia, Villaggio del Sole- ingresso libero) piccoli e grandi spettatori potranno farsi trasportare da "L'avventura di Nino" con l'attore e narratore per l'infanzia Roberto Anglisani.

**Concerti nel Parco di Villa Manin** estate con il meglio del cantautorato folk internazionale e italiano: sul palco, domani, dalle 18, doppio set coi live di Micah P. Hinson e The Leading Guy.

Domani termina il festival green del Friuli Venezia Giulia **"Nanovalbruna"**, che riunisce nella piccola comunità friulana scienziati, imprenditori, docenti, artisti per parlare di ambiente, tutela degli ecosistemi, sostenibilità. Gran finale con il "Turista per caso" Patrizio Roversi, autore e conduttore televisivo noto per la promozione del turismo sostenibile e la promozione dei valori legati all'impatto ambientale sugli stili di vita. In programma in serata, a partire dalle 19.30, l'incontro presentato dalla giornalista Rai Marinella Chirico "Friuli Sostenibile (non per caso): parola di Patrizio Roversi". A precedere l'incontro le parole del ricercatore faunistico Paolo Molinari che racconterà "La magia della Foresta di Tarvisio", uno dei luoghi a più densa presenza di biodiversità al livello europeo.

A Pordenone, domani e domenica, week end al **Paff!** Si potranno approfondire le opere di Juanjo Guarnido e Tony Wolf grazie all'esperienza e alle capacità comunicative delle guide Roberto Fratantonio e Riccardo Pasqual: per "Blacksad – I colori del noir" le visite cominciano alle 16, per "Attenti al lupo" alle 15.30.

Questa sera, a Treppo Ligosullo, alle 21, piazza della cooperazione del Comune: "La magia delle aurore boreali", a cura del fotografo friulano **Gabriele Menis**. Le immagini e video del fotoreporter friulano, ribattezzato anche "cacciatore di aurore boreali", raffigurano le terre lapponi più lontane dall'inquinamento luminoso, a nord del Circolo polare artico, luoghi dove regna la natura allo stato puro tra neve, ghiaccio, renne e le spettacolari "luci del nord".

Primo fine settimana del festival **"Darte - Concerti diffusi, visite, escursioni in Carnia - L'acqua racconta"** che mette in rete i comuni: Arta Terme, Paularo, Zuglio, Cercivento e Tolmezzo. Domani, 16.45, concerto rappresentazione "Orsola" con l'attrice Bruna Braidotti e il quartetto di fiati Euterpe nel sagrato della chiesa di Santa Maria Maggiore a Dierico, mentre alle 21 ci sarà il concerto del pianista Pierluigi Camicia a palazzo Savoia di Arta Terme.

Domani, alle 20.45 nel rinnovato teatro Italia di Pontebba, il Mac Saxophone Quartet, con ospite il talentuoso Rosario Giuliani e gli arrangiamenti di Mario Corvini, proporrà per **Carniarmonie** un ricercato progetto crossover dal titolo "Miserere. Il suono italiano attraverso i secoli". Domenica, 20.30 all'Abbazia di San Gallo a Moggio Udinese, ritorna attesa la Kazakhstan Symphony Orchestra con la famosa violinista Aiman Mussakhajayeva. Con lei il duo pianistico Marco Schiavo e Sergio Marchegianie l'orchestra del Kazakhstan diretta da Gudni Emilsson.

Prende finalmente il via l'edizione numero 27 del **"No Borders music festival"**. Quattro week end consecutivi, da stasera fino al 24 agosto, con la storica rassegna che coniuga musica, natura ed enogastronomia, nella meravigliosa cornice del comprensorio del Tarvisiano, al confine tra Italia, Austria e Slovenia.

Saranno Nicola Conte (a Tarvisio, oggi alle 19 da Tizio&Caio e domani sempre alle 19 al Golf club), Tommaso Paradiso (domani alle 14 al lago Superiore di Fusine) e L'Anima del jazz (Jan Garbarek con Trilok Gurtu, Paolo Fresu e Carlo Cantini, domenica alle 14 sempre al lago Superiore di Fusine) a inaugurare il primo fine settimana della rassegna della musica senza confini. —

LATISANA

## Concerto all'alba in riva al mare con Glauco Venier e i capolavori dei Beatles

**Il calendario del festival internazionale di musica e territori "Nei suoni dei luoghi" ritrova un evento divenuto negli ultimi anni uno dei più attesi del programma: il concerto all'alba di Aprilia Marittima, evento organizzato in collaborazione con la Pro Latisana e il locale Yachting club. Domani alle 5 del mattino, nella piazzetta Imbarcadero, a un passo dal mare, a emozionare il pubblico sarà il pianista Glauco Venier, che per l'occasione presenterà il progetto "Here comes the sun, Glauco Venier plays The Beatles", un viaggio fra le celebri hit del quartetto di Liverpool rivisitate dal pianista e compositore friulano.**

**Il concerto è a ingresso libero con prenotazione consigliata scrivendo a biglietteria@associazioneprogettomusica.org. Il programma completo della rassegna su www.neisuonideiluoghi.it.**

LA RASSEGNA

# La fisarmonica di Raffaele Damen per il via dei concerti nei rifugi

ALESSANDRA BELTRAME

Ritorna la rassegna di teatro e musica nei rifugi della Società alpina friulana. "Montagna, che spettacolo!" edizione 2022 debutterà domani al rifugio Giacomo di Brazzà con la fisarmonica di Raffaele Damen, vincitore del concorso Stresa international music competition. Un evento esclusivo nell'anfiteatro naturale dei Piani del Montasio. Inizio alle 11.30. A tutti coloro che si registreranno all'evento sul sito della Saf (www.alpinafriulana.it/eventi/) sarà offerto un aperitivo di benvenuto.

Fin dalla fondazione, nel 1874, la Società alpina friulana ha avuto l'obiettivo di diffondere la cultura della montagna. Oltre al mondo delle scalate, delle escursioni e della divulgazione scientifica, oggi l'Alpina, sezione del Cai di Udine con cinque sottosezioni (Artegna, Palmanova, Pasian di Prato, San Daniele, Tarcento) si apre al grande pubblico proponendo spettacoli di musica e teatro per grandi e bambini nei suoi rifugi storici.

Avviata nel 2021, "Montagna che spettacolo" la scorsa estate ha richiamato nomi importanti come il danzatore Francesco Collavino e la musicista Giulia Tosi, la compagnia di attori alpinisti Slegati e l'affabulatore Roberto Anglisani. Ha inoltre dato vita al cortometraggio "La montagna come non l'hai mai vista", che vede protagonisti, oltre agli artisti, i rifugisti e il pubblico e che il presidente Saf Enrico Brisighelli ha definito «uno straordinario biglietto da visita e un invito a salire sulle nostre montagne», disponibile per la visione sul sito alpinafriulana.it e sulla pagina Facebook del sodalizio.



Raffaele Damen

Per l'edizione 2022 il calendario è molto ricco e offre artisti e performance memorabili. La rassegna, totalmente a ingresso gratuito, partirà come detto al rifugio Di Brazzà con la fisarmonica del maestro Raffaele Damen. Poi continuerà venerdì 29 nello stesso ambiente con "Magia tra le corde" (alle 18), un viaggio musicale nel mondo dell'arpa celtica con Luigina Feruglio e il 22 agosto con un percorso di musica itinerante tra i rifugi Divisione Julia e Di Brazzà con l'Associazione musicale e culturale Armonie. Si esibiranno un gruppo sax e un coro di voci bianche oltre al Legato Allegro Ensemble e i Cluster Clarinets (alle 9.30). Il 27 agosto ci sarà uno spettacolo di marionette per bambini con Michele Polo al rifugio Divisione Julia (alle 15). L'ultimo spettacolo dell'estate sarà al rifugio Gilberti Soravito, il 28 agosto (ore 11), con la flautista Luisa Sello e l'ensemble Lis Aganis.

Per i mesi autunnali sono in programma altre proposte che prevedono anche una notte in rifugio con un'intrigante "cena con delitto" assieme ad Anathema teatro e un magico viaggio nel mondo delle fiabe con Emanuela Dall'Aglio. —

# SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

# L'Udinese perde col Bayer Ci può stare, ma la squadra preoccupa in prospettiva

Va sotto di due gol dopo miracoli di Silvestri, eppure Lovric poteva pareggiare
Non c'erano Molina, Deulofeu, Walace e Beto: senza i problemi sono evidenti



1

Stefano Martorano

Prove di campionato per l'Udinese, e non tanto per i colori del Bayer Leverkusen, quel rosso e nero che la Zebretta si troverà davanti all'esordio col Milan in serie A fra tre settimane esatte, ma soprattutto perché è molto probabile che anche sabato 13 agosto alla Scala del calcio di San Siro, proprio come successo ieri nel minuscolo campetto di Zell am See, Andrea Sottil non potrà schierare Gerad Deulofeu, Nahuel Molina, Walace e Beto nell'undici di partenza dell'Udinese.

Dispiace premetterlo, ma è innegabile che una serie di certezze acquisite nel tempo non valgano una serie di belle speranze e che l'Udinese vista ieri all'opera proprio senza i quattro big con cui si è affermata, acquisendo struttura e dimensione nella seconda parte della scorsa stagione, sia apparsa una squadra decisamente depotenziata, una squadra diversa e tutta da ricalibrare anche nelle aspettative.

È questa, infatti, l'immediata prospettiva a cui dovranno abituarsi i tifosi se il mercato confermerà alcune probabili partenze, e quella su cui dovrà lavorare Andrea Sottil, che i suoi esperimenti li sta facendo (ieri ha testato la nuova difesa) e li continuerà a fare, sapendo proprio che il mercato è prossimo a togliergli l'uno contro uno, l'imprevedibilità e la tecnica in velocità di Deulofeu in attacco, le giocate da attaccante aggiunto di Molina sulla destra e la fisicità di riferimento di Walace in mezzo al campo, mentre per sprigionare l'attacco alla profondità del lungodegente Beto bisognerà attendere quasi i primi di settembre.

| BAYER LEVERKUSEN | 2 |
|---|---|
| UDINESE | 1 |

**BAYER LEVERKUSEN 4-2-3-1** Hradecky; Frimpong (23' Kossounou), Tah (18'st Azhil), Hincapie (1'st Tapsoba), Bakker (18'st Monamay); Aranguiz (1'st Demirbay), Andrich (18'st Aourir); Diaby (18'st Paulinho), Azmoun (18'st Bravo), Hlozek (18'st Amiri); Schick (18'st Pohjanpalo). All. Seoane

**UDINESE 3-5-2** Silvestri (1'st' Padelli); Becao (37'pt Bijol), Nuytinck (34'st Abankwah), Masina (1'st Benkovic); Soppy, Pereyra, Jajalo (26'st Lovric), Makengo (39'st Pafundi), Udogie (18'st Ebosele); Nestorovski, Success (17'st' Samardzic). All. Sottil.

**Arbitro** Sampl.

**Marcatori** Nella ripresa, al 10' Tapsoba, al 31' Paulinho, all' 37' Pereyra. Ammoniti: Silvestri, Nestorovski, Nuytinck, Soppy, Andrich.

Forse non serviva una corazzata prossima alla Champions League come il Bayer per evidenziare lacune anche immaginabili, ma se ieri è arrivata una sconfitta che poteva essere "tanto a poco", è perché l'Udinese ha creato pochissimo e concesso troppo, trovando in Silvestri un salvatore dei pali decisivo su tre conclusioni ravvicinate al tramonto del primo tempo, due salvataggi sulla linea di Nuytinck e un Padelli stile Salerno nella ripresa.

Tutto, per contenere un risultato che, bizzarrie del calcio, l'Udinese avrebbe anche potuto riprendere all'ultimo se non fosse stato annullato il 2-2 di Sandi Lovric a tre dalla fine. Ecco, tra i punti interrogativi a cui Sottil dovrà rispondere c'è anche lo sloveno, che negli ultimi venti minuti in cui ha messo piede in campo, ha dimostrato che le cose migliori le ha fatte da play, e non da mezzala, imbucando in corridoio il lancio su cui Ebosele si è preso il rigore trasformato da Pereyra.

A quel punto però, col Bayer già trasfigurato dai cambi del suo allenatore, si stava giocando un'altra partita. Quella più significativa, invece, si è vista fino al 66', e ha dato una serie di indicazioni precise. La prima, è che se Sottil ricerca un gioco in verticale avrà bisogno di attaccanti che non chiedano costantemente di ricevere palla addosso, come hanno fatto ieri Isaac Success e Ilija Nestorovski, tra l'altro stretti nella morsa dei corazzieri del del Bayer, e passivi nella fase di non possesso.

Forse Sottil ha ricercato proprio la sofferenza, volendo testare mediana e difesa sotto pressione, trovando un discreto esordio di Masina da centrale di sinistra, specie dopo l'uscita del veloce Frimpong, e uno spaesato Bijol (suo il primo gol sul colpo di testa di Tapsoba) a destra.

L'ex Cska Mosca ha preso le misure col passare dei minuti, contribuendo però al raddoppio di Paulinho in cui la linea difensiva è stata infilata come un pollo allo spiedo. In mediana la parte del leone l'ha fatta Victor Makengo, strepitoso in alcune coperture che la dicono lunga sulla sua crescita. Sottil ha chiesto troppo a Pereyra, mentre Udogie ha confermato che avrà bisogno ancora di un'annata a Udine, e che Soppy non è Molina. —





4

LA SITUAZIONE

## Becao, botta al naso A porte chiuse col Qatar

ZELL AM SEE

Ancora un infortunio per l'Udinese, preoccupata dalla contusione al naso rimediata da Rodrigo Becao. Il difensore brasiliano ha lasciato il campo prima dell'intervallo dopo essere stato colpito in pieno volto dall'intervento di un difensore del Bayer che lo ha anticipato, evitando così il colpo di testa verso la porta di Hradecky del bianconero. Becao oggi sarà sottoposto ad accertamenti radiografici e si aggiungerà ad altri due infortunati come Gerard Deulofeu (botta alla caviglia con l'Union Berlino) e Tolgay Arslan, col turco che non rientrerà prima del campionato a causa di una distorsione alla caviglia.

L'Udinese tornerà in campo domenica nel test contro la nazionale del Qatar che si giocherà a Mittersill, alle 17, e a porte chiuse, come comunicato ieri dalla società. L'ultimo test del ritiro austriaco per la squadra bianconera si giocherà invece a Lienz lunedì 25 luglio, alle 17, contro i ciprioti del Pafos. Il 29, al Friuli, ci sarà poi l'amichevole di lusso col Chelsea. —

S.M.



Infortunio per Becao



TRATTATIVE BIANCONERE

## Molina ormai ha salutato È dell'Atletico Madrid

ZELL AM SEE

Nahuel Molina è sempre più proiettato alla cessione all'Atletico di Madrid, come ha confermato anche ieri il dt della società friulana Pierpaolo Marino: «Molina è oggetto di una trattativa importante». Trattativa che dovrebbe riportare a Udine Nehuen Perez, e sul quale ci sarà tuttavia da discutere per quanto concerne la valutazione che ne fa l'Atletico del difensore e l'ingaggio che il nazionale argentino andrebbe a prendere all'Udinese. Cessione vicina anche per Walace, anche se l'infortunio rimediato mercoledì in allenamento dal brasiliano, assente ieri per un problema muscolare con accertamenti (risonanza) ancora da eseguire, potrebbe rallentarne il ritorno in patria al Flamengo, disposta a offrire sui 7 milioni di euro. Oggi se ne saprà di più, mentre in casa bianconera tiene sempre banco la probabile cessione di Gerard Deulofeu al Napoli. Ieri il catalano era a Barcellona per la nascita della secondogenita India, con rientro in ritiro ancora da definire. —

S.M.



Nahuel Molina è in partenza

## PALLONE IN PILLOLE

### Fiocco rosa a casa Deulofeu, è nata India Isabel

Dopo un maschietto due anni fa ecco la femminuccia: Udine porta bene a Gerard Deulofeu. L'attaccante dell'Udinese, concupito da settimane dal Napoli, ora ha altro a cui pensare che il mercato. Lasciato il ritiro in Austria con l'Udinese è volato da sua moglie che ieri ha dato alla luce la splendida India Isabel. Auguri.



### Juve, Cudrig e Compagnon in tournée in Usa

Parte direzione Stati Uniti la Juventus regina del mercato estivo con una curiosità made in Friuli. Con Pogba e Bremer tra i convocati curiosità in attacco: oltre a Vlahovic, Kean e il giovane Da Graca ci sono i due friulani Cudrig e Compagnon, passato con l'altro bianconero. Se non è un piccolo record poco ci manca.











1- La difesa sbroglia una intricata situazione; 2- Makengo, nota positiva per i bianconeri; 3- Alcuni tifosi presenti al match; 4– Pereyra recupera il pallone dopo il rigore segnato FOTO PETRUSSI

POST PARTITA



L'allenatore dell'Udinese Andrea Sottil è soddisfatto FOTO PETRUSSI

# Sottil: «Rivali forti eppure la strada è quella giusta»

Simone Narduzzi

È mancata la rimonta, stavolta. Ma il resto, seppur a tratti, c'è stato. Il carattere, gli spunti dei volti nuovi, l'intesa fra i veterani. Così, a margine dell'amichevole amarcord giocata di fronte al Bayer Leverkusen, mister **Andrea Sottil** ha voluto rendere merito ai suoi ragazzi per quanto mostrato in campo. «Sono contento dell'atteggiamento, dobbiamo crescere ma abbiamo tanta voglia di migliorarci. Loro sono una grande squadra, molto più avanti di noi in termini di preparazione. Per noi era importante migliorare a livello tattico e caratteriale». Dal campo alla panchina, il tecnico, 23 anni dopo l'impresa della Bay Arena, ha dovuto cedere il passo ai tedeschi. «Quando si perde non si è mai contenti, ma la mentalità è quella giusta. Dobbiamo andare avanti per questa strada». Sull'andamento del match, dunque, commenta: «Abbiamo avuto delle occasioni per pareggiarla e anche degli episodi dubbi. Non mi piace crearmi alibi, ma la squadra non era completa: si è infortunato Becao, mancava Walace, ma chi è subentrato ha dato il massimo». Sul centrocampista, dato in uscita, interviene il direttore tecnico bianconero **Pierpaolo Marino**: «Al termine della rifinitura ha accusato un risentimento muscolare. Per precauzione è stato lasciato fuori: verrà sottoposto a una risonanza magnetica, speriamo non sia nulla di grave. È un ragazzo straordinario e non ci crea nessun problema». Resta poi in tema mercato, il dirigente, e chiarisce: «Molina è oggetto di una trattativa importante, per cui il mister ha preferito continuare a dare minutaggio a Soppy, un giocatore del futuro che ha fatto una prestazione importante». Su Deulofeu, neo-papà della piccola India, aggiunge: «Augurissimi a Gerard, ci ha allietato con la notizia della nascita della figlia». La chiosa arriva da **Bram Nuytinck**. Che torna sul calcio giocato: «Abbiamo fatto molto bene. Per noi era dura, loro sono fortissimi. Peccato per i due gol nati da nostri errori». —



MERCATO

# La Roma ora sogna Wijnaldum Milan, più soldi per De Ketelaere

ROMA

Messo a segno il colpo **Dybala**, il mercato della Roma non è finito. Sta diventando infatti concreta l'ipotesi che nella capitale, sulla sponda giallorossa del Tevere, arrivi anche **Wijnaldum**. Il centrocampista del Psg sembra essere solo una suggestione, anche per via dell'ingaggio da 8 milioni all'anno più bonus che percepisce in Francia, ma ora le parti sarebbero più vicine. La settimana prossima potrebbe essere quella decisiva, sulla base del prestito con riscatto sui 15 milioni di euro, a patto che il Psg dia una mano, e sembra che lo farà, per il pagamento dell'ingaggio. A quel punto la Roma dovrebbe solo decidere cosa fare con **Zaniolo**, che però potrebbe partire anche ad agosto se arriva l'offerta da 45-50 milioni, e fare il punto sulla difesa. Detto che per **Ibañez** ci sono stati contatti con il Milan e il Newcastle (20 milioni la richiesta romanista), se l'affare dovesse concretizzarsi la dirigenza di Trigoria andrebbe su **Senesi**, il cui contratto con il Feyenoord scade tra un anno. Ma sul nazionale argentino c'è qualche perplessità di Mouinho, che vorrebbe un elemento fisicamente più prestante. Per questo c'è stato un contatto con i brasiliani del Bragantino (club del gruppo Red Bull) per il 21enne **Natan**. Ma anche la Lazio non sta ferma e, discorso per il portiere a parte (il candidato numero uno rimane **Provedel**, ma i 6 milioni chiesti dallo Spezia sono ritenuti una cifra troppo alta) valuta attentamente le candidature di alcuni svincolati eccellenti. Per la fascia sinistra è stato offerto il 34enne brasiliano Marcelo, "monumento" del Real Madrid con cui è arrivato a fine contratto e che ora chiede 2,5 milioni di euro. La stessa cifra è stata offerta a **Mertens**, che rimarrà soltanto altre 24 in attesa di vedere cosa farà il Napoli e poi potrebbe andare a raggiungere Sarri in quel di Formello. Ma lo svincolato più vicino alla Lazio è per ora **Vecino**. Il Siviglia, incassati i milioni di **Koundè** dovrebbe rifarsi sotto per **Luis Alberto**, ma ci vorranno almeno 20 milioni. Poi Lotito andrà su **Ilic** del Verona, già bloccato per 12 milioni. L'Inter, visto che **Skriniar** alla fine dovrebbe rimanere, sta pensando a **Milenkovic** e **Acerbi** per la difesa, ma rimane il rischio di una cessione eccellente (il Tottenham ha chiesto **Barella**). Il Mlan potrebbe portare a 32 milioni l'offerta per **De Ketelaere**, e a quel punto la trattativa con il Bruges dovrebbe andare in Porto. Intanto ieri a Milanello si è visto l'agente Beppe Riso, per parlare dell'adeguamento del contratto di **Tonali** e del trasferimento in prestito di **Daniel Maldini** al Verona. Proprio gli scaligeri stanno definendo con il Napoli il trasferimento di **Simeone** alla corte di Spalletti, visto che ormai viene data per scontata la partenza di **Petagna** verso il Monza, che intanto ha preso **Caprari**. Il Psg ha messo in lista di trasferimento **Paredes**, e la Juventus ci sta pensando seriamente. Non trova invece acquirenti **Icardi**, a meno che non decida di andare a giocare in Qatar. Ma per lui, a 29 anni, sembra ancora presto. —



De Ketelaere verso il Milan

## Basket

Lo sport friulano è in lutto. L'ingegner Edi: «Era uno di famiglia». Coach Boniciolli: «Se ne va una parte di me»

# Addio Giancarlo Sarti, gigante dei canestri Per due volte fece grande la Snaidero

**IL LUTTO**

**GIUSEPPE PISANO**

Basket udinese in lutto per la scomparsa di Giancarlo Sarti, a cui vanno ascritte alcune delle pagine più esaltanti della storia della palla a spicchi cittadina. Sarti si è spento all'età di 86 anni dopo aver combattuto a lungo con una malattia.

**LA CARRIERA**

Toscano di Pontremoli, Giancarlo Sarti ha vissuto oltre cinquant'anni di pallacanestro ai massimi livelli, dapprima come giocatore e poi come dirigente. Con addosso la divisa da gioco e le scarpette ha militato nelle fila di Pallacanestro Livorno, Fortitudo Bologna, e Pallacanestro Cantù tra il 1955 e il 1967, anno in cui si trasferì all'Apu Udine griffata Snaidero. In arancione centrò la promozione in serie A al primo colpo, poi altre tre stagioni nella massima serie con la compagine udinese prima del ritiro, nel 1971. Da giocatore, inoltre, ha vestito l'Azzurro della Nazionale per 12 volte, con 45 punti all'attivo. Appese le scarpette al chiodo, Sarti intraprese la carriera da dirigente, foriera di grandi successi. La sua seconda vita cestistica iniziò proprio da Udine, dove si fermò per otto stagioni con un quinto posto e altri piazzamenti lusinghieri nella massima categoria dei canestri. A seguire esperienze a Caserta, dove oltre a portare la squadra ai vertici in Italia e in Europa lanciò talenti del calibro di Nando Gentile e Vincenzino Esposito. Nel 1986 passaggio alla Pallacanestro Trieste, l'anno dopo trasferimento alla Fortitudo Bologna e nel 1990 ritorno a Caserta, dove centrò il primo storico scudetto della società campana. Il ritorno a Udine è datato 1999: riecco il tocco magico e un'altra promozione in serie A con la Snaidero guidata da un giovane Matteo Boniciolli. Il rapporto con la società udinese si interruppe nell'ottobre 2002, negli anni successivi Sarti fu uno degli artefici della promozione in A di Scafati nel 2006. Nel 2007 divenne il responsabile reclutamento e scouting per il settore giovanile di Rimini.

**LE REAZIONI**

Tanta tristezza nelle voci di chi ha condiviso con Giancarlo Sarti storie e successi e oggi ne ricorda la grandezza. A cominciare da **Edi Snaidero**, patron della squadra che ha incendiato di passione il palasport Carnera: «Aldilà degli aspetti sportivi, Giancarlo era uno di famiglia per me. È stato giocatore e direttore sportivo nel periodo in cui alla presidenza c'era mio padre Rino. Quando ho deciso di rientrare, il primo che ho chiamato è stato proprio



Sarti aveva 86 anni, con lui se ne va un pezzo di basket udinese

Giancarlo. Gli chiesi subito "Portami Tanjevic", ma Boscia declinò, essendo impegnato con la Nazionale. Fu però gentile a suggerirci il nome di Boniciolli, che poi centrò la promozione al primo colpo. L'intuizione di prendere Charlie Smith, decisivo per la cavalcata verso la serie A, fu proprio di Giancarlo».

**Matteo Boniciolli**, tecnico a Udine oggi come a inizio millennio, non nasconde il proprio dolore per la scomparsa di Sarti, dirigente e amico. «Con lui avevo un legame fortissimo. A lui devo moltissimo, lo conobbi al massimo del suo fulgore professionale. Dopo l'esperienza a Udine ci ritrovammo a Messina in una situazione molto complicata per i problemi economici della società. È stato sempre molto dolce e protettivo nei miei confronti, i nostri contatti erano sempre molto professionali, ma non mancavano mai uno scherzo o una battuta. Insieme a lui se ne va anche una parte di me». L'ex compagno di squadra Giambattista **"Nino" Cescutti** ha formato una coppia di ali che ha permesso a Udine di volare in A: «Io giocavo a Varese, lui a Cantù. Ci contattò Udine, parlammo e lo convinsi a venire con me a giocare alla Snaidero, anche se lo volevano a Vigevano. Abbiamo avuto un rapporto splendido in campo e fuori. Eravamo due ali complementari, io più tiratore, lui grande difensore».

L'Apu Udine ha diramato una nota in cui esprime «cordoglio e vicinanza alla famiglia di Giancarlo Sarti, storico e appassionato dirigente della Snaidero Udine, con trascorsi anche da giocatore nell'Associazione Pallacanestro Udinese a fine anni Sessanta». —



**QUI GESTECO**



Dalton Pepper (Gesteco)

## Ecco Pepper: «Ciao a tutti marea gialla sono pronto»

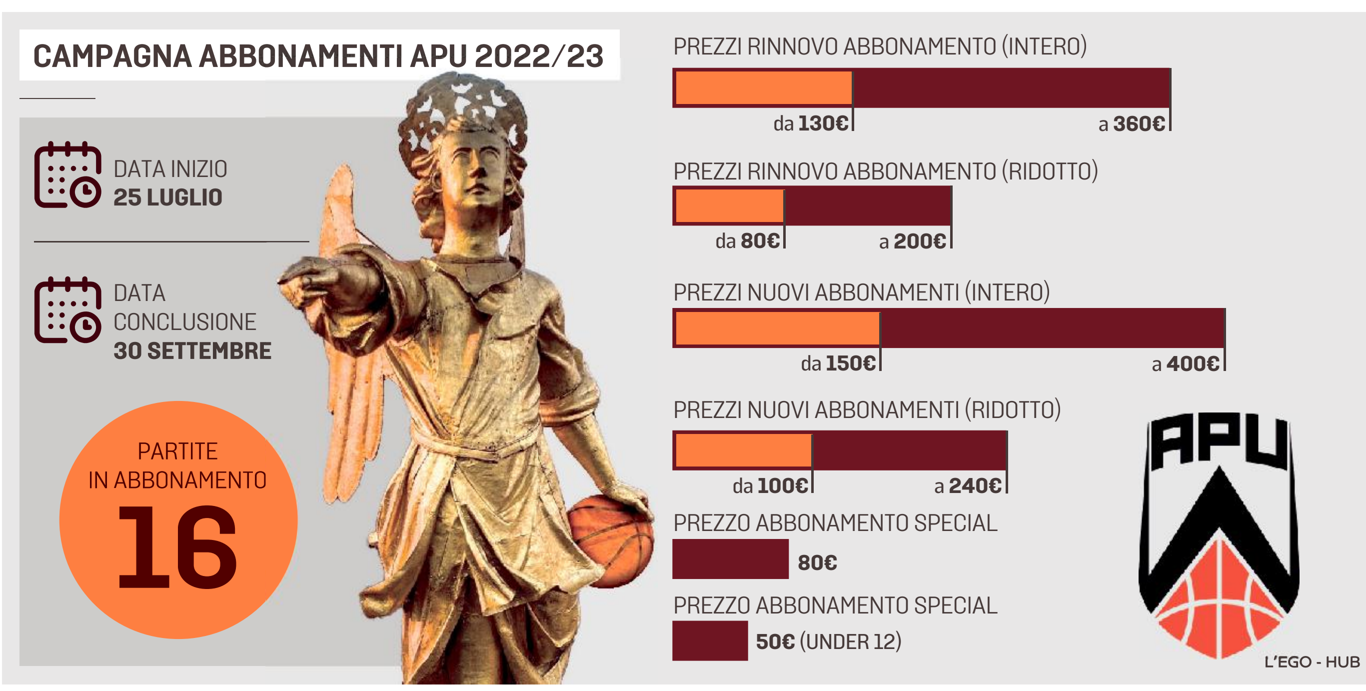
CIVIDALE

È sempre alto l'entusiasmo in casa Gesteco Cividale. Ieri i gialloblù hanno diffuso il saluto di Dalton Pepper, primo americano nella giovane storia delle Eagles, alla tifoseria ducale: «Ciao a tutti, marea gialla! Sono emozionato per questa nuova occasione a Cividale. Spero di vedervi tifare per noi nelle del sabato e…forza Cividale!». Il giocatore della Pennsylvania, che gode del doppio passaporto avendo sposato una donna italiana, arriverà a Cividale dopo Ferragosto per le visite mediche e unirsi ai compagni di squadra per la preparazione atletica agli ordini di coach Pillastrini. —

G.P.



**QUI APU**




# Old Wild West, lunedì parte la caccia all'abbonamento Si punta sulla friulanità

UDINE

Prezzi bloccati e promozioni per gli studenti, i giovani sportivi e gli abbonati all'Udinese, oltre a un richiamo al senso di appartenenza alla città.

Sono questi i punti su cui si basa la campagna abbonamenti dell'Apu Old Wild West per la stagione 2022/23. Tempistiche, tariffe e modalità sono state presentate ieri sui social network ufficiali, l'Apu Old Wild West punta a tornare a riempire il palasport Carnera come nei campionati pre-pandemia.

**LEGAME COL TERRITORIO**

Lo slogan scelto dalla società bianconera per la campagna abbonamenti è "I want you", con chiaro riferimento al celebre manifesto a stelle e strisce della chiamata alle armi dello Zio Sam, sostituito in questo caso dall'angelo del Castello di Udine, con tanto di palla a spicchi in una mano. Una scelta di marketing che va in una direzione ben precisa: puntare forte sul senso di appartenenza degli appassionati udinesi, sulla scia di un mercato che ha portato altri tre giocatori friulani nel roster oltre a Michele Antonutti e Vittorio Nobile.

**TEMPISTICHE**

Vecchi e nuovi abbonati potranno sottoscrivere le tessere (valide per 13 partite di regular season e 3 di fase a orologio) dalle 9 di lunedì sul sito Vivaticket o presso una delle undici rivendite autorizzate sparse nella provincia udinese. I vecchi abbonati avranno tempo fino alle 19 di venerdì 16 settembre per esercitare il diritto di prelazione sul medesimo posto occupato nella stagione 2021/22. La campagna abbonamenti resterà aperta per tutti sino alle 19 di venerdì 30 settembre.

**PREZZI**

Nessun rincaro nelle tariffe, per gli "aficionados" si va dai 130 euro per le tessere nelle due curve (80 i ridotti) ai 360 euro del parterre oro (200 i ridotti).

I nuovi abbonati pagheranno dai 150 euro delle curve (100 i ridotti) ai 400 euro del parterre oro (240 i ridotti). La novità si chiama "Special": è un abbonamento in una delle due curve e ha un costo di 80 euro (50 per gli under 12). Potranno sottoscriverlo una delle seguenti categorie: gli atleti delle società affiliate al progetto Apu Young Stars, le atlete della Libertas Basket School, gli studenti universitari iscritti all'Università degli studi di Udine e all'Università degli studi di Trieste, gli abbonati all'Udinese Calcio per la stagione 2022/23. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'indirizzo e-mail biglietteria@apudine.it. —



**MERCATO**

### Secondo straniero: si cerca un comunitario Lacey va a Cremona

Continua la caccia al secondo straniero da parte dell'Apu. Ci sono buone probabilità che si punti su un comunitario, per non sprecare subito il secondo visto. Non trovano riscontro le voci di un possibile arrivo degli americani Isaiah Briscoe (ex Orlando Magic) e Robert Johnson (ex Cantù). Ieri, intanto, la Vanoli Cremona ha ufficializzato l'ingaggio di Trevor Lacey, a Udine nella scorsa stagione. Restando in A2, anche l'ultima panchina ha trovato un padrone: Luca Dalmonte torna alla Fortitudo, che ora può iniziare a muoversi sul mercato giocatori.

Scherma

# Mara argento Mondiale

Navarria protagonista della cavalcata azzurra fermata in finale solo dalla Corea
La spadista di Carlino felice pensa al Friuli: «Spero finisca l'emergenza incendi»



La gioia dopo la semifinale

Monica Tortul

Argento mondiale per la spadista Mara Navarria, che in Egitto ha conquistato un secondo posto a squadre pesante. Un argento importante in vista della prossima stagione, in cui partirà la corsa alla qualificazione olimpica.

Il quartetto azzurro, composto anche da Federica Isola, Alberta Santuccio e Rossella Fiamingo (fidanzata del nuotatore super Greg Paltrinieri), si è fermato solamente in finale contro la squadra numero uno del ranking mondiale, la Corea (45-37).

Le azzurre bissano così l'argento dei Campionati Europei di Antalya di fine giugno. Per Mara Navarria si tratta della quarta medaglia in meno di un anno, dopo il bronzo a squadre ottenuto alle Olimpiadi, il bronzo individuale e l'argento a squadre vinti agli Europei. Nella prova individuale al Cairo la friulana era arrivata a un passo dal podio, venendo sconfitta ai quarti di finale solamente al minuto supplementare.

Ieri nel secondo round di gara a squadre che era iniziato mercoledì, l'atleta di Carlino è stata determinante nella semifinale contro la Francia, vinta dall'Italia per 30-29, e in cui è stata la migliore delle azzurre (ha chiuso a +3 tra stoccate date e ricevute).

La finale contro la Corea è stata molto complicata. Il match è partito male, con le azzurre in difficoltà a entrare in gara. Nella prima serie di assalti è stata proprio la friulana dell'Esercito a mettere a segno le prime tre stoccate per l'Italia; nelle serie successive non è entrata. Le compagne hanno provato a raddrizzare con coraggio un incontro nato male, senza però riuscirci.

Alle Olimpiadi di Tokyo dello scorso anno la Corea ha vinto l'argento e l'Italia il bronzo; entrambe le nazionali sono le attese protagoniste della prossima stagione, che porterà verso Parigi 2024.



Mara Navarria felice con l'argento assieme alle compagne Santuccio, Isola e Fiamingo FOTO BIZZI

### IL PALMARES

**È la quinta medaglia iridata, ci sono pure tre bronzi e l'oro memorabile nell'individuale quattro anni fa**

Il mondiale è stato foriero di molte medaglie per Mara Navarria. A squadre la spadista di Carlino ha vinto tre bronzi e un argento, ma il successo più bello è quello del 2018, a Wuxi, in Cina, dove ha vinto il titolo nella spada individuale. Il 2018 era stato un anno stellare per la friulana, che fu a lungo prima nel ranking mondiale della spada e vinse molto in Coppa del Mondo, conquistando appunto anche uno strepitoso oro iridato. A 37 anni e a 4 anni di distanza da Wuxi, è ancora nelle top 16 al mondo e punto di riferimento per la nazionale. E ora ancora con più forza, la testimonial del Fvg, può guardare con fiducia al progetto Parigi 2024. Fra due anni l'Italspada punta dritta all'oro.

LE PAROLE DELLA FRIULANA

«Sono veramente contenta, la delusione di aver sfiorato la medaglia nell'individuale si è tramutata nella grande gioia per questo argento, uno splendido argento – ha detto Mara a fine gara – Riconfermarci a livello mondiale dopo l'anno olimpico non era scontato, dobbiamo ancora migliorare ma abbiamo dimostrato che non vogliamo mai lasciare nulla e scendiamo sempre in pedana per dare il meglio di noi, come atlete e come squadra. Ora come ora non vedo l'ora di tornare a Carlino da Andrea e Samuele, finalmente vacanze meritate. Poi da settembre una nuova stagione, con lo spirito giusto dopo questi Europei e Mondiali. Grazie all'Esercito e a tutto il mio team: non è scontato avere in fondo alla pedana professionisti, istituzioni come la Regione Friuli Venezia Giulia e aziende come Zanutta e Civibank che credono in me. Le mie vacanze saranno 360gradi FVG, con la speranza che la grave situazione degli incendi rientri e che non solo io ma i tanti turisti possano godersi da Est a ovest la nostra bella regione».Parole di atleta, mamma e soprattutto campionessa attenta a quel che accade a casa sua e non solo concentrata in pedana. Brava Mara, Parigi 2024 ormai ti aspetta per un'altra avventura. —



## IN BREVE

### Formula 1
**La Ferrari in Francia va a caccia del tris**

Ferrari a caccia del terzo successo consecutivo nel fine settimana, per un GP di Francia che promette fuoco e fiamme, non solo perché sarà la gara con le temperature più alte della stagione, con valori vicini ai 40 gradi. A Le Castellet, sul circuito Paul Ricard, si prospetta una corsa a tre per la vittoria, con Charles Leclerc e Max Verstappen quotati alla pari e Lewis Hamilton (300° GP in Formula 1 per l'inglese) terzo incomodo. L'olandese della Red Bull - che in Francia l'anno scorso vinse precedendo la Mercedes di Hamilton - arriva al 12° round con un vantaggio di 38 punti sul ferrarista. Nel 2021 fu una gara da incubo per le Rosse, con Carlo Sainz 11° e Leclerc 16°. Molto è cambiato nei 13 mesi trascorsi da allora e oggi il monegasco ha tutto per puntare al terzo successo stagionale: morale alto, fiducia, macchina.

### Mondiali di atletica
**Cade il record italiano dei 400 ostacoli**

Ai Mondiali di atletica a Eugene cade dopo nove anni il record italiano dei 400 ostacoli donne. Merito di Ayomide Folorunso che corre in 54.34 in semifinale e migliora di due decimi il 54.54 di Yadisleidy Pedroso realizzato a Shanghai nel 2013. Ma non basta per accedere alla finale mondiale, per la quale, a conti fatti, a Folorunso sarebbe servito un proibitivo 53.72. È quindi stato chiaro fin dall'inizio del round che l'ingresso in finale fosse complicato. Ma l'emiliana si consola con il regalo più atteso, ovvero il primato italiano, più volte sfiorato nel corso di quest'anno e ora centrato ad Hayward Field. Folorunso è quinta nella sua semifinale in 54.34, per il turno successivo avrebbe dovuto correre con un tempo per lei da fantascienza: 53'72".

TOUR DE FRANCE

# Vingegaard vince due volte Aspetta Pogacar e poi lo batte

HAUTACAM

L'impresa, il trionfo, il gesto nobile. È una triplice vittoria quella che Jonas Vingegaard ha colto nella 18ª tappa del Tour de France 2022, che sarà ricordata come una grande giornata di sport. Il danese della Jumbo Visma nei 145 km di saliscendi sui Pirenei con partenza da Lourdes ha vinto in solitaria in cima all'Hautacam, resistendo a tutti gli attacchi del grande rivale Tadej Pogacar, arrivato al traguardo a oltre un minuto. Ora il ritardo in classifica del bicampione uscente sulla maglia gialla è di quasi tre minuti e mezzo, tanti per recuperarli nella crono di domani, specie nei confronti di un Vingegaard così dominante. Nell'ultima discesa dal Col de Spandelles, mentre cercava di staccare il rivale, Pogacar è anche caduto ma il danese (che prima aveva fatto un numero per restare in piedi) ha frenato aspettandolo, e la stretta di mano tra i due è stata anche una sorta di passaggio di testimone. Nella successiva salita all'Hautacam, Vingegaard ha accelerato, lasciando indietro Pogacar, sanguinante da una gamba, e andando a prendere il belga maglia verde Wout van Aert, che era in testa fin dall'inizio ma poi ha atteso il compagno di squadra, chiudendo terzo, davanti al gallese Geraint Thomas, quarto. Un finale emozionante di tappa, cui ha assistito anche il presidente francese, Emmanuel Macron, passeggero nell'auto del direttore del Tour, Christian Prudhomme, cosa inimmaginabile al Giro peraltro. Fino alla caduta, e come successo per tutta la tappa di mercoledì sempre suoi Pirenei, Pogacar aveva messo sotto pressione la maglia gialla cercando a più riprese di staccarlo nella salita di Spandelles ma Vingegaard ha sempre saputo rispondere. Oggi tappa innocua, domani crono di 41 km. Per Vingegaard il meritato primo Tour è in tasca, l'Italia spera in Filippo Ganna per evitare lo zero per il terzo anno di fila nella casella vittorie. —





La stretta di mano tra i due campioni sarà uno dei simboli del Tour

NUOTO

# Gargani scrive la storia Tricolore nei 50 farfalla

Il nuotatore udinese porta in paradiso il Cus a Ostia
«Sarò agli Europei, è un sogno che devo ancora realizzare»

Monica Tortul / UDINE

Agli italiani estivi di Ostia **Lorenzo Gargani** conquista il pass europeo nei 50 farfalla e regala alla città di Udine un risultato storico. È il primo udinese a vincere un titolo italiano assoluto essendo tesserato con una società udinese. Gargani, classe 2000 e atleta del Cus Udine, ieri ha vinto il primo tricolore assoluto della sua carriera.

È salito sul terzo gradino del podio nei 200 dorso anche **Matteo Restivo**, da cui Gargani raccoglie il testimone. Seppure i due nuotatori gareggino su distanze diverse, hanno alcuni punti in comune. Il primo è che entrambi sono partiti da Udine, ma per Restivo è stato necessario trasferirsi a Firenze e arruolarsi nei Carabinieri per ottenere risultati di grande rilievo. Il secondo è il percorso di studi in medicina.

Matteo Restivo ieri ha chiuso la sua gara in 1'58"89. Aveva già conquistato il pass europeo martedì, vincendo i 100 dorso.



Lorenzo Gargani nuoterà i 50 farfalla agli Europei di Roma

Nei 200 dorso sesto posto per il tolmezzino **Dylan Buonaguro** (2'02"22). Argento nei 200 misti per il goriziano dell'Esercito, **Lorenzo Glessi** (2'01"04).

Lorenzo Gargani è il nome nuovo del delfino veloce: il ventiduenne del Cus Udine ha trovato tempo e pass europeo chiudendo i 50 farfalla in 23"38 (davanti al triestino dell'Esercito Piero Codia), migliorando il personale per 8 centesimi: «Era l'obiettivo della stagione, l'avevo già nuotato un mese fa, ma superarsi è sempre positivo. Sono contento della qualifica, sarà il mio primo europeo per giunta in casa, è un sogno – ha spiegato il friulano –. Devo ancora realizzare. In passato avevo già vestito la maglia azzurra per le Universiadi: vincere il pass per gli Europei è un'altra cosa». Nel 2020 Gargani aveva vinto il bronzo; ha poi vinto l'argento ai primaverili di quest'anno e ieri l'oro. L'obiettivo è, ora, di diventare competitivo anche sulla doppia distanza, che è quella olimpica. «Nei 100 non sono ancora ai vertici – racconta – riesco bene fino a 75-80 metri, poi vado in difficoltà». Ieri ha commesso un errore in partenza, che non ha però compromesso il risultato. «È stata una gran gara» conferma il suo tecnico, Max Tibaldo –. Ha lavorato bene e può puntare in alto. È una bella storia, per lui, per la città di Udine e per il Cus Udine». —



CALCIO FEMMINILE

# Rivoluzione Tavagnacco Si punta sulla linea giovane per un campionato super

Simone Narduzzi / TAVAGNACCO


Giada e Sara Novelli

Prosegue, in casa Tavagnacco, la rivoluzione all'insegna della linea verde messa in atto dal club gialloblu con l'avvio del mercato estivo. La formazione del neo-allenatore Alessandro Recenti, così, si è arricchita, in questi giorni, di volti nuovi, profili giovani, freschi. Di prospettiva: ragazze desiderose di lanciare la propria carriera in Friuli. Ragazze come Belen Taborda: classe '98, italoargentina, la giocatrice arriva dal Como. Voluta fortemente da mister Recenti come rinforzo per la sua linea di difesa, nella parentesi vissuta lo scorso anno in Lombardia ha contribuito al raggiungimento della promozione in A delle lariane. Sulle fasce, quindi, ecco la ventenne Benedetta Maroni: cursore duttile, ex Brescia, è cresciuta nelle giovanili dell'Inter. Appare poi sempre più definito il reparto avanzato gialloblu con l'arrivo di Matilde De Matteis. Attaccante esterno nato nel 2002, è esplosa nell'ultimo campionato Primavera a Empoli: con le toscane ha infatti siglato ben 22 reti guadagnandosi un posticino nella Top 11 del torneo. L'ultimo colpo chiuso dal vicepresidente Bonanni, infine, riguarda le gemelle Novelli: Sara, difensore, e Giada, centrocampista, 21 anni compiuti a gennaio. «Tavagnacco ha presentato un bel progetto – ha detto la prima. A farle da eco la sorella: «La società ci ha subito trasmesso fiducia. Hanno dimostrato di volerci inserire in un gruppo giovane». —

## Crucipuzzle fotografico

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate. Alcune parole si ricavano dalle immagini.

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A | O | O | O | R | T | E | I | D | N | I | G | N | P | O | A |
| D | P | I | N | A | D | L | N | R | F | R | O | A | D | I | T |
| N | P | E | G | O | L | I | A | O | E | O | S | R | M | G | S |
| A | V | I | R | E | D | L | R | M | I | T | A | B | T | O | I |
| C | L | B | G | T | L | M | B | E | A | Z | U | S | S | L | G |
| O | I | A | Y | O | U | I | I | D | Z | T | N | P | U | E | A |
| L | L | D | B | L | U | R | T | A | O | I | I | E | M | C | T |
| E | O | I | A | L | V | E | A | R | E | R | O | T | V | O | S |
| B | D | R | E | N | A | G | G | I | O | C | E | N | A | N | C |
| L | E | G | G | E | R | E | N | O | I | S | I | C | E | D | I |

**Chiave (6): Una città italiana**



ALTRO, ALVEARE, APERTURA, AZZARDO, BODY, BOLLA, CENA, COMPUTER, DECISIONE, DERIVA, DIREZIONE, DONO, DRENAGGIO, DROMEDARIO, ELOGIO, FORMULARE, GRIDA, ILLEGALE, INDIETRO, INVENZIONE, LEGGERE, LIBRO, LOCANDA, MATITA, PASTA, SCUSA, SORTILEGIO, SOSPIRO, STAGISTA

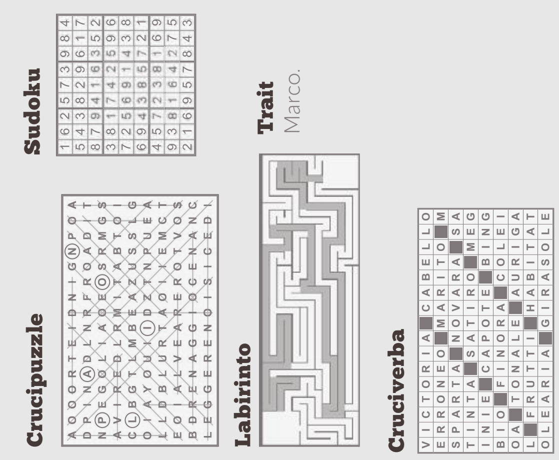
## Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

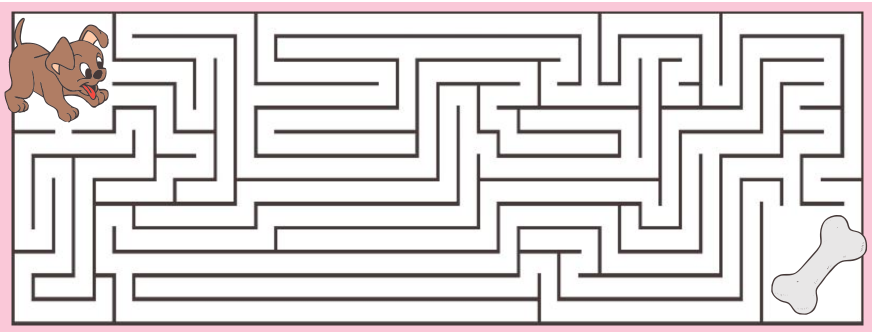
| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | 2 | | | | | | 4 |
| | | | 8 | 2 | 9 | 6 | | |
| | 7 | | | 1 | | | | 2 |
| | 8 | | 7 | | 2 | | 9 | |
| | 2 | 5 | | | | 4 | 3 | |
| | 9 | | 3 | | 5 | | 2 | |
| 4 | | | | 3 | | | 6 | |
| | | 8 | 1 | 6 | 4 | | | |
| 2 | | | | | | 8 | | 3 |

## Soluzioni



Sudoku · Crucipuzzle · Trait: Marco. · Labirinto · Cruciverba

## Labirinto



## Trait

Quale parola accomuna i 4 indizi?

**VENEZIA**
**GERMANIA**
**CARTA**
**POLO**

## Cruciverba



| | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | | ■ | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | | 13 |
| 14 | | | | | | | ■ | 15 | | | | | | ■ | |
| 16 | | | | | | ■ | 17 | | | | | | ■ | 18 | |
| 19 | | | | | ■ | 20 | | | | | | ■ | 21 | | |
| 22 | | | | ■ | 23 | | | | | | ■ | 24 | | | |
| 25 | | | ■ | 26 | | | | | | ■ | 27 | | | | |
| 28 | | ■ | 29 | | | | | | ■ | 30 | | | | | |
| | ■ | 31 | | | | | | ■ | 32 | | | | | | |
| 33 | | | | | | | ■ | 34 | | | | | | | |

**ORIZZONTALI: 1. La presentatrice in foto (nome) - 8. La presentatrice in foto (cognome)** - **14.** Basato su uno sbaglio - **15.** Il maschile di moglie - **16.** La città di Leonida - **17.** Un capoluogo piemontese - **18.** Precisamente al centro - **19.** La prepara l'imbianchino - **20.** Un compagno del dio Bacco - **21.** La Ryan di *Harry, ti presento Sally...* - **22.** I delfini dei fiumi sudamericani - **23.** Truman che ha scritto *Colazione da Tiffany* - **24.** Il Crosby cantante e attore - **25.** L'agricoltura più naturale - **26.** A tutt'oggi - **27.** Un pronome dimostrativo - **28.** Le vocali di moda - **29.** Passo della Val Camonica - **30.** Il cocchiere dell'antica Roma - **31.** Li raccoglie chi semina - **32.** L'ambiente più adatto per viverci - **33.** Una mosca dannosissima - **34.** Un fiore che si orienta.

**VERTICALI: 1.** L'ampio ingresso del teatro - **2.** Il territorio della provincia di Avellino - **3.** Protegge il cervello - **4.** Dolci per compleanni - **5.** Offesa che disonora - **6.** È l'autrice del misfatto - **7.** Il dittongo in fiore - **8.** Un vuoto nella roccia - **9.** Rivoltare le zolle - **10.** Scrive grazie a una sfera - **11.** C'è chi non la dimostra - **12.** Articolo per studente - **13.** Celebrate, riverite - **15.** Elemento propulsore - **17.** La città con Marechiaro - **18.** Dakar ne è la capitale - **20.** Completamente guarita - **21.** Diego, asso argentino dell'Inter del "triplete" - **23.** Contengono le ernie - **24.** Esilarante serie televisiva con Francesco Pannofino e Carolina Crescentini - **26.** Il doppio di "two" - **27.** L'isola di Fidel Castro - **29.** In posizione intermedia - **30.** Bagna Berna - **31.** Il simbolo chimico del ferro - **32.** I confini delle Hawaii.

## Scelti per voi

tvzap



### Top Dieci
RAI 1, 21.25

Rivediamo lo show in cui due squadre si affrontano in una serie di divertenti round di gioco alla scoperta dell`identità del nostro Paese, componendo hit parade legate alla cultura pop d'Italia. Anche questa edizione è condotta da **Carlo Conti.**




### Speciale Tg2 Post
RAI 2, 21.00

Manuela Moreno, conduce lo speciale dedicato alla crisi di Governo. Aggiornamenti in diretta, con ospiti in studio e collegamenti, per un'analisi dettagliata degli eventi.



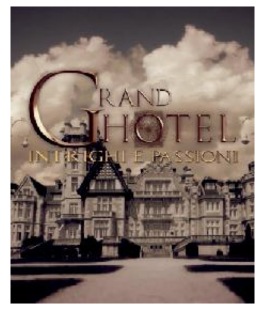
### Il Sangue e la Parola
RAI 3, 21.20

Il sangue e la parola è la Cantata del Maestro Nicola Piovani, eseguita in prima assoluta nella piazza del Quirinale, dall`Orchestra e dal Coro del Teatro dell`Opera di Roma, con la voce recitante di Andrea Pennacchi.



### Quarto Grado Le Storie
RETE 4, 21.20

Approfondimento giornalistico su alcuni dei gialli irrisolti della cronaca piu' recente e di quella forse troppo in fretta dimenticata. Conduce **Gianluigi Nuzzi** con **Alessandra Viero.**




### Grand Hotel - Intrighi...
CANALE 5, 21.20

E' scoppiata una bomba al Grand Hotel e Julio e' ferito. Non appena si riprende un po', comincia a cercare Alicia, che non si trova da nessuna parte. Dopo aver parlato con Mateo, intuisce che l'hanno rapita.



### RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
- **9.00** TG1 L.I.S. Attualità
- **9.05** Unomattina Estate
- **11.30** Camper Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.00** Don Matteo Fiction. Una cara amica di Don Matteo in un momento di crisi lo invita a casa per confessargli di tradire il marito con un bel giovanotto, gestore di un poligono di tiro.
- **16.00** Sei Sorelle (1ª Tv)
- **17.00** TG1 Attualità
- **17.10** TG1 Economia Attualità
- **17.20** Estate in diretta Attualità
- **18.45** Reazione a catena
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Techetechetè
- **21.25** Top Dieci Show
- **23.55** Tg 1 Sera Attualità
- **24.00** Codice - La vita è digitale Attualità

### RAI 2
- **10.55** Tg2 - Flash Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.10** La nave dei sogni - Città del Capo Film Commedia ('20)
- **13.00** Tg 2 Giorno Attualità
- **13.30** Tg 2 Eat parade Attualità
- **13.50** Tg 2 Sì, Viaggiare
- **14.00** Pomeriggio sportivo
- **14.45** 19ª tappa: Castelnau - Magnoac - Cahors Ciclismo
- **16.15** Tour all'arrivo Ciclismo
- **17.30** Tour Replay Attualità
- **18.00** Tg Parlamento Attualità
- **18.10** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.15** Tg2 Attualità
- **18.35** TG Sport Sera Attualità
- **19.00** Hawaii Five-0 Serie Tv
- **19.40** Blue Bloods Serie Tv
- **20.30** Tg2 - 20.30 Attualità
- **21.00** Speciale Tg2 Post Informazione
- **23.15** XXXIII Festival della Canzone Popolare e d'Autore Spettacolo
- **1.00** Piloti Miniserie

### RAI 3
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.15** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e Presente
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Piazza Affari Attualità
- **15.00** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.05** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **15.10** Gli imperdibili Attualità
- **15.15** Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv
- **15.30** Playbooks Attualità
- **15.55** Italia: viaggio nella bellezza Documentari
- **16.50** Overland 16 - Le strade degli Inca: Bolivia e Perù
- **17.45** Geo Magazine Attualità
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.20** Viaggio in Italia
- **20.45** Un posto al sole Soap
- **21.20** Il Sangue e la Parola Spettacolo
- **23.05** Imperfetti sconosciuti Attualità

### RETE 4
- **6.00** Finalmente Soli Fiction
- **6.25** Tg4 Telegiornale
- **6.45** Controcorrente Attualità
- **7.35** Kojak Serie Tv
- **8.35** Agenzia Rockford
- **9.40** Rizzoli & Isles Serie Tv
- **10.40** R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
- **11.55** Tg4 Telegiornale Attualità
- **12.25** Il Segreto Telenovela
- **13.00** Hamburg distretto 21 Serie Tv
- **14.00** Lo sportello di Forum Attualità
- **15.30** Speciale Tg4 - Diario della crisi Attualità
- **16.45** Elena di Troia Film Storico ('55)
- **19.00** Tg4 Telegiornale Attualità
- **19.50** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **20.30** Controcorrente Attualità
- **21.20** Quarto Grado Le Storie Attualità
- **0.30** Training Day Serie Tv

### CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Morning News Attualità
- **10.55** Tg5 - Mattina Attualità
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Una vita (1ª Tv)
- **14.45** Un altro domani (1ª Tv) Soap
- **15.45** Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
- **16.45** Cambiare Per Amore Film Commedia ('16)
- **18.45** Avanti un altro!
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Paperissima Sprint Spettacolo
- **21.20** Grand Hotel - Intrighi E Passioni (1ª Tv) Serie Tv
- **22.50** Grand Hotel - Intrighi e Passioni (1ª Tv) Serie Tv
- **0.20** Tg5 Notte Attualità

### ITALIA 1
- **6.45** Black-Ish Serie Tv
- **7.40** Sorridi, piccola Anna
- **8.10** Un oceano di avventure Cartoni Animati
- **8.35** È un po' magia per Terry e Maggie Cartoni Animati
- **9.35** Dr. House - Medical division Serie Tv
- **10.30** Dr House - Medical Division Serie Tv
- **11.25** C.S.I. New York Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.05** Sport Mediaset Attualità
- **13.50** I Simpson
- **14.50** I Griffin Cartoni Animati
- **15.20** Lethal Weapon Serie Tv
- **16.20** N.C.I.S. Los Angeles
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag
- **19.30** C.S.I. Miami Serie Tv
- **20.25** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv
- **24.00** Virus letale Film Drammatico ('95)
- **2.15** Studio Aperto - La giornata Attualità

### LA 7
- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus - Rassegna Stampa Attualità
- **7.30** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'aria che tira - Estate
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
- **17.15** I segreti della corona Documentari
- **18.15** Padre Brown Serie Tv. Padre Brown, sotto il segreto della confessione, apprende che il Vescovo Talbot verra' ucciso il giorno successivo
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In Onda Attualità
- **21.15** Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
- **0.15** Tg La7 Attualità
- **0.25** In Onda Attualità

### TV8
- **15.45** Gli ingredienti dell'amore Film Commedia ('21)
- **17.30** Due perfetti rivali Film Commedia ('21)
- **19.15** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **20.15** Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
- **21.30** I delitti del BarLume - Aria di mare Film Commedia ('15)
- **23.15** Gomorra - La serie Serie Tv

### NOVE
- **16.15** La vita segreta di un assassino (1ª Tv)
- **17.15** Crimini in diretta
- **19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **20.20** Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
- **21.25** I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
- **23.00** Carta Canta - Il quiz (1ª Tv) Spettacolo

### 20 (20)
- **14.05** The 100 Serie Tv
- **15.40** Chuck Serie Tv
- **17.30** Supergirl Serie Tv
- **19.20** Chicago Med Serie Tv
- **20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** Jurassic Park III Film Avventura ('01)
- **23.15** Inception Film Fantascienza ('10)
- **2.00** Person of Interest Serie Tv
- **3.20** R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

### RAI 4 (21)
- **14.05** Donnie Darko Film Drammatico ('01)
- **16.00** Scorpion Serie Tv
- **16.45** Senza traccia Serie Tv
- **18.15** Just for Laughs
- **18.25** Hudson & Rex Serie Tv
- **19.55** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** Senza freni Film Azione ('12)
- **22.50** Barely Lethal - 16 anni e spia Film Azione ('15)
- **0.30** Supernatural Serie Tv
- **2.00** Anica - Appuntamento al cinema Attualità

### IRIS (22)
- **12.25** Parenti, amici e tanti guai Film Commedia ('89)
- **14.55** Complotto di famiglia Film Thriller ('76)
- **17.20** Rancho Notorius Film Western ('52)
- **19.15** Hazzard Serie Tv
- **20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.00** Michael Collins Film Biografico ('96)
- **23.40** Original Sin Film Giallo ('01)

### RAI 5 (23)
- **15.40** Ifigenia in Tauride
- **16.55** Mozart: Concerto n.23 e Sinfonia n.40 Spettacolo
- **17.55** Art Night Documentari
- **18.50** Save The Date
- **19.15** Gli imperdibili Attualità
- **19.20** Rai News - Giorno
- **19.25** Art Night Documentari
- **20.20** Ghost Town
- **21.15** Salvator Mundi: il mistero Da Vinci Film Documentario ('21)
- **22.50** Barry White - Let The Music Play Documentari

### RAI MOVIE (24)
- **16.00** Zorro il ribelle Film Avventura ('66)
- **17.40** I due violenti Film Western ('64)
- **19.20** Pappa e ciccia Film Commedia ('83)
- **21.10** Un amore una vita Film Commedia ('88)
- **23.30** Sette anni in Tibet Film Drammatico ('97)
- **1.50** Anica - Appuntamento al cinema Attualità
- **1.55** Manto nero Film Avventura ('91)

### RAI PREMIUM (25)
- **14.15** Doc Martin Serie Tv
- **15.10** Il Commissario Manara Fiction
- **17.00** Una pallottola nel cuore Fiction
- **18.55** La mia casa è piena di specchi Film Biografico ('10)
- **21.20** Vite in fuga Serie Tv
- **23.20** Fino all'ultimo battito Serie Tv
- **1.25** Crimini Film Poliziesco ('07)
- **3.05** Zoom! Spettacolo

### CIELO (26)
- **16.15** Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
- **17.15** Tiny House Nation - Piccole case da sogno
- **18.15** Love it or List it - Prendere o lasciare
- **19.15** Affari al buio
- **20.15** Affari di famiglia
- **21.15** Linda Film Thriller ('81)
- **23.15** Naked - L'arte a nudo
- **0.15** Science, Sex and the Ladies - Tutto sull'orgasmo femminile Documentari

### TWENTYSEVEN (27)
- **14.40** CHIPs Serie Tv
- **16.50** La casa nella prateria Serie Tv
- **21.10** Due nel mirino Film Azione ('90)
- **23.10** Beethoven 2 Film Commedia ('93)
- **1.05** Una mamma per amica Serie Tv
- **2.45** A-Team Serie Tv
- **4.05** Tgcom24 Attualità
- **4.10** CHIPs Serie Tv
- **5.35** Celebrated: le grandi biografie Documentari

### TV2000 (28)
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.35** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.50** Meteo Attualità
- **20.55** Shadowlands (Viaggio in Inghilterra) Film Commedia ('93)
- **23.10** Effetto Notte - TV2000 Attualità
- **23.45** La compieta preghiera della sera Attualità

### LA7 D (29)
- **14.35** Grey's Anatomy Serie Tv
- **15.35** The Good Wife Serie Tv
- **18.15** Tg La7d Attualità
- **18.20** Ghost Whisperer
- **20.10** La cucina di Sonia
- **21.20** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **23.10** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **1.00** La cucina di Sonia
- **1.30** La Mala Educaxxxion Attualità
- **2.45** I menù di Benedetta Lifestyle

### LA 5 (30)
- **14.45** Riverdale Serie Tv
- **17.30** Solo per amore Film Commedia
- **19.35** Uomini e donne Spettacolo
- **21.10** Sex and the City 2 Film Commedia ('10)
- **23.25** Radio Norba Cornetto Battiti Live Spettacolo
- **3.00** Solo per amore Film Commedia
- **4.20** Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
- **5.05** Vivere Soap

### REAL TIME (31)
- **6.00** ER: storie incredibili
- **8.50** Casa su misura Lifestyle
- **10.50** Cortesie per gli ospiti
- **12.50** Catfish: False Identità
- **13.50** Catfish: False Identità (1ª Tv) Serie Tv
- **14.45** Abito da sposa cercasi Documentari
- **18.30** Primo appuntamento Spettacolo
- **21.20** Collezioni da pazzi Documentari
- **21.50** Collezioni da pazzi Documentari

### GIALLO (38)
- **10.10** Tandem Serie Tv
- **11.10** Unforgettable Serie Tv
- **13.10** L'Ispettore Barnaby
- **17.10** Unforgettable Serie Tv
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv
- **22.15** Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv
- **23.25** Le due facce della legge Serie Tv

### TOP CRIME (39)
- **14.00** Detective Monk Serie Tv
- **15.50** Major Crimes Serie Tv
- **17.35** Colombo Serie Tv
- **19.20** Detective Monk Serie Tv
- **21.10** C.S.I. Miami Serie Tv
- **22.05** C.S.I. Miami Serie Tv
- **23.00** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **0.45** Delitto nel vigneto Film Giallo ('17)
- **2.35** Prodigal Son Serie Tv
- **4.20** Tgcom24 Attualità
- **4.25** Rizzoli & Isles Serie Tv

### DMAX (52)
- **14.35** A caccia di tesori Lifestyle
- **15.35** Swords: pesca in alto mare Documentari
- **17.35** Vado a vivere nel nulla Lifestyle
- **19.25** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
- **21.15** Escobar - L'oro dei narcos (1ª Tv) Documentari
- **22.15** Escobar - L'oro dei narcos (1ª Tv) Documentari

### RAI SPORT HD (57)
- **18.40** 5a giornata. Campionati Mondiali 2022 Scherma
- **19.55** Rally Show. Rally di Roma Capitale. Rally Show. Rally di Roma Capitale Rally
- **20.50** Quarti di Finale: Svezia - Belgio. Nazionale Femminile: Campionati Europei 2022 Calcio
- **23.00** Tour di Sera. Tour di Sera Ciclismo
- **23.30** TG Sport Notte. Prima Visione RAI Attualità

## RADIO 1

### RADIO 1
- **17.02** Sulle strade del Tour
- **18.05** Italia sotto inchiesta
- **18.35** Zapping
- **20.30** Ascolta, si fa sera
- **20.35** Torcida Radio1
- **23.05** Radio1 Musica

### RADIO 2
- **13.45** Siesta
- **16.00** Numeri Due
- **18.00** CaterEstate
- **20.00** Sere d'estate
- **24.00** I Lunatici
- **4.00** Radio2 Hits

### RADIO 3
- **19.00** Hollywood Party
- **19.50** Radio3 Suite - Panorama
- **20.30** Radio3 suite - Festival dei festival: Prom 10 - Music for Royal Occasions

### DEEJAY
- **12.00** Vic e Marisa
- **14.00** Ciao Belli
- **15.00** Say Waaad?
- **17.00** Pinocchio
- **20.00** One Podcast
- **22.00** Deejay Time

### CAPITAL
- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** Capital Records
- **24.00** Extra

### M20
- **12.00** Patrizia Prinzivalli
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino EveryDay
- **19.00** Andrea Mattei
- **22.00** One Two One Two
- **24.00** Dance Revolution

## RADIO LOCALI

### RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
- **14.20** Tip il surisin: O vuei jessi biel! cartone animato
- **21.20** Dleng#10 - "Concerto del Solstizio" Lignano; e "Snait", regia di M. D'Agostini

### RADIO 1
- **07.18** Gr FVG alla fine Onda verde regionale
- **11.05** Presentazione programmi
- **11.09** Vuê o fevelin di: A Natale il presepe in legno del comune di Sutrio a Piazza San Pietro
- **11.20** Un tranquillo weekend... da paura Estate: Eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
- **12.30** Gr FVG
- **14.00** Pomeriggio estate
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vuê o fevelin di: Una giornata in ricordo di Pierluigi Cappello a Chiusaforte
- **15.30** Cemût si disia?, con Doro Gjat
- **18.30** Gr FVG

### RADIO REGIONALE
**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it

**Radio Onde Furlane 9** Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

## CANALI LOCALI

### TELEFRIULI
- **08.30** News
- **09.45** Economy F.V.G.
- **10.45** Messede che si tache
- **11.30** L'alpino
- **11.45** Screenshot
- **12.15** Beker on tour
- **12.30** Telegiornale F.V.G. – D
- **12.45** A voi la linea – D
- **13.00** Askanews
- **13.15** Il punto di E. Cattaruzzi
- **13.30** Telegiornale F.V.G.
- **13.45** A voi la linea
- **14.00** Askanews
- **14.15** Telegiornale F.V.G.
- **14.30** Economy F.V.G.
- **15.30** Community F.V.G.
- **16.00** Telefruts
- **16.30** Tg flash – D
- **17.30** Tg flash
- **17.45** A voi la linea
- **18.00** Askanews
- **18.30** Maman
- **19.00** Telegiornale F.V.G. – D
- **19.30** Sport F.V.G. – D
- **19.45** Screenshot
- **20.15** Telegiornale F.V.G.
- **20.40** Gnovis
- **21.00** Miss in onda 2022 – D
- **22.30** Screenshot

### IL 13TV
- **04.00** Motocross My Passion
- **05.00** Hard Treck
- **05.30** Sky Magazine
- **06.00** Il13 Telegiornale
- **07.00** Sanità allo Specchio: Attese lunghissime
- **08.00** Io Yogo
- **08.30** Mi alleno in palestra
- **09.00** Mondo Crociera
- **09.30** Missione Relitti
- **10.00** Europa Selvaggia
- **10.30** Parchi Italiani
- **11.00** Tv con Voi
- **12.00** Forchette Stellari
- **12.40** Amore con il Mondo
- **13.00** Buon Agricoltura
- **13.30** Beker on the tour
- **14.00** S4 – Sport Outdoor tv
- **14.30** Missione relitti
- **15.00** Bellezza selvaggia
- **15.30** Parchi Italiani
- **16.00** Seven Shopping
- **18.00** Santa Messa
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **19.55** Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
- **20.20** Controaltare con Giorgio Coden
- **21.00** Occidente Oggi: La grande crisi
- **23.00** Il13Telegiornale
- **00.00** Film

### UDINESE TV
- **07.00** 24 News - Rassegna - D
- **07.45** Video News
- **08.00** 24 News - Rassegna
- **10.30** Video News
- **11.00** Speciale Tg Live Sportitalia
- **12.00** TG 24 News - D
- **12.30** La Tv dei viaggi
- **13.00** TG 24 News
- **13.30** Magazine Serie A
- **14.00** Speciale Calciomercato
- **16.00** TG 24 News - D
- **17.30** Speciale Campagna Abbonamenti
- **18.00** Pomeriggio calcio
- **19.15** TG 24 News – D
- **19.45** TG 24 News Pordenone – D
- **20.00** TG Sport
- **20.15** TG 24 News
- **20.45** Speciale Campagna Abbonamenti
- **21.15** Music Social Machine
- **21.45** Mal D'Africa
- **22.30** TG 24 News – D

# Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer




## OGGI IN FVG




Cielo in prevalenza sereno e farà molto caldo. Venti a regime di brezza. Al pomeriggio sulla zona montana, specie sui settori più interni sarà possibile cielo poco nuvoloso.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 20/23 | 23/26 |
| massima | 36/39 | 30/33 |
| media a 1000 m | 25 | |
| media a 2000 m | 17 | |

## DOMANI IN FVG




Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le zone, la giornata sarà ancora molto calda con venti a regime di brezza. Dal pomeriggio sulla zona montana, specie sui settori più interni, saranno probabili dei temporali sparsi, che in serata e nella notte successiva potranno interessare anche la pianura e forse anche il Carso.

Tendenza: domenica da poco nuvoloso a variabile, Bora moderata sulla costa al mattino poi in calo e qualche rovescio temporalesco in montagna. Lunedì sereno o poco nuvoloso, qualche rovescio pomeridiano in montagna. Lieve attenuazione del caldo.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 20/24 | 24/27 |
| massima | 35/38 | 30/33 |
| media a 1000 m | 25 | |
| media a 2000 m | 17 | |

## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 25,4 | 28,8 | 65 % | 18 km/h |
| Monfalcone | 22,0 | 36,0 | 31 % | 13 km/h |
| Gorizia | 19,5 | 36,5 | 23 % | 25 km/h |
| Udine | 18,4 | 36,2 | 26 % | 23 km/h |
| Grado | 22,7 | 29,7 | 72 % | 25 km/h |
| Cervignano | 20,0 | 36,0 | 29 % | 16 km/h |
| Pordenone | 20,0 | 36,4 | 20 % | 24 km/h |
| Tarvisio | 14,1 | 29,6 | 44 % | 26 km/h |
| Lignano | 25,0 | 36,2 | 39 % | 21 km/h |
| Gemona | 21,0 | 34,0 | 31 % | 10 km/h |
| Tolmezzo | 20,6 | 36,2 | 25 % | 31 km/h |
| Forni di Sopra | 17,2 | 30,0 | 41 % | 27 km/h |

## IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|---|---|---|---|
| Trieste | calmo | 25,8 | 0,04 m |
| Monfalcone | calmo | 25,0 | 0,06 m |
| Grado | calmo | 25,9 | 0,05 m |
| Lignano | calmo | 26,2 | 0,04 m |

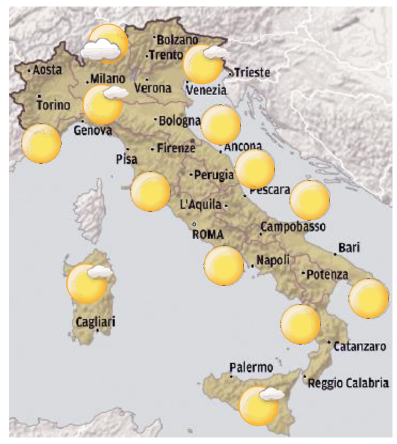
## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 16 | 19 | Copenaghen | 19 | 29 | Mosca | 13 | 21 |
| Atene | 21 | 33 | Ginevra | 17 | 32 | Parigi | 18 | 30 |
| Belgrado | 20 | 39 | Lisbona | 17 | 31 | Praga | 19 | 31 |
| Berlino | 23 | 30 | Londra | 18 | 24 | Varsavia | 18 | 33 |
| Bruxelles | 15 | 23 | Lubiana | 17 | 35 | Vienna | 22 | 35 |
| Budapest | 24 | 38 | Madrid | 24 | 37 | Zagabria | 18 | 37 |

## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Aosta | 19 | 35 |
| Bari | 21 | 31 |
| Bologna | 22 | 37 |
| Bolzano | 21 | 37 |
| Cagliari | 24 | 32 |
| Firenze | 21 | 39 |
| Genova | 24 | 30 |
| L'Aquila | 17 | 34 |
| Milano | 24 | 37 |
| Napoli | 24 | 32 |
| Palermo | 23 | 31 |
| R. Calabria | 23 | 33 |
| Roma | 23 | 36 |
| Torino | 21 | 36 |
| Venezia | 22 | 32 |

## OGGI IN ITALIA



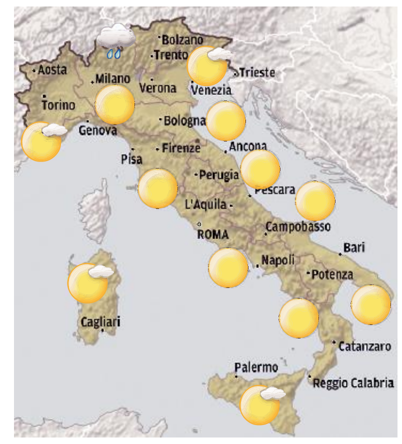

**OGGI**

**Nord:** tempo stabile e soleggiato ovunque salvo locale instabilità con qualche rovescio pomeridiano sulle Alpi.
**Centro:** condizioni di tempo stabile e ampiamente soleggiato; qualche innocuo annuvolamento diurno in Appennino.
**Sud:** tempo ben soleggiato su tutte le regioni, salvo qualche annuvolamento pomeridiano sulla dorsale appenninica.

**DOMANI**

**Nord:** cielo poco o parzialmente nuvoloso, con possibili temporali pomeridiani su Alpi e Prealpi, in locale estensione alle alte pianure di Piemonte e Lombardia.
**Centro:** soleggiato.
**Sud:** sereno o poco nuvoloso.

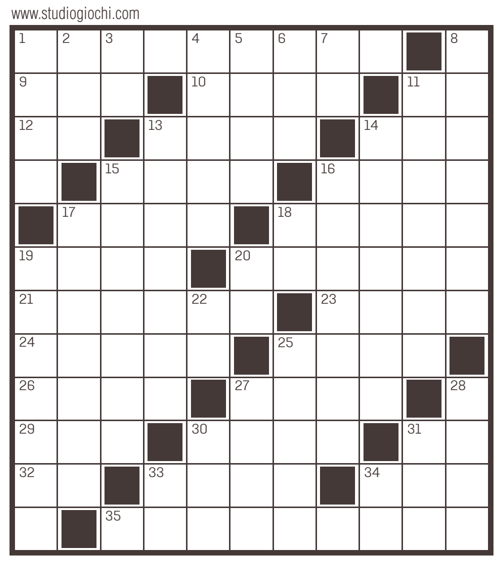
## DOMANI IN ITALIA




## IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



**ORIZZONTALI:** **1** Francesca che canta *L'amore esiste* - **9** Fermo! - **10** Pedana da palestra - **11** Brio senza pari - **12** I limiti dello yoga - **13** Può essere formato tessera - **14** Il romanesco Patacca - **15** Si descrivono al medico - **16** Solidi a punta - **17** Lo è la voce non chiara - **18** Se ci vince, dormiamo - **19** Spiaggia - **20** Confina con il Colorado - **21** L'amico di Asterix - **23** È falsa se è stonata - **24** La si chiede a sette e mezzo - **25** Al di sotto delle aspettative - **26** L'osso parallelo al radio - **27** Diversi, alcuni - **29** Questo in breve - **30** La Del Santo della Tv - **31** I... lati del quadrato - **32** In mezzo all'estate - **33** Brilla in cielo - **34** Fatto per lui - **35** Un social con le foto.

**VERTICALI:** **1** Popolo precolombiano - **2** Rana verde - **3** Il mister degli Azzurri (sigla) - **4** Non si lascia mai a piedi - **5** Equivalgono a cento grammi - **6** Il nome di Gullotta - **7** Nei pioppi e nella siepe - **8** Allegra e scherzosa - **11** Edoardo ed Eugenio cantautori - **13** Le branche dell'università - **14** Portano grandi piogge in India - **15** Attuale - **16** Interpretò James Bond - **17** Le sue "luci" ispirarono Chaplin - **18** L'Accorsi attore (iniz.) - **19** Cavalletta - **20** La fine di Merckx - **22** In cabina e in stiva - **25** Varia il livello delle acque - **27** Misura elettrica - **28** Permette di avvicinare il soggetto - **30** Precede Angeles - **31** In questo posto - **33** Scendere senza cedere - **34** Senior... in breve.



# Oroscopo

**ARIETE**
21/3 - 20/4
Non lasciatevi condizionare dalle questioni secondarie. Avete sempre la possibilità di qualche iniziativa importante. Migliorano gli affetti. Prudenza negli spostamenti.

**TORO**
21/4 - 20/5
Avete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandare. Importante il lavoro, ma anche la vita privata. Riceverete un regalo.

**GEMELLI**
21/5 - 21/6
E' la giornata adatta per il varo di progetti di lavoro anche impegnativi. Godete del favore degli astri, che non mancheranno di facilitare la riuscita delle iniziative.

**CANCRO**
22/6 - 22/7
Gli astri consigliano di agire con estrema prudenza, in particolare per quanto riguarda le questioni di lavoro. Nei rapporti con le persone vicine occorre essere più discreti.

**LEONE**
23/7 - 23/8
Non diluite il tempo da dedicare al lavoro con chiacchiere inutili. Concentrate l'impegno se volete trovare il modo di occuparvi di una faccenda che vi preoccupa.

**VERGINE**
24/8 - 22/9
Piccolo miglioramento nella situazione generale. Il vostro comportamento sarà più deciso e risoluto ed esprimerete con chiarezza il vostro pensiero. Controllatevi di più.

**BILANCIA**
23/9 - 22/10
La vostra imprevedibilità potrebbe compromettere un rapporto che sembrava avviato verso l'armonia e il completo affiatamento. Una decisione veloce in serata.

**SCORPIONE**
23/10 - 22/11
Vi attende una giornata molto produttiva, in cui riuscirete a svolgere una grossa mole di lavoro. Sul piano economico siate prudenti, fate solo spese ponderate. Relax.

**SAGITTARIO**
23/11 - 21/12
Avete delle ottime idee innovative: vale la pena illustrarle ai superiori e difenderle a spada tratta. Un vincolo affettivo va deteriorandosi. Accettate un invito per la sera.

**CAPRICORNO**
22/12 - 20/1
Siete alla vigilia di grandi successi e gratificazioni in diversi settori della vostra vita: non adagiatevi sugli allori. In amore non dovete avere fretta.

**ACQUARIO**
21/1 - 19/2
Nel lavoro procedete con i piedi di piombo: rischiate di commettere imprudenze. Un incontro con una persona vi riscalderà il cuore e accenderà la fantasia.

**PESCI**
20/2 - 20/3
State elaborando importanti progetti da concretizzare in un prossimo futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e tuffi al cuore.



Messaggero Veneto
fondato nel 1946

**Direttore responsabile:** Omar Monestier
**Condirettore:** Paolo Mosanghini
**Ufficio centrale:** Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

**Redazione**
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
**Pubblicità**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
**Stampa**
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

**La tiratura del 21 luglio 2022** è stata di 32.733 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

**Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.**
**Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.**
**Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.**
**E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.**
**Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

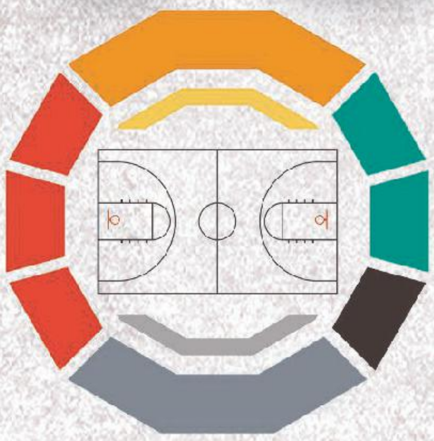
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
**Presidente**
Maurizio Scanavino
**Amministratore Delegato e Direttore Generale**
Fabiano Begal

**Consiglieri:**
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
**Presidente**
John Elkann
**Amministratore Delegato**
Maurizio Scanavino
**Direttore editoriale GEDI**
Maurizio Molinari
**Direttore editoriale Quotidiani Locali**
Massimo Giannini



| SETTORI | VECCHI ABBONATI 25/7/22 > 30/8/22 | | VENDITA LIBERA 25/7/22 > 30/9/22 | | SPECIAL | SPECIAL UNDER 12 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | INTERO | RIDOTTO | INTERO | RIDOTTO | | |
| CURVA OVEST | 130€ | 80€ | 150€ | 100€ | 80€ | 50€ |
| CURVA EST | 130€ | 80€ | 150€ | 100€ | 80€ | 50€ |
| TRIBUNA ARGENTO | 160€ | 90€ | 180€ | 110€ | - | - |
| TRIBUNA ORO | 200€ | 110€ | 230€ | 140€ | - | - |
| PARTERRE ARGENTO | 300€ | 160€ | 330€ | 190€ | - | - |
| PARTERRE ORO | 360€ | 200€ | 400€ | 240€ | - | - |

**INGRESSO RIDOTTO UNDER 16 E OVER 65**. Ingresso gratuito per i bambini al di sotto dei 6 anni. **SPECIAL**: atleti delle associazioni affiliate al progetto Apu Young Stars; atlete tesserate alla Libertas Basket School; studenti universitari iscritti all'Università degli studi di Udine e all'Università degli studi di Trieste; abbonati all'Udinese Calcio per la stagione 2022-2023. **SPECIAL UNDER 12**: atleti U12 delle associazioni affiliate al progetto Apu Young Stars; atlete U12 tesserate alla Libertas Basket School; abbonati U12 all'Udinese Calcio per la stagione 2022-2023.

## VIVATICKET

**ON LINE** dal sito www.vivaticket.com

**UDINE**
Officina dello sport, Terminal Nord
**UDINE**
Tabaccheria Covassi, Via Pio V. Ferrari, 6
**UDINE**
Zuccolo edicola tabacchi, Via Caccia, 53
**UDINE**
Angolo della Musica, Via L. da Vinci 47
**UDINE**
Edicola Ricevitoria Zulian, Via San Rocco 148
**CIVIDALE DEL FRIULI**
Cartolibreria News & toys, P.zza Zorutti, 2
**REMANZACCO**
Tabaccheria D'Arrigo, P.zza Paolo Diacono, 9
**MARTIGNACCO**
La zebretta, Via XXV Aprile 1945, 4
**LATISANA**
Tabaccheria Sclosa, Piazzale Osoppo 12
**LIGNANO SABBIADORO**
Ricky Store, Via Tirrenia, 5
**SAN GIORGIO DI NOGARO**
Tabaccheria Menduni, Via Roma 16

XRESS.IT · FOTO @FABIO PAPPALETTERA